anno LII - n. 50 - lire 300

7/13 dicembre 1975

P. B. COPIA DI SERVIZIO

RADIOCORRIERE TV

II/13311

Moravia ci parla del Nobel a Montale, della poesia e della condizione degli intellettuali in Italia

Un ciclo TV su Scotland Yard: vediamo quante volte ha "bucato" la piú celebre polizia d'Europa

Tra i romanzi popolari che Gregoretti propone sul video è il turno de "Gli ammonitori"

Che cosa sta succedendo nel mondo italiano dello sci alla vigilia delle Olimpiadi

Paola Tedesco alla TV con Pippo Baudo per «Un colpo di fortuna»

IX/C

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 50 - dal 7 al 13 dicembre 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Paola Tedesco, un volto già familiare, in poche settimane, al pubblico della TV. E' la « supervalletta » di Pippo Baudo nel domenicale Colpo di fortuna. *Perché « super »? Perché, oltre a « collaborare » con il presentatore, balla canta e recita.* (La fotografia è di Carlo Stella)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX/C

lettere al direttore

La rettifica

« Caro direttore, rilevo che, probabilmente a causa di un errore materiale, " il regolamento della rettifica " è stato intitolato Le disposizioni di legge, *sebbene dal contesto del breve articolo di commento si potesse chiaramente rilevare che non di disposizioni di legge si trattava ma di " disposizioni regolamentari " approvate dal Consiglio di Amministrazione della RAI ai fini della migliore applicazione dell'art. 7 della legge n. 103, 1975. Mi sembra, perciò, necessario rendere edotti i lettori del* Radiocorriere TV *di questo errore soprattutto perché si rendano conto della portata delle disposizioni regolamentari di cui trattasi. La ringrazio e le porgo i migliori saluti »* (E. Santoro - Roma).

A proposito di Kierkegaard

« Egregio direttore, seguo sempre con vivo interesse il Radiocorriere TV *per la sua presenza viva e illuminante soprattutto per le attualità artistiche e culturali, per la competenza e obiettività dei suoi collaboratori. Alle volte però, mi permetta lo sfogo, rimango profondamente delusa, com'è il caso per esempio della presentazione che Italo de Feo ha fatto del* Diario *di Kierkegaard (ed. Rizzoli, a cura di Cornelio Fabro) sul* Radiocorriere TV *del 14-20 settembre 1975 (pag. 13).*

Una presentazione piena di astio e malumore, del tutto " fuori quadro ": ma soprattutto preconcetta che mostra l'inguaribile provincialismo di certa cultura italiana che si ostina a parlare senza conoscere e, nel caso, a giudicare senza leggere. Sarò breve sperando che il De Feo mi legga e mi degni di un opportuno riscontro come vedo fare spesso dal Radiocorriere TV.

Il De Feo con sorprendente disinvoltura oppone l'immagine di un Kierkegaard lagrimoso e tormentato a quella di un Croce esplodente " solari certezze ". Ciò dimostra che il De Feo è rimasto fermo all'immagine dominante di Kierkegaard di un secolo fa, divulgata dai positivisti Brandes e Höffding ma contraddetta dalla nuova Kierkegaard-Forschung di Geismar, Thulstrup, Lowrie, Mesnard e... naturalmente Fabro.

1) Cominciamo dal titolo: " Una vita di rinunce ". Titolo tendenzioso: esatto, almeno in parte, cioè per la seconda parte della vita di Kierkegaard: in gioventù e fino alla morte del padre (1838) Kierkegaard fu sprecone rimproverandosi in seguito — proprio nel Diario *— i suoi trascorsi. Si può quindi parlare di una " conversione " di stile agostiniano. Le sue rinunce, che furono effettive (a differenza di Croce), come ben riconosce il De Feo, furono effetto della fede cristiana a cui si convertì con la vita.*

2) Ed ora la tesi: Kierkegaard, benché di formazione luterana e incline al cattolicesimo, non fu un credente (sic!), mentre Croce, benché senza religione, fu un credente. Croce senza dubbio credette nella ragione (illuministico-positivistica) che tutto abbraccia come la fede razionale (il " Vernunftglaube ") kantiana: ma questo sta agli antipodi della fede cristiana di un Dio personale e trinitario, di Gesù Cristo salvatore dal peccato e giudice universale di una vita futura. La pretesa " fede " di Croce — un termine però che mi sembra assai raro nei suoi scritti — è di tipo prometeico, è la fedeltà ostinata al principio d'immanenza. Tale è infatti anche il senso del decantato pezzo crociano: Perché non possiamo non dirci cristiani.

3) Sul cristianesimo di Kierkegaard, negato dal De Feo, nessuno studioso ha mai dubitato, tanto che l'opera dei citati Brandes, Höffding... e dei seguaci della sinistra atea esistenzialistica era diretta a " impedire " (come confessa Brandes a Nietzsche) il suo influsso. Rimando il De Feo ai Discorsi edificanti, *gli unici che Kierkegaard ha firmato col suo nome, all'aderenza continua ai testi biblici (cfr. ed. maior del* Diario, *t. II, pp. 823-857), alle commoventi preghiere (raccolte in parte da C. Fabro, ed. Morcelliana), al dittico di Anti-Climacus (*La malattia mortale *e* L'esercizio del cristianesimo*)... Questi, ed altri elementi, sono stati raccolti nel* Curriculum *(*Diario, *ed. maior, t. II, pp. 871-878). Che c'è di simile, quanto a testimonianza cristiana, nei 50 e più volumi della produzione crociana?*

4) Il De Feo, che a questo proposito si è accorto (dall'Introduzione del Fabro) dell'ed. danese del Diario *in 22 volumi, sembra ignorare l'ed. maior (perciò questa è detta " editio minor "! — non rispetto alla danese) della trad. del Fabro (I ed. in 3 vol., 1948-1951; II ed. 1963 con 3322 testi ch'è ancora la più vasta esistente), nonché la mole delle sue traduzioni (ora raccolte in:* Opere, *Sansoni 1972).*

5) Il malumore del De Feo, e prima del Croce

segue a pag. 4

una delle cose buone della vita

MANDORLATO
BALOCCO

Il panettone che gusti due volte

lettere al direttore

segue da pag. 2

stesso, verso Kierkegaard è da cercare perciò non in motivi culturali ma nel fatto che Kierkegaard è stato un avversario inconciliabile del liberalismo, a cui il De Feo alza qui un enfatico peana. Per Kierkegaard i liberali, ch'egli cominciò a combattere fin da giovane nelle "contestazioni" dei comizi studenteschi, sono "dei gran vigliacchi" (cfr. il testo 1118, p. 179 s.), gente senza idee.

Concludo: su questa filigrana leggere e contestare Kierkegaard è come contestare la presenza di Dante e Manzoni — come si fa oggi in certe scuole italiane — perché erano cristiani e cattolici. Certo è che De Feo non ha letto con qualche attenzione neppure l'"editio minor" del Diario *se, nella coda alla sua recensione, persiste nella tesi che "la religione... non gli [a Kierkegaard] procurava lietezza, ma solo tormento". Nient'affatto. Kierkegaard, come ogni cristiano ed ogni convertito (vedi Agostino, Pascal), si addolora dei suoi peccati e chiede perdono a Dio. Ma il pensiero di Dio e del perdono in Cristo lo riempie di allegrezza che attraversa il* Diario *da principio alla fine — malgrado le crisi — e si riflette nelle opere pseudonime e nei deliziosi* Discorsi edificanti *sul fondamento che solo la fede in Cristo e nella sua grazia libera l'uomo dalla disperazione. Quest'allegrezza fiorì nel cristiano Alleluia da lui ripetuto sul letto di morte quando alla domanda dell'amico Boesen: "Certamente tu credi e ricorri alla grazia di Dio in Cristo!", Kierkegaard rispose: "Naturalmente: come potrebbe essere altrimenti?" (cfr.* Diario, *ed. maior, t. II, p. 785). Ha fatto altrettanto il credente ma non religioso Croce? O forse, anche dinanzi al problema della morte, il supposto credente Croce non è andato di là della celebre risposta di Epicuro?*

Checché sia della nostra divergenza di fondo (mi occupo di Kierkegaard ormai da più di un decennio), il De Feo ha il merito di avere un po' scosso le acque. E non è poco, nel clima di conformismo al più forte, com'è costume atavico in Italia, contro cui al suo tempo reagì il Croce. Con ossequi» (Anna Giannatiempo - Roma).

Risponde Italo de Feo: «La gentile lettrice, ch'è dottoressa in filosofia, evidentemente ha equivocato sul significato delle mie affermazioni: io non giudicavo, constatavo, e constatavo citando Kierkegaard e Croce. Se nell'uno è travaglio spirituale, dramma e sentimento del peccato, e nell'altro ottimismo che l'induceva a negare l'esistenza stessa del "negativo" nella storia, la differenza si spiega con i due temperamenti, oltre che con l'influenza culturale dell'ambiente in cui visse. Io ho citato il *Diario* di Kierkegaard ove viene indicata come sorgente della malinconia "la sua severa educazione cristiana": evidentemente il suo Dio è più quello dell'Antico Testamento che il Gesù dell'Evangelo e la sua anima è più vicina a sant'Agostino che al san Francesco del *Cantico delle Creature*. Quanto a Croce "credente", ho cercato di spiegare la complessa personalità di Croce e anche le sue contraddizioni — fra le quali, mi sembra, vi sia una mancanza di consequenzialità proprio per ciò che riguarda la trascendenza e la salvezza individuale, senza cui il dovere morale non ha giustificazione — in una recentissima biografia del filosofo, che non posso riassumere. Dirò solo, e cito le parole crociane, che per lui la vita aveva "un significato sacro". Su Kierkegaard come scrittore non ho nulla da aggiungere, avendo detto che "dopo morto è entrato fra i grandi scrittori di tutti i Paesi e di tutti i tempi"».

Tutta la Puglia

Il Cristo ligneo conservato nella Cattedrale di Nardò

«Egregio direttore, non posso rimanere impassibile di fronte ai torti che si fanno alla rimanente Puglia sia nelle trasmissioni televisive che nelle pubblicazioni sul Radiocorriere TV. *Tengo a precisare: 1) mai qualcosa sulla gastronomia, eppure in provincia di Lecce qualsiasi cibo, preparato o crudo, si condisce con olio di produzione e non con grassi, burro, ecc.; 2) in una carrellata di "grandi musicisti" si escluse la penisola salentina: forse non ne sono na-*

segue a pag. 6

il pollo AIA mangia

becchime composto di:

65 per cento: **Granoturco Plata**
20 per cento: **Soja**
5 per cento: **Erba Medica**
5 per cento: **Glutine di Mais**
4 per cento: **Farina di Carne**
1 per cento: **Sali Minerali e Vitamine**

dorme di notte e razzola di giorno. Per questo la sua carne è così saporita e adatta alla nutrizione dei bambini.

il pollo AIA dichiara quello che mangia

Torniam sull'aia con pollo AIA

IX|C

lettere al direttore

segue da pag. 4

ti? 3) i complessi bandistici: e... la rinomata Banda Verde di Nardò conosciuta in tutta Italia? E quella di Squinzano ed altre? 4) la lirica poi! Dove sono nati i tenori Tito Schipa, Gustavo Gallo ed altri? Credo che il primo sia nato a Lecce ed il secondo a Nardò; 5) forse l'unico dialetto pugliese è quello parlato da Lino Banfi (" meno mele = meno male ")? 6) attualità culturali - Settimo giorno: *" Il Romanico in Puglia " di poche settimane fa in televisione. E' stato mai fatto un vero giro nella bassa Puglia per ammirare nella Cattedrale di Nardò gli affreschi di Cesare Maccari ed il trono vescovile scolpito dalla scuola Arte e Mestieri di Maglie? Chi è a conoscenza che in detta Cattedrale vi è un Cristo nero ligneo restaurato alcuni anni or sono da esperti romani?*

Per questi succinti motivi mi consenta dirle che la Puglia non finisce a Bari, per cui non posso tollerare che si continui ad ignorare la maggior parte della regione » (Luigi Petraroli - Nardò).

Da Salisburgo

« *Egregio direttore, siamo giunti al punto, e motivo di questa mia lettera è questo, di spacciare sul suo giornale per collegamenti diretti con la Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo dei collegamenti registrati fino a cinque giorni prima, come risulta chiaramente dal programma particolareggiato delle manifestazioni musicali salisburghesi.*

Questo è avvenuto con La donna senz'ombra, *con vari concerti e clamorosamente col* Don Carlos: *gli annunciatori stranieri specificavano infatti chiaramente che si trattava della " prima " (che aveva avuto luogo ben cinque giorni addietro) messa in conserva appositamente per gli ascoltatori italiani.*

Capisco che ciò possa essere dettato da esigenze di programmazione, ma esiste o no il Terzo Programma?

Pare che però qualcosa vi siate degnati di trasmettere in diretta: teoricamente il concerto di Böhm il 17 agosto e quello di Boskowski del 20 agosto » (Pier Giacomo Spagnoli - Livorno).

« *Egregio direttore, le sarei grata se mi volesse spiegare questo piccolo quesito: per quale ragione il* Radiocorriere TV, *a proposito del* Don Carlos *da Salisburgo, parla di collegamento diretto, mentre tale opera è stata rappresentata nella città austriaca non il 16 agosto bensì il 12 (se non sbaglio).*

Tale imprecisione non riesco a spiegarmela, a meno che collegamento diretto non voglia dire ... registrazione.

Del resto quasi tutte le altre trasmissioni del Festival risultano registrate, in contraddizione con quanto preannunciato dal suo settimanale » (Luciana Soberti - Gorizia).

La sua focosità, signor Spagnoli, mi mette in imbarazzo. Desidera sapere come è la storia dei collegamenti per il Festival di Salisburgo? Presto detto: il collegamento è « in diretta » con la Radio Austriaca che può a sua volta trasmettere collegandosi contestualmente ai teatri oppure mandare in onda delle registrazioni effettuate anche qualche giorno prima. E' quanto si è verificato più volte quest'anno. Capirà bene che ciò non avviene per desiderio o scelta della RAI, bensì per volere della ORF (la Radio Austriaca). Come vede, il nostro giornale, e lei lo ha chiaramente scritto, non ha « spacciato » ma semplicemente annunciato dei « collegamenti diretti con la Radio Austriaca ». O è ancora il caso di chiarire che il Festival di Salisburgo e la suddetta Radio sono due cose diverse? Mi spiegherà poi, se vorrà, la sottile differenza fra una trasmissione in collegamento diretto ed un'altra in differito, il cui programma sia stato registrato anche cinque giorni prima.

Romanzi e orari

« *Gentile direttore, sono da anni un'ascoltatrice appassionata del romanzo radiofonico a puntate, tanto che in quel quarto d'ora giornaliero staccavo il telefono per poter meglio seguire gli avvenimenti, in genere assai avvincenti, della trasmissione. Era per me quello un apppuntamento importante, uno dei momenti più belli della giornata, in cui riuscivo a dimenticare lo squallore della nostra vita di oggi per vivere invece nella fantasia.*

Può quindi immaginare la mia delusione accorgendomi dello spostamento di orario di questa trasmissione. Alle 14,35 è l'ora del riposo per molti, e siamo quasi tutti in casa, mentre alle 17 ben poche persone possono mettersi in ascolto (la mattina, anche, per me è impossibile).

Scrivo quindi per pregare caldamente di tornare all'orario primitivo o per lo meno anticipare la trasmissione alle 15,30 o alle 16, al più tardi. Seguo con entusiasmo anche Punto interrogativo *che giudico una delle trasmissioni più interessanti* » (R. M. - Roma).

oggi lacca Libera e Bella è piú leggera

LACCA
Libera e Bella
FISSA LIBERA FISSA BELLA
FISSAGGIO NORMALE

M . N

Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piü leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella

inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia della festa...

...noi la certezza della qualità

IX|C

5 minuti insieme

L'anno della donna

ABA CERCATO

Alcune lettrici mi hanno scritto a proposito dell'anno internazionale della donna, chiedendomi varie cose alle quali cercherò di rispondere in sintesi, proponendomi di ritornare poi sull'argomento. Roberta C. di Castelnuovo, per esempio, mi domanda in che cosa consista, in realtà, questa iniziativa. Innanzitutto il 1975 è stato proclamato l'anno internazionale della donna dall'assemblea generale dell'ONU, il 18 dicembre 1972, in considerazione del fatto che la discriminazione esercitata contro le donne è incompatibile con la dignità umana, con il benessere della famiglia e quello della società. Per un completo sviluppo di un Paese, per il benessere del mondo e per la pace, è necessaria la massima partecipazione, in tutti i campi, sia degli uomini sia delle donne. Gli obiettivi di questa iniziativa sono: promuovere l'uguaglianza tra uomo e donna, assicurare la piena integrazione delle donne nello sforzo globale dello sviluppo (sottolineando la responsabilità e il ruolo importante delle donne nello sviluppo economico, sociale e culturale); inoltre riconoscere l'importanza del contributo crescente delle donne all'accrescimento delle interrelazioni e della cooperazione tra gli Stati, al rafforzamento della pace nel mondo. Questi temi centrali sono stati discussi dai vari Paesi membri dell'ONU, durante la conferenza internazionale tenuta a Città del Messico nel giugno scorso. Anche l'Italia, naturalmente, era presente con una delegazione che ha illustrato qual è la situazione attuale della donna nel nostro Paese. Dal punto di vista giuridico, da noi, non esiste più alcuna forma di discriminazione della donna; dal punto di vista politico, amministrativo, sindacale e di partecipazione alla vita pubblica, la costituzione italiana non solo non discrimina, ma tutela la parità dei sessi, anche grazie ad alcune recenti leggi come il divieto di licenziamento delle donne che si sposano (1973), il nuovo diritto di famiglia (1975), ecc.

In realtà un'evoluzione di questo tipo, coinvolgendo globalmente la società, difficilmente riesce a superare la mentalità tradizionale, cosicché in pratica si hanno ancora gravi forme di discriminazione. Per esempio, nel campo politico la donna ha ancora una posizione per lo più simbolica e quasi sempre, in confronto agli uomini, le vengono richieste una capacità e una preparazione eccezionali. Nell'amministrazione statale, la donna, pur arrivando ai gradi più alti delle carriere, è praticamente esclusa dai consigli di amministrazione. Nel campo del lavoro è collocata nei posti di lavoro meno qualificati, con la logica conseguenza di una minore possibilità di raggiungere categorie più elevate. Le cause determinanti del divario sono di ordine economico, sociale e culturale.

In un sistema economico che ha creato un certo tipo di selezione nel campo del lavoro, la donna è sempre la più colpita. La maternità, per esempio, rappresenta un elemento di disturbo per un'organizzazione del lavoro basata esclusivamente sulla logica dell'efficienza e condiziona pesantemente le scelte di lavoro della donna, costretta dalle gravi carenze dei servizi sociali a doversi occupare da sola dei figli e dell'andamento della vita casalinga. Ai fattori economici si aggiungono quelli sociali e culturali che contribuiscono a rendere subordinata la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale. Questi fattori sono vari e complessi, ma quello, secondo me, determinante è la ancora rigida divisione dei ruoli maschile e femminile che porta la nostra società ad avere un determinato atteggiamento nei riguardi della donna, condizionandola psicologicamente e facendole accettare la realtà sociale come qualcosa di immutabile. Mi sembra, quindi, che questa iniziativa possa rappresentare per vari Paesi, tra cui il nostro, uno stimolo per cercare di eliminare tutta quella serie di tradizioni e pregiudizi che non si adeguano più ai tempi e che finora hanno relegato la donna in una posizione di scarsa considerazione.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

...inventiamo tanti regali

Bonheur
i classici da regalo

MOMENTS
per i momenti
che vuoi ricordare

THEMA
le confezioni
più originali
e moderne

PERUGINA Bonheur
PERUGINA MOMENTS
PERUGINA THEMA

Nelle nuove linee
di cioccolatini assortiti Perugina
Bonheur • Moments • Thema
scegli la tua nuova "soluzione-regalo"

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?...

OTTIME TORTE
FOCACCE e CIAMBELLE
SI OTTENGONO

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvanillina.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

Non sono passati molti anni da quando Talus Taylor, in capo l'immancabile berrettino alla marinara, si aggirava per tutte le Fiere del libro per ragazzi, Bologna o Francoforte che fosse, con una sua cartella di disegni sotto il braccio. E ostinatamente proponeva all'uno o all'altro editore certe sue storie, di cui Annette Tison scriveva il testo per lui. Erano storie giudicate da tutti troppo semplici, al limite persino banali, ed i personaggi, disegnati con pulizia e garbo, colori delicati, erano sì simpatici, ma in fondo niente di spettacoloso. Sembravano dei palloncini dalle forme irregolari. Nessun editore si lasciava convincere. Ma Talus Taylor non si scoraggiava, continuava ad essere ospite fisso delle Fiere del libro. Finché un editore olandese, certo Frank Fehmers, di Amsterdam, si lasciò convincere e pubblicò dei piccoli libri con le storie di Taylor e della Tison. Così è nato Barbapapa, o Barbapapà all'italiana, un successo strepitoso. Barbapapà corre ora per le strade del mondo, è conosciuto in tutta Europa, in America e persino in Giappone. E non solo attraverso i libri, bensì anche per i cartoni animati, che i bambini italiani potranno vedere in TV con l'inizio del 1976. Intanto, aspettando, ci sono i libri di Barbapapà, pubblicati da Mondadori nella bella collana delle « pietre preziose ».

Barbapapà

Il primo volume dedicato a *Barbapapà* ha per titolo il nome del protagonista. « Barbapapà nacque in un giardino, spuntò fuori dalla terra umida, come un ortaggio o un fiore. Ma non era né un ortaggio né un fiore... ». Così incomincia la storia. Informe e gigantesco Barbapapà è troppo grande per vivere in una casa umana, e finisce allo Zoo. Ma per poco, poiché può prendere tutte le forme che vuole e non gli è difficile uscire dalla sua gabbia. I primi rapporti con gli uomini per Barbapapà sono deludenti, ma poi finirà per diventare un eroe, grazie al suo senso civico e alla sua possibilità di trasformarsi come vuole. Guadagna così il diritto di vivere nel giardino. Ma non è felice. Gli ci vuole una compagna.

Barbamamma e Barbabebè

Dopo aver girato per il mondo, finirà per trovare una Barbamamma proprio al punto di partenza, nel solito giardino. Ed ora, i due possono deporre delle uova, e nascono così sei piccoli Barbabebè, di cui uno addirittura coperto di pelliccia. Qui si conclude la prima storia di Barbapapà, pubblicata già nel 1974. Chi non l'ha ancora avuta in mano non manchi di regalarla ai suoi bambini piccini. Li farà felici, tanto più che al libro si accompagnano otto palloncini gonfiabili, Barbapapà Barbamamma e tutti e sei i Barbabebè. Ora esce il secondo volume dedicato alla storia della famigliola e si intitola *Barbapapà cerca casa*. Le avventure non sono meno belle di quelle del primo libro, semplici, fantastiche e reali al tempo stesso, proprio come la vita dei bambini. In ciò è il segreto del successo: la gioia dell'amicizia, la ricerca di un mondo a misura di persona (Barbapapà o uomini che siano), la possibilità di prendere tutte le forme e inventare qualsiasi cosa. E i disegni inoltre sono deliziosi, moderni e tradizionali al tempo stesso, spunto per mille immaginazioni.

Popoli che scompaiono

Per i ragazzi più grandi Mondadori pubblica un volume di Maria Antonia Capitanio e Cleto Corrain, sui *Popoli che scompaiono*. Veste editoriale molto curata, rilegatura e molte fotografie a colori non costituiscono gli unici pregi del volume che fa il punto sulla situazione degli studi antropologici e introduce i giovani lettori a problemi di grande importanza. Dedicato alle minoranze etniche il volume dà un quadro preciso della vita e della situazione attuale di ben venti popoli in via di estinzione. « Alcuni di questi » dicono gli autori, « non hanno mai fatto parte di un elenco di popoli selvaggi. Ma, se stesse a noi, vorremmo che questo termine venisse in ogni caso respinto... ». Oggi sono infatti superate le concezioni che stabiliscono tra i popoli graduatorie, dividendoli in « primitivi » e « civilizzati ». Ogni popolo ha una sua cultura, una sua civiltà, e inoltre, anche quelli che hanno culture diversissime dalla nostra, hanno camminato come noi nel tempo. Oggi che anche il concetto di razza si avvia a scomparire, sostituito dal concetto di gruppo etnico, tutti abbiamo bisogno e speranza di un mondo in cui ogni uomo veda riconosciuti i propri diritti e la propria dignità. Perciò è importante dare ai ragazzi dei libri che li inducano a un dialogo con tutti, e non è mai troppo presto imparare a rispettare e comprendere quelli che sono diversi da noi.

La scoperta dei fossili

Popoli che scompaiono fa parte della collana « I grandi libri d'oro », nella quale esce ora anche *La scoperta dei fossili* di Guido Ruggeri, dedicato al « romanzo della paleontologia ». E' da notare che quest'anno Mondadori include nel suo repertorio di strenne testi di autori italiani, poiché all'ultima Fiera del Libro di Francoforte il mercato straniero ha mostrato verso i nostri autori un interesse che precedentemente non si riscontrava.

Teresa Buongiorno

12-75

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1778: si inaugura il Teatro alla Scala. Da allora, ogni "prima" ne rinnova le alte tradizioni

I.L.L.V.A. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

quando ti ricordi di un Natale

Natale?...
ti ricordi sempre di ALEMAGNA

se c'è una minaccia nell'aria
è il momento di
GOLAGOMMA

gomma da masticare
antisettica con
effetto barriera
(una attiva protezione per la gola)

ola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.
iente da ingerire.
Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma
suoi principi attivi, e a lungo svolge
radevolmente la sua azione antisettica
econgestionante e balsamica.
GOLAGOMMA crea contro i germi,
el cavo orofaringeo,
n "effetto barriera".

OLAGOMMA
un prodotto
igma tau
Divisione L.I.B.
enduto solo in Farmacia.

GOLAGOMMA
protegge meglio
perché dura più a lungo

Aut. Min. Sanità n. 3789 - Febbraio 1974

LSPN

IX/C

la posta di padre Cremona

La Chiesa e gli ebrei

« ... In una sua risposta lei dice: " Cristo ci ha insegnato come comandamento essenziale quello dell'amore..., chi odia il proprio simile è già un omicida... ". Ma chi più della Chiesa ha saputo macchiarsi di questo orrendo delitto? Proprio la Chiesa, consegnataria di questo altissimo bene che è l'amore, tanto predicato da Gesù Cristo, ha inculcato nel cuore dei cristiani l'odio per gli ebrei e lo alimenta in mille maniere da due mila anni... » (Olga Di Segni - Roma).

Cara signora, mi scusi se per brevità pubblico lo stralcio essenziale della sua lettera, dove si addebita al Cristianesimo la responsabilità di aver seminato l'odio per gli ebrei, da duemila anni. Lei ha anche espressioni di stima verso di me e dice di leggermi sempre. Cita, tra virgolette, le mie asserzioni: che Dio non crea gli uomini in serie, ma « uno per uno, tali che si distinguano per caratteri ed esigenze persino da chi li ha procreati e plasmati »; che « la verità abita nell'uomo interiore », che « essa sola può rendere libero l'uomo » e che « unica in sé è raggiunta da strade diverse ». Lei non solo mi rammenta che io ho scritto queste cose nelle mie risposte, ma afferma che sono « parole sacrosante che vivono nel profondo del mio cuore, alimentate dall'esempio di vita di mio padre, mia madre, di tutta la mia famiglia ».

Sul *Radiocorriere TV* n. 47 (16-22 nov.) io ho avuto occasione di dimostrare quale reciproca integrazione di spiritualità ci sia tra l'autentico ebraismo e l'autentico cristianesimo e ho concluso, sintetizzando, che un vero cristiano è anche un vero israelita. Ora, cara signora, se lei ha ammirazione per me in virtù della mia umana e religiosa reazione ai problemi della gente, vorrei chiederle: Crede forse che il mio insegnamento sia così originale e geniale da non avere altra fonte che il mio cervello? Affatto! Se io ragiono come ragiono, è perché così sono stato formato, così sono stato educato, come da una madre, e questa madre per me è la Chiesa. Se così è, non dico che mi offende perché lei non ha intenzione di offendere, ma certamente mi addolora, perché lei insulta mia madre, la Chiesa, accusandola che in duemila anni non ha avuto nient'altro da fare che seminare odio contro gli ebrei, e ha scavato un solco che chissà dopo quante altre generazioni sarà colmato.

Vede, io concepisco il Cristianesimo come una fonte di bontà ineguagliabile, perché, pur essendo moltissimi cristiani indegni, dimentichi del loro impegno religioso con Dio, traditori della loro fede, viziosi e criminali, con tutta la loro corruzione di cui sono solo personalmente responsabili, non potranno mai offuscare la bontà che promana da Cristo e si riversa nel mondo attraverso le creature sante che sono le membra di questo Capo. Purtroppo non è bastato nessuno slancio ascetico di nessuna religione, né di quella cristiana, né di quella ebraica, né di nessun'altra, per confermare gli uomini nella grazia e sottrarli ai loro furori fratricidi. La polemica religiosa, durante la storia, ha condotto a false impostazioni della difesa della propria fede, a incomprensioni, ad odi e persecuzioni reciproche. Spesso la religione, nelle mani dei potenti, è stata strumento di egoismo e di violenza. Ma quale popolo religioso, compreso quello ebraico, ha saputo solo servire il disegno di amore di Dio, l'unico che il Padre di tutti ha concepito e ci ha affidato? Dove non sono esistiti i violenti e i criminali, anche se battezzati o circoncisi? La storia bisogna concepirla o dalla prospettiva di Dio, e allora è condannabile tutto ciò che si allontana dal suo pensiero, o dalla prospettiva dell'uomo, e allora la criminalità è solo una conseguenza del voler disobbedire a Dio.

Gli ebrei furono perseguitati in tutta la storia, anche prima del Cristianesimo. E' colpa della Chiesa anche questo? E se la sente lei di dichiarare questo popolo, pur portatore di una sublime civiltà religiosa che confina con il mistero, l'unico popolo martire della terra che non abbia mai contratto, come tutti gli altri, alcuna responsabilità? A me sembra giunto il momento di dimenticare le offese e ricordarsi di quanto ha fatto la Chiesa, doverosamente, per amore degli ebrei, specialmente durante la guerra, con Pio XII, prima ringraziato e poi insultato. La Chiesa è responsabile anche del verdetto antisemita dell'ONU dell'11 novembre scorso contro il quale, invece, ha protestato? E' il momento di mettersi a collaborare fra tutti i credenti, per il bene dell'umanità, con una Chiesa che, consapevole delle responsabilità non sue, ma di molti suoi figli degeneri, ha coraggiosamente e ripetutamente chiesto perdono all'umanità. Mi pare che nessun altro lo abbia fatto.

Una mostra sulla Sindone

« So che in una chiesa di Roma è esposta una interessante mostra della Sacra Sindone, ma io non sono riuscita a trovarla » (Maria Giannelli - Roma).

Una interessante mostra di documenti fotografici e di disegni illustrativi delle varie fasi della passione di Gesù, ricostruite sull'attento studio della Sindone, è stata ordinata a Roma dal noto e appassionato sindonologo Mons. Giulio Ricci, nell'Oratorio del Caravita, una piccola chiesa vicino a S. Ignazio, tra piazza S. Ignazio e piazza del Collegio Romano. Il Ricci, che ha al suo attivo autorevoli pubblicazioni sull'argomento, tiene conferenze ogni venerdì al Caravita alle ore 18 ed anche il giovedì, stessa ora, al Columbus, in via della Conciliazione. Le conferenze, cui segue il dibattito, sono molto interessanti. La mostra è aperta per tutto l'Anno Santo.

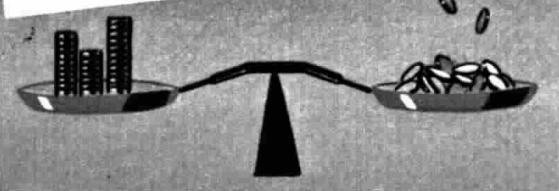
Padre Cremona

....quando non potete permettervi nessun calo di forma, nessun calo di rendimento, quello è il momento di Petrus, l'amaro per l'uomo dal gusto forte. Petrus è il digestivo olandese noto in tutto il mondo, fatto con le erbe di tutto il mondo.

Fidatevi di Petrus.

RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO

Petrus

l'amarissimo
che fa
benissimo

IPERTENSIONE

L'ipertensione era considerata in passato una malattia nella quale il più delle volte poco o niente poteva essere fatto per i pazienti. In realtà fino al 1950 non si disponeva di nessuna cura efficace e questo fatto può avere contribuito a rafforzare l'idea che, eccetto per i casi più gravi, nessuna terapia fosse veramente necessaria, poiché i pazienti « si abituano » alla loro pressione elevata; veniva inoltre considerata innocua una pressione arteriosa moderatamente elevata. Le cose non stanno proprio così! Strasser, illustre studioso del cuore e dei vasi, di Ginevra, nel recente trattato di Beretta Anguissola *Cardiologia d'oggi*, scrive che la situazione mutò radicalmente con l'avvento di farmaci ipotensivi efficaci. Oggi infatti non ci si può lamentare della mancanza di farmaci che facciano ridurre la pressione arteriosa, quanto semmai dell'imbarazzo nel quale vengono a trovarsi i medici a causa dei numerosi preparati antiipertensivi, tra i quali debbono scegliere: un vero e proprio « embarras de richesse », scrive Strasser, che richiede notevole conoscenza e perizia per sfruttare al massimo l'uso dei vari prodotti e le loro possibili combinazioni.

In verità, molti pazienti con ipertensione rimangono anche oggi senza alcuna terapia o sono curati in modo inadeguato. Sono dovuti passare molti anni dall'introduzione delle prime sostanze ipotensive (diuretici, rauwolfia serpentina, ecc.), prima che i benefici a lungo termine dell'abbassamento pressorio divenissero manifesti.

Si poté cominciare a studiare la mortalità e la sopravvivenza in rapporto al trattamento dell'ipertensione arteriosa e si dimostrò che solo una piccola parte dei pazienti deceduti per malattia cerebrale e vascolare (trombosi, emorragia) era sottoposta ad accurato controllo pressorio. In tali casi il controllo della pressione era stato per lo più insufficiente, mentre invece i pazienti che andavano incontro ad infarto del miocardio erano sottoposti ad un controllo della pressione arteriosa accurato. Si poté constatare che il mantenere significativamente ridotta la pressione arteriosa era in stretta correlazione con l'assenza di accidenti cerebrali precedentemente citati.

E' dimostrata l'importanza del controllo pressorio nella prevenzione delle complicanze dell'ipertensione. La pressione arteriosa può essere espressa caratteristicamente in gradi ed i suoi effetti dannosi sono in rapporto alla sua entità. Mentre non vi è mai stato alcun dubbio sui pericoli dell'ipertensione maligna e grave, tradizionalmente non si è mai ritenuto che un leggero o modesto aumento della pressione arteriosa potesse avere un qualche particolare effetto dannoso. Recenti studi hanno dimostrato, invece, che anche un modesto aumento della pressione è associato a mortalità maggiore in età più precoce e che questa constatazione è valida anche per quei valori di pressione arteriosa che clinicamente vengono considerati del tutto « normali ». Naturalmente il rischio si raddoppia tra i 105 e i 165 mm di pressione ed è di circa il 50 % più alto a 135 mm rispetto a 105 mm. Ciò significa che non è valido il pensare comune in termini di persone « ipertese » o « normotese ». Tali termini sono ormai da considerare grossolani e non aderenti alla realtà di tutti i giorni, che è ben diversa, purtroppo!

Non esiste una soluzione unica ed universale per il controllo della ipertensione nei diversi gruppi di popolazione. I vari ambienti socio-culturali e specialmente i diversi sistemi di controllo sanitario richiedono delle soluzioni specifiche, ciascuna delle quali adeguata al suo ambiente particolare. Prima di tutto si richiede che il piano con le misure necessarie sia prestabilito ed organizzato: questa è la base indispensabile per qualsiasi programma di controllo. Si devono seguire quattro vie principali per controllare la pressione arteriosa: individuazione dei casi di ipertensione, miglioramento delle cure mediche, educazione del medico ed educazione pubblica della popolazione.

L'individuazione dei casi si propone di scoprire precocemente i casi ignoti di ipertensione. Un tipo di individuazione nella popolazione può essere fatto a livello occupazionale, cioè nell'ambiente di lavoro.

Sarebbe opportuno che quando un qualsiasi lavoratore in presunta buona salute si presenta al medico per un comune raffreddore, per un dolore addominale o per insonnia, si provvedesse a controllargli la pressione arteriosa. La popolazione potrebbe inoltre essere edotta a misurarsi, ogni tanto, la pressione arteriosa con qualche sistema automatico, facilmente utilizzabile da tutti, come esiste presso alcune farmacie anche in Italia. La automisurazioni si sono rivelate pienamente accettabili.

La popolazione in generale dovrebbe in futuro avere un ruolo attivo via via maggiore. La sua collaborazione e partecipazione al programma di controllo dell'ipertensione (come tutti gli altri problemi sanitari) sarà probabilmente uno dei maggiori risultati della futura assistenza sanitaria.

L'educazione sanitaria, a questo proposito, è in continua ascesa. I medici infatti si trovano spesso davanti a pazienti che mostrano intenso desiderio di conoscere maggiormente i problemi che riguardano il corpo e la mente e di avere informazioni sulla salute e sui processi patologici. E' quindi concepibile che il pubblico sia maggiormente istruito a controllare la pressione arteriosa. Non soltanto l'idea di misurarsi da soli la pressione, se si tratta di pazienti in buona salute, ma anche quella di eseguire autocontrolli personali, in caso di pazienti ipertesi, può essere facilmente accettata da tutti, a meno che si tratti di persone incapaci. Vi sono molti diabetici che riescono a controllarsi la glicosuria; non dovrebbe esistere conseguentemente alcun motivo per cui gli ipertesi non si comportino allo stesso modo.

L'educazione del paziente e dei suoi familiari è verosimilmente il mezzo principale per assicurare la continuità della terapia ipotensiva. Se non si fa in modo che il paziente capisca la necessità di collaborare in qualità di « partner », molto presto egli tenderà a smettere il trattamento. Sia l'educazione del medico che quella del pubblico in generale dovrebbe essere intrapresa su grandissima scala. Il programma di controllo dell'ipertensione nelle comunità da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha, tra gli impegni principali, il piano per l'informazione adeguata del medico e del pubblico in generale.

Elemento essenziale del piano di controllo dell'ipertensione è pertanto la registrazione dei pazienti ipertesi della comunità. Il registro, in mano al centro programmatore, è concepito come elemento per la salvaguardia della salute comune e non come strumento passivo di archivio burocratico. La soluzione del problema dell'ipertensione risiede quindi nei programmi di controllo dell'ipertensione stessa a livello « comunitario ».

Mario Giacovazzo

RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips per farti il programma che vuoi

tuning

microfono incorporato

electret microphone

earphone

Radioregistratore RR 242.
Radio a due gamme d'onda: OM e FM.
Registratore con microfono incorporato,
controllo automatico della velocità
e del livello di registrazione,
controllo di tono a due posizioni.
Filtro antidisturbo per la registrazione in OM.

PHILIPS

quando il suono è perfezione

intermarco farner

Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.

Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta che stare a vedere ("non toccare, sennò lo rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.

Giotto. Una linea di prodotti Fila.

FILA

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

LA VEDOVA NERA

Il signor Giuliano Zoggia, di Termini Imerese, in provincia di Palermo ci chiede informazioni sul ragno chiamato vedova nera; vuole anche sapere se ci sono rimedi contro il suo morso.

« Black Widow », ossia vedova nera, è detto dagli americani una temibile specie di ragno, dalla morsicatura dolorosa e spesso mortale. E' detto nera, perché è di color nero fondo, e vedova, perché la femmina, al pari di molti altri ragni, ha l'abitudine di mangiarsi lo sposo subito dopo le nozze. Esso vive non solo in campagna; spesso penetra nelle case e negli alberghi e tesse la sua tela negli angoli riposti. Di qui la frequenza delle morsicature e degli avvelenamenti nelle zone infestate. Queste zone, per il « Latrodectes mactans », come si chiama scientificamente la vedova nera, si estendono a quasi tutta l'America.

Le specie del genere « Latrodectes » sono le più velenose di tutte: il veleno della vedova nera è stato giudicato quindici volte più potente di quello del serpente a sonagli. Contro di esso però esiste ora un rimedio sicuro: un siero che è stato preparato in America negli anni di guerra e che, se applicato tempestivamente, garantisce la salvezza del morsicato. Recentemente, anche in Italia, nei laboratori dell'Istituto Superiore della Sanità, è stato preparato un efficace vaccino. Non proprio contro le morsicature della vedova nera americana, ma contro quelle di un suo fratello, anzi una sorella, il « Latrodectes tredecimguttatus », così chiamato per le tredici macchiette rosse del suo corpo.

Comunemente è detto malmignatta, o ragno volterrano. Ed è abbastanza frequente in certe regioni, soprattutto nelle zone aride, sterpose e sassose. E' certamente il nostro ragno più velenoso, tuttavia assai meno del parente americano; i casi di morte sono alquanto rari. Eppure anche questi ragni, feroci e velenosi, qualche beneficio lo portano. A parte la distruzione di insetti dannosi, essi filano una seta che si presta in modo particolare per la costruzione di reticoli di apparecchi ottici. Per questa e per altre applicazioni, di importanza militare, durante l'ultimo conflitto, negli Stati Uniti si fecero addirittura degli allevamenti di vedove nere.

ALLENAMENTO PER LA CORSA DI FONDO

« Ho sedici anni e pratico da qualche tempo con successo la corsa di fondo, ma vorrei migliorare i risultati. Quale dieta devo seguire? Ho sentito dire che altri concorrenti prima della partenza prendono delle pastiglie. Vorrei saperne il nome e se sono consigliabili ed efficaci » (Diego Munaretto - Vicenza).

Il miglioramento dei risultati, in tutte le discipline sportive, si ottiene mediante un rigoroso e razionale allenamento, accompagnato da una sana ed equilibrata condotta di vita e da una dieta appropriata. Per ciò che riguarda l'allenamento, questo deve essere guidato da un istruttore.

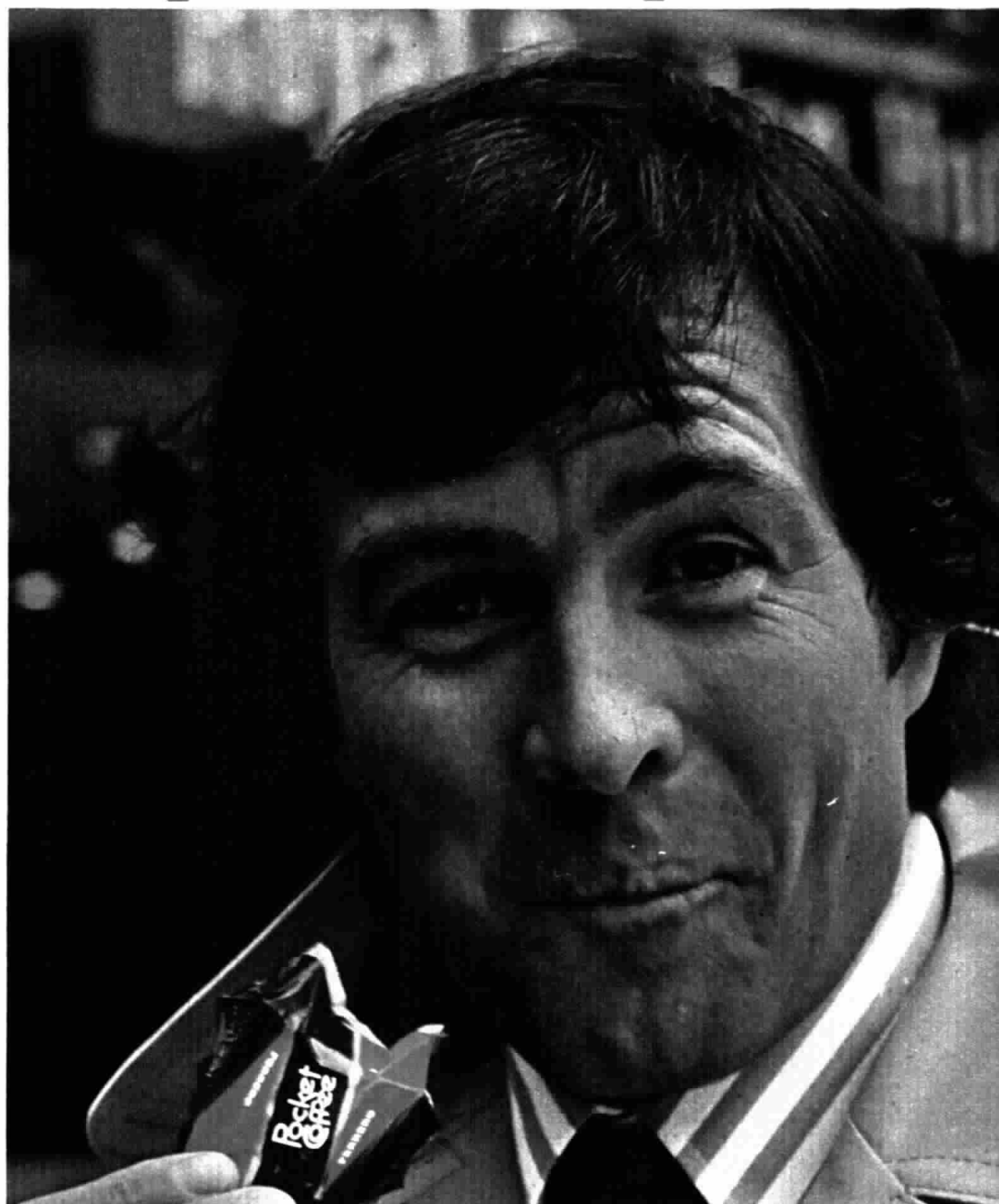
Nel caso della corsa di fondo, l'allenamento dovrebbe essere praticato almeno tre volte la settimana, segnando ogni volta la distanza percorsa, il tempo impiegato, la frequenza del polso alla partenza e all'arrivo, e il tempo di ripristino, cioè di ritorno alla calma del polso stesso. Se l'allenamento è ben sopportato, si dovrebbe avere una diminuzione progressiva della frequenza del polso e del tempo di ripristino, associati ad un miglioramento dei risultati.

Per quanto riguarda la dieta, la norma fondamentale è che essa deve mantenere in equilibrio il bilancio energetico: ciò significa che la quantità di calorie introdotte con l'alimentazione deve essere pari a quelle necessarie per le attività vitali. Il metodo più comune di controllo del bilancio energetico è il peso: raggiunto che sia il cosiddetto pesoforma, indice di una buona condizione atletica ogni variazione in più o in meno è espressione di alterato equilibrio.

I carboidrati, cioè gli zuccheri, sono la sostanza di più largo e facile consumo durante l'attività fisica. Pertanto l'ingestione di zollette di zucchero, o meglio di destrosio, all'inizio della gara e durante il suo svolgimento è consigliabile, perché fornisce all'organismo materiale energetico, rapidamente assimilabile. E' vietata invece — anche per legge — l'assunzione di sostanze stimolanti chimiche.

il pieno d'espresso pieno di sprint

IX|C

leggiamo insieme

John B. Wolf: «Luigi XIV»

MEGLIO DELLA FANTASIA

In anni in cui la narrativa offre scarsi motivi d'interesse, la storia in qualche modo ne riempie il vuoto, anche perché molte volte la realtà è più cattivante della fantasia. Di qui la fortuna dei libri di storia, di quelli ben scritti, naturalmente, e che hanno per così dire un filo conduttore, un inizio e una conclusione, come le biografie.

Una di queste, che adempie egregiamente allo scopo, è quella scritta da John B. Wolf: *Luigi XIV* (ed. Garzanti, 699 pagine, 12.000 lire). Un libro di tal genere presentava molte difficoltà, perché l'argomento era stato trattato da egregi scrittori e storici a cominciare da Voltaire, la cui opera classica, *Le siècle de Louis XIV*, apre davvero, com'è stato detto, l'era della storiografia moderna. Quel libro è un inno alla grandezza di quel sovrano, col quale, secondo Voltaire, non solo la Francia ma l'Europa tutta entra nella civiltà, intesa come gentilezza di costumi e modo nuovo di concepire la vita. Non era estranea al giudizio di Voltaire la fioritura di grandi scrittori, di artisti, di grandi capitani e di statisti che allora la Francia produsse, sicché fu detto, per questi ultimi, che con Luigi XIV, il Re Sole, nacque lo Stato, come interesse permanente dei cittadini alla conservazione e alla buona organizzazione della comunità, e si formò un esercito che permise al re di condurre una politica espansionistica, ma ridusse anche al nulla le lotte di fazione che avevano dilaniato la Francia durante la Fronda. Un ministro come Mazzarino continuò l'opera di Richelieu e insegnò al giovane Luigi come governare la Francia e gl'impartì le prime regole dell'amministrazione.

Ma chi era Luigi XIV egli non ce lo fa vedere, più che l'uomo gl'interessa il sovrano.

Altri si è dedicato a questo studio e John B. Wolf in modo egregio, seguendo il metodo più adatto, ch'era di mettere a frutto le numerosissime fonti dell'Archivio di Stato, fonti del Ministero degli Esteri, le raccolte e documentazioni dell'epoca, non esclusi i classici *Mémoires* del duca di Saint-Simon, vera miniera di particolari per un accorto narratore e per tanti aspetti avvincenti, ma da usarsi con cautela, perché Saint-Simon non amava Luigi XIV, cui rimproverava di aver avvilita la nobiltà francese, privandola di ogni vero potere nel governo dello Stato.

Ma questo, che è il rimprovero maggiore del grande scrittore al sovrano, ne costituisce senza dubbio uno dei meriti.

Le turbolenze della nobiltà feudale, riottosa e insofferente del potere regio, l'indipendenza dal potere centrale di organi, come i parlamenti locali, che pretendevano dettar legge anche al sovrano, avevano causato, dopo la morte di Luigi XIII e durante la reggenza di Anna d'Austria, infiniti danni alla Francia, un seguito di ribellioni e guerre civili a cui solo l'accorta politica del cardinale Mazzarino riuscì a porre termine. Una volta assunto il governo, il re si ricordò di quel che aveva sofferto negli anni dell'infanzia. Escluse i nobili dal governo effettivo dello Stato, pur non privandoli dei privilegi formali, di etichetta. Suoi collaboratori furono i segretari di Stato, di origine modesta, uomini venuti dall'oscurità, come Colbert, e che riuscirono tuttavia grandi ministri, che esercitarono assieme al re ogni potere. Si creò una burocrazia tecnica, i «grands commis d'Etat», gli alti funzionari.

Per creare lo Stato egli immedesimò lo Stato con la sua persona. Si ricorda la frase «L'Etat c'est moi», lo Stato sono io, che non sappiamo se egli abbia mai pronunciato, ma che riflette in ogni caso molto bene quel che egli pensava. Il monarca è designato da Dio per governare i popoli e deve rendere conto solo a Dio di ciò che gli è stato affidato. Luigi XIV intese a suo modo il compito affidatogli da Dio, ma pose l'interesse dello Stato al di sopra di tutto: dei suoi amori personali persino, sicché non permise mai alle sue amanti d'interferire in cose di governo, e disse una volta ai suoi ministri che, se per caso in qualche circostanza si fossero accorti che stava per derogare a questa norma, lo avessero avvertito perché significava ch'egli non era più in sé. Per attendere alle cure dello Stato, come ci confermano i contemporanei, egli lavorava dalle otto alle dieci ore al giorno, ritirandosi coi suoi ministri a disbrigare le pratiche.

Naturalmente il quadro ha le sue ombre, e gravi. Il re era affetto da mania di grandezza. Le guerre ch'egli intraprese, alcune per assicurare i confini della Francia, altre per imporre la sua preminenza su tutti gli altri sovrani, le spese sostenute per regge fastose come quella di Versailles, in cui egli aveva chiamato tutta la nobiltà del regno per tenerla sott'occhio, ma che gli costava somme enormi di mantenimento, la politica che portò alla revoca dell'editto di Nantes furono gravi errori che pesano sulla sua memoria e l'offuscano troppo. Dopo un regno lunghissimo lasciò la Francia in pace, ma stremata di forze ed esaurita di risorse.

Tutte le luci e tutte le ombre sono nella biografia di John B. Wolf e ne rendono molto istruttiva la lettura.

Italo de Feo

in vetrina

Biografia di un grande

Jérôme Carcopino: «Giulio Cesare». *Uomo di armi, di Stato e di lettere, «divinum ingenium» secondo il giudizio di Tacito, Caio Giulio Cesare ha sempre attratto storici e biografi, che con diversi interessi e anche con diversi intenti hanno cercato di ricostruirne la figura umana e l'azione storica e politica. Certo, dalla biografia del pettegolo e aneddotico Svetonio alle ricostruzioni documentatissime e interpretative di Mommsen e di E. Meyer, molto è*

segue a pag. 22

In maschera o in bikini?

In famiglia o con gli amici?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS

ASSORTITE CHARMS
...Vinto una festa.

Cerca nei Charms il tagliandino
del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE"
Puoi vincere una festa da favola.
Una festa organizzata da te, dove, quando, con chi vuoi, e pagata da Charms.
Non vinci la festa?
Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA

Milioni di donne considerano le pentole Lagostina un buon investimento.

Milioni di donne usano ogni giorno le pentole Lagostina e dicono che sono insostituibili, per la praticità, per la qualità di cottura, per la grande varietà di modelli e funzioni, per la perfezione delle finiture. Ma il pregio più grande, il pregio che li riassume tutti, e fa esclusive le pentole Lagostina, è la durata. Lagostina infatti le garantisce per 25 anni di fuoco e di buona cucina, come la famosa pentola a pressione. Per questo, milioni di donne considerano le pentole Lagostina un vero e proprio investimento.

LAGOSTINA

vale di più

GINSENG
l'armonia
dell'antico Oriente

magni & vajra gallo

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita".
Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG
che per il suo armonico equilibrio di gusto, per la sua giusta gradazione alcoolica,
piace a tutti ed è adatto ad essere consumato in tutte le occasioni.
GINSENG dona in ogni momento energia naturale
ed equilibrio al corpo e allo spirito,
esaltandone la carica vitale nascosta.

in vetrina

segue da pag. 20

stato scritto per mettere a fuoco la personalità autentica del personaggio cui lo stesso Mommsen, detrattore dello spirito romano, riconosceva il merito di essere « l'unico genio creatore che Roma abbia prodotto ». Ma tutte le opere dedicate a Cesare hanno avuto, quali più quali meno, il torto di privilegiare un aspetto della sua personalità e hanno così finito con lo studiare o soltanto il politico o soltanto lo stratega o soltanto il letterato, senza dire di quegli storici che sono caduti nell'agiografia o, con la stessa facilità, nella demistificazione preconcetta.

Del tutto nuovo, almeno in questo senso, è invece l'atteggiamento di Jérôme Carcopino, uno dei più autorevoli storici della romanità. Carcopino, infatti, ha ricostruito in questo libro la storia politica, sociale, culturale del sec. I. a. C. in un affresco ammirevole per vastità e compiutezza. E all'interno di questo affresco ha narrato e analizzato in tutte le sue sfaccettature la multiforme personalità di Cesare, stratega, politico, intellettuale, senza più le rigide distinzioni di un tempo.

E' merito particolare dello storico francese l'avere sposato la serietà scientifica con una straordinaria felicità narrativa, che trasforma questa biografia in un appassionante romanzo storico in cui accanto al protagonista si muove un ventaglio di celebri personaggi, da Sertorio a Catilina, da Cicerone a Pompeo.

Jérôme Carcopino nacque nel 1881 a Verneuil-sur-Avre, in Normandia. Nel 1920 entrò alla Sorbona insegnando storia romana, dal 1937 diresse la Scuola archeologica francese di Roma finché, nel 1940, fu chiamato alla direzione dell'Ecole Normale Supérieure. Nel 1955 fu eletto all'Académie Française. Morì nel 1970.

E' autore di numerosi saggi e studi sulla storia e sulla vita della Repubblica e dell'Impero romani, fra i quali: Autour des Gracques *(1923);* La vie quotidienne à Rome à l'apogée de l'Empire *(1931; trad. it.:* La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero, *Laterza, Bari, 3ª ed., 1973),* Sylla ou la monarchie manquée *(1931);* Aspects mystiques de la Rome païenne *(1943).* (Ed. Rusconi, 640 pagine, 9500 lire).

Un « classico » della fantascienza

Olaf Stapledon: « Il costruttore di stelle ». *Un inglese tranquillo, avvezzo a contemplare dall'alto di una collina la sua città e il mare, viene all'improvviso proiettato nel firmamento, inizia un viaggio tra miriadi di mondi che gli riservano ogni sorta di sorprese: prima di tutto l'Altra Terra, specchio distorto della nostra, che sta per essere distrutta da una crisi tecnologica, e poi il mondo dei Nautiloidi, uomini pesci, e il mondo degli Uomini Piante, e altri ancora. Al protagonista si uniscono via via occasionali compagni, e insieme essi formano una comunità legata da strani contatti mentali dove l'Io e il Noi reagiscono secondo strutture multidimensionali a un incredibile succedersi di esperienze. Cosa cercano questi viaggiatori dello spazio? Qual è la loro meta? Dietro il mondo dei pianeti e il lungo nastro delle galassie si cela il misterioso Costruttore di Stelle, nucleo di idee e di simboli, grande fucina di miti fantascientifici. Alla fine del viaggio che ha portato il narratore al di là del tempo e dello spazio, fino a cogliere l'essenza dello spirito primigenio, ci sono il ritorno sulla Terra e l'immersione nella storia. L'epilogo si salda con la prefazione: la speculazione sull'infinito, per Stapledon, non si può scindere dalla consapevolezza del presente. Il giro per gli spazi incommensurabili si conclude con una visione a volo d'uccello del globo terrestre, con la sua carica di violenza: il retaggio della storia.* (Ed. Longanesi, 216 pagine, 4200 lire).

Nuova collana

« Dizionari dell'avventura » *è il titolo di una nuova entusiasmante collana in cui la fantasia si allea alla scienza con una formula nuova che va oltre la fantascienza e la divulgazione scientifica intese nel senso tradizionale. Ogni volume, infatti, prevede, accanto al romanzo avventuroso, dalla trama probabile e avvincente, un rigoroso, ampio dizionario dei termini scientifici relativo alla materia del romanzo: due libri in uno, insomma, in cui saranno trattati gli argomenti che costituiscono i centri di interesse dei giovani d'oggi: dall'astronomia alla speleologia, dall'astronautica alla preistoria, dalla montagna alla subacquea e via dicendo. Strutturata in questo modo, la collana diventa pertanto, oltre che una raccolta di romanzi di avventura, una piccola ed originale enciclopedia.*

Questa collana, ideata e diretta da Bruno Boggero e nella quale saranno impegnati nomi di giornalisti e divulgatori scientifici (Asimov, Kolosimo, Piccard, Lepsky, Monzino, Compagnoni, Mayol, ecc.), si apre con un romanzo di Isaac Asimov accompagnato da un dizionario scientifico di astronomia di Peter Kolosimo. Il romanzo è Lucky Star e le lune di Giove *di Isaac Asimov, notissimo ed infaticabile autore sia di libri di divulgazione scientifica e storica sia di fantascienza, della quale è ormai considerato un classico. Nato a Smolensk, in Russia, nel 1920, Asimov vive dal 1923 negli Stati Uniti. Autore del dizionario scientifico è Peter Kolosimo, giornalista e scrittore nato a Modena nel 1922, noto soprattutto per i suoi studi nei campi dell'archeologia spaziale e dell'astrofisica. Il libro narra le avventure di Lucky Star, Stella Fortunata, un giovane e brillante « consigliere della Scienza », agente per la tutela e la pace dei mondi terrestri, che deve indagare su un inspiegabile sistema di spionaggio messo in atto dagli abitanti dei pianeti di Sirio, che, « forti della sicurezza di rappresentare il meglio dell'umanità, pregustavano il momento in cui avrebbero governato su tutti gli uomini, dappertutto ». Il romanzo, che occupa le prime 150 pagine del volume, è illustrato dai disegni di Ennio Lavagno. A pagina 154 si apre il* Piccolo dizionario astronomico *che comprende oltre 60 voci, tutte illustrate da fotografie e disegni.* (Ed. Giunti Marzocco, 3800 lire).

FUEGO E LUNA AZTECA: GLI AZTECHI DI OMEGA.

Fuego Azteca e Luna Azteca. Due nomi destinati ad imporsi nella storia dell'orologio.

E nella storia della lavorazione dei metalli preziosi.

Perchè Omega ha fatto rivivere l'oro e l'argento così come lo sentivano gli Aztechi: materie vive e misteriose, dosate secondo ricette che hanno del magico.

Fuego Azteca è una lega d'oro, d'argento e di altri metalli: un colore fulvo, caldo, ricco di sfumature inimmaginabili.

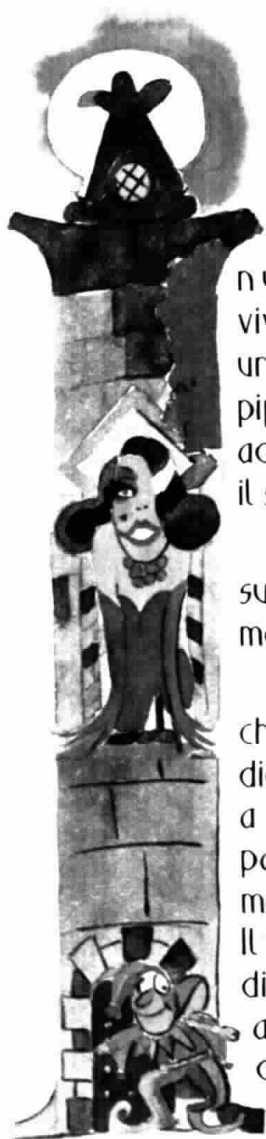
Il fino argento di Luna Azteca ha i riflessi delle lune messicane.

Il tutto racchiuso dentro a forme essenziali trovate dai migliori designers d'oggi. A tanta bellezza il prestigio di una firma come Omega.

Un ciondolo originale messicano in ossidiana scolpita a mano caratterizza ogni orologio.

Fuego e Luna Azteca sono due proposte Omega De Ville.
In vendita presso i concessionari Omega da L. 230.000 a L. 640.000.

Ω
OMEGA
Chi sceglie un Omega sa perchè.

Esclusività De Marchi - Torino

In un castello cupo e minaccioso, viveva una strega. Insieme ad una scopa, un fedele gobbo, un corvo ed un pipistrello così addomesticato, ma così addomesticato, che veniva a succhiarti il sangue proprio in mano.

La strega, al contrario di quello che succede in tutte le favole, era molto bella, e molto contenta di esserlo.

"Preferisco essere una strega che una di quelle insipide principesse" diceva lei. "Poverette, costrette sempre a girare vestite da cresima, a sbattere le palpebre in continuazione, e senza mai mettersi neanche un filo di rimmel. Il tutto poi in eterna attesa di qualche principe azzurro che quando arriva, ti chiedi se non si tratta della Grande Eugene.

Io invece me la spasso. Posso indossare abiti sexy e stretti di raso nero, truccarmi quando mi pare, fare le ore piccole, avere le unghie lunghe ed indossare indumenti intimi francesi che sono uno schianto."

Tutto ciò era vero, ma grazie proprio ai suoi gusti costosi, la strega era sempre in bolletta. Un giorno d'inverno, organizzò un meeting dei suoi aiutanti per cercare di trovare soldi per i loro regali di Natale.

"Perché non rapiniamo una banca" propose il pipistrello. "Si vede che giri solo di notte" ribatté il gobbo "e vedi solo la cassa continua. Di giorno, ormai, è peggio che tentare lo sbarco in Normandia."

"Allora perché non tentiamo un sequestro di persona?" chiese la scopa. "Io mi sono appena fatta revisionare, ora sono un dodici cilindri a V, figurati se mai ci beccano."

"A proposito di beccare" disse il corvo, che era laureato "invece di persone, proviamo a sequestrare un volatile."

"E cioè?" chiese la strega.

"E' da tempo che tengo d'occhio una certa ochetta..." ("Ecco dove va la sera" ghignò la scopa)

"...la quale, secondo le mie informazioni, fa le uova d'oro!" In meno che non si dica (infatti, non lo diciamo) fu preparato un piano, messo in opera senza intoppi, e ventiquattr'ore dopo l'oca era nel castello.

"Okay oca" disse la strega, "facci un miliardo in oro ventiquattro carati e ti rimandiamo all'aia."

"Veramente" disse l'oca "avrei da farvi una confessione..." E raccontò che il suo proprietario, avido ma avveduto capitalista, in previsione di certi fatti internazionali, l'aveva portata in Svizzera e per un mese intero costretta a fare uova d'oro notte e giorno, cosicché ora almeno per un anno non ci sarebbe più riuscita.

Vedendoli tutti così abbattuti, l'oca proseguì: "Sapete, io posso però fare ogni altro genere di cose, basta che non si tratti di metalli preziosi o pietre rare."

Al che, il corvo, che stava sfogliando una rivista fotografica, fece un sorriso, ed avvicinandosi all'oca, bisbigliò qualcosa nel suo orecchio. "Certo," disse il volatile "nessun problema. Mi bastano un paio d'ore per concentrarmi." Dopo il tempo prestabilito, tutti tornarono nella stanza dove avevano lasciato l'oca.

Lei, orgogliosa, tese un'ala e offrì alla strega un apparecchio fotografico così piccolo che poteva stare in una tasca, così facile da usare che bastava inserire un caricatore Kodacolor, guardare e scattare, e così a buon mercato che costava poco più di ventimila lire.

"Accidenti" disse la strega, "Il problema dei nostri regali è risolto. Adesso che si avvicina Natale potremo regalarne a tutti. E' proprio un affare."

"Un affare d'oro" disse il pipistrello, che ci teneva ad avere sempre l'ultima parola.

Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala una Kodak Instamatic® 92.

Dentiera più ferma, gengive più sane.

Finalmente!

AZ Fix: superadesivo, superconcentrato, superlenitivo per più di 100 applicazioni.
In **polvere** con elevato potere adesivo, in **crema** con spiccata azione lenitiva.

La prima volta che vai in farmacia chiedi in omaggio un campione-prova di AZ Fix di Pierrel. Non te ne staccherai più.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Primi passi

Francesca Romana Coluzzi debutta alla TV

Francesca Romana Coluzzi, affascinante diva del grande schermo, compie il suo primo passo sul piccolo schermo della televisione: in questi giorni sta registrando a Milano una commedia di Clifford Odets, uno dei più significativi scrittori del teatro americano tra le due guerre, autore del famosissimo « Svegliati e canta ». La commedia che si sta producendo con la regìa di Giacomo Colli è « In attesa di Lefty »: rappresentata nel 1935, contribuì a porre Clifford Odets nella lista nera degli intellettuali sospettati di comunismo. « In attesa di Lefty » (dove il nome Lefty richiama la parola left, cioè sinistra) è la storia d'uno sciopero invocato da un gruppo di tassisti, ognuno dei quali ricorda, attraverso una serie di flash-back, la propria esistenza e, quindi, le ragioni che lo inducono a incrociare le braccia. Con la bella Francesca Romana Coluzzi recitano Carlo Cataneo, Mico Cundari, Nino Pavese, Bruno Cattaneo, Ferruccio Soleri.

Hemingway in TV

« La quinta colonna », unica opera teatrale di Hemingway, sarà portata sui teleschermi: le prove cominceranno subito dopo Natale, a Milano, con la regìa di Giuseppe Fina. Messa in scena per la prima volta negli Stati Uniti nel 1940 e rappresentata a Roma nel '45 con la regìa di Luchino Visconti, « La quinta colonna » è il frutto delle esperienze vissute da Hemingway come corrispondente in Spagna durante la guerra civile che avrebbe portato al potere il generalissimo Franco.

Ritratto di Carlo Porta

Il bicentenario della nascita di Carlo Porta sarà ricordato alla radio con una trasmissione di Alberto e Gianni Buscaglia, alla quale collabora Dante Isella, il più illustre studioso dell'opera del grande poeta milanese. Sarà un vero e proprio ritratto del Porta, visto nel contesto storico e sociale del suo tempo. Tino Carraro, Vincenzo De Toma, Carlo Catalano, Leda Celani, Gino Negri, Enrica Corti, Ottavio Fanfani, Roberto Brivio sono alcuni degli interpreti della trasmissione, intitolata « Carlo Porta milanese ».

Un matrimonio di provincia

Si è conclusa in questi giorni presso il Centro di Produzione Radio di Torino la registrazione del romanzo sceneggiato « Un matrimonio di provincia » di Maria Antonietta Torelli-Vollier, nota con lo pseudonimo di Marchesa Colombi (Novara 1846 - Milano 1920). L'azione si svolge a Novara alla fine del secolo scorso ed è la storia di due sorelle, Titina e Denza, che conducono accanto ai genitori la scialba esistenza delle ragazze di provincia senza dote. Mentre Titina riesce ad accasarsi Denza, perduta dietro a sogni di evasione e a un amore sfortunato, finisce per sposare un uomo di cui non è innamorata. La riduzione della commedia in cinque puntate è di Fabio Carpi, regìa di Ernesto Cortese. Interpreti: Anna Bonasso, Ivana Erbetta, Anna Bolens, Iginio Bonazzi, Susanna Maronetto, Roberto Rizzi, Fausto Tommei e Mario Bussolino.

Rifiuta la RAF

« Patatine di contorno », una delle commedie di Wesker, dall'inconfondibile titolo gastronomico tipico di questo autore inglese, si sta registrando negli studi di Milano con la regìa di Andrea Frezza. E' la storia, scritta nel 1962, di un giovane dell'alta società britannica che, rinnegando la propria condizione sociale, rifiuta di entrare nella Royal Air Force, finendo però con l'adattarvisi. « Patatine di contorno » è interpretata da un folto gruppo di giovani attori, le reclute, al comando di un sergente inflessibile: Ivo Garrani.

Il telegatto

Un nuovo pupazzo: il Gatto Settemestieri

Nasce un nuovo personaggio della TV dei ragazzi: si chiama, come la trasmissione di cui sarà protagonista, il Gatto Settemestieri un pupazzo, inventato da Velia Mantegazza; testi di Tinin Mantegazza, la regìa di Maddalena Yon. Nelle sei puntate del ciclo, questo intelligentissimo Gatto spiegherà a un bambino suo amico come si fanno i vari mestieri.

Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno
Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.
Top é un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.
Secco perché vinificato come natura comanda.
Una legge che Casa Gancia conosce da anni.
Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.
Da casa Gancia qualita' e tradizione.
GANCIA
TOP 21
brut
CONFEZIONE SPECIALE
TOP
bebybru
3 bebybr
e calice
omaggio
TOP
bebybrut
TOP
bebybrut

IV/C

'Prima di spendere'

di Enrico Nobis

Questa tredic

Roma, dicembre

I discorsi sulla « tredicesima » hanno sempre rispecchiato sensazioni aderenti alla situazione generale dell'anno. Di volta in volta abbiamo visto prevalere la relativa spensieratezza che accompagnava la congiuntura favorevole, o un senso di preoccupazione davanti all'onda minacciosa dei prezzi in aumento, o l'inquietudine e la prudenza di fronte a un ciclo di industrializzazione che si chiu-

deva e alla crisi incombente. Se ciò è avvenuto nel passato quale accoglienza riserba il dicembre 1975 all'episodio « tredicesima »?

L'anno che sta per finire è contrassegnato dalla recessione: da una crisi acuta di cui migliaia di famiglie avvertono il peso e i documenti ufficiali enumerano gli aspetti.

Il mondo intero vede concludersi una fase di espansione economica durata trent'anni, pur con varie oscillazioni, ed oggi è costretto ad attuare profondi cambiamenti che comportano anzitutto una revisione dei rapporti tra la parte economicamente avanzata e la parte povera la quale, paradossalmente, è al tempo stesso schiacciata dalla miseria e dall'arretratezza e detentrice delle materie prime indispensabili per lo sviluppo dei Paesi industrializzati, contraddizione che non poteva durare in eterno e alla fine è esplosa.

La crisi comune diventa inevitabilmente più acuta in Italia, entrata da poco (carica di contraddizioni e con fragili strutture e ordinamenti) nella schiera dei Paesi ad economia prevalentemente industriale. Eccoci infatti di fronte ad una caduta della produzione nelle fabbriche mentre si allunga la fila di operai ai quali si offre, per ora, il salvagente della Cassa integrazione guadagni.

Il discorso sulla mensilità di fine anno si apre e si svolge in modo del tutto diverso rispetto al recente passato: al di là degli aspetti superficialmente consumistici, vengono in luce sperequazioni e ingiustizie

L'industria rallenta il suo ritmo e tende a creare disoccupati. Parallelamente s'ingrossa il numero di coloro che cercano per la prima volta un'occupazione. Imprese e sindacati, parlamento e governo dichiarano che l'industria italiana deve essere sottoposta a un grosso processo di riconversione. « Ristrutturazione » e « riconversione » sono termini esatti ma suonano come eufemismi, cioè parole un po' auliche, blande e indolori che nella realtà equivalgono a interventi, tagli e cambiamenti radicali: chiusure di fabbriche o passaggio da una produzione ad un'altra sostituendo impianti, organizzazione, addetti. Questo è possibile attraverso la « mobilità del lavoro »: un'altra espressione attenuata che di fatto sta a indicare per migliaia di persone la perdita di un posto e l'attesa di un altro, la fine di un'attività e l'inizio di un apprendistato per imparare a svolgerne una diversa.

Nel dicembre '75 il pagamento della « tredicesima mensilità » avviene dunque su questo grigio sfondo, in un momento in cui s'intrecciano le tensioni derivanti da un lato dalla vita incerta delle imprese che stentano a trovare i finanziamenti necessari, dall'altro dalle vertenze aperte per il rinnovo di contratti nazionali di lavoro di grandi categorie, in mezzo a difficoltà e rischi nella scelta di nuovi investimenti per le produzioni di domani e pericoli di spinte all'insù di tutti i prezzi, cioè a una rovinosa inflazione.

Si può capire perciò come qualsiasi discorso di stagione sulla « tredicesima » si apra e si svolga in modo del tutto diverso rispetto agli scorsi anni e non incoraggi in nessun modo le considerazioni e le curiosità tradizionali circa l'impiego di quell'entrata da parte delle famiglie e in quale misura venga ripartita nei vari strati sociali tra pagamento di vecchi debiti e rate,

nostra esima

La « tredicesima », stando alla consuetudine, viene pagata in tutta Italia fra il 16 e il 24 dicembre. Su questa mensilità aggiuntiva viene effettuato il conguaglio di fine d'anno, quando c'è differenza tra il totale che va al fisco e quanto è già stato versato mese per mese con le ritenute sullo stipendio. Il nostro collaboratore Carlo Gasperini ha sintetizzato in questo disegno la riscossione della « tredicesima » e il conguaglio, diverso per ciascuna categoria di reddito, che il fisco ritira

IV/C

IV/C

consumi (e quali consumi: alimentari, abbigliamento, beni durevoli), risparmio.

Com'è noto, sull'ammontare complessivo di tutte le « tredicesime » che, stando alla consuetudine, vengono pagate in tutta Italia tra il 16 e il 24 dicembre, la parte più grossa è quella dei dipendenti dell'industria, pari a una volta e mezzo il totale delle « tredicesime » dei pensionati, più del doppio della somma che va ai dipendenti dei servizi, idem (con un distacco maggiore) di quella che tocca a tutti i dipendenti pubblici, addirittura in un rapporto di tredici a uno con l'agricoltura. Questo primato dell'industria deriva solo dal fatto che essa costituisce il settore più vasto e più popolato. Del tutto diverso è il rapporto se si guarda il livello delle singole « tredicesime ». In questo caso passano in testa gli addetti ai servizi e dipendenti pubblici.

In tempi di alta congiuntura il clima festoso di fine d'anno permetteva discorsi rivolti agli aspetti esteriori della pioggia delle « tredicesime » evitando di scendere ad esami e confronti più approfonditi. Essi avrebbero messo in luce a loro volta, come nel frattempo è avvenuto per salari, stipendi e pensioni, « la disparità di condizioni economiche in cui vivono i diversi gruppi e strati sociali », « le sperequazioni e ingiustizie nella remunerazione reale del lavoro », nelle pensioni e così via, insomma gli aspetti della « giungla retributiva ».

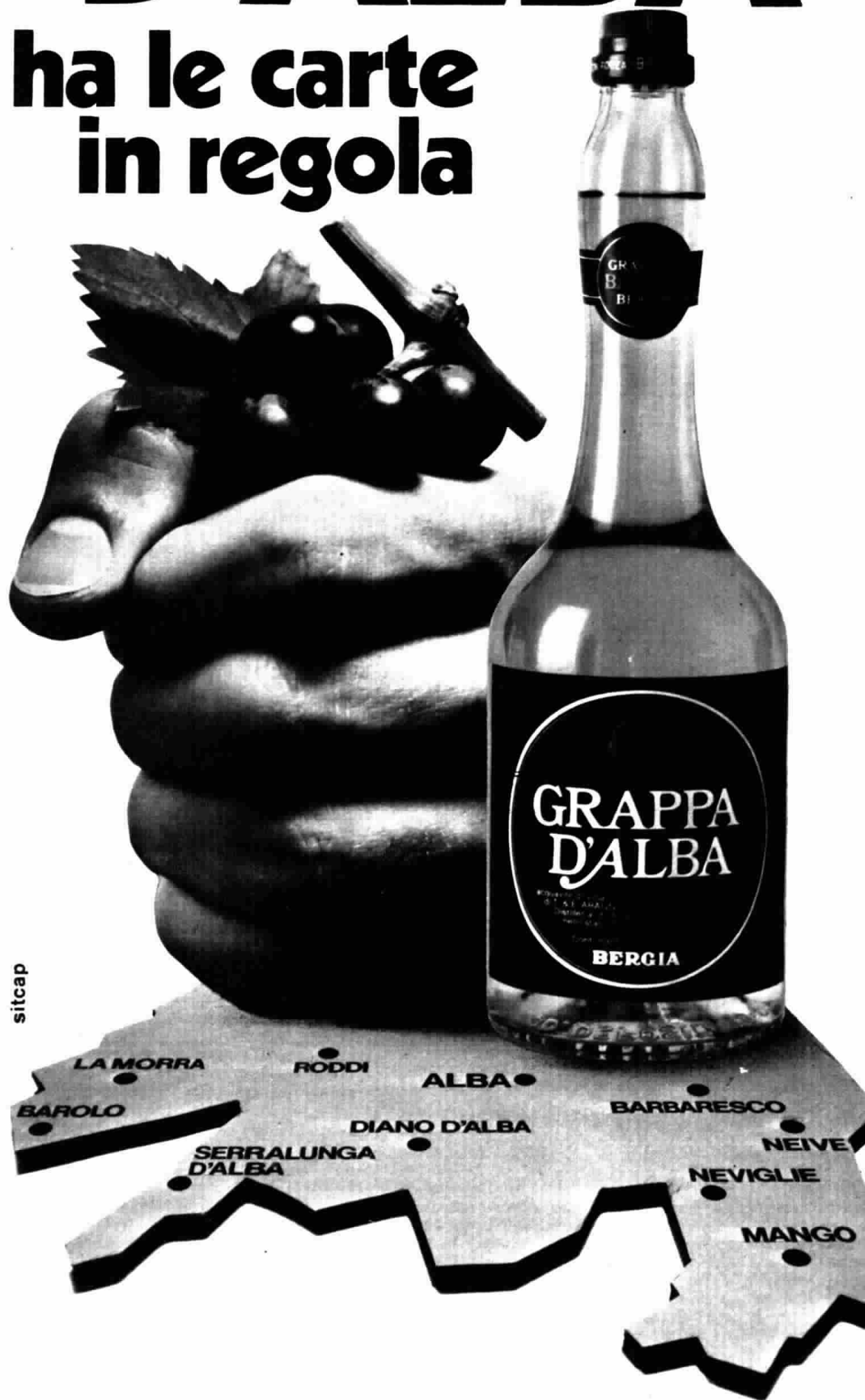
Un confronto fra le varie « tredicesime » sottolinea la gravità dei problemi legati alla « giungla retributiva ». Le questioni fiscali: i tagli operati dal « conguaglio », le nuove aliquote 1976, la piaga delle evasioni

La scoperta dell'esistenza in Italia di una selva oscura e densa di pericoli non è di oggi, ma soltanto ora la realtà emerge bruscamente, suscitando stupore, accuse e aspre polemiche, perché è maturata la convinzione che le eccessive differenze « non possono più essere tollerate ».

Squilibri e ingiustizie non riguardano com'è noto solo il trattamento economico. Ermanno Gorrieri, l'autore del libro *La giungla retributiva*, le ha messe in evidenza, attraverso una nutrita documentazione, nel '72. Incominciano dalla stabilità dell'impiego per gli uni e l'insicurezza per gli altri (insicurezza di vario grado, dall'agricoltura all'industria, dalla piccola alla grande impresa), comprendono enormi differenze circa la durata e i ritmi del lavoro, la fatica e i rischi che esso comporta, effetti sulla salute, ferie, trattamento di malattia.

Da qualunque punto si parta nell'esplorazione della giungla si deve constatare l'esistenza di una ingiustizia di fondo: tutte le attività sostanzialmente improduttive sono pagate più e meglio di quelle produttive. (E' il paradosso sottolineato da Gorrieri: « gli uscieri sono pagati meglio degli operai specializzati », confronto che « non vuole screditare il compito e il lavoro degli uscieri » bensì indicare una contraddizione alla lunga insostenibile). Infatti capovolgimenti e vistose disuguaglianze sono ormai il tarlo che rode l'intera struttura della società italiana, discussa e contestata da ogni parte.

Il confronto fra i dislivelli delle « tredicesime » conferma e ribadisce l'effetto sconcertante provocato dai salti che si registrano tra le retribuzioni mensili quando si passa da una fabbrica ad un ente previden-

→

ziale, da una scuola a un istituto bancario, da una azienda agricola a un ente di Stato o a un tribunale. L'allungamento stesso verso le 14, 15, 16 e 17 mensilità, per certe categorie è il frutto di anni di spinte corporative che hanno condotto — secondo un giudizio dell'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli — ad « un'economia che muove verso la decadenza », in cui « la dimensione finanziaria del settore improduttivo si espande a detrimento di quello produttivo e lo contamina », poiché « cresce la distribuzione dei redditi ai quali non corrisponde una offerta di beni materiali ».

Intanto la « tredicesima » ha sollevato sui giornali anche un altro genere di considerazioni: il rapporto tra cittadini e fisco, poiché su quella mensilità aggiuntiva viene effettuato, com'è noto, il conguaglio di fine d'anno quando c'è differenza tra il totale che va al fisco e quanto è già stato versato con le ritenute mese per mese.

Qualche giornale drammatizza gli effetti del conguaglio, il quale determinerebbe una ritenuta fiscale molto più pesante rispetto alla quota trattenuta mese per mese. E' giustificato tale allarme? I conteggi su quanto resta da dare al fisco possono ridurre fortemente l'importo della « tredicesima », fino a dimezzarla o a renderla uno spezzone di « tredicesima »? Si può indicare di quanto, percentualmente, può essere decurtata la mensilità aggiuntiva di fine d'anno per i vari scaglioni di reddito dei lavoratori dipendenti?

Evidentemente no. L'ammontare delle ritenute per conguaglio varia — si potrebbe dire — da persona a persona in rapporto alla miriade di introiti aggiuntivi che nel corso dell'anno possono aver fatto aumentare il reddito annuale rappresentato dalla retribuzione fissa, cioè straordinari, trasferte, incrementi dovuti a promozione, gratifiche, eccetera: gli « emolumenti aggiuntivi » sono una delle caratteristiche della « giungla retributiva ».

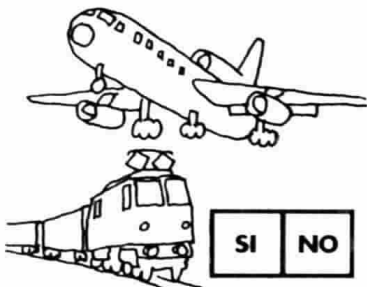
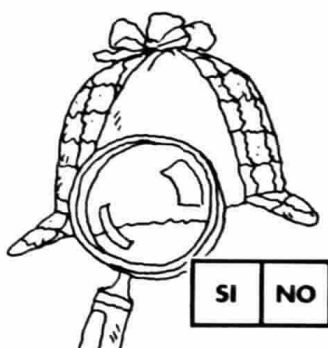
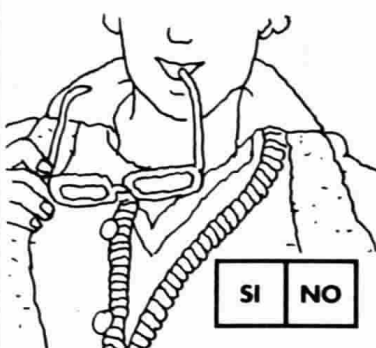
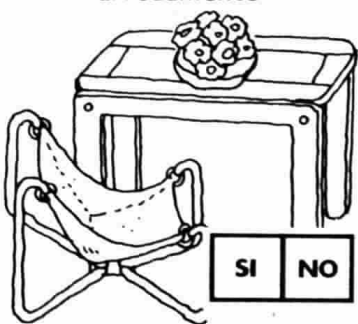
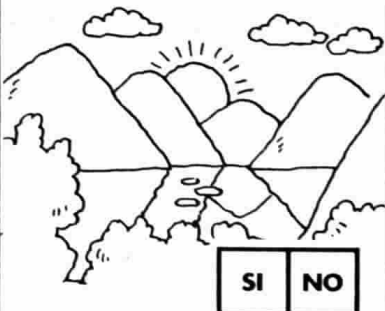
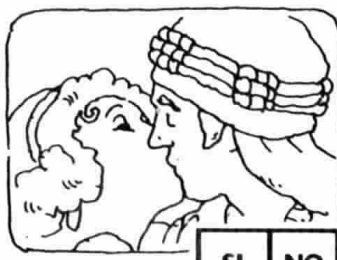
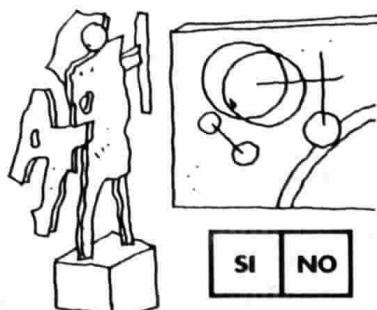
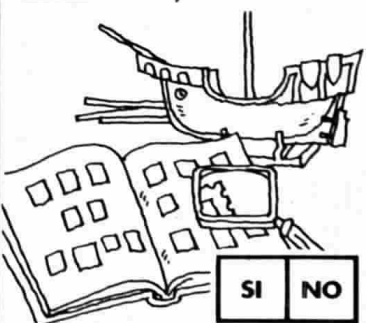
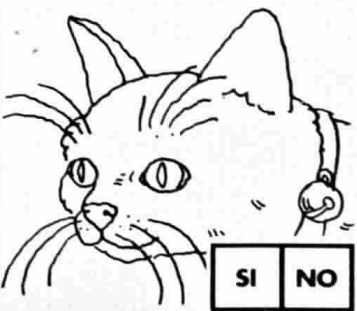
Senza sorprese

Nei casi in cui non vi siano stati introiti notevoli, oltre al salario o allo stipendio, la « tredicesima » non offre sorprese. Dove esistono uffici amministrativi efficienti che riescono a ripartire nei dodici mesi l'intero importo dell'imposta annuale si hanno « tredicesime pulite », cioè senza decurtazioni. Vi sono anche amministrazioni che avendo trattenuto prudentemente qualche cosa in più si trovano alla fine ad operare un conguaglio in senso opposto, per il quale devono « aggiungere » anziché « togliere » qualche cosa.

Sono cose che avvengono in settori privilegiati, con alte retribuzioni (che però non sono pochi). Né si può dimenticare che lungo l'intera penisola, contraddistinta da una tale varietà di situazioni retributive da poter essere definita una giungla, s'incontrano certamente casi diversissimi e sorprendenti. Ma per tenerci all'andamento generale, al caso delle categorie più numerose di operai e impiegati, i sondaggi sembrano dimostrare che le aziende, dopo l'esperienza della fase iniziale, hanno imparato ad effettuare nei dodici mesi una ritenuta che determina pochi scostamenti dalla somma complessiva che spetta al fisco, per cui alla fine non sono necessari conguagli gravosi per i dipendenti. Se in casi imprevedibili il conguaglio risulta troppo pesante si ricorre a rateazioni.

Lamentazioni

A quanto pare tutti stanno con gli occhi aperti per cui c'è una tendenza generale a difendere l'integrità della « tredicesima ». La riapparizione del fisco sul finire dell'anno rinfocola comunque due tipi di lamentazione. Una deriva dall'inflazione la quale di fatto inasprisce le aliquote percentuali per scaglioni di reddito, ma la cosa era tanto evidente che il parlamento ha provveduto a ridurre appunto, per i redditi del prossimo anno, le aliquote. (Ad esempio, per un reddito netto di 3 milioni di un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico si scende dal 6,50 al 4,03 per cento; per un reddito di 4 milioni si passa dalla percentuale dell'8,87 per cento al 6,27 per cento; di 5 milioni dal 10,90 per cento all'8,22 per cento, eccetera).

L'altro lamento riguarda invece il confronto — ed è un giusto confronto — tra il perfetto funzionamento della macchina tributaria con i lavoratori dipendenti e la sua imperfezione e inefficienza verso tutti gli altri contribuenti, come dimostra la conferma ufficiale che l'anagrafe tributaria è ancora da fare e la stima dei sindacati circa l'ampiezza dell'evasione tributaria, che essi valutano in ottomila miliardi di lire. Sebbene non si sappia quale fondatezza abbia tale cifra, si rafforza la convinzione che oltre alla selva dei tributi esista anche una « giungla fiscale ».

Enrico Nobis

Questa settimana riprende alla radio la trasmissione dedicata ai consumatori « Prima di spendere » a cura di Alice Luzzatto Fegiz in onda il martedì e il giovedì alle ore 9,05 sul Secondo Programma.

Natale viene una volta all'anno. Meglio non sbagliare regalo.

inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

Questo quiz ti aiuta a capire cosa piace di piú a lui

Vedere le risposte a pagina 100

Alberto Moravia. Lo scrittore vive e lavora a Roma, la città dove è nato sessantotto anni fa

La TV trasmette in diretta da Stoccolma

Perché il poeta è diverso

II XII/D Premio Nobel

In questa intervista lo scrittore Alberto Moravia, da anni candidato illustre al massimo riconoscimento, ci parla della poesia, di Montale, del Premio e della cultura così com'è considerata in Italia

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Un poeta, Pier Paolo Pasolini, viene ucciso. Un altro poeta, Eugenio Montale, si aggiudica il Nobel per la letteratura. Moravia, hanno qualcosa in comune questi due destini di poeti così lontani fra loro, quasi estranei...

— In comune hanno una qualità molto preziosa: la diversità dei poeti. Cioè il poeta è sempre diverso rispetto al resto dell'umanità. Diverso perché esprime ciò che gli altri reprimono. Infatti diciamo che la poesia è espressione. Il poeta esprime ciò che tutti quanti reprimono e la gente gli è grata di questo suo esprimere, ma nello stesso tempo odia la sua diversità. Quindi tutti amiamo la poesia, ma trattiamo male i poeti, soprattutto agli inizi della carriera e nella vita di tutti i giorni. Un poeta non dovrebbe mai essere ferito, offeso, soppresso.

— *Perché tanta ingratitudine verso i poeti?*

— Il fine dell'arte, il ruolo sociale dell'arte è di essere antisociale. Nella vita collettiva l'arte ha un po' la funzione del sogno nella vita privata, esprime l'inconscio, esprime ciò che è represso normalmente. Per questo le persone comuni, comuni rispetto alla poesia, odiano il diverso che è il poeta, appunto perché non è represso.

— *Ma l'ingratitudine che ha colpito Pasolini è stata invece risparmiata a Montale. Perché questa predilezione a favore di un poeta?*

— Pasolini oltre ad essere diverso come poeta, era diverso come omosessuale e questa diversità nella diversità l'ha portato alla morte. Montale invece ha avuto il Nobel e quindi ha potuto salvarsi dall'ingratitudine, perché in qualche modo è riuscito a nascondere la sua diversità di poeta e ad uniformarsi alla vita sociale corrente.

— *E' casuale secondo lei che il Nobel per la letteratura arrivi in Italia (a parte il caso della Deledda e di Pirandello) sempre per merito dei poeti: Carducci, Quasimodo, ora Montale....*

— Il Nobel è un premio curioso e viene dato secondo criteri piuttosto complicati. Innanzitutto è un premio di pace e quindi lo danno, o almeno dovrebbero darlo, a tutti quelli che con la loro opera hanno fatto messaggio di pace, di umanità, di civiltà. C'è poi un criterio geografico per cui il premio viene distribuito via via a questa o a quella nazione secondo un certo ordine stabilito geograficamente. Ora, le nazioni che hanno una maggior importanza culturale verranno premiate più spesso, mentre le nazioni che non hanno importanza culturale riceveranno il riconoscimento più raramente. La Francia ha molti Nobel, l'Italia ne ha meno. Evidentemente agli occhi dei giudici che attribuiscono il premio la Francia culturalmente è più importante dell'Italia. Perciò non si tratta di un riconoscimento dato necessariamente alla qualità, ma alla prevalenza dei due criteri, quello del messaggio e quello geografico, poi della qualità che qualche volta è eccellente come nel caso di Montale, ma che può non essere eccelsa quando la nazione da beneficare non ha scrittori di primo piano.

— *Sartre vinse il Premio Nobel, ma lo rifiutò. Il suo « no » ha avuto il significato di una protesta o di una stravaganza?*

— E' stata la mossa di un politico, perché Sartre da molti anni non è più uno scrittore ma un uomo politico, allora deve guardare bene a quello che fa. Uno scrittore può avere il Nobel anche se politicamente sta a sinistra, ma un politico no. Non bisogna dimenticare che il Nobel è un premio conservatore, è il pilastro della società conservatrice e borghese e Sartre si è messo contro questa civiltà borghese. Ecco perché non avrebbe mai potuto accettare il riconoscimento. Sarebbe stato un gravissimo errore politico. E la sua coerenza Sartre la estende anche ai colleghi, perché quando Camus prese il Nobel, questo fu il suo unico commento: « Gli sta bene! ».

— *Lei ha sempre detto, e lo ha ripetuto recentemente in un dibattito televisivo (*Controcampo*), che in Italia gli uomini di cultura non vengono rispettati. In cosa consiste questa mancanza di rispetto?*

— Nel considerare la cultura un ornamento, un passatempo, una cosa da non prendere sul serio. Questo per antica tradizione umanistica. In altre parti del mondo questo non avviene. In Francia, per esempio, la letteratura è un filtro attraverso cui passa tutto: scienza, politica, costume, vita sociale. La Francia, con la Cina, è il Paese che ha rispettato di più la cultura e la letteratura in particolare. In Cina i mandarini che erano poi dei letterati, venivano mandati a governare le province dell'impero dopo aver superato a Pechino un esame di letteratura. Ci sono delle stele che ricordano e conservano ancora oggi i migliori esami, quelli dai quali usciva la classe dirigente. Nei Paesi anglosassoni la letteratura non ha avuto e non ha questa funzione così elevata come in Francia e in Cina, ma ne ha un'altra altrettanto rispettabile: quella di una certa stravaganza, di un certo privilegio anche della follia. In Italia invece la letteratura è guardata come una cortigianeria, una piaggeria, come qualcosa di →

II/2001

Ancora Moravia durante il colloquio con la nostra redattrice. Moravia pubblicò il suo primo romanzo, « Gli indifferenti », a ventidue anni ottenendo un immediato successo di pubblico

la cerimonia della consegna del Nobel per la letteratura a Eugenio Montale

Eugenio Montale ha 79 anni; i suoi libri più noti sono « Ossi di seppia », « Occasioni », « La bufera e altro ». L'Accademia di Svezia gli ha assegnato il Nobel « per la singolare opera poetica che con grande sensibilità artistica ha interpretato valori umani nel segno di una visione della vita senza illusioni »

Bon Sec è uno spumante che va contro i pregiudizi sullo spumante.

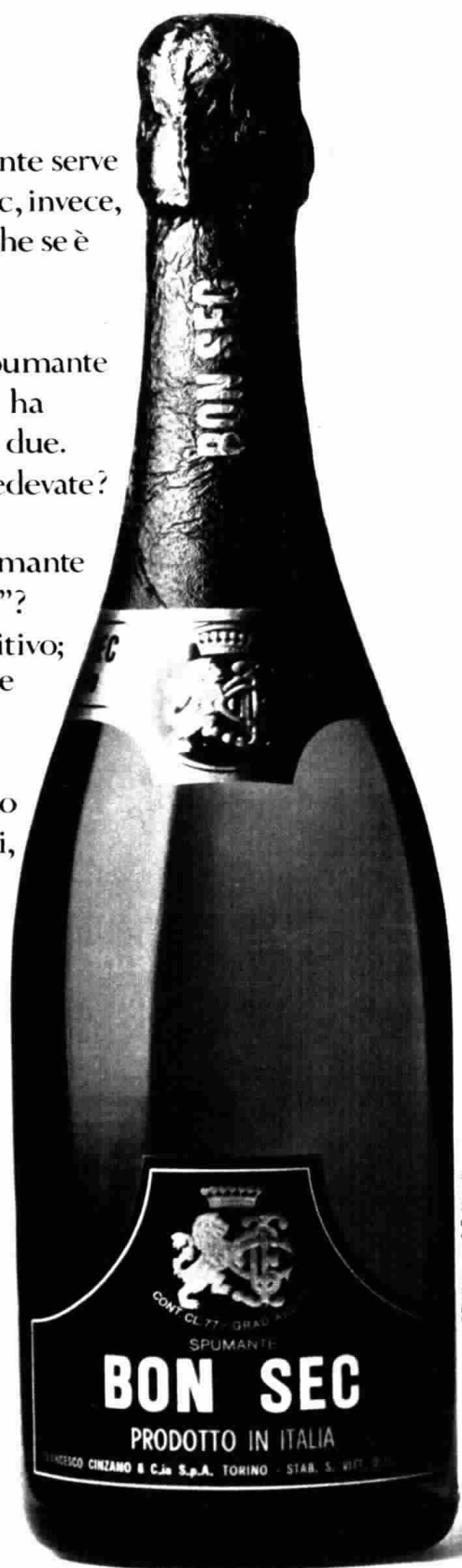
1 Molti dicono che lo spumante serve solo a Natale e Capodanno. Bon Sec, invece, è buono tutti i giorni; provatelo anche se è un lunedì o un giovedì qualsiasi.

2 Altro pregiudizio: per lo spumante bisogna essere in tanti. Bon Sec non ha bisogno di una folla, si può essere in due.
Marito e moglie. O cosa credevate?

3 Alcuni pensano che lo spumante venga solo dopo i pasti. Perché "solo"?
Provate Bon Sec come aperitivo; è una maniera diversa di apprezzare ancor piú il pasto.

4 Lo spumante si beve di rado perché è troppo caro, dicono alcuni, che poi mettono in tavola dei vini molto piú costosi di Bon Sec.

5 E, infine, qualcuno afferma che sugli spumanti non c'è piú nulla da dire.
Invitatelo a bere Bon Sec e lo metterete a tacere.

Bon Sec il secco buono.

CPV/Kenyon & Eckhardt

socialmente spregevole, e non solo socialmente ma anche formalmente e intimamente. A questo bisogna anche aggiungere che da sempre la borghesia italiana è incolta, rozza, non crede che la letteratura abbia importanza e il segno di questa mancanza di rispetto è la non lettura, il rifiuto del libro. Gli italiani non leggono, lo sanno tutti, il nostro consumo di libri è uno dei più bassi rispetto a quello di tutti i Paesi del globo, o quasi, e questo mi deprime.

— *Ma è solo per questa mancanza di rispetto nei confronti della cultura che gli italiani non leggono?*

— Tutte le volte che mi sono posto questa domanda sono sempre arrivato alla stessa spiegazione: la cultura è basata sull'inquietudine, non si legge per passatempo, non si legge per divertimento, si legge per inquietudine, una inquietudine metafisica, ideale. L'uomo non è contento, non sa da dove viene, dove va, vorrebbe saperlo, insomma sono tante le ragioni che determinano l'inquietudine.

— *A chi o a che cosa dobbiamo questa nostra mancanza di inquietudine?*

— Ci sono motivi storici, la Chiesa ha fatto di tutto per debellare ogni inquietudine, ma a questo punto bisogna anche dire che la Chiesa è ormai l'Italia e l'Italia ha fatto di tutto perché l'Italia fosse così. Forse un po' di colpa ce l'ha avuta anche la fisionomia del nostro Paese, che era, non lo è più, ma lo è stato, troppo bello, sereno, pacifico, tutti nemici naturali dell'inquietudine. Poi si potrebbe anche pensare che l'Italia è un Paese molto visivo, che gli italiani vivono molto attraverso gli occhi, questo in senso benevolo, d'altro canto se non leggono, come tengono impegnati gli occhi? Poi essendo un Paese visivo, quindi molto formale, tutto si riassume in una forma, in qualcosa cioè che si può toccare, che si può vedere, verificare con i sensi, tutti surrogati alla lettura.

— *Qual è secondo lei il Nobel italiano, sempre in campo letterario, più meritevole...*

— Sono due: Pirandello e Montale.

— *E il nome di uno scrittore di casa nostra ingiustamente trascurato dai giudici svedesi...*

— Secondo l'ottica del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel. E' stato uno scrittore con un messaggio di pace ben preciso, impegnato nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— *E' mai stato tentato dalla poesia?*

— Da giovane, ma ho scritto soltanto poesie molto brutte.

— *Dovendo parlare di un poeta è difficile sfuggire alla tentazione di stabilire dei confronti, forse illegittimi e impropri ma certamente illuminanti, fra poesia e narrativa...*

— Dato per scontato che i generi non esistono, le uniche differenze che mi sono venute in mente ogni volta che mi sono posto il problema del confronto, sono tre differenze ma solo sul piano della stravaganza. Eccole: i romanzi sono lunghi e le poesie sono corte; il poeta parla soltanto di se stesso e il narratore soltanto degli altri; i romanzi si possono tradurre e le poesie no. Altre differenze fra poesia e romanzo non ne ho trovate.

— *Recentemente lei ha detto che di veri poeti ne nascono due, tre per ogni secolo. Non le sembrano pochi?*

— Io so con assoluta sicurezza che cosa è un poeta e so anche che i poeti davvero poeti sono pochi. Prendiamo l'800 italiano. Ce ne sono tre: Belli, Leopardi e Porta. Nel Novecento, ormai siamo quasi alla fine del secolo, facendo un conto mentale potrei arrivare a quattro, forse cinque, ma non di più. I nomi non glieli dico, o almeno gliene dico uno solo: Pier Paolo Pasolini.

— *Perché tutti i giovani sentono il bisogno di scrivere poesie, una tentazione a cui non sfugge proprio nessuno...*

— Perché nei giovani prevale l'ingenua e giustissima preoccupazione di se stessi. Poi tutti sono poeti, ma pochi sono narratori e romanzieri. Tutti sono poeti perché tutti hanno una vita interiore, chiunque senza distinzione potrebbe scrivere poesie perché la poesia è la naturale espressione dell'uomo attraverso le parole. Il narratore, invece, è un dono della natura, quello di raccontare favole, storie. La poesia è una superficie verbale, senza strutture interne e non è il suo contenuto che è importante, ma la sua musicalità. Perché mentre la prosa si esprime attraverso la lettura ed è regolata dall'occhio, la poesia è regolata dall'orecchio. L'occhio è il senso della misura, della ragione, delle distanze, l'orecchio invece è eminentemente musicale e questo orecchio fa sì che la poesia non sia traducibile perché una parola armoniosa in una lingua può risultare sgradevole in un'altra e viceversa.

— *Lei allora non tradirà mai il romanzo per la poesia...*

— Sono un romanziere che parla degli altri e continuerò a scrivere soltanto romanzi. Ma me ne dispiace perché una poesia è quanto di meglio può fare una persona. Non essere poeta è uno dei più grandi dispiaceri della mia vita.

Lina Agostini

La consegna dei Premi Nobel va in onda mercoledì 10 dicembre alle ore 16,25 sul Secondo TV.

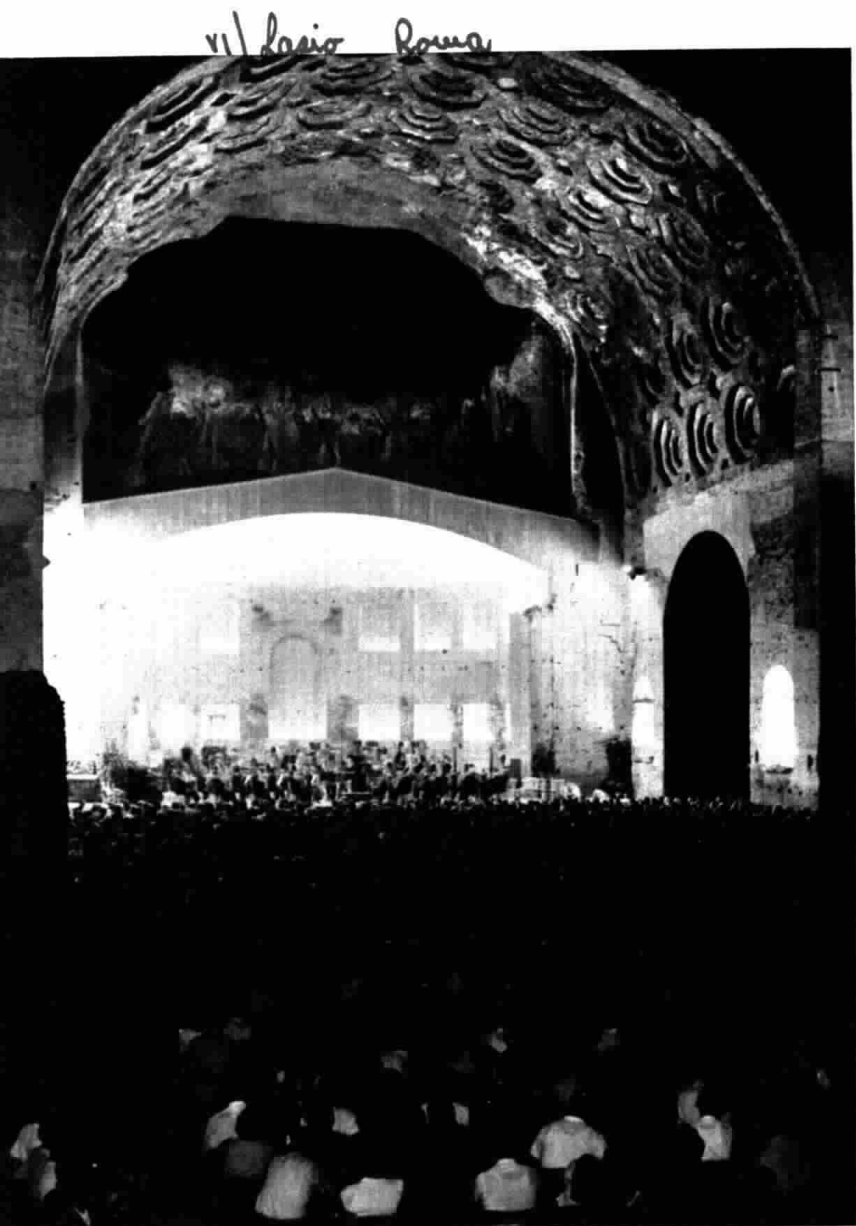
Porta a casa un calcolatore Royal.
E'un amico su cui **conterà** tutta la famiglia.
Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.
99999999
Litton ROYAL
concessionaria per l'Italia
MELCHIONI
Chiunque può contarci.
Royal, i tascabili da calcolo.
Litton Royal
Royal-Imperial International Italia
INTERNORD

XII/P Musica classica

A Roma, per allontanare gli appassionati esclusi da un concerto di Böhm, è dovuta intervenire la polizia

L'unica capitale europea priva di un auditorio

VI/Lazio Roma

VI/Lazio Roma

Roma, particolare della Basilica di Massenzio dove si svolge la Stagione sinfonica estiva che fa registrare ogni anno una grande affluenza di pubblico

Da quaranta anni si cerca di realizzare un «tempio per la musica»: intanto i romani continuano ad ascoltare sinfonie nei cinematografi, nelle chiese, nelle palestre. La buona volontà delle associazioni musicali che tentano di soddisfare soprattutto le attese dei giovani

conservatori

concerti

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Trecento appassionati di musica classica occupano l'atrio e la biglietteria dell'Auditorio di via della Conciliazione a Roma. Succede venerdì 7 novembre. Tra suoni di sirene interviene la polizia, che invita i musicofili a sloggiare. Fuori altre centinaia di persone come loro, nonostante la fila davanti al botteghino cominciata alle cinque del mattino, non hanno trovato un biglietto d'ingresso per la *Nona* di Beethoven diretta da Karl Böhm.

Sono cose che possono capitare a Roma, ma anche a Milano e altrove quando giungono i « sommi »: i Böhm, i Pollini, i Richter, i Rubinstein. I giornali ne hanno scritto

La platea dell'Auditorio di via della Conciliazione. Nella foto al centro, un particolare della sala; a destra, la facciata del palazzo. L'Auditorio è dal '58 sede dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia; ha circa 1700 posti di cui 1500 disponibili per il pubblico pagante. Poiché 1100 sono riservati agli abbonati, i biglietti in vendita prima di ogni concerto sono 400, un numero ridicolmente esiguo per una città come Roma

VI Lazio Roma

1936. Il pubblico gremisce la platea e i palchi dell'Augusteo per ascoltare il concerto diretto da Bernardino Molinari. E' l'ultima volta che l'auditorio ospita una manifestazione dell'Accademia di Santa Cecilia: Mussolini ha infatti deciso di dare alla famosa istituzione romana una nuova sede. L'Augusteo sarà abbattuto pochi mesi dopo: da allora i romani aspettano il loro « tempio per la musica »

VI Lazio Roma

VI Lazio Roma

XII P Musica classica

in questi stessi giorni di crisi lirica e sinfonica, per cui sono saltate ad esempio le previste inaugurazioni dell'opera a Roma e a Trieste. E si nominano commissari ministeriali per coprire le sedi vacanti delle sovrintendenze delle direzioni artistiche, dei consigli di amministrazione. E si proclamano scioperi. Lo spettacolo in musica è ad una svolta. Anche i critici vanno sollecitati affinché rivedano le loro tecniche di giudizio, arenatesi spesso e volentieri al dire che il tal pianista rispetta Beethoven solo fino alla quarta battuta e che la dinamica di una sinfonia esce dai canoni tradizionali, quando magari, fuori del « tempio », la gente è messa in cassa integrazione, si assassinano i poeti. Si impedisce di sentire l'*Inno alla gioia*.

E' certo comunque che a Roma, la gestione autonoma dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i cui programmi sinfonici si svolgono appunto a via della Conciliazione presso la sala di Palazzo Pio di proprietà del Vaticano, si trova in difficoltà tutte le volte che sul cartellone si annuncia il nome di una celebrità. L'Auditorio ha soltanto 1641 poltrone di platea, alle quali si aggiungono quelle di balconata (poco più di un centinaio, riservate però agli accademici, agli insegnanti e agli allievi del conservatorio, alle autorità). E alle 1641 si devono sottrarre quelle per i cosiddetti « inviti di legge » (SIAE, vigili del fuoco, medico di servizio, la stampa, il prefetto, il viceprefetto, eccetera). Ne restano per il pubblico pagante esattamente 1500, di cui 1100 sono destinate agli abbonati (1100 al concerto della domenica e altrettanti alla replica del lunedì). In teoria ne figurano in vendita 400 per ogni concerto, ché non dobbiamo dimenticare i biglietti per le ambasciate, per i familiari del solista e del direttore d'orchestra.

Per la musica da camera la gestione dei concerti ceciliani agisce presso la sala del Conservatorio, ex Convento delle Orsoline: 700 posti, di cui 400 riservati agli abbonati. I giovani, i pensionati ed altre categorie godono di parecchie facilitazioni. Inoltre, la prova generale dei concerti sinfonici è gratuita. Ma il grosso problema è che a Roma manca in assoluto una grande sala da concerto, fin dal 1936, quando Mussolini, preso da non improvvise smanie imperialistiche, dispose lo sterro del Mausoleo di Augusto, dove l'Accademia di Santa Cecilia operava, dal secolo scorso. Con una legge varata alla svelta il « duce » obbligò il comune di Roma a provvedere di una nuova adeguata sede la famosa istituzione: ciò che è stato recepito nella legge n. 800 del '67 (legge Corona). Ma come può provvedervi il comune, se il suo deficit tocca oggi i tremila seicento miliardi? Già si spendono 44 milioni di affitto annuo per l'auditorio di Palazzo Pio.

« L'occasione per mette- →

disegnato e fabbricato per essere "sicuro"

Prima di acquistare un lettino per il Suo bimbo è molto importante verificare:
1. la qualità del materiale:
il bambino rode come un topolino tutto quanto gli capita sotto i dentini
- il RAVIKRAL/ANIC non si scheggia: niente schegge che possano ferire
- il RAVIKRAL/ANIC non è verniciato: nessuna vernice velenosa, niente scaglie da inghiottire
2. le dimensioni generali:
in particolare l'altezza interna delle sponde e delle testate deve impedire ogni possibilità di capitomboli.
- "dodò" ha una profondità di sicurezza
3. la distanza fra le stecche:
che non deve superare i 6 cm affinchè il bambino non infili la testa, con tragiche conseguenze
4. la funzionalità: 2 sponde regolabili, 4 ruote, ecc.
5. l'estetica
6. la durata: - "dodò" è eterno
7. il prezzo:
"dodò" costa solo 69.500 lit. completo di materasso

lettino dodò

l'unico lettino italiano costruito secondo le norme di sicurezza americane
misure cm 135 x cm 65 x h 90

corrimano e stecche a prova di dentini

profondità di sicurezza

luce massima fra le stecche secondo norme U.S.A. di sicurezza: mm 60

montaggio semplice senza alcun attrezzo

dbba milano

PEG
perego/pines s.p.a. 20043 ARCORE (MILANO)
noi fabbrichiamo la sicurezza del bambino ...e da 25 anni!

i lettini PEG, realizzati in Ravikral Anic, hanno ottenuto il marchio di qualità Kastilia

Kastilia, la firma Anic, che garantisce tecnica, design e funzionalità

L'Olimpico, uno dei cinematografi periodicamente utilizzati come sala da concerto per far fronte alle richieste del pubblico: dispone di millesettecento posti

re a fuoco il problema c'è », scrive l'avvocato Luigi Mazzella, commissario straordinario della gestione concerti di Santa Cecilia, in una lettera al *Messaggero* del 13 novembre scorso, « in questi giorni è all'esame del Senato il provvedimento di legge sugli enti lirici e sinfonici e nulla vieta che il legislatore in tale contesto rimedi ad una carenza che pone la capitale in una condizione certamente non riscontrabile in altre grandi città del mondo ».

Effettivamente, Roma è l'unica capitale europea priva di auditorium. Dal 1936 a questa parte nulla si è fatto di concreto. Abbattuto l'Augusteo, sufficiente per una città di un milione di abitanti, Santa Cecilia iniziò il suo peregrinare. Qua e là. Prima riorganizzò l'attività nella angusta sala della propria sede in via Vittoria, poi all'Adriano (che vantava un enorme palcoscenico, da cui si ricavò in seguito il cinema Ariston); nel 1946 al teatro Argentina, la cui capienza, nonostante gli accorgimenti per aumentarla, non raggiungeva un terzo dei posti dell'Adriano. Nel '58, i concerti sinfonici passarono all'Auditorio di via della Conciliazione. Questo è successo in pratica; mentre, nei propositi, nelle speranze, nei progetti le cose sarebbero dovute andare diversamente. Non c'è luogo, o parco di Roma, su cui i dirigenti ceciliani non abbiano fissato l'attenzione. Un primissimo concorso per un nuovo auditorio fu bandito dal Governatorato di Roma nel 1934. L'edificio, al cui progetto si iscrissero ventotto architetti, dei quali soltanto sei ammessi alla gara di secondo grado, doveva sorgere alla Passeggiata archeologica. Fra il '39 e il '47 non si cessò di progettare: chi voleva l'auditorio al Colle Oppio e chi alle spalle di Piazza di Spagna, sulle pendici del Pincio, chi nell'area del Palazzo delle esposizioni in via Nazionale e chi all'incrocio del Colle Aventino col Circo Massimo e chi ancora sulla via dei Fori Imperiali, angolo via Cavour: una specie di carosello di architetti a tavolino. Intanto, la gente continuava ad ascoltare musica nelle sedi più improprie. Un secondo concorso fu bandito nel 1950 dall'Accademia, coadiuvata dal proprio consulente tecnico, l'architetto Marcello Piacentini. L'esito della gara portò alla fusione di tre progetti vincitori « ex aequo », con le firme degli architetti Ignazio Guidi, Giulio Sterbini, Luigi Brusa, Guido Cancellotti e Saverio Muratori, nonché dell'ing. Enrico Lenti. La scelta del luogo su cui si sarebbe dovuto costruire il complesso, cadde sulla zona di via Flaminia, sotto la Villa Strohl-Fern, di fronte al Ministero della Marina:

VERY è un aperitivo naturale.

VERY è un grande aperitivo ad un prezzo molto conveniente: a casa, una dose costa meno di 50 lire.

VERY è un aperitivo firmato da una grande casa con 140 anni d'esperienza.

VERY ha un colore che mette subito allegria.

VERY è un aperitivo giustamente alcoolico.

VERY come long drink è un dissetante molto efficace.

sitcap

CORA

VERY

ecco perchè VERY è l'americano più venduto in Italia

solo
VERPOORTEN
si vanta dei propri difetti

teme la luce,
il sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
nè condensante,
nè conservante,
nè colorante

è puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!

un sorso,
e si capisce perchè
è l'Eierlikör
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace

Karl Schmid merano

SWS VP 75-1

XII/P Musica classica

Le attività a Roma 1974-1975 dell'Istituzione Universitaria dei Concerti

	S. Leone Magno (Nomentano)	Università Cattolica (Trionfale-Primavalle)	Due Pini (Vigna Clara)	IILA (EUR)	Totale
N. Poltrone	800 (*) 800 (**)	450	300	200	2.550
N. Abbonati	880 (*) 964 (**)	250	184	210	2.488
N. Concerti	37	11	13	15	76
Biglietti venduti	2.171	227	214	436	3.048
Quota annuale platea numerata	18.000	(***)	(***)	(***)	
Quota ridotta (****) platea numerata	9.000	(***)	(***)	(***)	
Quota annuale ingresso platea	9.000	6.000	6.000	8.000	
Quota annuale ingresso per i giovani sotto i 26 anni	4.000	3.000	3.000	3.000	
Prezzo biglietto ingresso	2.000	2.000	2.000	2.000	

(*) Sabato pomeriggio
(**) Martedì sera
(***) Le poltrone non sono numerate
(****) Per gli studenti sopra i 26 anni e per gli insegnanti

←

quindicimila metri quadrati già concessi gratuitamente dal Comune di Roma con deliberazione consigliare del 25 luglio 1949.

Non si tratta di un progetto sorpassato, anche se impossibile ormai da realizzarsi sulla via Flaminia. Ce lo conferma l'avvocato Luigi Mazzella, secondo un'ultima proposta, seppure con qualche variante, l'auditorio dovrebbe infatti sorgere attorno a Monte Testaccio e si inserirebbe così in quel sistema di parchi attrezzati comprendenti il Parco della Resistenza dell'8 settembre (tra piazza Albania e via Marmorata), il Parco Testaccio, il Monte dei Cocci e l'intero ex mattatoio.

L'ultimo progetto

Complessivamente ventidue ettari, dei quali quattro per la musica, compreso un parcheggio macchine di millecinquecento posti. Avremmo qui una sala grande per i concerti sinfonici, capace di tremilacinquecento poltrone più una fila di palchi; una sala minore per la cameristica, con mille poltrone, e, annessi, tutti gli uffici dell'Accademia, le aule per i corsi di perfezionamento e per le attività culturali. Ma se è questa l'ultima proposta, non dimentichiamo che il piano regolatore del 1959 voleva l'auditorio a Villa Ada, area che rimase poi nelle mani dei Savoia. Nel '62, quando subentrò la variante generale del piano regolatore che destinava la zona di via Flaminia al ridimensionamento viario ed edilizio, i luoghi della musica si trasferirono (sulla carta) tra le pendici del Monte Antenne e la linea ferroviaria Roma-Viterbo: zona regalata recentemente dall'amministrazione comunale al Centro di Cultura Islamica per l'edificanda moschea, promettendo nel medesimo tempo a Santa Cecilia un'area sulla Cristoforo Colombo, all'altezza di piazzale Caravaggio, un terreno, tuttavia, improbabile. Secondo gli esperti, varrebbe oggi sui dieci miliardi.

Tunnel senza uscita?

Pare un tunnel da cui mai si potrà uscire. Fortunatamente, come abbiamo accennato, proprio in questi giorni si discute in sede di commissione parlamentare sul disegno di legge per le attività musicali. Tre sono i progetti presentati, oltre a quello del governo, che prende il nome dall'attuale ministro dello Spettacolo, on. Sarti: quelli dei partiti comunista, socialista e democristiano. Si parlerà anche dei teatri e degli auditori da costruire: problemi della cultura che vanno risolti al di là del caso di qualche centinaio di persone escluse dal concerto Böhm. Perché non stupirci dei vertiginosi costi di un libro di estetica musicale? Di una partitura? Di un metodo per studiare il flauto o la chitarra? Dei dischi classici? Perché non meravigliarci della mancanza, da sempre, di programmi scolastici adeguati e di aule per la musica? Delle centinaia di ragazzi non ammessi, sbattuti fuori dai conservatori, presso i quali chiedevano semplicemente, come è nel loro diritto, di studiare? Si tratta di centinaia di occasioni perdute, perché quei giovani non s'avvicineranno forse mai più alla musica. A scuola non gliene parleranno (e le lezioni private costano dalle diecimila lire in su). Sono rare anche le scuole private. Quindi il caso dell'esagerato prezzo di un libro o dei

→

Riuscite ad immaginare questo mondo senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

ATA-Univas

l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

VI Lazio - Roma

Un altro dei teatri utilizzato dall'Accademia di Santa Cecilia come sede di concerti sinfonici è stato l'Argentina. Nella foto, un tutto esaurito per ascoltare Böhm

XII/P Musica classica

←

conservatori che deludono i « postulanti » non è meno clamoroso di Santa Cecilia costretta a lasciare i suoi fans fuori dalla sala: gente, del resto, pronta ad esaltarsi, magari, solo per i propri feticci. E sarebbe sana una rilettura di Adorno.

Non è solo questione di luoghi, bensì di come quando e per chi si fa musica. Qualche settimana fa, l'orchestra della Scala di Milano, diretta da Claudio Abbado, ha trasferito Beethoven nella sala mensa della fabbrica Innocenti S. Eustacchio di Lambrate, con duemila operai e con le cuoche in grembiule bianco. Quella, in quel momento, era la più autentica sala filarmonica del mondo. Sarebbe piaciuta anche al Proudhon, il quale aveva le sue ragioni nel dire che « il concerto è la morte della musica »!

Tanti auditori

Intanto, a Roma si continuano a trasformare le chiese, i chiostri, i cortili, i cinematografi in altrettanti auditori, ciò che capita in quasi tutte le città italiane. Vediamo la Filarmonica romana, presso il cinema Olimpico; millesettecento posti, di cui milleduecento venduti in abbonamento e duecento riservati ai giovani che pagano l'ingresso cinquecento lire anziché cinquemila. Concerti e conferenze si organizzano pure nella Sala Casella (trecento posti) presso la stessa sede della Filarmonica in via Flaminia. E c'è l'Associazione Musicale romana con appuntamenti di fortuna: da Santa Maria dell'Orto al Chiostro dei Genovesi, dalla Basilica di Santa Cecilia in Trastevere a Palazzo Braschi. Nell'Aula borrominiana alla Chiesa Nuova, concessa dal Comune, si alternano molte manifestazioni, comprese quelle dell'Agimus per gli studenti, che talvolta sono chiamati alla sala del Conservatorio. All'Oratorio del Caravita agisce l'associazione Tartini, in un teatrino di Castel Sant'Angelo gli omonimi « Amici ».

Servizio culturale

Più confortante, per la diffusione capillare, è la situazione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, che ha realizzato il servizio culturale della musica in zona e di cui riportiamo, in un incorniciato a parte, i dati fondamentali relativi alla stagione 1974-'75. La RAI svolge la sua stagione al Foro Italico ad inviti. E infine il Coro polifonico romano all'Auditorio del Gonfalone: l'unica, se pur piccola sede esclusivamente concertistica della città: soltanto duecentosettanta posti, gli abbonati sono trecento, distribuiti anche nelle serate di replica. Cinquantacinque sono i concerti '75-'76, che si aggiungono alla diecina di « incontri straordinari ». Il merito di questa attività, iniziatasi nel 1960, è del maestro Gastone Tosato, che ha salvato il Gonfalone dallo sfacelo verso gli anni Cinquanta, quando il delizioso ambiente, che oggi vediamo, era ridotto a deposito degli spazzini, con l'acqua che entrava dalle finestre e che rovinava gli affreschi.

E pensare che qui, al Gonfalone, nel '500, l'omonima e coraggiosa confraternità fu tra le prime a ideare lunghe stagioni di sacre rappresentazioni, divenute poi impossibili quando il popolo romano immedesimandosi e indignato per le scene del Cristo sofferente, cominciò a prendersela con i cantanti e con gli attori che impersonavano i giudei e i soldati: a calci, a pugni, a bastonate.

Luigi Fait

l'esperto non ha dubbi

con un comune ammorbidente

con **Molfin**

Mol-fin

il lavastira morbido

ammorbidisce nel risciacquo e sotto il ferro da stiro

Molfin il doppio ammorbidente

perché ammorbidisce due volte: durante il risciacquo e anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novitá MIRALANZA

LO STUDIO

CIRIO
ALICI
ALL'OLIO D'OLIVA
CIRIO
TONNO
A TRANCIA INTERA
ALL'OLIO D'OLIVA
CIRIO
ALICI
CIRIO
Sardine

Cirio
conosce
il mare

Raimondo Vianello ritorna alla

Raimondo e Sandra in poco credibili panni angelici. Da qualche anno Vianello si è dedicato alle sceneggiature: ne ha scritte anche per il cinema. Ma torna volentieri a far l'attore, specialmente in televisione

Mi piace ogni tanto essere cattivo

«Il mio umorismo nero? È anche rischio, perché non tutto il pubblico lo accetta». Tante scuse a chi? «Agli spettatori: sono più di vent'anni che vedono Sandra e me». Non può andare in pensione

V|E

televisione come attore e coautore dello spettacolo «(Di nuovo) tante scuse»

Ritornano, con il nuovo spettacolo, anche i Ricchi e Poveri, che già furono accanto alla coppia Vianello-Mondaini nella prima edizione di « Tante scuse »: eccoli (a sinistra al completo, a destra su un'auto d'epoca Marina e Angela) al Teatro delle Vittorie. In alto , una prova del balletto. I testi sono di Terzoli, Vaime e Vianello, la regìa è di Romolo Siena. L'orchestra è diretta da Marcello De Martino

Roma, dicembre

Vianello quanti anni ha? » - « Quanti me ne dà? ». « Direi... ». « Esattamente ». « Ma se non ho nemmeno parlato ». « Appunto ». « Quanto misura di piede? ». « Quarantasei, forse di più ». Sono risposte vaghe, le sue, distratte. Con un occhio segue la moglie Sandra Mondaini, impegnata nella registrazione di una scena, in parrucca e abiti da strega, accompagnata da un balletto di « pipistrelli », non c'è male, e con l'altro ammicca come a dire: « brava, no? ». Spilungone, le spalle incurvate, le lunghe braccia in giù, come quelle di una scimmia, gli occhi chiari aperti allo sbigottimento, quasi vedesse per la prima volta tutto quanto lo circonda.

— *Dunque, Vianello, nel corso dell'ultima serie di* Tante scuse *lei ha interpretato una serie di gags al limite dell'« umorismo nero » E' l'unico a farlo in televisione. Lo fa per soddisfare il cinismo del pubblico, la sua « cattiveria »?*

— Queste puntatine di umorismo nero le faccio perché mi diverte farle. Mirano a soddisfare più il mio cinismo che non quello del pubblico. Sono fondamentalmente un buono, ma qualche volta provo piacere ad essere cattivo. So di rischiare. Non tutto il pubblico accetta questo genere di umorismo. Naturalmente devo « dosare » gli interventi, cercando di accontentare tutti. So anche,

DON BAIRO

l'uvamaro

DON BAIRO elisir amaro ANNO DOMINI 1452 DON BAIRO

L'amaro di famiglia
moderatamente alcolico a base di uve silvane ed erbe salutari

ELISIR AMARO DIGESTIVO

solo DON BAIRO é l'uvamaro

3DB1677

Ancora l'angelica coppia, questa volta su fondo stellato. Chi è più importante, Raimondo o Sandra? « Lei dice d'esser più brava perché manca di umiltà »

però, che farei meglio a riproporre ogni volta le solite scenette banali, convenzionali, di sicuro effetto. Potrei far salire di colpo gli indici di gradimento. Ma un certo prezzo a una qualche novità bisogna pure pagarlo. Ed io lo pago volentieri.

— *Lei, con Terzoli e Vaime, è anche l'autore dei testi della trasmissione:* (Di nuovo) tante scuse. *Tante scuse a chi? E perché?*

— Mia moglie ed io siamo sulla breccia da tanto, troppo tempo. Abbiamo incominciato proprio con la televisione: io ho debuttato nel '54 con *Un, due, tre,* mia moglie addirittura un anno prima. Ripresentarci ancora noi due, dopo ventun anni, era davvero una pretesa, una sorta di violenza esercitata sul pubblico televisivo, che non ha molte scelte. Sicché l'anno scorso, intitolando la trasmissione a quel modo, volevamo chiedere scusa appunto del fatto che « eravamo ancora lì ». Intendevamo dire: sappiamo benissimo che vi abbiamo stufato, ma che volete, dobbiamo pure campare. Dunque, scusateci tanto. Quest'anno, poi, è un anno in più, la cosa s'è fatta più grave. A maggior ragione abbiamo voluto chiedere scusa, « di nuovo ». La medaglia ha però un rovescio, perché non è che ci sia tanta concorrenza in giro. O noi o ... noi. Tutti gli altri, o quasi, sono impegnati a fare spettacoli, seri, serissimi. Se, dunque, « siamo sempre noi » la colpa non è nostra. Comunque, chiediamo perdono.

— *Preferisce il mestiere dello sceneggiatore o quello dell'attore?*

— Quello dello sceneggiatore. Intanto perché guadagno di più. E' importante. Però faccio l'attore molto volentieri, specialmente in

No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?

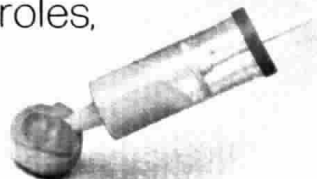
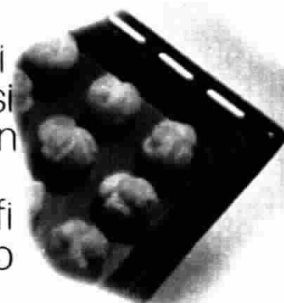
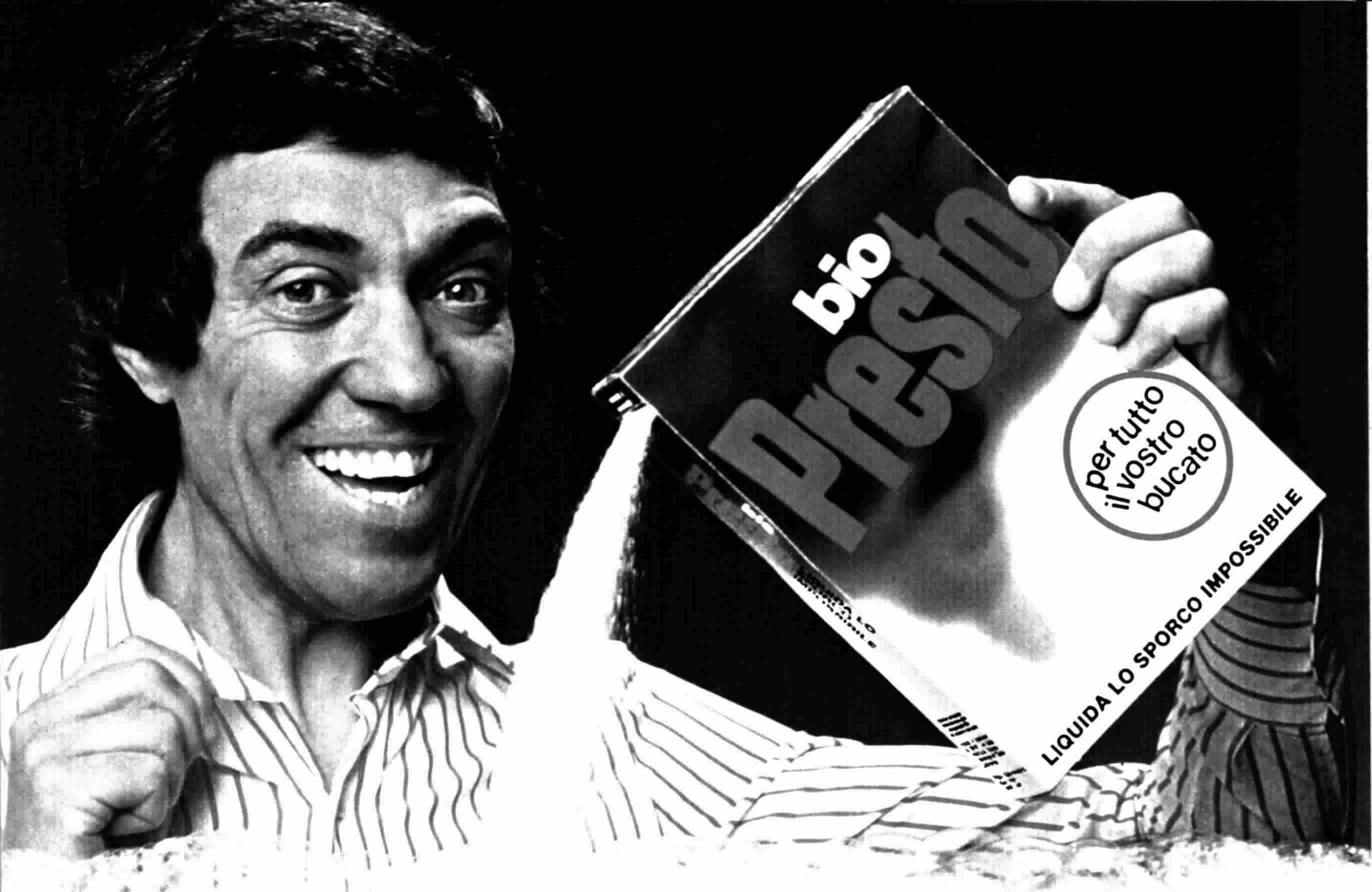
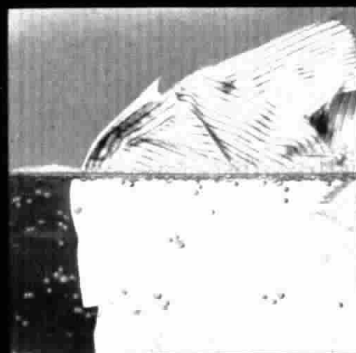
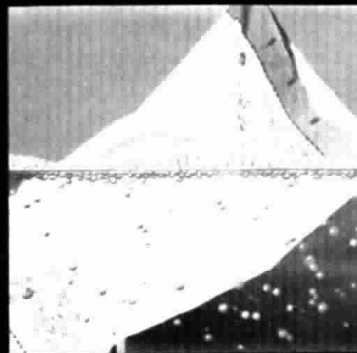
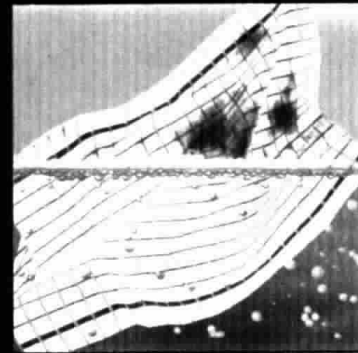
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)

Grandi cose con

Royal®

bio Presto

per tutto il vostro bucato

LIQUIDA LO SPORCO IMPOSSIBILE

Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)

bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.

bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.

bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

televisione. Non è un discorso « patriottico ». Mi stimola il fatto che ogni volta mi rivolgo a una platea di venti milioni di spettatori. E' importante anche questo per un attore, no? Quando un film va bene, e dev'essere un buon film, potranno vederlo in sei, sette milioni di persone. Per raggiungere lo stesso pubblico, facendo teatro, forse non basterebbe una vita. Ecco, mi piace essere l'interlocutore di quell'immenso pubblico, tanto più che quello stesso pubblico mi ha sempre dimostrato simpatia. In più, mi sta bene fare televisione perché, essendo anche l'autore degli spettacoli miei e di Sandra, sono nella condizione di fare quello che mi pare. Una libertà che non potrei avere in cinema o in teatro.

— *Come attore lei ha un « mercato »: riflette il suo reale valore?*

— Io non sono diventato attore per « vocazione ». Studiavo legge ed avrei dovuto intraprendere la carriera diplomatica. Mi sono trovato per caso a fare questo mestiere. Ne sono soddisfatto, certo, però da un certo momento in poi non ho avuto più la voglia di fare quello che facevo a vent'anni. Pigrizia? Sì, anche pigrizia. L'ideale per me sarebbe poter vivere di rendita. Agli inizi tutto era affascinante. Persino la fatica era piacevole. Ora mi stanco solo all'idea del lavoro. Ecco, concluderei dicendo che il mio reale valore è quello che esprimo attraverso gli spettacoli televisivi. Basta e avanza per soddisfare la mia ambizione personale. Mi contento, insomma.

— *Come mai, perché, essendo partiti insieme, Ugo Tognazzi interpreta un film dietro l'altro e lei pochi, o nessuno?*

— Intanto non è vero che io abbia interpretato pochi film: ne ho fatti molti, anche se tutti brutti. Davvero non saprei quale salvare. E' vero: Tognazzi ed io siamo partiti insieme, prima in teatro e poi in televisione, con *Un, due, tre*, e col cinema. Era però un periodo in cui il film comico era considerato un genere scarsamente commerciale dai produttori. Tranne qualcuno, tutti gli altri, già in partenza, venivano catalogati di seconda serie. Si improvvisava molto. Si andava sul set con i copioni appena abbozzati. Si doveva risolvere ogni scena lì per lì, momento per momento. Quasi tutto era affidato alla personale abilità dell'attore, il quale molto spesso esagerava. Quando incominciò a farsi strada il film comico più « pensato » inteso come prodotto industriale « serio », io ero già impegnato con la televisione. A Tognazzi è capitata la felice occasione di interpretare *Il federale*, sicché ha potuto dimostrare quanto fosse effettivamente bravo; ma è capitato a lui e non a me, perché dei due era ed è l'attore più completo, anzi: l'« attore ». E che lo fosse s'è visto dopo.

— *Ritiene anche lei che il destino dell'attore comico sia il ruolo drammatico?*

— E' l'ambizione di molti. Personalmente sono convinto che un attore comico debba esprimersi attraverso la comicità. Più fa ridere, più è bravo. So, però, di attori comici che non si sentono completi se non si esprimono anche attraverso le vie drammatiche. Io mi sento completo quando riesco a strappare al pubblico una franca risata. Non vorrei apparire presuntuoso (e non lo sono) ma è estremamente difficile far ridere il prossimo.

— *Si dice che noi italiani non sappiamo ridere, che ne pensa?*

— Non è vero. E' possibile che qualche volta ridiamo nei momenti sbagliati, ma sappiamo ridere. Manchiamo del senso dell'umorismo, questo sì. Insomma ridiamo di « carne », non di intelligenza. Ma ridiamo anche di noi stessi. Le scenette di vita familiare che io e mia moglie Sandra riproponiamo da anni, anche se esasperate, altro non sono che momenti dell'esistenza quotidiana di tutti, e in cui ciascuno si riconosce. E riconoscendosi il pubblico ride, ride di se stesso. Questa per me è una virtù.

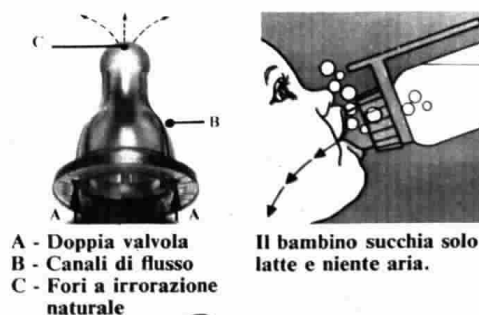
— *Qualcuno ha scritto che i suoi spettacoli televisivi hanno una doppia faccia: piacciono al pubblico e niente affatto alla critica. Dicono che sono « anticultura ».*

— Sono tra i primi a riconoscere che lo spettacolo comico vada rinnovato. Maciniamo sempre lo stesso grano. Già l'anno scorso, con *Tante scuse*, abbiamo cercato di introdurre qualche novità, portando per esempio la telecamera dietro le quinte, introducendo uno spettacolo nello spettacolo. L'idea è stata ripresa poi da altri come fosse una grossa invenzione. Non lo era. Anche quello che voi chiamate « umorismo nero » è un altro passo avanti. Quanto al giudizio di certi critici, devo dire che l'anno passato le migliori soddisfazioni mi sono venute proprio dagli intellettuali. In tanti mi hanno telefonato per congratularsi. Allora, a chi devo dar retta? I miei spettacoli sono di pura evasione. Non vogliono essere altro. Cerco di farli in modo intelligente, ma lascio ad altri il compito di fare cultura. Non voglio nemmeno dire che il pubblico dopo una giornata di lavoro, di stress, di preoccupazioni, tornando a casa, pretende da noi un'oretta di distrazione, di semplice divertimento. Potrebbe essere un alibi. Dico che si può fare l'una e l'altra cosa: la cultura e lo svago. Io faccio l'« altra cosa ». Non è cultura e basta. Anche quest'anno, con *(Di nuovo) tante scuse* abbiamo cam-

→

Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - **2.** Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - **3.** Nuovo scalda biberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - **4.** Biberon primo cucchiaio: ideale per lo svezzamento - **5.** Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - **6.** Succhietto educativo Chicco Fiorello.

A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irrorazione naturale

Il bambino succhia solo latte e niente aria.

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** **Casella Postale 241 - 22100 COMO,** accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome
Cognome
Indirizzo
Località Prov.

chicco
Metodo Pediatrico

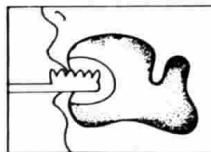
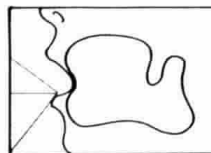
La grande linea bimbi di ARTSANA

Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.

Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.

Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.

Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

biato. Non molto, ma abbiamo cambiato.

— Lei ha scritto molte sceneggiature per film interpretati da Lando Buzzanca: perché non ha lavorato per se stesso?

— Veramente, la prima volta che, con Scarnicci e Steno, scrissi una sceneggiatura, pensavo a me nel ruolo del protagonista. Ma quando l'abbiamo portata al produttore, quello fa subito: qui ci sta benissimo Buzzanca. Era *Il vichingo venuto dal Sud*. Il film ebbe un successo commerciale inaspettato, sicché altri produttori si precipitarono a chiederci altre sceneggiature, e sempre per Lando Buzzanca. Che fare? Così sono nati *Il professore*, *L'uccello migratore*, *Il domestico*, *La schiava* e, ultimo, *Il padre* che non so con quale titolo arriverà sugli schermi.

— Non ha risposto alla domanda: perché non scrive per se stesso?

— Ma l'ho già detto: i produttori accettano Buzzanca a occhi chiusi, Vianello no. E lo capisco. Non ho un nome cinematografico. Non chiamo pubblico a cinema. E' vero che l'anno scorso, dopo *Tante scuse*, ho avuto un'infinità di proposte, ma ormai tra me e il cinema s'è scavato una sorta di fossato. E di scavalcarlo non mi sento: troppo faticoso.

— Lei faceva, con sua moglie, la pubblicità a un brandy italiano. Da un certo momento in poi, con voi, è apparso Ugo Tognazzi: vi ha voluto dare una mano? Lo avete chiamato voi? O è stata la ditta a volerlo perché riteneva non più efficace il messaggio pubblicitario a due?

— Io direi che... [ha appena aperto bocca che la moglie, Sandra Mondaini, lo interrompe, invitandolo bruscamente a tacere]. « E' stato lui, Raimondo, a chiamare Tognazzi, perché non aveva nessuna fiducia in me. Però l'anno dopo mi hanno dovuto richiamare perché la pubblicità senza di me non funzionava. Non avevano capito niente ».

— Vianello, lei dice sempre che è arrivato il momento di andare in pensione ma non smette mai.

— La verità è che mi sono informato bene e ho saputo che non ho l'età né i contributi necessari per andare in pensione. Se dipendesse da me smetterei subito. Non mi va più di lavorare. E poi non smetto per un'altra ragione, che non è il solito pianto greco, ma la verità. Devo pagare un sacco di tasse arretrate. Mi hanno accordato il condono fiscale, ma sono ancora debitore del fisco. E' un giro: lavoro per pagare le tasse, ma lavorando creo altro reddito, sul quale devo pagare altre tasse. Ne uscirò mai?

— Come mai, in un mondo come l'attuale, lei conserva ancora tanta voglia di ridere e di far ridere?

— Sono anch'io testimone del tempo che viviamo, e mi rendo conto che viviamo un tempo drammatico, brutto. Ma forse proprio per questo sento il bisogno non solo di divertire un poco gli altri ma anche me stesso. E' un'operazione difficile ma ci provo.

— Perché ha riproposto lo stesso spettacolo dell'anno scorso?

— Intanto non è lo « stesso ». Nel '74 poi avevamo incominciato con un indice di gradimento alquanto bassino, direi allarmante. Poi, di settimana in settimana, il gradimento è cresciuto. Siamo arrivati alla fine che lo spettacolo figurava tra i più graditi. Perché non riproporlo? Se partiamo dal punto in cui lo abbiamo lasciato — mi sono detto — chissà dove arriveremo. Noi, per parte nostra, stiamo mettendocela tutta. Un po' di « umor nero » ci sarà anche quest'anno. Mi diverte troppo provocare il pubblico. Non so con quali risultati. Non lo so mai in anticipo. Sono uno che non prova mai, prima. Non vado in giro a raccontare le mie storielle per vedere l'effetto che hanno sugli altri. Mi regolo sulle reazioni dei presenti in studio. Non sempre però. L'ideale sarebbe recitare con pubblico vero, sicché quando ti accorgi, per esempio, di avere tirato troppo la corda o, al contrario, di essere stato debole, aggiusti subito il tiro, aggiungi o togli qualcosa a seconda delle situazioni. Ma con un interlocutore che non vedo, devo regolarmi esclusivamente sulla mia sensibilità. C'è, sì, un pubblico anche al « Delle Vittorie ». Ma è un pubblico di cui non posso fidarmi. « Deve » ridere. E' lì apposta. Sicché quando ride non so mai se ride perché vi è obbligato oppure perché si diverte veramente. D'altra parte non mi piace rifare le cose due volte. Sono convinto che le prime siano le migliori, perché più spontanee e immediate. Forse è questa la ragione per cui non mi trovo bene con il cinema, dove bisogna fare e rifare tutto dieci, venti volte.

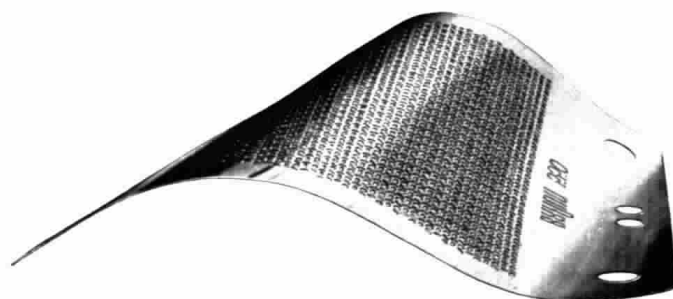
— Lei non fa mai satira politica. Perché: non vuole urtare la suscettibilità dei potenti o non rientra nelle sue corde?

— E' una scelta personale. Fare la satira politica e non poterla fare in modo completo è peggio che non farla. E poi bisognerebbe essere capaci di farla. Tutti sanno dir male di Garibaldi ma la satira è un'altra cosa.

— Vianello-Mondaini: dei due, chi è più importante?

— Io dico Sandra per cavalleria e perché è mia moglie. Ma lei dice sempre che è la più brava perché manca di umiltà, non è capace d'altruismo.

Intervista a cura di
Giuseppe Bocconetti

(Di nuovo) tante scuse *va in onda sabato 13 dicembre alle 20,40 sul Nazionale TV.*

E' molto sottile la grande differenza tra il nostro rasoio e tutti gli altri.

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono piú a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte piú sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

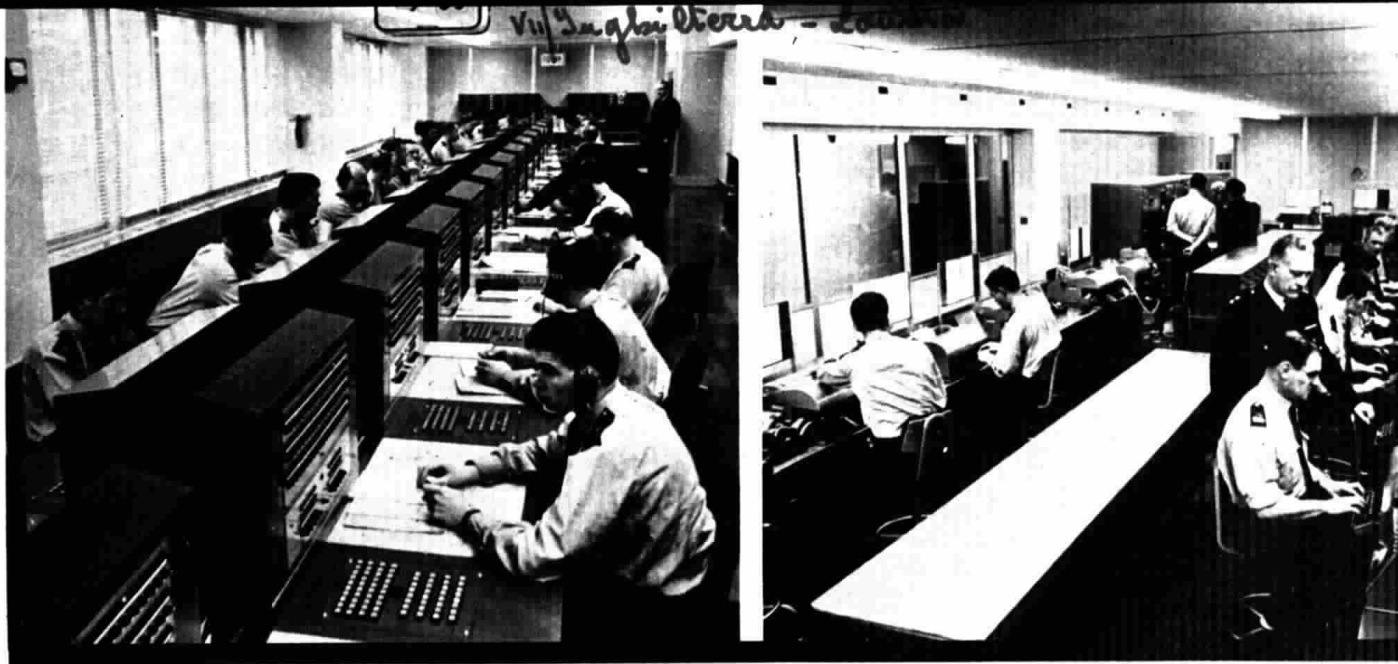
Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti piú difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

Braun Synchron Plus.

Mentre va in onda alla TV il ciclo che esalta l'efficienza del celebre corpo di

Qui sopra, a destra, la nuova sede di Scotland Yard che si trova nel centro storico di Londra, vicino a Westminster Abbey (visibile nella foto). A destra: il centralino telefonico dove vengono raccolte e smistate le telefonate d'emergenza e la sala delle telescriventi che collega Scotland Yard con 110 stazioni di polizia della città e dell'hinterland

polizia inglese occupiamoci delle pagine meno felici scritte dai suoi uomini

V|P 'Scotland Yard - Squadra speciale'

I fiaschi celebri di Scotland Yard

Dall'affare Philby, la spia russa giudicata «un galantuomo al di sopra di ogni sospetto», allo scandalo che vide coinvolto il ministro della Guerra John Profumo. Lo smacco più clamoroso rimane quello di Jack lo Sventratore che uccise impunito dodici donne

di Arrigo Petacco

Roma, dicembre

Le gesta della « Special Branch », che seguiremo attraverso la serie di telefilm in onda da questa settimana, non mancheranno di rafforzare, se ce ne fosse bisogno, il mito che circonda da circa un secolo e mezzo il leggendario corpo di polizia britannico. Cos'è la « Special Branch »? Nella finzione televisiva è una sezione speciale di Scotland Yard che si occupa di casi difficili, sia criminali, sia spionistici, che con i mezzi usuali sarebbe impossibile risolvere.

Naturalmente, nella realtà, una sezione del genere non esiste in Inghilterra. Probabilmente gli autori della serie TV si sono ispirati al prestigioso « Reparto C » di Scotland Yard, dilatandone ad arte, per ovvi motivi spettacolari, le mansioni, le incombenze e, soprattutto, la straordinaria efficienza. Come vedremo, infatti, gli uomini della « Special Branch » fanno sempre centro e le loro storie avranno successo da noi come lo hanno avuto in altri Paesi.

Ecco, è proprio questo manifesto gradimento del pubblico italiano per le « detective stories » (ma il discorso è valido anche per i romanzi gialli) di origine anglosassone che solleva alcuni interrogativi. Perché, ci si domanda, il nostro pubblico accetta senza sorriderne qualunque storia mozzafiato purché il protagonista abbia un nome inglese, mentre sghignazzerebbe se a compiere le stesse imprese fosse un agente altrettanto bravo ma di nome Rossi o Esposito? →

V|P

I due protagonisti della serie TV « Scotland Yard - Squadra speciale » di cui va in onda questa settimana il primo episodio, « La via dell'oro ». Sono gli attori George Sewell, nella parte di Craven, e Patrick Mower, in quella di Haggerty. Regista del ciclo è Douglas Camfield

E adesso costruitegli attorno una casa.

Il silenzio della fonduta: il fuoco, il fumo, lo sfrigolio dell'olio. Si può partire anche da qui, per costruire una casa: da questo servizio per fonduta che Alessi vi propone.

Sono oggetti esattamente disegnati, in un acciaio purissimo, lavorato con quella perizia, con quella finezza che solo Alessi sa raggiungere con facilità, nell'acciaio.

Li trovate nei negozi più vicini.

Perchè non è giusto che, per cercarli, dobbiate perdere troppo tempo, da un posto all'altro.

Attorno ci piace immaginare una casa scelta oggetto per oggetto, messa insieme con la stessa cura con la quale potete decidere per questo servizio Alessi.

Che poi sia una casa tutta in bianco o una severa casa rigorosamente in stile, non ci interessa.

Dopo tutto, Alessi fornisce lo spunto, ma la casa è vostra.

ALESSI

SE CI MANDATE IL VOSTRO NOME E L'INDIRIZZO CON LA SIGLA RC/P4A, POTREMO FARVI AVERE UN CATALOGO ILLUSTRATO DEI NOSTRI PRODOTTI. ALESSI FRATELLI S.P.A. 28023 CRUSINALLO/NO

Questo interrogativo assilla da tempo gli scrittori « gialli » di casa nostra che, per vendere le loro storie, sono spesso costretti ad inglesizzare il proprio nome e ad ambientarle lontano dall'Italia, preferibilmente in Inghilterra. E' noto, infatti, che i gialli all'italiana non sono graditi. O lo sono soltanto quando la trama è esattamente l'opposto di quelle di marca anglosassone, ossia credibile, aderente alla realtà e con protagonisti che non siano « supermen » alla James Bond, ma uomini normali, come i funzionari di *Qui squadra mobile* o come l'indimenticabile « maresciallo » dei *Racconti* di Mario Soldati.

Sinonimo di efficienza

Probabilmente tutto questo è dovuto al fatto che da molto tempo Scotland Yard è diventato sinonimo di efficienza, intelligenza, correttezza e abilità investigativa, così come Intelligence Service è sinonimo di spionaggio ad alto livello.

Ma sarà tutto oro quello che luccica? Personalmente ho molti dubbi. Scotland Yard, nella realtà, ha collezionato insuccessi clamorosi come tutte le polizie di questo mondo. Se poi questi insuccessi non hanno scosso la fiducia degli inglesi nel loro corpo di polizia, ciò è dovuto forse al fatto che i sudditi di sua maestà britannica, benché notoriamente dotati di senso dell'umorismo, sono portati a difendere le proprie istituzioni e non a criticarle quasi con spirito autolesionistico com'è antica abitudine di noi italiani. Per questo il mito di Scotland Yard continua a resistere da centocinquant'anni in Inghilterra e all'estero, Italia compresa: dove (tranne Sophia Loren che attende ancora che Scotland Yard le ritrovi i gioielli che le rubarono in un albergo di Londra quindici anni fa) nessuno dubita dell'efficienza dei poliziotti britannici.

John Profumo dodici anni dopo lo scandalo che lo costrinse a dimettersi da ministro della Guerra. Responsabile del « caso », che colse del tutto impreparato Scotland Yard, fu la bella Christine Keeler (a destra)

Da qualche tempo, tuttavia, Scotland Yard non gode più in patria del prestigio di un tempo. Molti giornali hanno cominciato a criticarlo aspramente. Poco tempo addietro, per esempio, un quotidiano della sera si prese la briga di pubblicare l'elenco dei più gravi reati commessi in questi ultimi anni e rimasti impuniti. Si tratta di un impressionante numero di delitti, in gran parte a sfondo sessuale, di spettacolari rapine, di furti clamorosi e di attentati dinamitardi che hanno provocato decine di vittime.

Ma sarà vera gloria quella di Scotland Yard?, cominciano a domandarsi i londinesi impressionati dall'ondata di criminalità che ha investito la capitale senza che la polizia riesca a porvi un freno. « Forse Conan Doyle aveva ragione », ha scritto un quotidiano ricordando che l'autore di Sherlock Holmes è stato sempre un accanito

Il programma Ati/Regioni per il turismo sociale 1975/76

le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli àerobus Ati

OCTA

SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO

GRUPPI DA 35 A 50 PERSONE

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO

GRUPPI DA 10 A 40 STUDENTI

Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%.
Il capo-gruppo viaggia gratis.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

SCONTO 3A WEEK-END PER TUTTI

AEREO+ AUTO+ ALBERGO

DA SOLI, IN DUE O IN QUANTI VOLETE

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in piú 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.
Validità dal 1° novembre al 30 giugno.

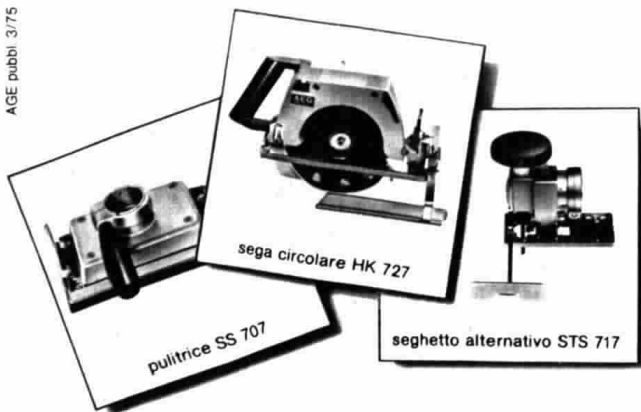
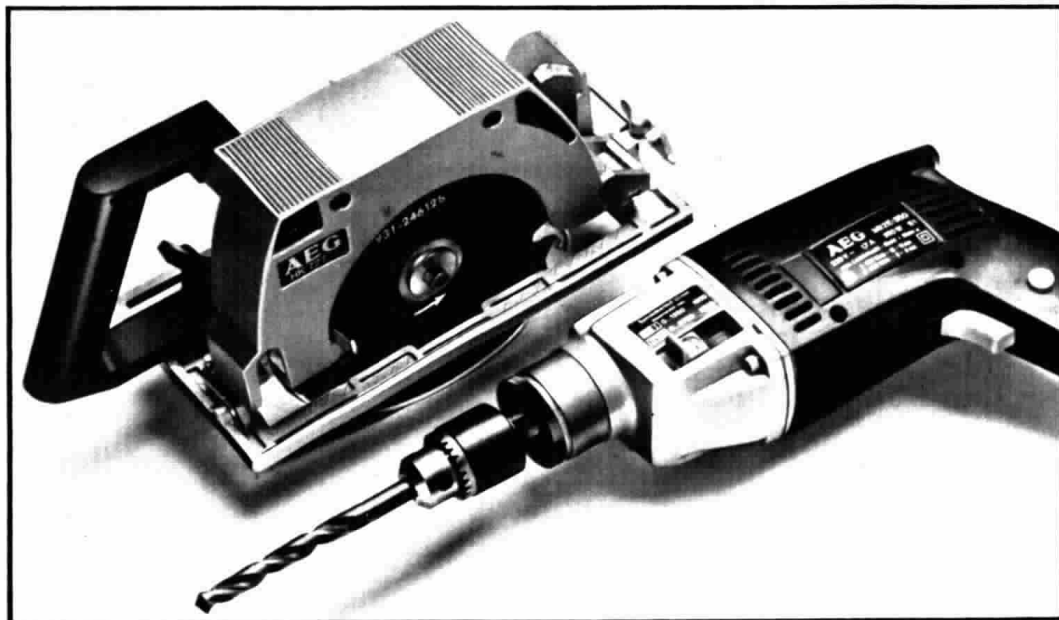
Per realizzare i vostri programmi rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

L'iniziativa è promossa dall'Ati, Linee Aeree Nazionali e dagli Assessorati al Turismo delle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

se lavori per fare qualcosa di utile anche a tempo libero, e mai a tempo perso, vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare – anche in casa – le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire.
I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo.
Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro.
Segui l'esempio di chi se ne intende; infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.

AGE pubbl 3/75

I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi

sempre a regola d'arte con AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG.
Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.I.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi).

detrattore della polizia ufficiale.

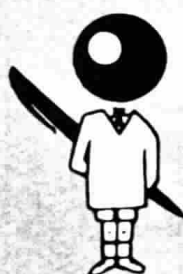
In verità Scotland Yard ha attraversato altri momenti difficili in passato. Le sue « Special Branches » hanno fallito in più occasioni. Ricordate, per esempio, il caso Philby? Questo « affare » non contribuì certamente a mettere in buona luce gli agenti speciali di sua maestà britannica. Harold Philby, detto « Kim », era al servizio dello spionaggio sovietico dal 1935 eppure riuscì a far una brillante carriera nel proprio Paese fino a diventare capo del controspionaggio inglese. Dal 1940 al 1950 egli svolse questa attività in stretto collegamento con la CIA e l'FBI badando, naturalmente, a mettere al corrente i sovietici di quanto accadeva nei Paesi occidentali. Nel 1951 fu accusato dagli americani di essere un agente sovietico e di avere favorito la fuga in URSS delle spie Guy Burgess e Donald McLean, ma la « Special Branch », che si occupò del caso, assolse Philby da ogni sospetto. « Philby è un galantuomo che ha sempre assolto con coscienza e abilità i propri compiti », dichiarò ai Comuni il premier Mac Millan. Invece Harold Philby non era un « galantuomo ». Inviato nel Medio Oriente per continuare il suo lavoro, egli fuggì in URSS nel 1963 dove ottenne da Breznev l'Ordine della Bandiera Rossa, come ricompensa della sua attività più che decennale di agente doppio.

Questo, d'altra parte, non è il solo caso in cui le «Special Branches» del controspionaggio britannico fecero brutta figura. E' ancora aperto, per esempio, il caso di Lionel Crabb, il famoso uomo-rana britannico scomparso misteriosamente mentre « ispezionava » una nave sovietica alla fonda nel Tamigi. Da allora nessuno ha più saputo nulla di lui, ma molti sostengono che attualmente vivrebbe in URSS. Altro caso che attende invano una soluzione è quello che coinvolse il ministro della Guerra John Profumo verso la metà degli anni Sessanta. Anche in quell'occasione si trattò di un clamoroso pasticcio di cui gli agenti britannici non riuscirono a venire a capo. C'erano implicati una modella, Christine Keeler, un medico alla moda, Stephen Ward (che si suicidò dopo lo scandalo), un diplomatico sovietico, il capitano Ivanov, un agente segreto del K.G.B., Oleg Penkowsky (che sarà fucilato al suo ritorno in URSS), un avventuriero apolide, Peter Rachman, e un mucchio di ragazze minorenni e compiacenti; alla fine ci si accontentò delle dimissioni di Profumo e del suo ritiro dalla vita politica, ma forse sarebbe stato il caso di guardare più a fondo in questa faccenda...

Anche in campo criminale le « Special Branches » britanniche hanno spesso inciampato clamorosamente. E' anche accaduto che, portando felicemente a termine un'operazione, abbiano messo in luce un errore precedente. Come nel caso della cattura del « mo-

Altri protagonisti dello scandalo Profumo furono Greville Wynne e Oleg Penkowsky (a sinistra). Sopra una fase del processo avvenuto a Mosca, a conclusione del quale Penkowsky sarà condannato a morte

NOVITA' MONDIALE

non cambiate piu' la lama cambiate il rasoio

LAMARASOIO®

un solo **LAMARASOIO®** serve per

tante
tante
tante dolcissime rasature e costa solo **100** lire

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.

Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome ______

Indirizzo ______

CAP ______ Città ______

stro di Londra », John Christie.

Tre anni prima dell'arresto del « mostro » Scotland Yard rinviò a giudizio per l'omicidio della moglie il camionista Timothy Evans. Costui si dichiarò sempre innocente, anzi accusò del delitto un suo vicino di casa, certo John Christie, citato come testimonio al processo. Ma nessuno gli credette: Timothy Evans finì sulla forca nel 1950. Tre anni dopo la polizia scopriva che John Christie aveva ucciso sei donne. Questi, prima di salire a sua volta sulla forca, ammise di avere ucciso anche la moglie di Evans, ma ormai per il povero camionista era troppo tardi.

Il caso dello Sventratore

Il « fiasco » più colossale di Scotland Yard è tuttavia quello che riguarda l'ormai leggendario « Jack lo Sventratore ». Si tratta, come è noto, di un caso vecchio di quasi un secolo, ma ciò non toglie che in Inghilterra sia ancora attuale. Di tanto in tanto, infatti, se ne torna a parlare a seguito di qualche « rivelazione ». L'ultima in ordine di tempo risale all'anno scorso quando fu affermato che il sanguinario Jack sarebbe stato un figlio pazzo della regina Vittoria.

« Jack the Ripper », come lo chiamano gli inglesi, uccise dodici donne. I fatti accaddero nel 1888. Londra visse un periodo di grande paura. In barba alla polizia, l'assassino agiva sempre nello stesso quartiere e sceglieva le sue vittime fra le prostitute. Dopo il delitto lasciava sul corpo della vittima un biglietto con su scritto « Jack lo Sventratore ». Malgrado le lunghe e affannose indagini, a cui parteciparono via via i migliori agenti, Scotland Yard non riuscì mai a venire a capo di questa inchiesta.

L'elenco dei « fiaschi » storici di Scotland Yard potrebbe continuare. Sarebbe tuttavia ingiusto non riconoscere anche i meriti di questo corpo di polizia che dal 1829, anno della sua fondazione, ad oggi è stato preso a modello dalle polizie di tutto il mondo. Resta tuttavia da sottolineare che, senza il supporto di Edgar Wallace e di Agatha Christie, senza la « collaborazione » di personaggi immaginari come il sovraintendente Gideon o lo spericolato agente speciale 007, Scotland Yard e le sue varie « Special Branches » probabilmente non godrebbero oggi dello stesso prestigio.

Arrigo Petacco

Scotland Yard - Squadra speciale *va in onda domenica 7 dicembre alle ore 19 sul Secondo televisivo.*

ACETO:
il condimento che fa bene

Se oggi stiamo assistendo alla ricerca del genuino, dell'antico, del « come una volta » nell'ambito dell'alimentazione quotidiana, ciò non è dovuto ad un fenomeno di costume, a una passeggera « invenzione » di moda ma all'esigenza sempre più sentita dell'organismo che abbisogna di cibi sani e tradizionali.

In questa nuova prospettiva, trova una giusta collocazione anche l'aceto che finora veniva utilizzato dalla maggior parte dei consumatori con distacco e senza particolari riflessioni.

Dire che l'aceto è un prodotto antico, conosciuto da secoli non rappresenta certo una novità; di sicuro interesse invece è mettere in luce gli aspetti terapeutici di questo prodotto noti già ai nostri progenitori e riaffermati dalla scienza moderna.

E' stato dimostrato infatti che l'aceto aumenta l'attività dei succhi gastrici, stimola il pancreas ed agevola la digestione.

La quantità di aceto richiesta dall'organismo è in funzione del grado di digeribilità degli alimenti.

Particolari cibi, come le verdure crude, per le quali è necessario uno sforzo digestivo elevato, stimolano l'organismo a richiedere una dose superiore di acidità per sopperire alle necessità fisiologiche proprie della digestione.

Evidentemente per possedere questi requisiti l'aceto deve essere di qualità superiore, ottenuto da vini sani, preparato e conservato in modo naturale ed opportunamente invecchiato.

Tutti questi fattori sono racchiusi nell'aceto Sasso, un prodotto di qualità e caratteristiche superiori, frutto di moderna tecnica ed antiche tradizioni. Per la preparazione dell'aceto Sasso vengono impiegati solo vini perfettamente sani ed opportunamente invecchiati che potrebbero costituire di per se stessi un ottimo vino da pasto.

L'acetificazione viene ottenuta con il « sistema lento a trucioli di legno di faggio » mediante il quale il vino si trasforma in aceto nel giro di circa due anni.

L'invecchiamento dell'aceto Sasso avviene in pregiati tini di rovere di Slavonia ed in questa fase il prodotto acquista il suo inconfondibile aroma. Durante tutto il ciclo di produzione, dalla selezione delle masse vinose all'acetificazione, all'invecchiamento, l'aceto Sasso viene controllato con cura e scrupolosità da personale altamente qualificato che si tramanda esperienze di generazione in generazione.

Tutte queste « attenzioni » fanno dell'aceto Sasso un prodotto di alta qualità e gli conferiscono prestigio nella tradizione di genuinità propria della Casa.

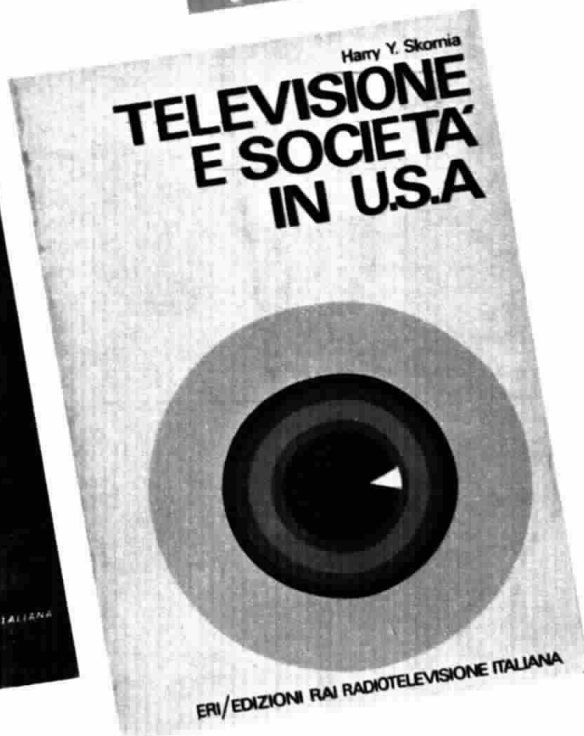
Che dire poi del sapore dell'aceto Sasso?

Basterà usarne alcune gocce sulle vivande per scoprire che valeva la pena usarvi tanta cura!

Il suo bouquet, il suo colore, il suo sapore, ad un tempo delicato e penetrante, vi conquisteranno.

Ma soprattutto ricordate: l'aceto Sasso non è un semplice ingrediente di importanza secondaria ma un vero e proprio alimento che agisce sulle funzioni vitali dell'organismo e quindi come tale giustifica appieno la sua alta qualità.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.

Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

XII | V Anno Santo

Le stesse risposte dopo secoli

II/13646/s

di Marcello Persiani

Roma, dicembre

Adesso che l'Anno Santo si è quasi compiuto, i più non ricordano che, al momento di indirlo, il Papa ebbe un'esitazione, fu a lungo in dubbio. Si domandò se il Giubileo non fosse per caso una tradizione da non perpetuare, se non fosse più valida nel nostro tempo, se fosse veramente opportuno per la Chiesa di oggi ripetere ancora questo atto penitenziale che affonda radici tanto profonde nel passato. Come avrebbero reagito gli uomini di oggi? Avrebbero avuto la disponibilità e la possibilità di recepire un messaggio lanciato in condizioni storiche tanto diverse? Avrebbero afferrato il senso non utopico di un invito al rinnovamento interiore e alla riconciliazione universale? Paolo VI sciolse il suo dubbio in senso positivo, scrisse la Bolla e poi aprì solennemente la Porta Santa in quella memorabile celebrazione della notte di Natale che grazie alla televisione fu vista praticamente in tutto il mondo.

Tra pochi giorni quella porta verrà nuovamente chiusa. L'anno giubilare volge al termine ed è il momento di tracciare un primo bilancio. Le cifre sui pellegrinaggi e le cronache dei momenti più intensi della celebrazione giubilare costituiscono indiscutibilmente la documentazione di un successo. Milioni e milioni di fedeli sono venuti a Roma. Sono stati più numerosi che mai nella storia ed hanno praticamente invaso la città per tutto l'arco dell'anno. I loro pullman hanno creato non lievi problemi alla cittadinanza, ma la loro presenza di turisti d'eccezione ha sicuramente giovato dal punto di vista economico.

Le preoccupazioni di chi paventava peste e colera denunciando l'insufficienza delle strutture igienico-sanitarie si sono rivelate ridicole. Piazza San Pietro, a volte, non è bastata a contenere la moltitudine. La maggior parte dei pellegrini sono arrivati in aereo e in treno, ma moltissimi sono venuti a piedi o in bicicletta, rinnovando la tradizione e sottolineando anche fisicamente l'aspetto penitenziale del loro atto.

Il cardinale Gaetano Stefaneschi (interprete Carlo Hintermann), segretario di Bonifacio VIII a cui si deve l'istituzione del Giubileo (1300)

Resta da stabilire se a questa risposta esteriore all'appello del Papa corrisponda una reale risposta di carattere spirituale al suo messaggio di rinnovamento e di pace. Qui siamo in un campo in cui le misurazioni tradizionali non ci soccorrono e i tempi vanno valutati diversamente. Difficile stabilire quel che accade nella mente e nel cuore degli uomini se non dai loro atteggiamenti e comportamenti. E questi di solito si manifestano in un secondo momento. Non rimane che la cronaca quotidiana della storia del mondo, di un determinato Paese, di una piccola comunità umana come può essere una città. Che cosa può aver recepito, ad esempio, del messaggio giubilare un mondo che tuttora continua a spendere per gli armamenti il doppio di quanto spende per l'istruzione e il triplo di quanto spende per la salute? Che cosa può aver recepito uno dei tanti Paesi che nel mondo sono turbati da gravi conflitti interni, soffrono per la mancanza della libertà, reclamano giustizia con la violenza? Quanto alle comunità più piccole, basta pensare a Roma, che proprio in questo anno definito santo è stata teatro di innumerevoli episodi di intolleranza e di sanguinosa violenza che offendono le coscienze non solo dei cristiani, ma di chiunque abbia un minimo di rispetto per la dignità umana.

La realtà quotidiana, come si esprime nelle ridotte dimensioni della cronaca nera di una megalopoli o nelle proporzioni planetarie di una comunità internazionale impotente ad affermare la pace e la giustizia, sembra contraddire sfrontatamente, giorno per giorno, il senso del Giubileo. Sembra confermare la preoccupazione iniziale di Paolo VI che l'Anno Santo potesse essere una consuetudine superata e inadatta a comunicare qualcosa all'umanità di oggi. Ma a saldare il punto d'incontro tra l'utopia e la realtà interviene la dimensione della speranza cristiana. Che va oltre gli episodi e gli eventi del momento per aiutare ostinatamente l'uomo a ricostruirsi dal di dentro in vista di un irrinunciabile domani migliore.

Una obiettiva verifica di quanto sia fondata tale speranza è lo scopo della trasmissione televisiva *Giubileo*, un programma di Leonardo Valente (consulenza storica di don Vincenzo Bo, regìa di Marcello Avallone) che va in onda in tre puntate sul Nazionale in seconda serata da martedì 9 dicembre. Il lavoro vuol essere una interpretazione e una scoperta dell'evento giubilare a livello culturale e storico. Effettuata mediante rievocazioni sceneggiate di episodi chiave del passato, confrontate con interviste ai pellegrini di oggi e ad alcuni grandi personaggi della cultura, cattolica e non cattolica, del nostro tempo: Jean Guitton, il rettore dell'Università Cattolica Giuseppe Lazzati, il poeta sovietico in esilio Siniawski, il segretario della Conferenza Episcopale Italiana mons. Bartoletti, Leopold Senghor, lo storico Ki Zerbò, lo scrittore Michel Battail, il premio Nobel Heinrich Boell, l'urbanista Kopp, i cardinali Wojtyla, Colombo e Pellegrino, il teologo P. Chenu.

« Non abbiamo inventato niente », →

quanto sia fondata ancora oggi fra i pellegrini la speranza dell'Anno Santo

Il programma di Leonardo Valente — regìa di Marcello Avallone, consulenza di don Vincenzo Bo — ricostruisce una serie di episodi-chiave del passato per confrontarli con la realtà di oggi. A sinistra, pellegrini in viaggio verso Roma e, sotto, sant'Ambrogio (Silvano Tranquilli)

II/13646/S
II/13646/S
II/13646/S
II/13646/S

Fra i personaggi rievocati da « Giubileo » è anche san Paolo (Antonio Pierfederici). A sinistra, cristiani nelle catacombe a Cartagine (quarto secolo)

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.

AMARGO ANGELINI

AMARGO
antico amaro di grappa

Già nel 700 i contadini delle Langhe conoscevano il modo di ricavare dalle vinacce un forte liquore che chiamavano "branda" usato spesso come "toccasana": era la grappa. Si narra che un certo Giacomino del Maso, osservando che gli animali si curavano istintivamente con alcune erbe, pensò di migliorare le qualità di questo "toccasana", mettendovi a macerare le erbe amare medicamentose.

Oggi la ricetta di questo infuso benefico e digestivo è rimasta la stessa. Noi gli abbiamo dato solo un'etichetta e un nome: AMARGO, antico amaro di grappa.

TESTA

←

precisa subito Leonardo Valente, « tutti gli sceneggiati, interpretati da noti attori (tra cui Hintermann, Merli, Pierfederici, Pacifici) non sono che la traduzione fedelissima di testi classici ». Nel primo di questi sceneggiati viene ricostruita la notte del primo Giubileo, con l'irruzione in San Pietro di pellegrini che chiesero al Papa l'indizione di un Anno Santo. Poi, la riunione organizzata da papa Bonifacio VIII con il cardinal Stefaneschi, e la domanda posta dal papa ai pellegrini sui motivi che li avevano spinti a Roma.

Le risposte date a quella domanda vengono confrontate alle risposte date alla stessa domanda da alcuni pellegrini convenuti a Roma per l'Anno Santo 1975. Vengono intervistati francesi, polacchi, africani. Sono trascorsi tanti secoli. Ma le risposte continuano ad essere le stesse. Ed ecco una connotazione precisa dell'Anno Santo come fatto popolare a livello abbastanza inconscio, e un discorso, che viene fuori dall'intervista con Guitton, sulla spontaneità della fede.

Per illustrare l'elemento penitenziale caratteristico del Giubileo viene ricostruito dai testi del tempo un giudizio di un vescovo bretone del VII secolo, da cui risulta che il pellegrinaggio figura tra le pene inflitte ai colpevoli di alcuni reati. Un secondo elemento storicamente importante è il culto dei morti del mondo romano pagano, su cui si inserisce la grande invenzione dei mistici irlandesi e bretoni dal quarto secolo in poi del pellegrinaggio a Roma come ricerca di Dio nel rifiuto del mondo. Qui il pellegrinaggio a Roma diventa l'immagine di un altro viaggio che è il viaggio dell'umanità verso Dio. La puntata si conclude con un cenno all'istanza di rinnovamento della Chiesa descritta con tre esempi tratti dalle vite di altrettanti santi (s. Brigida, s. Carlo Borromeo e s. Leonardo da Porto Maurizio) e con un'intervista a Giuseppe Lazzati.

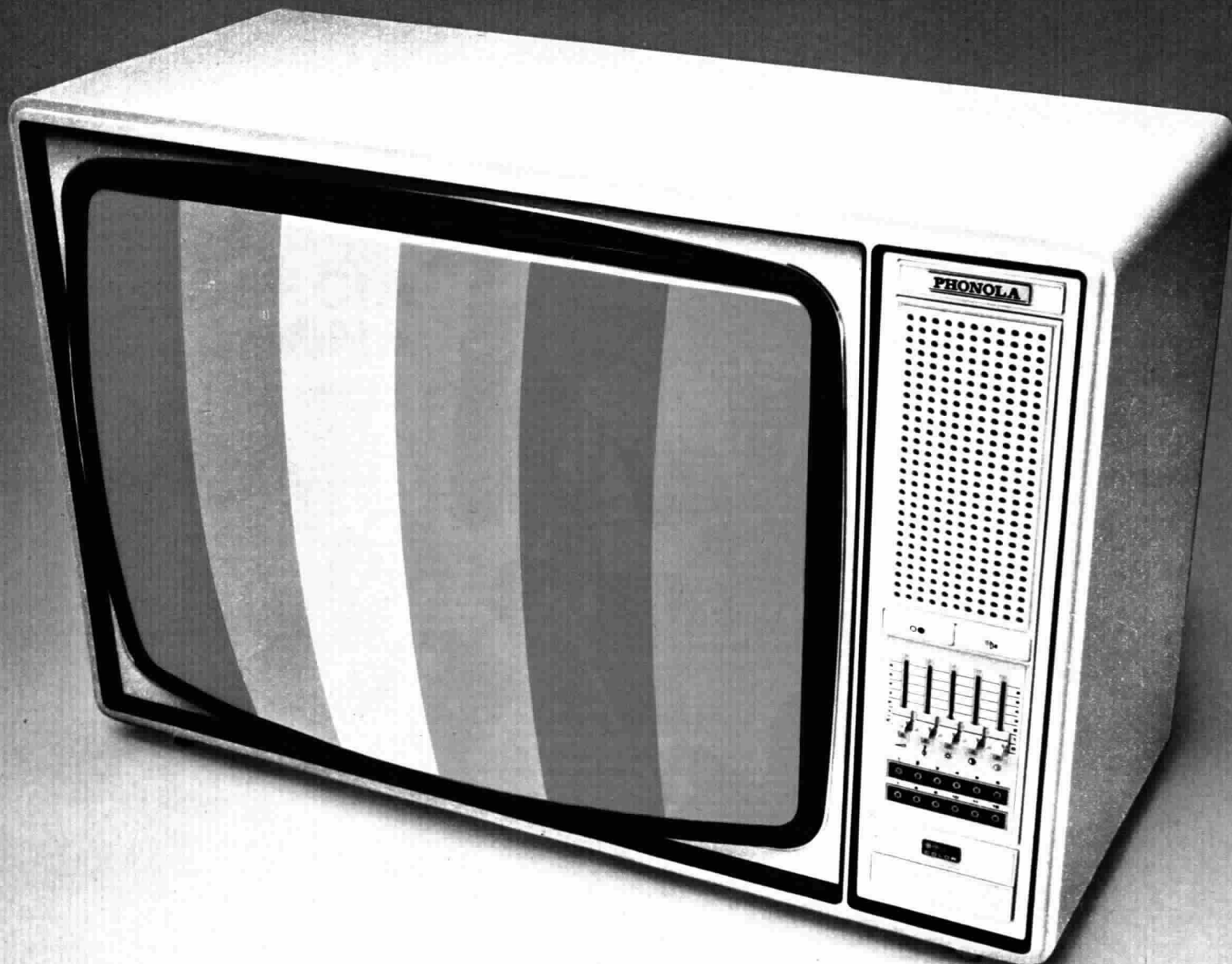
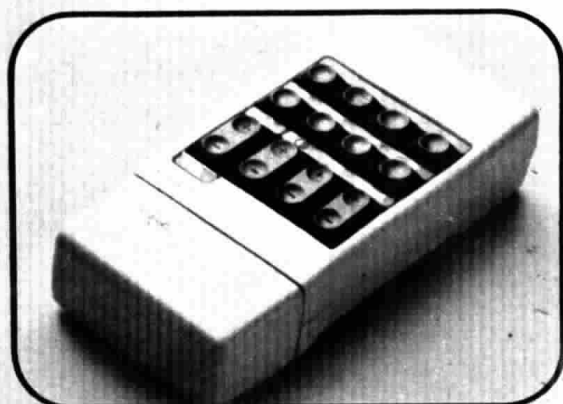
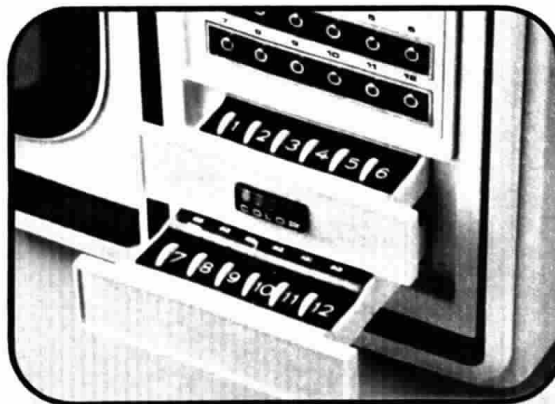
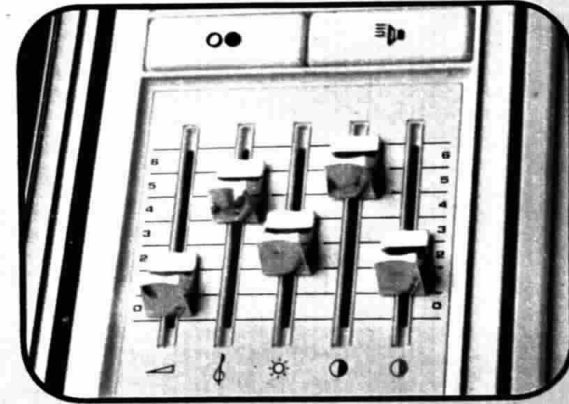
Nella seconda puntata della trasmissione è affrontato il tema dell'indulgenza: un concetto che noi uomini d'oggi facciamo fatica a capire perché col tempo si è isterilito in una sorta di contabilità perdendo il suo reale significato. Viene ricostruita una cerimonia penitenziale di san Cipriano a Cartagine, in cui vengono riammessi alla comunione i penitenti e i latori di lettere dei martiri. Sulla nascita del concetto di indulgenza parla mons. Bartoletti. Riecheggiano le parole di Pascal: « Tutto il mare si alza per una pietra che ci si getta dentro ». E il discorso si attualizza nell'intervista a Siniawski, che mette in relazione la concezione della comunione dei santi con l'utopia-realtà contemporanea della solidarietà fra gli uomini. Sul valore fondamentale della pace, vengono presentati due discorsi, uno di san Cipriano e uno di papa Giovanni. Il cardinale polacco Wojtyla richiama l'attenzione sulla coesistenza. Ma il fondamento della pace è la giustizia, come ha detto tante volte papa Montini. Anche qui c'è una continuità dell'insegnamento della Chiesa da riscoprire. La trasmissione presenta tre momenti significativi: la predicazione di san Paolo ai romani (siamo tutti uguali perché siamo tutti figli di Dio), le invettive di sant'Ambrogio e la testimonianza di don Primo Mazzolari.

Oggi, come è detto nell'enciclica montiniana *Populorum progressio*, la questione ricco-povero ha assunto dimensioni mondiali. Ed ecco alcune stimolanti indicazioni nelle parole di Senghor, di Ki Zerbò e di alcuni pellegrini africani. Si introduce a questo punto un discorso sull'animismo e sul valore della natura nella cultura e nella fede degli africani, un discorso che richiama il pensiero di Teilhard de Chardin sulla riconciliazione dell'uomo con il cosmo.

La terza ed ultima puntata è la più descrittiva, e si apre con l'illustrazione del pellegrinaggio a Roma di una confraternita del Seicento. Sulla città come luogo di convivenza umana che a volte viceversa diventa elemento disumanizzante parlano gli urbanisti Battail e Kopp e il teologo cardinale Colombo. Nella città di oggi sembra scomparsa la dimensione della carità come era presente, ad esempio, ai tempi di san Filippo Neri. Ma la carità può essere un alibi, dice Boell, quando le strutture diventano oppressive: la vera carità allora è il cambiamento delle strutture. Un intervento del cardinale Pellegrino completa il discorso riportando a una visione realistica della città come luogo dove dobbiamo comunque vivere e convivere: il problema è di viverci nella maniera più degna dell'uomo che sia possibile. E il punto di partenza per ottenere questo risultato è una nostra conversione interiore. Il programma termina con un intervento del teologo Chenu che sintetizza il senso del rapporto tra il passato e il presente nella concezione della fede come economia della storia. Il Vangelo non è un fatto chiuso, ma continua nella storia degli uomini. Il Giubileo non è altro che un momento sacrale di questo cammino, ma il vero Giubileo è la presenza di Cristo nel cammino dell'umanità attraverso i tempi verso il suo destino finale.

Marcello Persiani

Giubileo *va in onda martedì 9 dicembre alle ore 21,40 sul Programma Nazionale TV.*

intermarco-farner

TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.

Tv colore 26902 K/68 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.

Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti « Sensor ». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.

Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

PHONOLA una volta per tutte

Lui sa come consumare energie.
E voi come dargliele:
Ergo Sprint della Plasmon.
Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.
Con Ergo Sprint nel latte del mattino.
Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.
E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.
Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.
Pieni di energie come al mattino.
Plasmon S.p.A.
Linea Ragazzi.
Ergo sprint
NUOVO

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

Le mani di Rick Jones

LA QUERCIA E LA CANNA

Sabato 13 dicembre

« Se state buoni vi racconto una bella storia », dice Rick Jones ai suoi piccoli amici. Ricordate Rick Jones? E' quel signore che sa fare tanti giochi con le mani, quello che conduce il programma intitolato *Una mano carica di*... I piccoli personaggi che nascono dalle magiche dita di Rick Jones sono: Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo.

Ed ecco la storia. Una quercia ed una canna vivevano insieme sulla riva di un grande fiume. La quercia era alta e robusta, con un grosso tronco e tanti rami ricchi di foglie e di ghiande. Era lì, ben piantata e superba della sua forza rigogliosa, sicura di poter resistere con impavida fierezza alle più forti ventate. Nulla poteva scuoterla né farla tremare. La canna, invece, poverina, così sottile e flessibile, si piegava da ogni parte, il più lieve soffio di vento la faceva sussultare e gemere. La quercia prendeva in giro la canna: « Come sei esile, piccola canna sparuta! Come sei debole! Il più piccolo degli uccelli, se si posasse su di te, potrebbe col suo peso piegarti in due. Ma che dico! Non un uccello, ma perfino un insetto, un bruco, se mai avesse la bella idea di mettersi a strisciare su di te, potrebbe facilmente piegarti fino a terra. Guarda me... ».

La canna, per nulla offesa dall'ironia della grande vicina, guardava stupita e ammirata. Gli scoiattoli correvano lungo i rami della quercia raccogliendo ghiande, che sgranocchiavano allegramente, tirandosele talvolta in testa come ragazzini indisciplinati. Una famiglia di gufi s'era installata tranquillamente in un buco del tronco e ci stava benissimo. Per non parlare dell'andirivieni dei picchi i quali, con il loro becco diritto e forte, venivano a picchiettare — tic! tic! tic! — la scorza del tronco per farne uscire gli insetti di cui si nutrivano. Sui grandi rami i passeri costruivano i loro nidi e giù, tra le radici, vivevano volpi e tassi.

« E tu, piccola canna striminzita, che riparo puoi offrire? », sghignazzava la superba quercia. « Non servi a nulla, non puoi ospitare neanche uno scarabeo ».

Poi ci fu la notte dell'uragano. Un uragano terribile. Le piccole stelle, spaventate, si erano nascoste dietro le nuvole nere; l'acqua del fiume aveva preso ad agitarsi, a gonfiarsi in modo pauroso. E il vento... Chissà da dove era venuto? Forse era partito dal mare aperto, o, forse, era calato dai monti lontani, monti selvaggi e cupi mai calcati da piede umano. « Ah! ah! », ridacchiava la quercia con tono di sfida, « questo dovrebbe andar bene per soffiar via le ragnatele. Che te ne pare, canna? ».

E il vento soffiò più forte di quanto non avesse mai fatto prima. Le ultime foglie morte vennero staccate dalla quercia, poi qualche ramo secco, poi s'udì un sinistro scricchiolio ed un grande ramo fu strappato via. La quercia avrebbe voluto ancora tenere il suo tono altero e beffardo, ma non ne ebbe il tempo. Il vento, con la sua terribile forza, la sradicò.

Spuntò l'alba. Allora, piano piano, vennero le volpi e i tassi, i gufi, i passeri, gli scoiattoli, e tutti guardavano con stupore il grande albero abbattuto. Mentre, un po' più lontano, la canna, che si era piegata al vento, era ancora lì diritta e serena, e oscillava lievemente nella brezza.

Il domatore Antal Donnert con le sue tigri del Bengala ed un cavallo d'alta scuola in un eccezionale numero ripreso dal Circo Municipale di Budapest (domenica, ore 16)

I racconti di un «naif» jugoslavo

LETTERE DALL'ISOLA

Mercoledì 10 dicembre

Per i programmi-scambio fra gli enti che aderiscono all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), la Radiotelevisione di Zagabria ha prodotto un interessante documentario dal titolo *Lettere dall'isola*. Il protagonista è un giovane che vive ormai lontano da quel lembo di terra circondato dal mare dove è nato e dove il suo pensiero corre continuamente.

« La mia isola si chiama Zlarin », rievoca il giovane con nostalgia, « e la mia gente ha sempre vissuto di mare e per il mare. Da tempo immemorabile gli abitanti di quell'isola sono sempre stati marinai, corallari e pescatori... ».

Nell'isola di Zlarin vive Ante Gregov, un caro vecchio amico del nostro giovane protagonista: è lui che descrive, nelle lettere che invia regolarmente all'amico, la vita dell'isola. Ante Gregov è un artista, ha ricchezza di sentimento, una fantasia delicata e leggera, un linguaggio colorito e vivace. E' pittore. Ha imparato a dipingere da solo, quando era già adulto, per il bisogno di rappresentare con i colori le bellezze, le caratteristiche della sua isola. Pesci, conchiglie, crostacei rivivono nelle sue tele; e certe casette aggrappate alle rocce, con i balconi e le finestre fioriti di gerani e di rose; certi angoli di strada, certe piazzette minuscole da scenario teatrale, certi archi oltre i quali si vede l'immenso azzurro del mare.

« ...Ante non ha mai voluto allontanarsi dall'isola », dice il nostro giovane amico, « ed è diventato così la voce della mia coscienza; mi attira, mi fa tornare indietro nel tempo. Leggendo le sue lettere io rivivo le stagioni della mia isola, ne vedo i colori, le trasformazioni, come se fossi là, tra la mia gente... ». Ed anche noi vediamo la bella, dolce isola che Ante Gregov descrive con tanto amore e minuzia.

« ... In questo mese noi abbiamo tutto quello che piace a te: mare calmo, cielo azzurro, sole, frutti di mare, pesci e polpi, pane appena sfornato, orti pieni di verdure e di frutta, e una gran quantità di vino nuovo, poiché, grazie a Dio, quest'anno abbiamo avuto uva in abbondanza ed abbiamo potuto fare un'ottima vendemmia... ».

Quante cose, dolci e semplici. Quanti avvenimenti, piccoli e grandi, lieti e dolorosi. La vita è come un tappeto di tanti colori, uno di quei tappeti che le donne isolane tessono sul telaio in attesa che i loro uomini tornino dalla pesca.

Ante Gregov, armato di pennelli e tavolozza, ama trascorrere le sue giornate fra i rami fioriti e profumati degli alberi, tra i gialli cespugli di ginestre che costellano l'isola, rallegrandosi per ogni arbusto che riesce a spuntare tra le rocce a strapiombo sul mare. Ma non sempre, naturalmente, il mare è così calmo e il cielo così azzurro. Vi sono i giorni di burrasca, pieni di vento e senza sole. Vi sono le lunghe sere invernali con le piazzette e le strade deserte e le finestre debolmente rischiarate da piccole luci tremolanti. Allora riaffiorano le leggende marinaresche, tornano i racconti pieni di fascino e di mistero nati chissà quando, chissà come, che gli isolani si tramandano di padre in figlio da anni ed anni...

« ...Ecco, questa è la vita che il mio amico Ante Gregov trascorre nell'isola di Zlarin », conclude il nostro giovane protagonista. « Egli sa quello che non è scritto in nessun libro. Anno per anno, giorno per giorno ha imparato a conoscere e ad amare ogni scoglio, ogni anfratto, ogni pianta, ed è difficile spiegare perché questa sua terra gli è entrata nel sangue ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 7 dicembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Jean Richard presenta uno spettacolo del Circo Municipale di Budapest. Il programma comprende l'équipe Sellai, saltatori alla bascula; Eveline e André, acrobati volanti; Donnert e i suoi elefanti; i Detto, acrobati sulla giostra; i quattro Rubins, pattinatori acrobatici; il domatore Antal Donnert ed un gruppo di tigri del Bengala; i Michalis, acrobati sui trampoli; i sei Astorelli, saltatori al trampolino. Concluderà lo spettacolo il Balletto del Circo Municipale di Budapest.

Lunedì 8 dicembre

IL GATTO SETTEMESTIERI: telefiaba di Tinin Mantegazza, pupazzi di Velia Mantegazza, regia di Maria Maddalena Yon. Nella seconda parte del programma verranno trasmessi tre cartoni animati: *Tiro a segno al Luna Park*, *Donne al volante* e *Primo al traguardo* della serie *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro.*

Martedì 9 dicembre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno. Partecipano Tony Santagata, Mimmo Craig, Maria Giovanna Elmi e i pupazzi di Bonizza. Regia di Romolo Siena. Per i ragazzi andrà in onda il decimo episodio del telefilm *Nata libera* dal libro omonimo di Joy Adamson.

Mercoledì 10 dicembre

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto, presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi. Verrà trasmesso il film *Le avventure di Babar*, testo di Laurent de Brunhoff, regia di Patrice Dally. Il programma dei ragazzi comprenderà il documentario *Lettere dall'isola* prodotto dalla Radiotelevisione Jugoslava, il cartone animato *Ruff e Reddy nel missile* e la puntata *Popoli vinti* del ciclo *Genti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 11 dicembre

MAFALDA E LO SPORT. Sesta puntata: *Gli sport del motore*. Cos'è un rally, quali difficoltà presenta, come sono le vetture che lo corrono, sono alcuni dei temi che verranno svolti nella puntata cui parteciperanno il campione del mondo Munari, e inoltre Balestrieri e Paganelli. Una parte della trasmissione sarà dedicata alle barche della motonautica e al motocross. Conduce in studio Piero Casucci.

Venerdì 12 dicembre

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida. Inizia un nuovo ciclo, che sarà formato da sei trasmissioni che saranno dedicate alla Genesi. Primo argomento: *La scelta di Adamo*. Intervengono monsignor Salvatore Garofalo e il rabbino di Venezia dott. Riccardo Di Segni. Il programma è completato da due comiche con Ridolini e Cretinetti.

Sabato 13 dicembre

UNA MANO CARICA DI... Programma presentato da Rick Jones ed i suoi piccoli amici Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Rick narrerà la *Storia della Quercia e della Canna*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e Fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. Lo strumento della puntata è il flauto.

CALDERONI è sicurezza

Trinoxia sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triplodiffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea aggraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

LA BURGO SCOTT PREMIA LA FORZA VENDITE CAMPANA

L'ambita coppa Presidente Commendator Lionello Adler, che ogni anno premia l'équipe regionale che meglio si è battuta nel lavoro commerciale al servizio della Burgo Scott, è stata quest'anno conquistata dalla forza vendite della regione Campania.

Il sig. Domenico De Giacomo, responsabile della regione, ha ricevuto il premio direttamente dallo stesso comm. Lionello Adler nel corso di una piacevole serata tenutasi all'Hotel Excelsior di Napoli. Erano presenti, oltre all'équipe regionale al completo, i massimi esponenti della Burgo Scott.

Nel GONG di LUNEDI' sera

il vero Subbuteo®

calcio in miniatura "a punta di dito,,

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.

Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori

Avviso: **è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)**

Richiedete informazioni

Diffidate dalle imitazioni

Distribuzione per l'Italia: ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcellino 6 Casella postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

TV 7 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie al Trionfale in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 **ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA**
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

BREAK

14 — **L'OSPITE DELLE 2**
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Mario Del Monaco
Regia di Gigliola Rosmino

BREAK

15,05 **IL SEGRETO DI LUCA**
di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini — *Turi Ferro*
Andrea Cipriani — *Riccardo Cucciolla*
Il Pubblico Ministero — *Ferruccio De Ceresa*
Don Serafino — *Umberto Spadaro*
Ludovico — *Franco Sportelli*
Agnese — *Anna Maestri*
La mendicante — *Maria Teresa Albani*
L'avvocato difensore — *Ennio Balbo*
Zia Clarice — *Dora Calindri*
Maria Barletta — *Miranda Campa*
Il brigadiere — *Alfredo Censi*
Silvio Ascia — *Mario Chiocchio*
Il Presidente — *Loris Gizzi*
Tony — *Loris Loddi*
Un contadino — *Renato Pinciroli*
Teresa — *Elsa Polverosi*
Lauretta — *Mila Sannoner*
Antonio Barletta — *Ivano Staccioli*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo « Il segreto di Luca » è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16 — **SEGNALE ORARIO**

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO
Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Municipale di Budapest
Regia di Andre Szötz

GONG

17 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

17,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

17,20 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

17,40 **Pippo Baudo** presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con **Paola Tedesco**
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,30
L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI
Sceneggiato in quattro puntate
Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luca Corbara — *Ugo Pagliai*
Don Mariano D'Agrò — *Adolfo Celi*
Donna Laura D'Agrò — *Janet Agren*
Rosalia, la cameriera — *Maria Morales*
Don Carmelo, il notaio — *Guido Leontini*
Rosario — *Loris Bazzocchi*
Enzo Santelia — *Vittorio Mezzogiorno*
Don Ippolito — *Paolo Stoppa*
Il Principe di Castelnuovo — *Arturo Dominici*
Giuseppe — *Vito Cipolla*
Cristina — *Enrica Bonaccorti*
Pietro, l'archivista — *Erasmo Lo Presto*
Saverio, il maggiordomo — *Gianni Ottaviani*
Don Vincenzo La Grua Talamanca — *Giuliano Petrelli*
Ignazio Buttera — *Biagio Pelligra*
Scenografia di Elena Poccetto Ricci
Costumi di Silvana Pantani
Fotografia di Blasco Giurato
Musiche di Romolo Grano
Regia di Daniele D'Anza
Terza puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CEP)

DOREMI'

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

10,55-12,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Val d'Isère*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO DI SCI
Discesa libera maschile

16 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

17 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Val d'Isère*
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO DI SCI
Discesa libera maschile
(Replica)

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — **SCOTLAND YARD-SQUADRA SPECIALE**
La via dell'oro
Telefilm - Regia di Douglas Camfield
Interpreti: George Sewell, Patrick Mower, Roger Rowland, Richard Leech, Pam Sloane, Sheila Scott Wilkinson, Frank, Perry Sinclair, Sue Winkler, Lynn Turner, Angela Mercer, Maurice Quick, Bobby Heath, Martin Grace, Dinny Powell
Distribuzione: Global Television

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
MIDEM '75
Gala inglese
Programma musicale con: Carl Douglas, Kiki Dee Band, gli Showaddywaddy
Partecipa Mia Martini
Presenta Daniele Piombi
Testi di Alba Calia
Realizzazione di Luciana Mascolo
(Registrazione effettuata a Cannes in occasione del Midem '75)

DOREMI'

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Eine Zukunft für unsere Vergangenheit**
Sendereihe von Wolfgang Penn zum Denkmalschutzjahr 1975
2. Folge: « Einzeldenkmäler-Restaurierung »

19,15 **Zwischenstationen**
« Sag mir, wenn ich sterben muss »
Fernsehfilm mit: Wolfgang Kieling, Karin von Wangenheim, Ursula Herking, Eva Maria Bauer u.a.
Buch und Regie: Hans Dieter Schwarze
Verleih: Tellux Film

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Robert Gamper

20,10-20,30 **Tagesschau**

XII Q

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Molte sono le lettere di telespettatori che giungono alla redazione de L'ospite delle 2: *lettere di plauso, di consenso. Ma lettere di ringraziamento non ne erano arrivate mai prima della puntata sulla lirica, ospite Di Stefano. Così sono state messe in cantiere altre puntate sull'argomento, non solo per accontentare i cultori del genere, quanto per fornire a tutti l'occasione d'un incontro. L'opera lirica non cessa d'essere attuale, soprattutto ora che, accantonato l'uso della voce come strumento musicale, viene restituita dai grandi interpreti importanza alla parola, come mezzo di comunicazione fondamentale nell'ambito del melodramma. Ospite d'eccezione oggi Mario Del Monaco, il cui nome è di per se stesso sinonimo di « tenore », l'uomo che a sessant'anni conserva intatta la medesima prodigiosa voce che gli assicurò il successo al debutto, l'uomo che piega la propria voce come e quando vuole, e che dà ogni volta il massimo di se stesso in una perenne sfida con il pubblico. Un mito, in conclusione, che scende oggi dal suo piedistallo per ritrovare la simpatia umana in una chiacchierata con il pubblico che esprima le fatiche e i problemi connessi al fatto d'essere il più grande tenore del mondo. Saranno presenti anche la moglie che lasciò il canto per coprire il ruolo di « manager » del marito, e il critico musicale prof. Bortolotto. La puntata si articolerà così in una alternanza di sublime e domestico, ripercorrendo le tappe d'una fulminea, faticosa carriera, e costituirà anche per i profani l'occasione per una scoperta culturale di particolare significato.*

II S

IL SEGRETO DI LUCA - Seconda puntata

ore 15,05 nazionale

Deciso a far luce sulla sconcertante vicenda di Luca Sabatini, Andrea Cipriani riesamina gli atti del processo e sollecita un incontro con il magistrato che aveva sostenuto la pubblica accusa finché viene a sapere che Luca stesso aveva confidato a sua madre, nel momento in cui si stava decidendo il suo destino, che un misterioso individuo avrebbe potuto salvarlo dall'ergastolo purché Luca gli avesse consentito di testimoniare a suo discarico. Incurante dei suo pressanti interessi politici ed elettorali, nonostante don Serafino, parroco del paese, lo esorti a rispettare il doloroso segreto di un'anima, Andrea prosegue la sua appassionante indagine finché il musicista Ludovico, in un burrascoso colloquio, gli restituisce la speranza di essere giunto alle soglie della verità.

V P

SCOTLAND YARD-SQUADRA SPECIALE 'la via dell'oro'

ore 19 secondo

Il telefilm odierno del regista Douglas Camfield apre la nuova serie che ha per protagonista la Squadra Speciale di Scotland Yard ed i complicati casi ad essa affidati. La polizia sospetta che il trafficante d'oro Ford, evaso dalla prigione, non sia deceduto, come ritiene la squadra volante, ma sia vivo e vegeto e in procinto di riprendere la sua attività. L'ispettore Craven, della sezione speciale di Scotland Yard, si assume il compito di sorvegliare giorno e notte l'appartamento in cui vivono la madre e la sorella del bandito. L'ispettore sceglie di appostarsi in una scuola abbandonata da cui si possono facilmente seguire i movimenti all'interno dell'abitazione e controllare le persone che entrano ed escono. In questo compito è aiutato dal sergente Haggerty della volante che però ritiene inutile il controllo, certo com'è della morte di Ford. La madre del bandito sembra ammalata ma un giorno Haggerty si accorge che il presunto medico andato a visitare la vecchia è diverso da quello che l'ha visitata il giorno precedente. Il sergente comincia così a credere che Craven abbia forse ragione a nutrire dei sospetti e che la malattia della donna sia una scusa per eventuali fughe del bandito. Infatti quando Haggerty nota una ambulanza che si reca a prelevare la signora Ford per portarla all'ospedale assieme alla figlia, decide di inseguire il mezzo e di chiamare in aiuto i colleghi. Tra gli attori: George Sewell, Patrick Mower e Roger Rowland. (Servizio alle pagine 54-60).

II S

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI
Terza puntata

ore 20,30 nazionale

Nella Sicilia del 1812, Luca Corbara, inviato del governo napoleonico per controllare i possessi dei feudatari meridionali, cerca, seguendo la traccia di un'antica canzone popolare, la verità sull'uccisione avvenuta nel 1500 della baronessa di Carini: è però ostacolato nella ricerca dall'attuale barone di Carini, don Mariano d'Agrò, che si vuole sbarazzare del giovane accusandolo dell'assassinio di un cantastorie, Nele Carnazza. A sottrarlo all'accusa contribuiscono l'intervento di una misteriosa setta, i Beati Paoli, nemici del barone, e l'aiuto della baronessa d'Agrò, innamoratasi di lui. Assolto, il giovane riprende le indagini, deciso a smascherare anche l'usurpazione delle terre da parte di un antenato del barone d'Agrò, fatto che si celebrebbe anch'esso nella canzone popolare. Il barone, frattanto, riconosce di aver accusato ingiustamente Luca e gli offre un impiego nella sua casa. L'amore fra Corbara e la baronessa Laura sembra intanto far rivivere l'antico passato; Laura è infatti una discendente della baronessa uccisa, e come questa è protagonista di una segreta storia d'amore. Perciò don Ippolito, il bizzarro personaggio che ospita Luca a Carini, e che sembra possedere delle doti di chiaroveggenza, teme il ripetersi della tragica vicenda. Ricompare intanto la setta dei Beati Paoli: affiliato alla setta è Giuseppe, figlio del cantastorie ucciso, che si accorda con Luca per rivelargli ogni mossa degli affiliati. Intanto il capo della setta, di cui nessuno conosce l'identità, impone al barone un ricatto al quale don Mariano finge di cedere.

Nel frattempo fra i Beati Paoli qualcuno tradisce, lasciando fuggire l'assassino del cantastorie, mentre un nuovo assassinio matura a complicare la vicenda.

VIII Varie

MIDEM '75

ore 21 secondo

Secondo appuntamento con il Midem '75, cioè la mostra-mercato internazionale del disco che si svolge annualmente in Francia, a Cannes. Presentato da Daniele Piombi, con la partecipazione in studio di Mia Martini e del giornalista cantautore Peter Winghfield, viene trasmesso il « Gala » dedicato ai cantanti, alla musica e ai complessi inglesi: la protagonista è comunque la musica rock, cioè la tendenza che in maniera fondamentale incide attualmente sul mercato musicale anglosassone. I complessi che di questa musica sono i maggiori portavoce questa sera compaiono alla ribalta televisiva: nomi famosissimi fra i fans del rock, come i Tremeloes, gli Showaddywaddy, Kiki Dee e Carl Douglas. Carl Douglas, cantante giamaicano, ripropone l'ormai noto Kung Fu Fighting, *e la sua orchestra esegue* Blue eyed soul. *Kiki Dee con la sua orchestra propone* Step by step, I need help *e* I got music in me. *Il complesso degli Showaddywaddy si esibisce infine con* Mississippi Queen, New Orleans Rock, Jelous rock. (Servizio alle pagine 122-124).

«la parola giusta»

Quando siete afflitti
da nervosismo,
intestino pigro,
imbarazzo intestinale
la parola giusta è FALQUI.
FALQUI il dolce confetto
dal sapore di prugna
può essere preso a qualsiasi
ora da grandi e piccini.
Il confetto FALQUI
ridà benessere e regolarità
in modo naturale
al vostro intestino.

Falqui
basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minsan 3913 - 6-7-74

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup

Un dono della McCann all'Avis

In occasione della VII Giornata Nazionale dedicata al mondo del lavoro, la McCann Erickson ha ideato e realizzato, volontariamente, un manifesto come contributo alla riuscita di questa ricorrenza.

Il manifesto ha per tema i rapporti tra l'AVIS e il mondo del lavoro e l'importante funzione sociale svolta dal lavoratore che dona sangue.

N nazionale

10 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO: *Basilica di San Pietro*
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione del X Anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Enzo De Pasquale
e
RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Gaiotti
Dieci anni di Concilio
Realizzazione di Laura Basile

12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Prima parte
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'IMPERO DEL SOLE
Regia di Enrico Gras e Mario Craveri
Prod.: Lux Film

15,20 IL SEGRETO DI LUCA
di **Ignazio Silone**
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini *Turi Ferro*
Andrea Cipriani *Riccardo Cucciolla*
Ortensia *Lydia Alfonsi*
Gelsomina *Edda Albertini*
Don Serafino *Umberto Spadaro*
Ludovico *Franco Sportelli*
Agnese *Anna Maestri*
Il sindaco *Giuseppe Anatrelli*
Primo invitato *Davide Maria Avecone*
Secondo invitato *Armando Brancia*
Don Franco *Mimmo Calandruccio*
Silvio Ascia *Mario Chiocchio*
Gelsomina bambina *Anna Cimmino*
Una ragazza *Adriana Cipriani*
Una signora *Irma De Simone*
Un usciere *Nino Di Napoli*
Terzo invitato *Leo Frasso*
Quarto invitato *Mario Laurentino*
Prima ragazza *Antonietta Martinelli*
Seconda ragazza *Anna Maria Nazzaro*
Un meccanico *Giancarlo Palermo*
Quinto invitato *Gerardo Panipucci*
Teresa *Elsa Polverosi*
Terza ragazza *Rosa Maria Raffone*
Il guardiano *Gigi Reder*
Quarta ragazza *Valeria Ruocco*
Lauretta *Mila Sannoner*
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo « Il segreto di Luca » è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16,10 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL GATTO SETTEMESTIERI
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

16,40 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
— **Tiro a segno al Luna Park**
— **Donne al volante**
— **Primo al traguardo**
Prod.: United Artists

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

17,15 ARSENICO E VECCHI MERLETTI
di Joseph Kesselring
Traduzione di Vinicio Marinucci
Adattamento televisivo di Davide Montemurri
Personaggi ed interpreti:
Abby Brewster *Elsa Merlini*
Marta Brewster *Lina Volonghi*
Teddy Brewster *Vincenzo De Toma*
Jonathan Brewster *Gianni Galavotti*
Mortimer Brewster *Nando Gazzolo*
Elena Harper *Daniela Nobili*
Reverendo Harper *Carlo Montini*
Dottor Einstein *Enrico Ostermann*
Signor Gibbs *Guido Verdiani*
Tenente Rooney *Mimmo Craig*
Sergente Klein *Alvise Battain*
Sergente Brophy *Luciano Zuccolini*
Sergente O'Hara *Arnaldo Bellofiore*
Signor Whiterspoon *Armando Alzelmo*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Davide Montemurri
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)
Nell'intervallo:
GONG

19,15 TIC-TAC
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
SFIDA NELLA CITTA' MORTA
Film - Regia di John Sturges
Interpreti: Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Robert Middleton, Henry Silva, De Forest Kelley, Burt Douglas, Eddie Firestone
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer
DOREMI'

22,10 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,25 INCONTRO CON ANTONIO BUONOMO
Testi di Carlo Molfese
Regia di Lucio Testa

22,50
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — LA CASA DEL BOSCO
Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Albert *Pierre Doris*
Jeanne *Jacqueline Dufranne*
Marguerite *Agathe Natanson*
Marcel *Henri Puff*
Il marchese *Fernand Gravey*
Mahu *Jean Mauvais*
Il sacrestano *Henri Saulquin*
I bambini:
Hervé *Hervé Levy*
Michel *Michel Tarrazon*
Bébert *Albert Martinez*
ed inoltre: *Ovila Legaré, Albert Michel, Alexandre Rignault, Charles Mallone, Michel Tugot*
Seconda puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Son et Lumière)
(Replica)
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Ernesto Treccani
di Arnaldo Genoino jr.
DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani
Gustav Mahler: *Sinfonia n. 5 in fa diesis minore:* a) Marcia funebre. Con passo misurato. Severo. Come un corteo funebre, b) Mosso tempestoso, con grandissima veemenza, c) Scherzo. Vigoroso, non troppo presto, d) Adagietto. Molto lento, e) Rondò-Finale. Allegro
Direttore **Leonard Bernstein**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Humphrey Burton
Distribuzione Beta Film
(Riprese effettuate dalla « Grosse Musikvereinssaal » in Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Hörrohr
Lustspiel von Karl Bunje
Die Personen u.ihre Darsteller:
Der alte Zauner *Peter Mitterrutzner*
Vinzenz *Erwin Wolkan*
Afra *Rosa Mich*
Traudl *Linde Spitaler*
Martin *Dieter Sandrini*
Tobias Hupf *Gottfried Mair*
Genoveva *Anny Schorn*
Wastl Schlump *Hermann Mardessich*
Der Notar *Franz Treibenreif*
Theaterregie: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole
1. Teil

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 10 nazionale

Dopo la Messa, celebrata da Paolo VI, e trasmessa in eurovisione dalla Basilica Vaticana, va in onda una speciale trasmissione dedicata al Concilio Ecumenico Vaticano II di cui oggi ricorre il decennio della chiusura. Questo grande avvenimento ecclesiale, indetto da Giovanni XXIII il 25 dicembre 1961 e concluso da Paolo VI l'8 dicembre 1965, ha inciso profondamente nella Chiesa e nel mondo contemporaneo con un movimento di risveglio, di rinnovamento e di travaglio. Nel corso della trasmissione il prof. Giuseppe Lazzati, rettore dell'Università Cattolica, il giurista Pietro Gismondi, la signora Maria Luisa Paronetto Valier dell'Unesco e il vescovo Clemente Riva analizzano alcuni aspetti dello sviluppo post-conciliare all'interno e all'esterno della Chiesa.

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Nella prima parte della rubrica curata da Guglielmo Zucconi verranno oggi presentati ben otto nuovi volumi che trattano i problemi sindacali, oggi attualissimi. Di questi libri tre sono editi dagli Editori Riuniti: L'organizzazione del lavoro in Italia *a cura di Maurizio Lichtner;* Storia di uno sviluppo capitalistico: Porto Marghera e Venezia 1951-1973 *di Cesco Chinello;* Didattica delle 150 ore *di autori vari. Due libri sono editi da Feltrinelli:* In una fabbrica di motori *di Giuseppe Bonazzi e* Il sindacato come soggetto di equilibrio *di Titiana Pipan e Dario Salerni. Ricordiamo ancora:* L'uso politico dello statuto dei lavoratori *a cura di Tiziano Treu edito da Il Mulino;* Il posto alla Fiat *di Piero Milanese, edito da MEB;* Il sindacato dell'autonomia *di Guido Baglioni edito da De Donato. La « biblioteca in casa » è dedicata alla poesia e « lo scaffale » raccoglie una nutrita ed interessante serie di libri di fantastoria. Il curatore Zucconi presenterà due novità di successo:* Il superpotere *di Peter e Wolf, edito dalla SEI, e* I soldi in paradiso *edito da Rizzoli e scritto dallo stesso anonimo divenuto ormai famoso per il suo precedente* Berlinguer e il professore, *in breve impostosi come caso letterario e di costume.*

SFIDA NELLA CITTA' MORTA

ore 20,40 nazionale

Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Robert Middleton, Henry Silva e De Forest Kelley sono gli interpreti principali di Law and Jake Wade, *western diretto nel '58 da John Sturges e divenuto in Italia* Sfida nella città morta. *Sceneggiato da William Bowers sulla base di un romanzo di Marvin H. Albert, il film racconta la storia di Jake Wade, fuorilegge che abbandona la banda di Clint Hollister portandosi via il bottino rapinato a una banca, e diventa sceriffo d'una piccola città del Nuovo Messico. Nel « West selvaggio » simili trasformazioni — da bandito a tutore della legge — erano tutt'altro che infrequenti, e le operarono personaggi la cui fama ha attraversato i decenni e s'è tradotta in leggenda, da Wyatt Earp a Wild Bill Hickock. Appreso che Clint, il vecchio capo, sta per essere appeso ad una forca, Jake corre a liberarlo per sdebitarsi con lui. Per tutta ricompensa si vede rapire la ragazza di cui è innamorato, Peggy, ed è costretto ad accompagnare Clint nella « città morta » dove ha sepolto il gruzzolo a suo tempo involato. Tra i due ex compagni, è inevitabile, scoppia la bagarre, si ingaggia un duello, una « sfida », appunto, all'ultimo sangue; del cui esito, per evidenti motivi, eviteremo di informare i lettori. Ottimamente fotografato da Robert Surtees,* Sfida nella città morta *è stato diretto nel rispetto dei canoni più classici dell'epica western. Sturges è un regista che in questo campo sa il fatto suo: basta pensare che gli si devono film come* I magnifici sette, Sfida all'O.K. Corral *e* La frustata. *Qualcosa di molto simile può dirsi del protagonista Robert Taylor (per non parlare di Widmark), che non fu soltanto interprete belloccio di romantiche avventure, ma anche uomo dell'Ovest di dura tempra e di prontissime pistole: da* Terra selvaggia, *in cui rappresentò il sanguinario Billy the Kid (film del 1941), fino a* Il ritorno del pistolero, *che è del '66. E questo Jake Wade è certo una delle sue figure western più riuscite, un tormentato personaggio in una vicenda che è stata giustamente definita « una tragedia dell'amicizia risolta nella morte ».*

INCONTRI 1975

ore 21 secondo

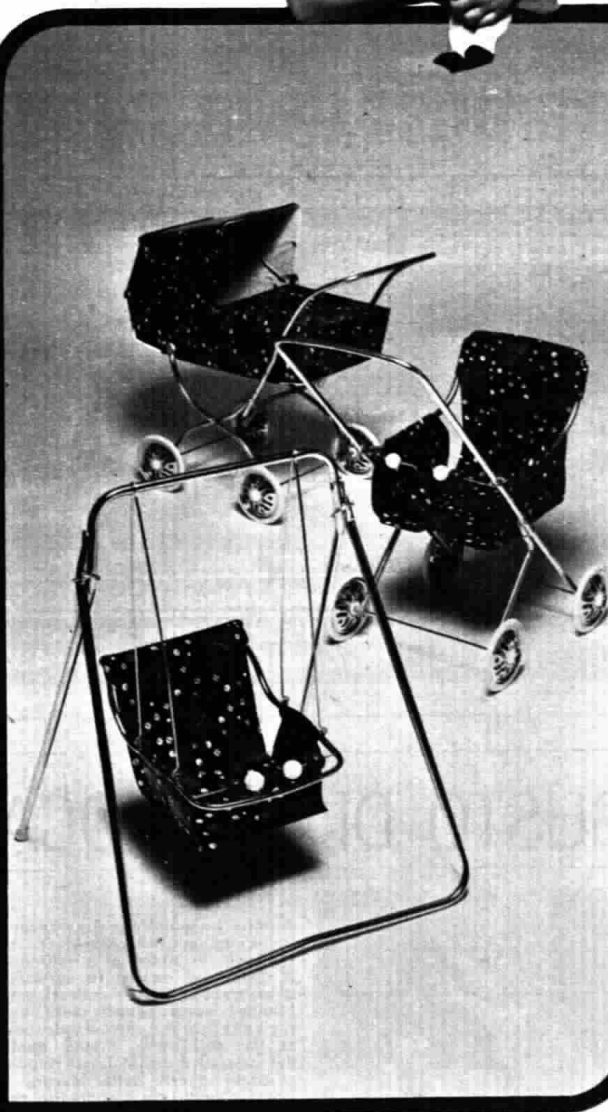
Stasera per la rubrica Incontri *del Telegiornale è di turno Ernesto Treccani. Il nome di Treccani richiama subito alla mente la nota enciclopedia italiana. Ed infatti si tratta del figlio del suo fondatore: Giovanni Treccani degli Alfieri. Ma la notorietà di Ernesto è dovuta all'attività di pittore e incisore a cui si è dedicato da circa trent'anni. Nato a Milano il 26 agosto 1929 dove risiede tutt'ora, Treccani avrebbe dovuto essere ingegnere (si è laureato in ingegneria chimica) ma la passione per l'arte lo ha spinto ad aderire a gruppi di artisti milanesi. Prima, quindi, per una personale tendenza, che lo ha spinto ad aderire al gruppo milanese « Corrente », poi per averne fatta l'attività esclusiva della sua vita, Ernesto Treccani fin dal '40 espone con una certa regolarità. Nel '40 ha esposto con Cassinari e Morlotti alla galleria Spiga di Milano e dal '49 ha iniziato le sue personali. In quest'anno ha allestito lui stesso la sua prima personale nella Galleria di Milano. Dal '50 è presente nelle principali mostre e manifestazioni artistiche italiane. Sulla sua attività che di fatto lo pone tra i più noti artisti italiani moderni, sulla sua vita, sul rapporto col padre, fanno perno l'incontro e il colloquio che ne scaturisce.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Insieme con la Prima in re maggiore, *la* Sesta in la minore, *la* Settima in mi minore, *la* Nona in re minore, *e l'incompiuta* Decima in fa diesis maggiore, *la* Sinfonia n. 5 in fa diesis minore *di Gustav Mahler, in onda stasera sotto la direzione di Leonard Bernstein, è tra le opere squisitamente orchestrali dell'autore boemo. La data di composizione è il 1902. Abbiamo qui un Mahler che disegna i soggetti più dolorosi, e costruisce un mondo polifonico colmo di tristezza, che si muove perfino ritmicamente sui binari della morte e che non per niente dà il via alla partitura con una* Marcia funebre. *Segue un « Mosso tempestoso, con grandissima veemenza », in cui il drammatico discorso del primo movimento si sviluppa, si eleva a grandiosa tragedia, impone — come nota Giacomo Manzoni — « sorprendenti contrasti ritmici ». Ma dopo tanti accenti « disperati » e « angosciosi » Mahler sa perfettamente riportare l'ascoltatore verso espressioni più idilliche, con l'elegante ripresa di temi folklorici e con la scelta (siamo nel terzo movimento, Scherzo) di uno strumento che fissa senza ombre il colore delle battute: il corno. Infine dopo una parentesi di struggente lirismo, dove il maestro « parla » a tutti noi con i più caldi vocaboli della sua inchiesta (Adagietto) e rivela il suo genio precisamente melodico, si ha il Rondò: una fantasmagorica girandola di motivi, che a poco a poco si intrecciano, si elevano, si ingrandiscono, si potenziano; fino a travolgere l'ascoltatore in un « crescendo » forse senza precedenti nella storia della sinfonia.*

Per ora
è solo un gioco
Meglio giocarlo
bene

Riservato alle mamme:
Il gioco, per ora, è la cosa più importante per la tua bambina. Ed è una cosa seria. Grazioli lavora per questo: per dare alla tua bambina più stimoli, più idee.

Birichin®
le arance della salute!

GUSTO DI UN'EPOCA

A volte la pubblicità è smaccata, fragorosa, addirittura volgare. Altre volte è discreta e raffinata, e riesce ad essere lo specchio di un'epoca. Certi manifesti pubblicitari sono entrati nella storia della grafica, diventando pezzi da collezione. Come quelli del calzaturificio Mele di Napoli, o come quelli della Martini & Rossi. Questo, in particolare, che risale ai primi del secolo, ha tutto il gusto di un'epoca: anche allora — sembra dire la dama col grande cappello guarnito di seta — Martini era « sempre giusto ». Proprio come oggi. E oggi Martini ha fatto tirare alcune migliaia di riproduzioni originali del manifesto e ne fa omaggio ai consumatori. Bianco, rosso o dry, secondo le preferenze. Ma sempre giusto.

TV 9 dicembre

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale
presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca di Schiena
(Replica)

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA
Decimo episodio
L'odissea di Elsa
Personaggi ed interpreti:
George Adamson — *Gerry Collins*
Joy Adamson — *Diana Muldaur*
Makedde — *Hal Frederick*
Nuru — *Peter Lukoye*
e con la leonessa Elsa
Regia di Russell Mayberry
Prod.: Columbia Pictures Television

18,35 PANTERA ROSA
in
Alla ricerca della tranquillità
Cartone animato di Freeleng e De Patie
Distr.: United Artist

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Spiritualità e teologia della Croce oggi

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
COLDITZ
dal romanzo di P. R. Reid
Sesto episodio
Corruzione
con **Robert Wagner**
Sceneggiatura di Brian Degas
Personaggi ed interpreti:
Ten. Pil. Phil Carrington — *Robert Wagner*
Ten. Pil. Simon Carter — *David McCallum*
Ten. Col. John Preston — *Jack Hedley*
Cap. Pat Grant — *Edward Hardwicke*
Ten. Dick Player — *Christopher Neame*
Cap. Tim Downing — *Richard Heffer*
Cap. George Brent — *Paul Chapman*
Sott. Pil. Peter Muir — *Peter Penry - Jones*
Comandante tedesco — *Bernard Hepton*
Cap. Ulmann — *Hans Meyer*
Heller — *Keith Buckley*
Dentista — *John Serret*
Infermiera Lisa — *Louisa Martin*
Regia di Peter Cregeen
Coproduzione: BBC TV-Universal Television
(« Colditz » di P. R. Reid è pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer Editori)

DOREMI'

21,40 GIUBILEO
Un programma di Leonardo Valente
con la collaborazione di Romano Sistu
Consulenza storica di Don Vincenzo Bo
Regia di Marcello Avallone
Prima puntata

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Mantovano, Corrado Sofia e Sergio Spina
Ottava puntata
La civiltà dei nuraghi

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
IN CERCA DI TEATRO
L'Odin Teatret di Eugenio Barba nel Salento
di Ludovica Ripa di Meana
Con la collaborazione di Claudio Barbati
e di Mario Raimondo, Ferdinando Taviani

DOREMI'

22 — PLURALE FEMMINILE
Spettacolo musicale a cura di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Moretti
con la partecipazione di Milly
e con il Canzoniere Internazionale
Scene di Armando Nobili
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener Chaussee
Fernsehserie nach einer Idee von Curth Flatow mit I. Meisel
4. Folge: « Die Unzertrennlichen
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren
Filmberichtserie
4. Folge: « Wie die Alten sungen... »
Verleih: Polytel

19,55 Schönes Südtirol
Eine Sendung von Ernst Pertl

20,10-20,30 Tagesschau

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

ore 19 secondo

Mentre in Egitto si costruiva uno dei più imponenti edifici della storia dell'umanità, la piramide di Chefren — all'incirca 3 mila anni prima dell'era cristiana — in Sardegna l'uomo non era ancora arrivato. Gli archeologi cercano di determinare la provenienza dei primi esseri umani che si insediarono sulle coste sarde e l'ipotesi più accreditata tende a considerarli di origine iberica o ligure. Ma, mentre nel succedersi dei secoli tanto i liguri quanto gli iberici subirono contaminazioni vistose, i sardi svilupparono una civiltà chiusa che forse ha conservato più a lungo i caratteri originari. I nuraghi sono il reperto più noto e misterioso di questa cultura tribale. Ferruccio Barreca, soprintendente alle antichità di Cagliari, interverrà in studio.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Recentemente a Roma un congresso internazionale di teologi ha affrontato il tema della teologia e della spiritualità della croce nel mondo contemporaneo. La trasmissione odierna, realizzata da Bartolomeo Rossetti e dal regista Carlo De Biase, presenta i punti fondamentali su cui si è incentrata la riflessione degli studiosi delle diverse confessioni cristiane partecipanti al congresso: la croce, cioè il sacrificio del Cristo, nei testi della rivelazione e nella storia della salvezza, nella spiritualità contemporanea, il suo significato nel dialogo ecumenico, nella pastorale e nella cultura odierna. Nella trasmissione vengono intervistati i teologi Karl Rahner, Jürgen Moltmann, Stanislao Breton, Luigi Sartori e i padri Nesti e Brovetto dei Passionisti che sono i promotori del congresso.

COLDITZ - Sesto episodio

ore 20,40 nazionale

Nel campo di concentramento di Colditz, dove i tedeschi inviano i prigionieri che hanno già tentato evasioni dagli altri campi, si continuano a preparare piani di fuga. Il colonnello Preston riceve la notizia della morte di sua moglie: la sua disperazione è moltiplicata anche dal fatto che i suoi bambini sono del tutto privi di sostegno. Intanto nel campo procede l'organizzazione di un ennesimo piano di fuga: i prigionieri fidano sulla sua riuscita, perché fondano il piano sulla corruzione di un soldato tedesco. Costui ha un immediato bisogno di denaro, per aver messo nei guai una ragazza con cui aveva intrecciato una relazione. Convinti di essere riusciti a corromperlo, i prigionieri, vista la situazione personale di Preston, gli offrono di prendere parte alla fuga. Preston, sebbene riluttante — infatti come ufficiale più anziano ha la responsabilità di non abbandonare i suoi soldati — accetta. Ma anche questa volta non tutto si svolge come il piano prevedeva e un fatto inatteso rende vano il tentativo di fuga.

IN CERCA DI TEATRO

ore 21 secondo

Eugenio Barba, 40 anni, pugliese, emigrato giovanissimo a 18 anni in Scandinavia con la licenza liceale in tasca, è oggi leader dell'Odin Teatret, un « laboratorio » di ricerca teatrale che la critica internazionale colloca oggi tra le esperienze più avanzate, al livello del « workshop » di Grotowski in Polonia e del Living Theatre americano. Nato nel 1964 a Oslo e poi trasferitosi in Danimarca, l'Odin Teatret ha realizzato varie iniziative culturali, oltre che spettacoli « sperimentali ». Uno di questi fu portato in Sardegna nel 1974 per verificare come sarebbe stato accolto da un pubblico geograficamente e socialmente differente da quello scandinavo; l'estate scorsa, invece, l'Odin ha rifatto l'esperimento nel Salento, in provincia di Lecce, dove appunto Eugenio Barba è nato. Il programma televisivo di questa sera, dal titolo In cerca di teatro, *diretto da Ludovica Ripa di Meana con la collaborazione di Claudio Barbati, Mario Raimondo e Ferdinando Taviani, è la cronaca del « difficile incontro » tra gli attori dell'Odin e la popolazione di Carpignano, il piccolo centro scelto per « portare teatro in cambio di teatro ». L'esperimento di Barba infatti si fonda su una specie di « baratto »: i giovani dell'Odin fanno del « teatro » a modo loro, ma in cambio vogliono essere ripagati dagli abitanti del paese in uguale moneta, ricevere cioè canti e danze. Un modo per stabilire un contatto umano, tra due culture diverse. Da questo scambio nascono diversi interrogativi sul ruolo dell'attore e sul significato del suo intervento nel corpo sociale.* (Servizio alle pagine 140-145).

GIUBILEO

ore 21,40 nazionale

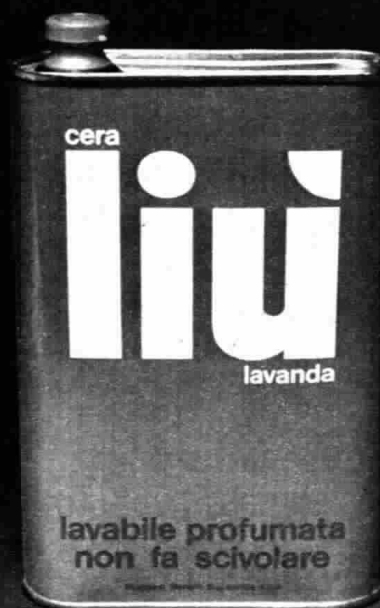
E' questa la prima delle tre puntate di Giubileo, *il programma realizzato da Leonardo Valente con la consulenza storica di don Vincenzo Bo, che propone ai telespettatori — alla conclusione di quest'Anno Santo 1975 — una riflessione sulle radici storiche e sul significato attuale del Giubileo. Attraverso alcuni brani sceneggiati vengono ricostruiti i momenti salienti del primo Giubileo, l'irruzione in San Pietro dei pellegrini che chiedono l'istituzione dell'Anno Santo e la riunione indetta da Bonifacio VIII con il cardinal Stefaneschi per sentire dalle loro voci i motivi che li hanno spinti a Roma. Le risposte dei romei trecenteschi vengono confrontate con quelle dei pellegrini di oggi, francesi, polacchi, africani. Sono quasi le medesime. Di qui un discorso sulla spontaneità della fede con l'accademico di Francia Jean Guitton. Si parla poi dell'elemento penitenziale del Giubileo risalendo al giudizio di un vescovo bretone del VII secolo, e del significato del pellegrinaggio come viaggio dell'umanità verso Dio, ricerca spirituale attraverso il rifiuto del mondo, sulla base dei mistici bretoni e irlandesi. La puntata si chiude con un cenno all'istanza di rinnovamento della Chiesa descritta con tre esempi tratti dalle vite di santa Brigida, san Carlo Borromeo, san Leonardo da Porto Maurizio, e con un'intervista a Giuseppe Lazzati, rettore dell'Università Cattolica.* (Servizio alle pagine 62-64).

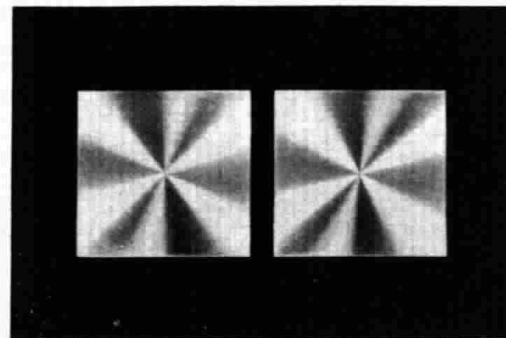
PLURALE FEMMINILE

ore 22 secondo

Plurale femminile, *vale a dire Milly e Donatella Moretti, nella loro seconda trasmissione. Alle due conduttrici-cantanti-attrici si affianca, come ospite di turno, un'altra donna dello spettacolo, Franca Mazzola, nota al pubblico televisivo per gli spettacoli fatti insieme con due ex-Gufi, Nanni Svampa e Lino Patruno. Questa sera propone una delle sue ultime incisioni,* Questo è un amore. *Dopo due parentesi dedicate alla musica popolare affidate al complesso Canzoniere Internazionale, ospite fisso del programma, lo spazio è interamente occupato dalle due mattatrici. Insieme daranno vita, come attrici, a due sketches intitolati rispettivamente* Zingara *e* Madre e figlia, *nonché a due monologhi: nel suo, Donatella Moretti impersona un'astrologa di fama. Donatella Moretti farà ascoltare* Io per amore, Il bambino, In prima persona *mentre Milly canta* Preghiera a S. Antonio, Giovedì speciale, Tutto il mondo va in cerca d'amore.

pavimenti splendenti a lungo

cera liù lavanda
lavabile profumata non fa scivolare

questa sera in ARCOBALENO

qual è l'anima sensibile degli interruttori surf-line?

la risposta è nel carosello bticino
questa sera
alle ore 20,30

surf line bticino

questa sera in
ARCOBALENO

Richiedete, senza impegno, informazioni al Centro Otoacustico Philips a Voi più vicino o direttamente a Philips - P.zza IV Novembre, 3 20124 Milano

Nome
Cognome
Via n.
cap Città

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MIKE BONGIORNO
PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in INTERMEZZO
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con
BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 10 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata
(Replica)

12,55 LA MISURA DEL TEMPO
Un documentario di C. Fernandez
Prod.: S.S.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI
Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
Le avventure di Babar
dagli album di Jean e Laurent De Brunhoff
Regia di Patrice Dally
Prod.: Tele-Hachette

la TV dei ragazzi

17,45 LETTERE DALL'ISOLA
Documentario
Prod.: J.R.T.

18 — RUFF E REDDY NEL MISSILE
Prima parte
Cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI
Appunti di viaggio di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
Undicesima puntata
Popoli vinti
Realizzazione di Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Terza puntata
Leningrado: 900 giorni d'inferno

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Franco Cerri presenta « Quattro chitarre più una » alle 19 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo und seine Kumpane
Ein Marionettenspiel mit der Augsburger Puppenkiste
2. Teil: « Der Angriff »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Die Halskette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
3. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

11,55-13,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
APRICA: SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo femminile
Discesa libera

16,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*
Consegna dei Premi Nobel
Telecronista Luciano Luisi

18 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
APRICA: SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo femminile
Discesa libera
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — QUATTRO CHITARRE PIU' UNA
a cura di Carlo Bonazzi
Presenta Franco Cerri
Regia di Francesco Dama

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Clavicembalista **Maria Flaminia Spaventi**
Violinista **Marco Lenzi**
Johann Sebastian Bach: a) *Sonata n. 1 in si minore per violino e clavicembalo:* Adagio - Allegro - Andante - Allegro; b) *Fantasia cromatica e fuga per clavicembalo*
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI
Presentazioni di Claudio G. Fava
(IV)
IL MOMENTO DELLA VERITA'
Film - Regia di Francesco Rosi
Interpreti: Miguel Mateo Miguelin, José Gomez Sevillano, Linda Christian, Pedro Basauri Pedrucho, Salvador Mateo, Manuel Ruiz Serrana
Produzione: Federiz (Roma) - A. S. Films (Madrid)

DOREMI'

mercoledì

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Maria Flaminia Spaventi, che è al Conservatorio di Perugia una delle forze vive della moderna didattica musicale, interpreta stasera uno tra i più celebrati lavori clavicembalistici di Johann Sebastian Bach, la Fantasia cromatica e Fuga in re minore*: opera che, riportata sul clavicembalo, ridà esattamente le dimensioni strumentali e la poesia di un discorso voluto dal « Cantor di Lipsia », e che, nonostante molti concertisti di pianoforte la inseriscano spesso e volentieri nel loro repertorio, riacquista la sua luce originale solo sulle antiche tastiere del clavicembalo. Scritta nel 1720, la* Fantasia cromatica e Fuga *dà modo all'esecutore di porre in risalto una scioltezza eccezionale, in virtuosismi ancora oggi attuali e che non mostrano alcun aspetto da museo. Ai caldi virtuosismi e al pathos di cui è ricca la* Fantasia *seguono i rigori contrappuntistici della* Fuga *mai tuttavia aridi e fine a se stessi, bensì al servizio di una logica musicale che coinvolge l'uomo, la poesia, il suo bisogno di ricerca artistica e culturale. Sempre di Bach figura in programma la* Sonata n. 1 per clavicembalo e violino *con la partecipazione di Marco Lenzi. Scrive Albert Schweitzer che qui Bach supera di gran lunga il suo maestro d'un tempo, Corelli.*

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO
Leningrado: 900 giorni d'inferno

Uomini della Milizia Popolare Volontaria combattono durante l'assedio di Leningrado

ore 20,40 nazionale

Una lotta senza soste: da una parte le armate del Terzo Reich decise ad aver ragione della città, dall'altra una popolazione pronta ad ogni sacrificio, una guarnigione che ripeteva sortite e contrattacchi, impegnando continuamente un nemico sempre meno prepotente e realizzando una difesa indomabile. L'assedio e la resistenza di Leningrado, alla quale parteciparono donne, ragazzi e vecchi, inquadrati in battaglioni di volontari dove ognuno trovava modo di rendersi utile, hanno assunto, fra le battaglie della seconda guerra mondiale, colore di epica leggenda. Enzo Biagi, con la collaborazione di Franco Campigotto, nella terza puntata del programma che quelle battaglie rievoca attraverso i testimoni, interroga i protagonisti delle due parti, ne confronta le parole con il documento cinematografico, spezzoni di operatori tedeschi e sovietici in gran parte inediti, sinora conservati gelosamente negli archivi. Il blocco di Leningrado fu rotto il 18 gennaio del 1943; quindici giorni dopo, a Stalingrado, von Paulus si arrendeva con i suoi 91 mila uomini alle truppe del maresciallo Timosenko: il crollo del Reich nazista era avviato.

IL MOMENTO DELLA VERITA'

ore 21 secondo

« La Spagna mi interessa perché è un Paese conosciuto attraverso un folklore che la gente crede sia una sovrastruttura. Invece io ho avuto modo di farmi un'idea del tutto diversa in questo mio contatto con la Spagna, vivendoci sette mesi per cercare di fare un film che mi fosse, anche questo, dettato dalla realtà. Di questa realtà ho voluto capire se essa mi dava la possibilità di analizzarla in una maniera diversa dalla registrazione documentaristica, e mi sono reso conto che il toro in Spagna, e quindi la corrida, non sono spettacolo. La corrida è una tragedia, un rito sacrale, un incontro mitico fra due personaggi mitici: il toro e il torero. E c'è un terzo elemento, il pubblico, che è altrettanto mitico e che cerca di identificarsi con l'uno o con l'altro. Ora questo contrasto e questa identificazione drammatica a me è sembrato che avessero radici non solo nella storia e nella tradizione spagnole, ma nel quotidiano spagnolo ». Queste parole di Francesco Rosi, tratte da una sua lunga dichiarazione-intervista, forniscono qualche chiarimento sul senso dell'« operazione » compiuta dal regista napoletano con Il momento della verità, *unico film che egli abbia realizzato fuori d'Italia, e su un tema non italiano. Con quel film (del 1965) Rosi non tradiva, neppure interrompeva l'articolato discorso fin lì svolto col proprio lavoro (e in seguito continuato): in Spagna come in Italia egli seguitava a « cercare » nella realtà, a perseguire la demistificazione e la denuncia. Il tentativo, come osservarono i critici, era quello di capire la Spagna d'oggi attraverso la storia di un giovane torero: una storia « privata », ma campita su uno sfondo umano, sociale e culturale che la sottraevano alle suggestioni del puro e semplice spettacolo. Miguel, il protagonista, è un giovane contadino che rifiuta la miseria della propria condizione e scopre che l'unica via per affrancarsi è quella dell'arena. Impara l'arte del torero, fra dolori e sacrifici; diventa un professionista affermato; ma a quel punto si trova stritolato nell'ingranaggio della corsa alla ricchezza e al successo, non può risparmiarsi, deve combattere ogni volta che glielo chiedono. Fino ad essere mortalmente colpito al termine dell'ultima corrida.*

L'ANTICHISSIMA « TAUROMAQUIA » - Della corrida, o, come più classicamente preferiscono chiamarla, « tauromaquía », gli spagnoli rivendicano con orgoglio la paternità. « Non può esserci dubbio che il combattimento di tori risale in Spagna all'antichità più remota », ha scritto Vargas Ponce, e Antonio Rodriguez Villa: « esso affonda le sue origini nell'oscurità dei tempi più lontani ». Le « feste » della tauromachia nacquero e si svilupparono in Spagna: né greci né romani, né cartaginesi né arabi ve le importarono, poiché un simile spettacolo era da loro sconosciuto, mentre già si svolgeva nella penisola iberica quando essi la invasero e la conquistarono. Comunque si voglia definirla, la corrida è una cerimonia che obbedisce a regole precisissime (e stabilite, nella formulazione tuttora vigente, verso la metà del secolo scorso). Essa si svolge di pomeriggio in un'arena denominata Plaza de toros, ed ha per protagonisti sei tori e tre « espadas » o « matadores » chiamati ad affrontarli. Sotto la direzione di un presidente, la corrida si apre con la sfilata (il « paseo ») cui partecipano due delegati del presidente e le tre squadre o « cuadrillas » che si misureranno coi tori, composte dal « matador », da due « picadores » a cavallo e da tre « banderilleros » a piedi. Il toro deve avere corna aguzze e non deve mai avere affrontato prima un uomo a piedi. I « picadores » lo colpiscono sui muscoli del collo; i « banderilleros » infiggono le loro armi nella sua groppa. E' a questo punto che interviene il « matador », armato di spada e di un drappo rosso, la « muleta ». Egli provoca il toro, lo attrae, lo spinge a caricare, lo evita, lo infuria fino a stremarlo; e a quel punto lo colpisce a morte (o ne è colpito).

Questa sera
in ARCOBALENO
CILIEGIE
GRAPPUVA
PRUGNE
AL BRANDY
FABBRI
presentano
C'E' CHE
NON C'E'

LDB

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quarta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?
Ottava puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Sesta puntata
Gli sport del motore
Partecipano: Munari, Paganelli, Balestrieri, Funaro, De Santis, Comanducci
e con Oreste Lionello
Conduce in studio Piero Casucci
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Michelangelo - Raffaello
di Bruno Mantura
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PCI

DOREMI'

21,15
ROMANZO POPOLARE ITALIANO
Un programma di Ugo Gregoretti
Consulenza di Umberto Eco, Folco Portinari, Ezio Raimondi
4° - Gli ammonitori
di Giovanni Cena
con la partecipazione degli attori:
Laura Fanti, Alberto Cracco, Pierangelo Civera, Adriana Testa, Roberto Bisacco, Clara Droetto, Vittoria Lottero, Piero Gerlini, Pierluigi Aprà, Rossano Jalenti, Alberto Marchè, Antonio Maronese, Raffaele Uzzi, Rosalba Bongiovanni, Gipo Farassino, Mariella Furgiuele, Franco Olivero, Gabriella Zamparini, Massimiliano Diale, Ivana Erbetta, Milena Vukotic, Santo Versace, Giovanni Conforti, Franco Bergesio, Ferruccio Casacci
Voce di Misa Mordeglia Mari
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

22,20 COABITAZIONE
Divagazioni musicali
con Renato Sellani e Enrico Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti
Terza ed ultima puntata

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Zwischen zwei Bombenangriffen
Landschaften und Denkmäler in Nord-Vietnam
Filmbericht
Verleih: Romania Film

19,10 Das Hörrohr
Lustspiel von Karl Bunje
Eine Aufführung der Volksbühne Bozen
Theaterregie: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

10-11 e 12,25-13,15
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
APRICA:
SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo femminile
Slalom speciale

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
APRICA: SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo femminile
Slalom speciale
(Replica)

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO
Un programma di Rudiger Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli
Quarta puntata
Le materie prime
(Una coproduzione Studio-Hamburg-RAI-Radiotelevisione Italiana-Italtelevision Film)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'
Un programma di Renzo Giacchieri
Consulenza di Alfredo Giuliani
Terza puntata
Tam - Tuuumb
Tutto distrutto
con Laura Gianoli, Giorgio Bonora, Enzo La Torre, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri Tosatti
Regia di Sergio Spina

DOREMI'

21,20
MACARIO UNO E DUE
Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Sesta puntata

22,40 CONCERTO DELLA BANDA DELL'AERONAUTICA MILITARE
Direttore M° Giuseppe Santurbano
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

giovedì

SAPERE: Michelangelo-Raffaello

ore 18,45 nazionale

Questa puntata di Sapere *è dedicata a due dei maggiori esponenti dell'arte rinascimentale italiana: Michelangelo e Raffaello. La sceneggiatura è del prof. Bruno Mantura, il quale fornisce il quadro storico e critico in cui si collocano le figure e i contrasti ideali dei due grandi artisti. L'oggetto del dibattito è soprattutto il significato dell'arte nei suoi rapporti con la natura e con la realtà sociale dell'uomo. Michelangelo è interpretato da Mico Cundari; Raffaello da Romano Malaspina.*

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Dopo aver affrontato il tema della sovrappopolazione, dell'urbanizzazione e dell'industrializzazione, Sul filo del rasoio *a cura di Gianluigi Poli, tocca questa settimana un problema, altrettanto attuale e di grande interesse: le materie prime che, con l'aumento di prezzo e la crescente scarsità, hanno cambiato i rapporti di forza nel mondo. Grandi Paesi che ne sono ricchissimi come il Brasile provano una nuova esperienza di tipo coloniale diventando satelliti, anche se privilegiati, del mondo industriale; e Paesi piccolissimi sono diventati improvvisamente attori principali sulla scena dei mercati internazionali. Come ha reagito, per esempio, il Giappone, Paese totalmente dipendente dagli altri per tutte le materie prime, è un altro argomento di questa inchiesta.*

LA POESIA E LA REALTA' - Terza puntata

ore 21 secondo

La terza puntata del programma La poesia e la realtà, *a cura di Renzo Giacchieri con la consulenza di Alfredo Giuliani, è dedicata ad un argomento terribile, ma non per questo meno sentito dai poeti: la guerra. La puntata è ambientata in una colonia estiva. Su un palcoscenico improvvisato gli attori danno vita alle azioni: i bambini « giocano alla guerra » sotto lo sguardo compiaciuto degli adulti. Uno di questi, alla fine, distrugge con rabbia un castello di sabbia edificato. Piangendo, il bambino comincia a costruire un nuovo castello.* Tam-Tuuumb. *Tutto distrutto è il sottotitolo della puntata che vede ancora impegnati gli attori Laura Gianoli, Giorgio Bonora, Enzo la Torre, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti; la regia è di Sergio Spina. Le poesie che « vedremo » sul teleschermo hanno tutte per argomento la guerra e sono:* Bombardamento *di Fausto Maria Marinetti (da « Zang Tumb Tumb » editore Mondadori);* Colombella del Sud *di Corrado Costa (da « Malebolge » editore Scheiwiller);* Poeta di guerra *di Sidney Keyes (da « Poesia VII » traduzione di B. Marzullo, editore Mondadori);* Uomo del mio tempo *di Salvatore Quasimodo (da « Giorno dopo giorno » editore Mondadori);* Scena familiare *di Jacques Prevert (da « Poesie » traduzione di G. Giagni, editore Guanda);* I potenti dicono *di Bertolt Brecht (da « Io, Bertolt Brecht », traduzione di R. Fertonani, editore Einaudi);* I giovani soldati morti *di Archibald Mac Leisch (da « Poeti americani », traduzione di R. Sanesi, editore Feltrinelli);* San Martino del Carso *di Giuseppe Ungaretti (da « L'allegria » editore Mondadori);* Mio fratello aviatore *di Bertolt Brecht (da « Poesie e canzoni » traduzione di R. Leiser e F. Fortini, editore Einaudi);* Campo ospedale 127. Giugno 1944 *di Vittorio Sereni (da « Diario d'Algeria », editore Mondadori);* Anniversario *di Alfonso Gatto (da « Poesia italiana contemporanea », editore Einaudi);* Terzetto *di Marin Sorescu (da « Almanacco internazionale dei poeti 1973 », traduzione di M. Cugno, editore Borletti);* Paesaggio atomico *di Aldo Palazzeschi (da « Cuor mio », editore Mondadori).*

ROMANZO POPOLARE ITALIANO: Gli ammonitori

ore 21,15 nazionale

Il romanzo è ambientato a Torino, nelle soffitte di un caseggiato popolare, dove vivono il tipografo Martino Stanga, il giovane poeta Vigile Crastino, il pittore anarchico Quibio e gli anonimi rappresentanti di un'umanità abbruttita dalla miseria e dall'ignoranza (ubriachi che maltrattano moglie e figli, prostitute, fanciulle sedotte e abbandonate, bimbi destinati a una morte precoce). Il racconto si può considerare autobiografico in quanto Giovanni Cena tende a identificarsi con ognuno dei tre personaggi citati, ma soprattutto con Stanga, contadino inurbato che si è fatto una cultura come correttore di bozze, il quale conduce il racconto in prima persona. In seguito alla morte di Crastino e all'arresto di Quibio, il giovane sente maturare in sé la necessità di un'azione che riscatti la società dalla miseria e dalle ingiustizie che la opprimono. E pensa al suicidio sotto l'automobile del re come alla soluzione più efficace per informare il monarca della esatta realtà delle cose, ammonirlo e suggerirgli il modo di cambiarle. Questo finale, conservato nell'edizione inglese dell'opera, non piacque all'editore italiano che invitò l'autore a renderlo dubbio. (Servizio alle pagine 132-138).

L'AUTORE - Giovanni Cena nacque a Montanaro Canavese nel 1870 e morì a Roma nel 1917. Di umili condizioni, studiò dapprima in seminario poi all'Università di Torino dove fu allievo di Arturo Graf. Nel 1897 pubblicò il poemetto *Madre*, che gli permise di conoscere il proprietario de *La nuova antologia*, periodico di cui divenne collaboratore e in seguito caporedattore, carica che tenne fino alla morte. *Gli ammonitori*, iniziato nel 1897, venne pubblicato a puntate sulla rivista a partire dal 1903 e fu poi raccolto in volume nel 1904. Come il suo personaggio Martino Stanga, anche Cena cercò di orientarsi verso un tipo di azione capace di migliorare l'esistenza dell'umanità. Dal 1907 si dedicò all'istruzione popolare dando vita a scuole per i contadini dell'Agro romano. L'ente da lui fondato con questo scopo sopravvive ancora oggi.

MACARIO UNO E DUE - Sesta puntata

ore 21,20 secondo

Macario Uno e Macario Due tornano per la sesta volta al pubblico del giovedì sera. I due ruoli con cui ha calcato i palcoscenici in cinquant'anni di attività, con una serie ininterrotta di successi (a cui bisogna aggiungere anche quelli cinematografici), Macario li ripropone insieme in una sintesi artistica, in occasione appunto delle sue nozze d'oro con il mondo dello spettacolo. E il mondo della rivista, della « sua » rivista, quella fatta esclusivamente di « donnine » e boutades, di nonsensi e freddure, rivive ancora questa sera, con l'attore-spalla Giulio Marchetti, sempre pronto ad offrire al protagonista ogni possibilità di comicità, e la soubrette Gloria Paul alla quale è riservato un quadro dedicato al charleston. La Paul balla insieme a Paolo Gozlino e interpreta, con Marchetti la canzone Febbre azzurra *da una commedia di successo di Macario. La parte della rivista, dopo lo sketch « Ladro e poliziotta », si conclude con il consueto dialogo fra Marchetti e Macario. Ma Macario non è stato soltanto attore di rivista: eccolo come apprezzato interprete di prosa, soprattutto nell'ambito del teatro dialettale piemontese, nel secondo atto della commedia di Amendola e Corbucci* Stazione di servizio.

Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in Doremi sul secondo programma

con SAPORI aggiungi prestigio al regalo

Questa sera in carosello

BALOCCO presenta:

le gemelle KESSLER

LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in GONG 2

presentato da GIOCA

proiettori · pattini cineprese

CORSICO (MI) VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

TV 12 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Michelangelo - Raffaello
di Bruno Mantura
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 RAGAZZI SUL MARE
Documentario U.E.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GHIACCIO
di Max Kruse
con il Teatro delle marionette di Ochmichen Augsburg
Lo sparo
Prod.: Hessischen Rundfunk

la TV dei ragazzi

17,45 RIDOLINI RICERCA FIDANZATA
Prod.: Whitgraph

18,05 CRETINETTI
in
La sfortuna di Cretinetti

18,15 VANGELO VIVO
Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione Raffaello Ventola

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 MUSICA TOTALE
Un programma di Giorgio Gaslini
Quarta ed ultima puntata
Partecipano:
Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Giorgio Gaslini, pianoforte; Gianni Bedori, saxofoni; Bruno Tomaso, contrabbasso; Andrea Centazzo, percussione
Milva
La Big Band di Gorro con Guido Mazzon
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Scene di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Simona Caucia partecipa a « Musica totale » alle ore 21,45 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kein Platz für wilde Tiere
Filmbericht aus dem Kongo
Nach dem gleichnamigen Roman von Michael und Dr. Bernhard Grzimek
Produktion u. Verleih: Tierbilder Okapia

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

10,55-12 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
MADONNA DI CAMPIGLIO: SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo maschile
Discesa libera
Regista Mario Conti

17 — ROMA: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
MADONNA DI CAMPIGLIO: SPORT INVERNALI
Coppa del Mondo maschile
Discesa libera
Regista Mario Conti
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — PIU' VICINI ALLA REALTA'
Un programma di Clark Santee
Presenta Piero Pieroni

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
IL MAGGIORE BARBARA
Tre atti di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Adattamento televisivo di Maurizio Scaparro
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lady Britomart — *Nora Ricci*
Stefano Undershaft — *Gioacchino Maniscalco*
Barbara Undershaft — *Marina Malfatti*
Adolfo Cusins — *Pino Micol*
Sara Undershaft — *Anna Maria Gherardi*
Carlo Lomax — *Salvatore Puntillo*
Morrison — *Gino Maringola*
Andrea Undershaft — *Renzo Giovampietro*
Jenny Hill — *Ornella Ghezzi*
Peter Shirley — *Fernando Pannullo*
Bill Walker — *Giampiero Becherelli*
La signora Baines — *Donatella Ceccarello*
Bilton — *Marzio Onorato*
Scene di Enzo Celone
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Maurizio Scaparro

Nel primo intervallo:
DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

SAPERE: Aspetti di Cuba

ore 18,45 nazionale

Questa trasmissione mostra alcuni aspetti dell'economia e della vita cubana di oggi. Attraverso alcune interviste a contadini e ad operai, vengono delineate le condizioni dell'agricoltura e dell'industria nell'isola, mostrando i risultati raggiunti, i molti problemi non ancora risolti, specie nel settore industriale, ed alcune prospettive future. Si analizzano anche alcuni aspetti particolarmente caratteristici della nuova società cubana, come il lavoro volontario utilizzato soprattutto in agricoltura e nella costruzione di scuole e di altri servizi sociali, ed il razionamento che ancora persiste nella distribuzione dei prodotti alimentari e degli altri beni di consumo di prima necessità. La trasmissione si chiude mostrando l'attuale situazione di alcuni servizi sociali, soprattutto dei servizi sanitari, ed i progetti e le realizzazioni conseguite ed allo studio per risolvere il problema della casa, uno dei più urgenti e drammatici dell'isola di Fidel Castro.

PIU' VICINI ALLA REALTA'

ore 19 secondo

Più vicini alla realtà *è l'ultimo dei quattro documentari sull'educazione, nel programma* Children to children *(Dai bambini ai bambini) realizzato attraverso uno scambio internazionale. Questa volta il documentario viene dalla WNET degli Stati Uniti e presenta una scuola che cerca di favorire il contatto con la realtà attraverso l'uso del video-tape. Gli adolescenti della Port Washington School affrontano infatti, sulle coste settentrionali del New Island, diversi problemi della vita americana, preparando essi stessi i propri programmi televisivi. A mano a mano che questi ragazzi apprendono l'uso del mezzo, divengono a loro volta responsabili dell'addestramento dei loro coetanei. Noi li vedremo al lavoro e quindi vedremo il risultato della loro fatica. Il problema negro è affrontato da una ragazza di colore che, partendo da una poesia di Langston Hughes, esprime la necessità, per il suo popolo, di riaffermare la propria identità. Il problema dell'emigrazione è ripreso da due ragazzi che raccolgono il racconto della madre dell'uno (emigrata negli Stati Uniti dalla Svezia) e della nonna dell'altro (emigrata dalla Germania). Altri ragazzi in piccoli gruppi rivolgono la loro attenzione al problema della guerra e all'uso della droga. Piero Pieroni, che ha presentato tutti i documentari del* Children to children, *esamina questa volta con il prof. Laeng — ordinario di pedagogia all'Università di Roma — le possibilità educative del video-tape facendo riferimento ad alcune esperienze italiane.*

IL MAGGIORE BARBARA

Marina Malfatti è Barbara Undershaft

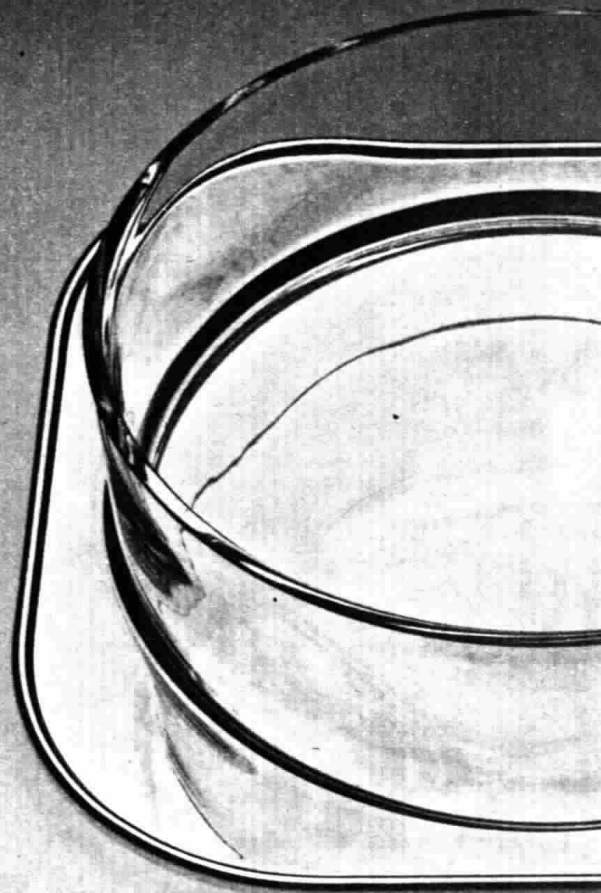
ore 21 secondo

George Bernard Shaw, uno dei pacifisti più accaniti del mondo delle lettere, vuole dimostrare in questa sua commedia — paradossalmente come è sua prerogativa — che un solo flagello è quasi peggiore della guerra, la povertà. Entrambi questi mali, afferma Shaw, vanno combattuti con la più grande decisione. Ed ecco i personaggi: Andrea Undershaft, grande proprietario di una fabbrica di armi; Barbara, sua figlia, maggiore dell'Esercito della Salvezza; Cusins, fidanzato di Barbara. Ognuno ha un proprio mondo da difendere e da salvare, ma presto Barbara deve abdicare al suo, dove possono essere molto bene accolte anche le sterline del famigerato Undershaft, costruttore di cannoni, perché l'Esercito della Salvezza ha ben pochi mezzi e qualunque offerta è buona. Il vincitore, a un certo punto, nonostante tutte le sue terribili colpe di distruttore del mondo e di fautore della guerra, sembrerebbe proprio Undershaft, senonché gli si contrappone il giovane Cusins, che — accusandolo — sposta il problema sulla possibilità di dirigere quelle ricchezze in altra maniera. Egli infatti sarà il successore di Andrea Undershaft alla guida della fabbrica modello e già si intuisce che qualcosa con lui cambierà, mentre Barbara si dedicherà alla causa del progresso civile e sociale dei poveri.

L'ESERCITO DELLA SALVEZZA - L'Esercito della Salvezza è un'organizzazione fondata a Londra intorno al 1865 dal riformatore di fede metodista William Booth il quale, con la fattiva collaborazione della moglie Caterina Mumford, si propose di svolgere una vasta azione sociale, particolarmente una opera di redenzione cristiana a favore dei poveri. A questo scopo il Booth volle che l'Esercito, di cui egli fu il primo generale, si conformasse a uno spirito di rigorosa disciplina militare. Alle dipendenze del generale, gli ufficiali si preoccupano nelle varie « cittadelle » della conversione di ex carcerati, prostitute, disoccupati. Secondo l'ideologia dell'organizzazione, non è necessario per la salvezza alcun sacramento, ma un'assoluta dedizione alla causa e fiducia nelle virtù redentrici del Cristo, unitamente a una rigida disciplina ascetica e nei costumi (è obbligatoria l'astinenza dal fumo e dall'alcool). A dirigere l'associazione fino al 1912 fu William Booth; gli successe sino al 1929 il figlio William Bramwell il quale condusse una lotta a fondo contro la « tratta delle bianche »; a costui seguì la figlia di Booth, Evangeline Cory, morta nel 1950. L'Esercito della Salvezza, pur contando 1800 istituzioni sociali sparse in oltre 100 Paesi (con 28.000 tra ufficiali e cadetti), è un'organizzazione diffusa soprattutto nei Paesi anglosassoni (Inghilterra, U.S.A., Australia, ecc.) e in Svizzera.

MUSICA TOTALE

ore 21,45 nazionale

Con la poesia « Sciopero » di Pablo Neruda, recitata da Simona Caucia, si apre la quarta e ultima puntata del programma di Giorgio Gaslini. La lirica di Neruda introduce il tema della trasmissione che è « Il mondo del lavoro ». Quali sono i rapporti tra questo mondo e quello musicale? Innanzitutto, dice Gaslini, se l'ispirazione è legata ai fatti popolari, ai lavoratori, agli studenti, anche la musica cambia. Musica totale *significa, appunto, aperta a nuove esperienze di socialità, che prevedono anche luoghi e modi diversi di ascolto. Su questo tema il programma offre stasera una suite assai nota per il quartetto di Gaslini.* La fabbrica occupata, *una serie di ballate popolari cantate da Milva, mentre per il « laboratorio sperimentale di Gorro » la Big Band Gorro presenta una composizione di Gaetano Liguori. Viene infine eseguito il brano sinfonico* Murales. *La poesia « Massa » di Cesar Vallejo, recitata da Simona Caucia, conclude la trasmissione.*

Perchè
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei
maestri argentieri con il disegno contemporaneo.
MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa,
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.
I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.

«la parola giusta»

Quando siete afflitti
da nervosismo,
intestino pigro,
imbarazzo intestinale
la parola giusta è FALQUI.
FALQUI il dolce confetto
dal sapore di prugna
può essere preso a qualsiasi
ora da grandi e piccini.
Il confetto FALQUI
ridà benessere e regolarità
in modo naturale
al vostro intestino.

Falqui
basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minsan 3913 - 6-7-74

TV 13 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Ambrogio cowboy**
con Mack Swain
— **A tutta birra**
con Syd Smith, Vernon Dent
Distr.: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...
Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE
Il vagabondo
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO
Spettacolo condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Pietro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GONG

18,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Seconda ed ultima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Laura Basile

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in
(DI NUOVO) TANTE SCUSE
Spettacolo musicale di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

DOREMI'

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Boumedienne: l'uomo della sfida
di Mario Meloni e Paolo Meucci

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Massimo Pradella dirige musiche di Firmino Sifonia alle 20 sul Secondo

2 secondo

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA
a cura di Luciano Chailly
Firmino Sifonia
— *Concerto MCMLVI per viola e orchestra*
Solista Dino Asciolla
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**
— *Cantus, per voce di soprano e pianoforte*
Soprano Giuliana Raymondi
Pianista Luciano Cerroni
Regia di Sandro Spina

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
SANGUE DI CONDOR
Presentazione di Ernesto G. Laura
Film - Regia di Jorge Sanjinés
Interpreti: Marcelino, Yanahuaya, Vicente Salinas, Benedicta Huanca, Mario Arrieta, Felipe Vargas, Carlos Cervantes, Ilde Artes
Produzione: Ukamau Ltd.

DOREMI'

22,15 Rassegna di balletti
L'AMORE STREGONE
Musica di **Manuel De Falla**
Soggetto di Gregorio Martinez Sierra
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
con Antonio e il suo balletto di Madrid
Primi ballerini: Mariana Recuero, Carlos Fernández, Rosa Lugo, Pastora Ruiz
Orchestra Sinfonica Graunke diretta da Eugenio N. Marco-Grabación
Coreografia di Antonio
Regia di Petr Weigl
(Coproduzione TVE-Unitel)

22,50 PRESENZA DELLA POESIA
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten
« Menschen des Dschungels » Nomaden in Südostindien
Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,20 FBI
« Der Teufelskreis »
Polizeifilm
2. Teil
Regie: Don Medford
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

XII F Scuola

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il programma prende oggi in esame, nell'ambito dei problemi attinenti ai rapporti delle facoltà universitarie con il mondo del lavoro, l'evoluzione della professione del medico veterinario sia nei servizi pubblici sia nella libera professione. Il servizio, curato da Mauro Gobbini con la regia di Claudio Duccini, esamina tale lavoro in rapporto con i cambiamenti nel campo della zootecnia e dell'alimentazione di origine animale. Si prende anche in considerazione il fenomeno, in grande espansione soprattutto nelle maggiori città, della presenza di animali domestici in un gran numero di abitazioni e dei problemi igienico-sanitari che questi pongono. L'indagine è stata svolta nell'ambito della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Perugia, una delle migliori attualmente funzionanti, al mattatoio di Roma ed al Maccarese, un'azienda zootecnica dell'agro romano. Della trasmissione odierna fa parte anche un servizio, a cura di Lucia Campione, realizzato dal regista Giancarlo Tomassetti, sulla proliferazione delle scuole straniere a Roma, sempre più frequentate da studenti italiani. Sino a pochi anni fa in questo tipo di scuole, creato per permettere ai figli di residenti stranieri di studiare con la lingua e i metodi dei rispettivi Paesi, pochi erano gli alunni di nazionalità italiana (circa il 10 %). Ci si chiede quindi cosa spinga i genitori italiani ad usufruire di scuole straniere e ad affrontare la spesa delle alte rette richieste solitamente da questi istituti.

V|B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa terza domenica di Avvento, le letture bibliche della Messa delineano con crescente precisione la figura e l'opera dell'atteso Messia, Gesù Cristo. Nel suo commento il biblista don Rinaldo Fabris sottolinea come in ogni epoca storica gli uomini abbiano tentato di dare un volto umano alla loro speranza. Il brano dal vangelo di Giovanni, che viene letto nella liturgia di questa domenica, si preoccupa di precisare che il Battista non era « la luce », cioè non era il Messia, ma solo uno che precede e rende testimonianza a Gesù. Una testimonianza storica importante che si fa portavoce di tutte le precedenti attese bibliche. Egli dice: « In mezzo a voi sta uno che non conoscete, al quale non sono degno di sciogliere i legacci dei calzari ».

V|E

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

Torna dopo un anno di assenza la coppia Mondaini-Vianello con uno spettacolo che rinverdisce il loro successo. Infatti (Di nuovo) Tante scuse, *di cui questa sera va in onda la prima puntata, ripropone lo stesso schema e gli stessi partecipanti dello scorso anno: la formula di uno spettacolo nello spettacolo, con gli attori visti in una fittizia dimensione di « dietro le quinte », con il capoclaque, il suggeritore, il barman che inevitabilmente incontrano nei momenti di relax consumati nel bar aziendale radiotelevisivo. Si ripresenta di nuovo anche il quartetto genovese dei* Ricchi e Poveri *come partecipanti fissi della trasmissione in cui figurano come gruppo-jolly: non solo, cioè, presentano canzoni del loro repertorio, ma anche partecipano ai numeri in programma. Questa sera una scenetta (come di consueto Raimondo Vianello è anche autore) offre una bonaria presa in giro della* Tribuna elettorale *televisiva, mentre un'altra è basata sulla canzone di successo di Claudia Mori* Buonasera dottore. *Tutto è inframmezzato dai divertenti battibecchi con il capoclaque e il suggeritore. Il balletto di questa settimana è dedicato al « bolero ». Come l'anno scorso interviene un solo ospite per ogni serata: oggi è la volta di Mino Reitano, cantante calabrese che ha sempre ottenuto costante consenso dal pubblico. Veri e propri sketches sono anche le sigle di apertura e di chiusura della trasmissione che si avvale della regia di Romolo Siena.* (Servizio alle pagine 46-52).

II|S

SANGUE DI CONDOR

ore 21 secondo

Viene oggi trasmesso un film di produzione boliviana realizzato dal regista Jorge Sanjinés. La proiezione sarà preceduta da una breve presentazione del critico Ernesto G. Laura che introdurrà il difficile tema del racconto, basato sul problema della sterilizzazione. Il film si inizia con alcune citazioni tratte dall'enciclica « Populorum progressio » sul controllo delle nascite e da alcuni testi teorici del nazismo (Goebbels e Rosenberg) sulla purezza della razza. Racconta quindi, attraverso una serie di « flash-back », la storia di Ignacio, un indio boliviano, capo di una comunità nella quale, con la motivazione di introdurre il progresso, un centro americano per la maternità intende attuare la sterilizzazione per le donne. La scoperta di questa iniziativa provoca la ribellione della comunità che, guidata da Ignacio, assale gli americani. Successivamente però la polizia riesce a catturare Ignacio e altri suoi compagni che vengono trucidati. Ignacio, scampato al massacro e ferito gravemente, viene trasportato dalla moglie Paulina in un ospedale di La Paz dove lo assiste il fratello, Sixto, che lavora in una fabbrica della capitale. Le gravi ferite di Ignacio impongono un intervento operatorio, per il quale necessita una ingente quantità di plasma; mancano però i soldi per comprarlo. Il fratello Sixto cercherà in ogni modo di reperire la preziosa sostanza e di salvare la vita di Ignacio, riavvicinandosi in questo modo ai problemi della sua comunità. Tra gli attori che compaiono nel film citiamo: Marcelino, Yanahuaya, Vicente Salinas e Benedicta Huanca.

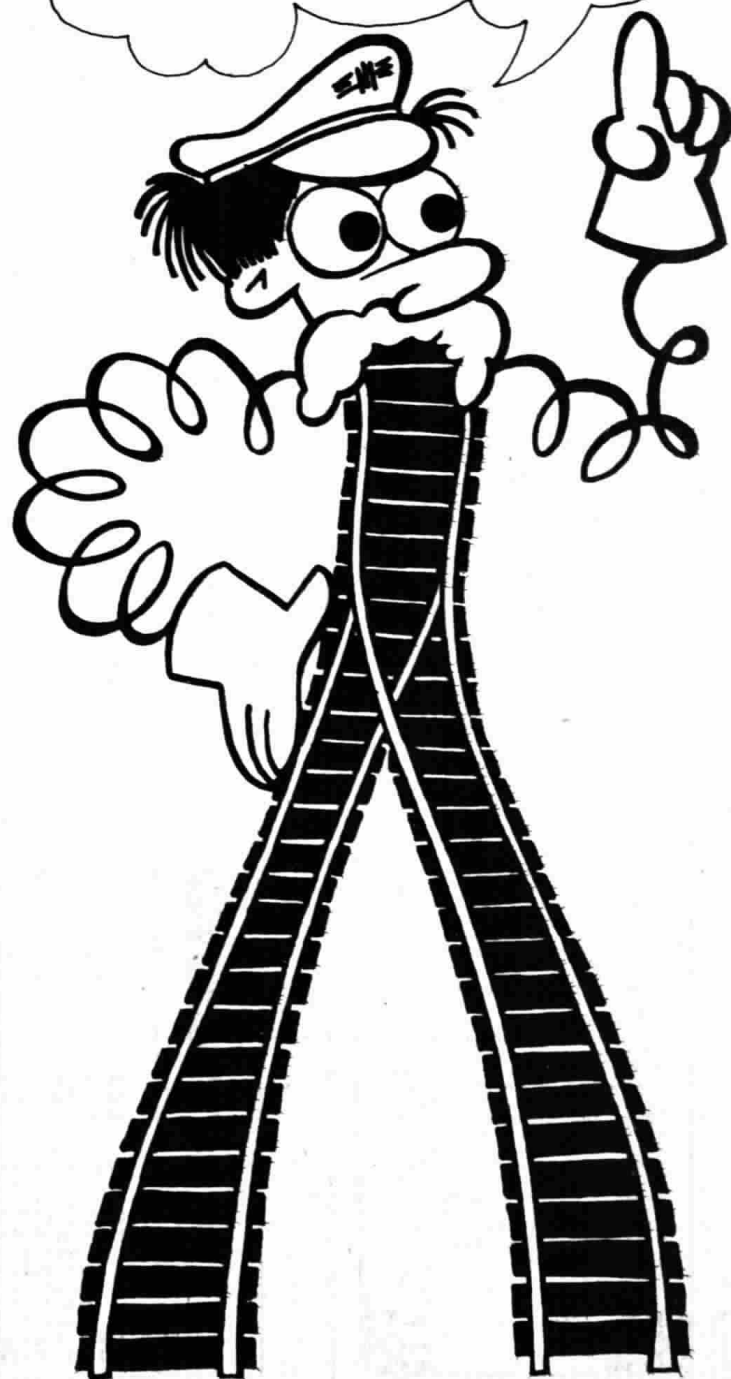
V|C Serv. Spec. Teleg

BOUMEDIENNE: L'UOMO DELLA SFIDA

ore 21,50 nazionale

Algeria 13 anni dopo. Paese leader del Terzo Mondo, una delle potenze del mercato mondiale del petrolio, con un ruolo di protagonista nel mondo arabo, l'Algeria ha subito una profonda trasformazione. Uscito devastato dalla lunga guerra di liberazione, il Paese era sull'orlo del collasso, politico ed economico. Un milione di morti, strutture amministrative ed economiche completamente a terra per l'esodo massiccio dei « pieds noirs », un'agricoltura quasi distrutta, una miseria urbana sull'orlo della disperazione. Questa l'eredità dei lunghi anni della guerra. In questo clima l'astro di Ben Bella (l'uomo che aveva guidato l'Algeria nei primi difficili anni dell'indipendenza) viene offuscato da Houari Boumedienne. Il nuovo leader punta verso il principale traguardo di un Paese sottosviluppato: l'indipendenza economica. E' l'inizio di un'autentica mobilitazione di massa di tipo socialista. Anni che coinvolgono tutti — dagli uomini dell'esercito di liberazione ai contadini — nel difficile lavoro di ricostruzione. E arriva il petrolio, la grande arma per avviare una moderna trasformazione. Una sfida con il tempo, sul piano interno, una sfida per un ruolo nuovo del Terzo Mondo sul piano esterno. Chi è Boumedienne, l'uomo della sfida? Un leader atipico del mondo arabo: silenzioso, discreto, spartano, senza atteggiamenti vistosi nell'esercizio di un potere che detiene saldamente. E' l'uomo guida dell'Algeria e uno dei protagonisti principali del Terzo Mondo.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA' SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 18,25 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Rama

RISOTTO CON CARCIOFI — Togliete il gambo e le foglie dure ai carciofi, tagliateli a spicchi sottilissimi e fateli insaporire in 60 gr. di margarina RAMA. Unitevi 400 gr. di riso e lasciatelo cuocere come un comune risotto aggiungendo poco alla volta del brodo caldo. Toglietelo dal fuoco, unitevi un pezzetto di margarina RAMA e abbondante parmigiano grattugiato e servite subito.

UOVA STRAPAZZATE ALLA CREMA — In 70 gr. di margarina RAMA fate dorare 4 fette di pane a cassetta e tenetele al caldo. In un altro tegame sciogliete 30 gr. di margarina RAMA, versatevi 6 uova sbattute con mezzo bicchiere di latte (o panna), 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Fate cuocere su fuoco bassissimo, sempre mescolando, lasciando rapprendere il composto, poi versatelo sui crostoni di pane già preparati e servite.

PESCATRICE AI FERRI — Diliscate una pescatrice di circa 1 kg. e toglietene la testa (usate quest'ultima per preparare un buon brodo); tagliate a pezzi la coda (la parte rimasta) poi ricavatene dei filetti che terrete immersi per qualche ora in olio di semi di girasole RAMA, sale e pepe. Toglieteli e appoggiateli su una gratella ben calda e unta ungendoli e voltandoli delicatamente ogni tanto fino a cottura ultimata. Potete anche farli cuocere in una comune padella di ferro unta e calda.

LOMBO DI MAIALE APPETITOSO — Battete un pezzo intero (800 gr. circa) di lombo di maiale, infarinatelo e mettetelo in una casseruola con 60 gr. di margarina RAMA, delle fettine di cipolla e dei capperi tritati. Coprite e lasciate cuocere molto lentamente voltando la carne e aggiungendo un po' di brodo, se necessario. Servite la carne a fette coperte con il sugo di cottura, spruzzate di succo di limone e cosparse di capperi interi.

COPPE DI SOGNO (per 6 coppe) — In un casseruolino, mettete 9 cucchiai di caffè molto concentrato, 1 cucchiaio di margarina RAMA, 150 gr. di cioccolato amaro fondente a pezzi e, sempre rimestando, fate fondere quest'ultimo a fuoco moderato, poi tenetelo tiepido a bagnomaria. Montate 400 gr. di panna liquida ed alla fine mescolatevi 1 cucchiaio colmo di zucchero a velo. In ogni coppa mettete 4 meringhette che coprirete con la panna montata e terminate con il rimanente cioccolato versato in modo da formare dei disegni. E' preferibile servire subito le coppe, ma le potrete pure tenere un po' in frigorifero con la differenza che il cioccolato si indurirà.

FRITTELLE DI ZUCCA — Togliete la buccia alla zucca e fatela cuocere in acqua bollente salata. Scolatela bene, schiacciatela tra due piatti per togliere tutta l'acqua, passatela al setaccio e rimettetela sul fuoco ad asciugare completamente. Lasciate intiepidire, poi unitevi delle uova, della farina, del parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Sbattete bene l'impasto con un cucchiaio di legno e fatelo cuocere a cucchiaiate in olio di semi di girasole RAMA caldo finché le frittelle saranno colorite e croccanti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ✡ indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 7 dicembre	lunedì 8 dicembre	martedì 9 dicembre
capodistria	10,30 SCI Val d'Isère: Campionati mondiali Discesa maschile 19,30 CIAO RAGAZZI X Spettacolo musicale 19,55 ZIG-ZAG X 20 — CANALE 27 Programmi della settimana 20,15 LA FARFALLA SUL MIRINO Film con Jo Shishido e Koji Nanbara Regia di Seijun Suzuki *Hanada e Kasuga, due killers di professione, decidono di far parte di una associazione di sicari con a capo Yahubara. Un giorno Hanada riceve l'ordine di uccidere uno sconosciuto, ma sbaglia ed uccide una donna. Per tali errori la legge dei killers è chiara: Hanada verrà ucciso.* 21,45 TELESPORT - PALLAMANO Kiev: Campionati mondiali Finali femminili	19,40 CONCHIGLIE E MOLLUSCHI X Documentario del ciclo «I gioielli del mare» 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE X Terza parte: «I sovietici» Documentario 21 — I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA X Sceneggiato TV con Renate Blumer Regia di Frank Beyer Terza puntata *Questo episodio ci racconta del «terzo amore» della giovane Juanita. Terminati gli studi, si era impiegata presso un grande cantiere edile dove s'era innamorata di un uomo già sposato. Si scopre però che anche questo era un amore che si basava sulle menzogne.* 21,50 TANTI SALUTI X Spettacolo musicale con Leo Martin	19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL MARE Film con Umberto Orsini e Françoise Prevost Regia di Giuseppe Patroni Griffi *Il mare è un opera che, per la sua stessa natura, non poteva essere raccontata altrimenti che attraverso le immagini. Proprio per questo i dialoghi sono molto ridotti. Nel grigiore di un'isola di Capri invernale, errano i tre personaggi, la camera li accompagna, cerca i loro visi, fruga nei loro sguardi, nelle loro espressioni, nei sentimenti che li agitano.* 22 — COME VIVREMO DOMANI X «Decollo senza atterraggio» Documentario - Quinta parte 22,30 PALLAMANO da Kiev: Finali Femminili Campionati mondiali
francia	Tutte le trasmissioni a colori ✡ 12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI 12,15 LE DEFI 13 — TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 LE TRIPORTEUR - Film 16,35 LA DOMENICA ILLUSTRATA 17,24 RISULTATI SPORTIVI 17,30 L'AMI PUBLIC 18,30 TELEGIORNALE SPORT 19,18 SYSTEME 2 20 — TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE Terza puntata dal romanzo di Honoré de Balzac Regia di Maurice Cazeneuve 23,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori ✡ 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 L'HISTOIRE DE LARRY Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2» Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 — I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 LA TESTA E LE GAMBE Una trasmissione di Pierre Bellemarre 21,45 DROIT DE CITE 22,45 TELEGIORNALE 22,55 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori ✡ 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LE MEURTRE DE JACK LINGLE Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI «ANTENNE 2» Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 — SULLE STRADE DEL MONDO 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 DOSSIERS DE L'ECRAN — FILM 23,15 TELEGIORNALE 23,25 ASTRALEMENT VOTRE
montecarlo	20 — RINTINTIN «Il mago della pioggia» 20,25 I PRONIPOTI «Il robot innamorato» 20,50 2 + 5 MISSIONE HYDRA Film - Regia di Pietro Francisci con Leonora Ruffo, Anthony Freeman *Durante un terremoto un contadino crede di vedere un veicolo spaziale scomparire fra le colline. Il terreno circostante inaridisce in modo inesplicabile e perciò lo scienziato Solmi e la figlia Luisa sono incaricati di indagare. Questi vengono catturati da astronauti del pianeta Hydra e partono insieme. Nel corso del viaggio terrestri e hydriani, diventati amici, incontrano una astronave russa che trasmette messaggi allarmanti. Tornano sulla terra e scoprono che qui la vita è stata distrutta. Ripartono per Hydra con la speranza di dare origine ad una stirpe migliore.*	20 — HITCHCOCK 20,50 IL GIGANTE DEL TEXAS Film - Regia di Elmo Williams con L. J. Cobb, L. Bridges *Un carro con a bordo sei persone viene assalito dagli indiani che cercano di impossessarsi di un fuggiasco accusato di omicidio. Respingono l'attacco e, appreso che nei pressi esiste un ricco giacimento d'oro, vi si dirigono. A guidarli è l'indiano fuggiasco. Gli indiani controllano il territorio e nel frattempo gravi rivalità sorgono fra i sei. Altri contrasti sono causati dai vari innamoramenti che coinvolgono l'unica donna del gruppo. Poi gli indiani sferrano un nuovo attacco e questa volta i sei non riescono a respingerlo. Solo la donna e un altro riescono a salvarsi dal massacro.*	20 — CRISIS: «La fine del grande Mike» 20,50 CITTADINO DANNATO Film - Regia di Robert Gordon con Keith Andes, Maggie Hayes *A Peter che commercia in automobili viene affidato nel '52 l'ufficio di capo di polizia federale nella Louisiana. La responsabilità è grande giacché è lo Stato in cui si riscontra la più profonda corruzione. Una cricca di gaudenti domina con la sua influenza gli ambienti in cui prosperano il gioco d'azzardo e il libertinaggio. Essendo al corrente della situazione, Peter riflette a lungo prima di accettare l'incarico, ma alla fine si decide e inizia il suo lavoro. Certamente il compito non è facile, deve superare molti ostacoli. La sua opera di risanamento riesce a fargli portare davanti ai giudici il capo di un vasto movimento illegale. Peter si fa promotore d'una riforma della legge sulla polizia federale.*
svizzera	10,55-12 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X SCI: DISCESA MASCHILE Cronaca diretta 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAMA X 14 — AMICHEVOLMENTE 15 — In Eurovisione da Berlino CAMPIONATI MONDIALI DI DANZA LATINO-AMERICANA X Cronaca differita dalla Deutschlandhalle 16,30 TELEGIORNALE X Edizione straordinaria 16,40 LE COMICHE DI CHARLOT 17 — SULL'ORLO DELL'ABISSO X Telefilm della serie «Medical Center» 17,50 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 17,55 DOMENICA SPORT X - Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa svizzera 18,50 CANTI X di Luigi Dallapiccola Gruppo musicale Toscanini di Torino diretto da Giampiero Taverna 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI X - Fatti e personaggi del nostro tempo - La numismatica - Servizio di Enrico Romero 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X I saltatori - Documentario della serie «Gli insetti» di Gérald Calderon 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 — LA VOTAZIONE FEDERALE ODIERNA 21,05 Per la serie «Thriller» INCUBO X da un'idea di Brian Clemens con John Carson e Joanna Dunham Regia di John Cooper 22,05 LA DOMENICA SPORTIVA 23-23,10 TELEGIORNALE X - 5ª edizione	14,45 DALLE ALPI AI PIRENEI L'odissea degli scalatori - Documentario sul ciclismo realizzato da Claude Schauli e Jean Rigataux (Replica) 15,45 AGONIA DI UN POPOLO CHE CANTA X - Documentario 16,25 DUE CUORI IN CIELO - Lungometraggio interpretato da Ethel Waters, Eddie Anderson, Lena Horne, Louis Armstrong - Regia di Vincente Minnelli 18 — Per i bambini CHI GRIDA AL LUPO X Disegno animato realizzato da Haakon Bjorklid e Lasse Nafel - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo I CAPELLI DI BARBAPELOSO X XIII episodio della serie «Barbapapà» 18,50 AUTOREPORT X - 1. L'accelerazione 18,55 HABLAMOS ESPANOL X 11ª lezione - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 UNA MADRE POSSESSIVA X - Telefilm della serie «L'allenatore Wulff» TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — ENCICLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì: «Sulle tracce di Marco Polo» con la spedizione di Carlo Mauri, a cura di Ivan Paganetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Sesta puntata 22 — OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,05 IL MAESTRO DI CAPPELLA X Intermezzo giocoso di Domenico Cimarosa - Basso Fernando Corena Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella - Regia di Sergio Genni 22,30-22,40 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie 3. Hastings (Replica) 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 17,30 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo 11. Insetti e microclima 18 — Per i giovani: ORA G PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie LA MONTAGNA, COS'E' - 3ª puntata Realizzazione di Fausto Sassi 18,50 AUTOREPORT X 2. La decelerazione 18,55 LA BELL'ETA' Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 PAGINE APERTE Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — IL PASSAGGIO DEL RENO (Passage du Rhin) Lungometraggio drammatico interpretato da Charles Aznavour, Georges Rivière, Nicole Courcel, Cordula Trantow Regia di André Cayatte 23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 23,10 NOTIZIE SPORTIVE 23,15-23,25 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

TV dall'estero

capodistria

mercoledì 10 dicembre

16,55 HOCKEY SU GHIACCIO
Jesenice-Olimpia

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 CALCIO
OTTAVI DI COPPA UEFA

22 — MONTREUX '75 X
« Made in Austria »
Spettacolo musicale

giovedì 11 dicembre

19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 LE MANS, SCORCIATOIA PER L'INFERNO X
Film con Lang Jeffries e Erna Shurer, Maurizio Bonuglia
Regia di Richard Kean
In seguito ad un incidente di gara sul circuito di Le Mans che provoca la morte di numerose persone, John Scott, decide di abbandonare le corse, restando però nell'ambiente come istruttore e costruttore. Quest'ultima decisione è causa di un dissidio nei suoi rapporti con la giovane moglie, Sheila.
22 — STORIA DELL'AUTOMOBILE
Documentario
22,10 ARTE E REALTA' X
« Il cubismo »
22,30 PALLAMANO da Kiev: Finali Femminili Campionati mondiali

venerdì 12 dicembre

19 — SCI: Madonna di Campiglio: Discesa maschile. Campionati mondiali
19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 L'ANGELO AZZURRO
Film con Marlene Dietrich e Emil Jannings - Regia di Joseph von Sternberg
L'azione si svolge in un piccolo porto tedesco nel 1920. Il professore Unrat insegna lingua inglese al liceo. Durante una lezione sequestra ad uno scolaro una cartolina dove è raffigurata una canzonettista in costume succinto. Dall'allievo viene a conoscere l'indirizzo di un locale denominato L'Angelo Azzurro dove canta la celebre canzonettista Lola. Il professor Unrat vi si reca la sera stessa. Inizia così la sua drammatica vicenda.
22 — CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI X - La bela Krajina

sabato 13 dicembre

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI
« A come animali R come racconto »
Il pesce rosso
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE
20,30 HOLLYWOOD
« L'età d'oro » - Documentario
21,30 GLI AMORI DI NAPOLEONE X
Secondo episodio: « Giuseppina »
Italia 1796. Napoleone conquista il Piemonte e la Lombardia, e si installa a Milano, ma si sente sperduto senza Joséphine e manda Murat a cercarla a Parigi. Joséphine non vuole spostarsi da Parigi e si dichiara incinta, ma Barras, suo amante che si preoccupa però delle operazioni militari in Italia fa tutti i preparativi per la partenza. L'impaziente Napoleone le va incontro a Torino.
22,20 IL PESCIOLINO D'ORO X - Balletto
22,30 PALLAMANO da Kiev: Finali Femminili Campionati mondiali

francia

mercoledì 10 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LES CHEMINS DE LA VIOLENCE N'ONT AUCUN SENS - Telefilm della serie « Kung Fu »
16,20 UN SUR CINQ - Una trasmissione di Armand Jammot
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LE TEMPS D'UN MEURTRE - Telefilm della serie « Mannix » con Mike Connors nella parte di Joe Mannix
21,30 C'EST A DIRE - Attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »
23 — TELEGIORNALE
23,10 ASTRALEMENT VOTRE

giovedì 11 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 L'ANTIDOTE
Telefilm della serie « Gli incorruttibili »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi
17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 LES VIOLONS DU BAL - Un film di Michel Drach con Marie-José Nat
22,15 VOUS AVEZ DIT BIZARRE
20,30 TELEGIORNALE
20,40 ASTRALEMENT VOTRE

venerdì 12 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

14,30 NOTIZIE FLASH
15,30 FILLA MAUDITE - Telefilm della serie « Gli incorruttibili »
16,20 I POMERIGGI DI « ANTENNE 2 »
Settimanali - La vita pratica - Il teatro oggi
17,30 FINESTRA SU...
18 — SPORT E CAMPIONI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA SAISIE. 4° episodio da « Les grappes de ma vigne » dal romanzo di Gaston Baissette. Regia di Alain Quercy
21,30 APOSTROPHES
22,45 CINE-CLUB
24 — TELEGIORNALE
0,10 ASTRALEMENT VOTRE

sabato 13 dicembre

Tutte le trasmissioni a colori ✿

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO: « PEPLUM »
Una trasmissione teatrale di José Artur
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
Presentano Patrice Laffont e Max Favalelli
19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 LEOPOLD LE BIEN AIMÉ
Commedia
22,05 DIX DE DER - Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di A. Tarta
23,35 TELEGIORNALE
23,45 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

mercoledì 10 dicembre

20 — GLI INAFFERRABILI
« La collezione di Cavanaugh »
20,50 L'AMORE PIÙ GRANDE DEL MONDO
Film - Regia di R. G. Springsteen con Ann Sheridan, Steve Barkley
Meck, che aveva abbandonato la famiglia perché alcolizzato, ritorna dopo anni guarito dal vizio. Sua moglie Bess gli si mostra ostile, mentre i suoi due bambini, Abraham ed Annie, la piccola muta, gli si affezionano subito. Anche in paese egli incontra ostilità, che però riesce a superare. Soltanto Leroy che pensava di poter sposare Bess continua a provocarlo. Meck sente il bisogno di confessare ad Annie d'essere lui stesso responsabile della sua sventura: la piccola diventata muta in seguito ad un incidente provocato da Meck ubriaco. Dopo altri drammi e ricadute e dopo una violenta lite con Leroy, Meck riuscirà a ritrovare l'affetto dei suoi cari.

giovedì 11 dicembre

20 — VARIETA'

20,50 I MISTERI DI HOLLYWOOD
Film
Regia di William Castle
con Richard Conte, Julia Adams
O'Brien, impresario teatrale, si reca ad Hollywood per darsi alla produzione cinematografica. Preso in affitto un teatro di posa nel quale fu assassinato un regista del muto, Ferrara, gli viene l'idea di trarne lo spunto per un film. Le indagini, che egli conduce per chiarire il mistero, che ancora avvolge la morte del celebre regista, devono superare l'ostilità della polizia e di alcuni personaggi che conoscevano Ferrara. Ma, grazie all'abilità dell'impresario, il vecchio mistero verrà chiarito e verrà scoperto l'assassino.

venerdì 12 dicembre

20 — SCACCOMATTO
« Colpo d'obbiettivo »
20,50 L'EROICA LEGIONE
Film - Regia di Joseph Kane
con William Elliott, Adrian Booth
Il Texas fa ormai parte degli Stati Uniti, ma Laroux appoggiato dal senatore Falkner vuole conservare l'indipendenza. Laroux per giungere ai suoi fini ricorre all'assassinio e al saccheggio. Falkner Connie, nipote del senatore e fidanzata di Laroux, ha l'incarico di mandare corrispondenze sull'insurrezione. Conosce Conway che s'è unito ai Rangers. Poi scopre che il senatore altera le sue corrispondenze: essa minaccia di denunciarlo, ma Laroux, per evitare scandali, uccide il senatore. I Rangers danno battaglia e sconfiggono i ribelli. Laroux viene ucciso. A Connie e Conway sorride ormai un felice avvenire.

sabato 13 dicembre

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« Il nuovo maggiore »
20,25 VARIETA' - Tutti i frutti
Pop concerto - Gianni Nazzaro
20,50 L'UOMO CHE VISSE DUE VOLTE
Film - Regia di Richard Bartlett con Jack Mahoney, Leigh Snowden
John Bolan mentre guida un aereo perde il controllo e lancia l'apparecchio in pericolose evoluzioni. Il secondo pilota riesce ad atterrare. All'ospedale John rivela che il suo gesto è stato determinato dall'improvvisa perdita della nozione della sua personalità ed è convinto che in lui si sia prodotto un fenomeno di reincarnazione. Aiutato dalla propria fidanzata, Bolan scopre una vecchia signora a suo tempo promessa a Stevens. Alla presenza di un medico ha luogo un confronto. Tutti ammettono di trovarsi davanti a un caso misterioso che la scienza non può spiegare.

svizzera

mercoledì 10 dicembre

7,55 Da Berna
ELEZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE X
Cronaca diretta
11,55-13 In Eurovisione dall'Aprica (Italia):
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca diretta
18 — Per i bambini
GUARDA E RACCONTA X - 6. Gli animali australiani - PUZZLE. Incastro di musica e giochi - UNA VISITA INATTESA X - Disegno animato della serie « La nonna di Sebastiano »
TV-SPOT
18,55 JAZZ CLUB X
« Sonny Rollins » al Festival di Montreux - Prima parte
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
Largo allo straniero?
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione
21 — L'IPOTALAMO
di Anna Mosca
Raimondo: Rossano Brazzi; Goffredo: Paolo Carlini; Valeria: Grazia Maria Spina; Dora: Adriana Vianello; Caterina: Pina Cei; Un operaio: Raniero Gonnella; Il segretario: Renzo Scali
Regia di Vittorio Barino
22,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,20 Rosa d'oro di Montreux 1975
THE GOODIES AT THE MOVIES X
Regia di Jim Franklin
Spettacolo realizzato dalla Televisione inglese (BBC) - 2° premio del concorso per varietà televisivi
22,50-23 TELEGIORNALE X - 3° edizione

giovedì 11 dicembre

8,40-9,10 TELESCUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
Il Bellinzonese - 2° parte
10,20-10,50 TELESCUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
La Leventina - 2° parte
12-13,15 In Eurovisione dall'Aprica (Italia):
SCI: SLALOM FEMMINILE
1° prova - Cronaca differita
2° prova - Cronaca diretta
18 — Per i bambini
COMICHE AMERICANE - 38. Missione pericolosa, con Al Saint John - 39. Uno strano mestiere, con Mouty Banks
UNO STRANO ESPERIMENTO X - Telefilm della serie « Le favolose avventure di Huckleberry Finn »
18,50 AUTOREPORT X
3. La velocità
18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola - 11° lezione (Replica) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione
TV-SPOT
19,45 QUI BERNA, a cura di Achille Casanova - TV-SPOT
20,15 BALLA CHE TI PASSA X
5° puntata - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione
21 — REPORTER
Settimanale d'informazione
22 — CINECLUB X
Appuntamento con gli amici del film « Le avventure del bravo soldato Schweik ». Lungometraggio-commedia interpretato da pupazzi animati
Regia di Jiri Trnka
(Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)
23,15-23,25 TELEGIORNALE X - 3° edizione

venerdì 12 dicembre

11,55-13 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia)
SCI: DISCESA MASCHILE X
Cronaca diretta
14-14,25 TELESCUOLA X
Il mondo in cui viviamo
11. Insetti e microclima
15-15,25 TELESCUOLA (Replica)
18 — Per i ragazzi X
TELEZZONTE
Orizzonte quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica
18,50 AUTOREPORT X
4. Energia creata da uno scontro
18,55 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione
TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X
Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
Il villaggio di Guarda (GR) - Premio Wakker 1975 - Servizio di Paolo Lehner
Artisti del Ticino: Ubaldo Monico - Servizio di Paolo Lehner - Testo di Mario Barzaghini
TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione
21 — GIOCOGIORNALE X
Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale
21,55 SPECCHIO DEI TEMPI
Colloquio con il pubblico
La chiesa ticinese dopo il Sinodo
22,55-23,05 TELEGIORNALE X - 3° edizione

sabato 13 dicembre

13 — DIVENIRE (Replica)
13,30 UN'ORA PER VOI
14,45 CONGRESSO SINDACALE SVIZZERO - Servizio di Delta Gregorio (Replica da « Argomenti »)
15,40 LA BELL'ETA'
a cura di Dino Balestra (Replica)
16,05 Per i giovani: ORA G
IL COLIBRI'. Documentario realizzato da Myron Smith - PASSERELLA. Sfilata di libri, dischi e cose varie - LA MONTAGNA, COS'E'. 3° puntata - Realizzazione di Fausto Sassi (Replica)
17 — PALLACANESTRO X
Cronaca diretta di un incontro di divisione nazionale
18,30 LA SORGENTE AVVELENATA X
Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »
18,50 AUTOREPORT X
5. Cambio di direzione
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione
TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT
20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione
21 — LE DISTRAZIONI
Lungometraggio drammatico interpretato da Jean-Paul Belmondo, Alexandra Stewart, Claude Brasseur, Sylva Koscina - Regia di Jacques Dupont
22,35 TELEGIORNALE X - 3° edizione
22,45-24 SABATO SPORT X
Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

radio

domenica 7 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Ambrogio.

Altri Santi: S. Eutichiano, S. Agatone, S. Policarpo, S. Teodoro, S. Servo, S. Urbano, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, nasce a Livorno il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Il silenzio è il nunzio perfetto della gioia. (Shakespeare).

I/7906

« I Musici » suonano nel concerto in onda alle ore 22,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **C'è posta per tutti.** Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 **Ascolto la musica e penso:** How high the moon, Lui e lei, Emanuelle, Un'idea, Hey Jude, Infiniti noi. 0,36 **Musica per tutti:** I'm gettin' sentimental over you, E tu..., Violinology, River deep mountain high, Andalucia, Gosse de Paris, Casino Royale, Libera trascr. (J. S. Bach): Bach's Toccata and Fuge, Little green train, Jalousie, Io volevo diventare, Papillon, O pato, Ain't that peculiar. 1,36 **Sosta vietata:** Charleston, Bala como baba, Hamp's boogie woogie, Children's games, Forty eight crash, Ob-la-di ob-la-da, Brazil. 2,06 **Musica nella notte:** Tara's dream, Riviera, Cornish rhapsody, Que c'est triste Venise, Anonimo veneziano, What to do, Mon homme. 2,36 **Canzonissime:** Nata per me, Città verde, Le braccia dell'amore, Alle porte del sole, Ciao vita mia, Champagne, Una rosa e una candela. 3,06 **Orchestre alla ribalta:** How come you do me like do, Bond street, Chump change, Batuka, It's not unusual, La lachajeur, Le temps de ma chanson, The red blouse. 3,36 **Per automobilisti soli:** Since I feel for you, Tre settimane da raccontare, Mi ha stregato il viso tuo, Un grande amore e niente più, Je suis malade, Io che non vivo senza te, Non gioco più. 4,06 **Complessi di musica leggera:** Blues à la carte, Acapulco 1922, What the world needs now is love, Maracana, Canadian sunset, Light of life, The second time around. 4,36 **Piccola discoteca:** Bach's lunch, Mrs. Robinson, Berimbau, Minuetto, Pavane, Where is the love, Sunny. 5,06 **Due voci e un'orchestra:** Cade's country, Upa neguinho, Qualche cosa di più, The Ironside, Precise aprender a ser se', Un minuto... una vita, O' barquinho, Life is what you make it. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** April in Portugal, The surrey with the fringe on top, Les Champs Elysées, Uptown dance, Those magnificent men in their flying machines, Rose garden, Samba torte, I won't dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; **in inglese:** alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in **tedesco:** alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana** con omelia di Don Valentino Del Mazza. **10,30 Liturgia Orientale. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Appuntamento musicale: « Rassegna Cori Pellegrini »: « Altenburger Sänger Sängerknaben Pueri Cantores Austria » diretti da Leopold Friedl. Musiche di F. Doppelbauer, F. Schubert, M. Haydn, Z. Kodaly, H. Distler e L. Friedl - Discografia, a cura di Giuliana Angeloni. « La Protagonista: La viola da gamba ». Musiche di Couperin, Bach e Geminiani - Concerto per un giorno di festa: Musiche di G. Rusconi: « Il dialogo di S. Caterina da Siena » - « Lode alla Trinità » per soprano e archi (Soprano M. Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi). **14,10** Attualità della Chiesa di Roma (su FM: **14,30 « Studio A »**, musica in stereo: Gato Barbieri; Santo & Johnny; Johnny Harris). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,15 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani:** « Sursum corda », di Luigi Esposito: « Prudenza e paura » (su FM: **20 « Studio A »**, musica in stereo: Un po' di tutto; Musiche per un giorno di festa: Marce spettacolari; La messa di ieri e di oggi: Enrico Intra; Il folclore « Sudamerica »; La fisarmonica sudamericana). **20,15** Cierpliwa sprawiedliwosc. **20,30** Im Advent des Lebens. **20,45 S. Rosario. 21,15** Ambroise de Milan. **21,30** The Pope at his study window. **21,45** Incontro della sera: « Il divino nelle 7 Note », di S. Zaccaria: « Profilo di Marco Enrico Bossi, organista ». **22,15** O Año Santo em Roma. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. **23** Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Corelli: Sarabanda, giga e badinerie (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Tito Petralia) ♦ *G. P. Telemann:* Ouverture in sol maggiore « Delle Nazioni antiche e moderne » (Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
R. Schumann: Dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore « La primavera »: Finale: Allegro animato e grazioso (Orch. Filarm. di New York dir. Leonhard Bernstein) ♦ *P. I. Ciaikowski:* Dal Concerto n. 2 in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Finale: (Pianista W. Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal) ♦ *J. Brahms:* Neues Liebeslieder per voci e pianoforte a 4 mani (Madrigalisti Praghesi) ♦ *N. Rimsky-Korsakov:* Fantasia da concerto su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista A. Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà)

7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
10° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo. Servizio speciale di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci. Interventi di Costante Berselli e Mario Agnes. Documenti sonori originali, canti della Cappella Sistina

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da **Sandro Merli** - Complesso diretto da **Raimondo Di Sandro**

11 — **In diretta da...**

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
I libri per ragazzi, a cura di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

14,30 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,50 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Aranciata Crodo*

18 — **Voci in filigrana**
I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di **Giorgio Gualerzi**
Settima trasmissione

I/12875

Giancarlo Guardabassi (12)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **RENATO CAROSONE**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Ugo Pagliai**
presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 **CONCERTO DE « I MUSICI »**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa minore « L'inverno » per violino, archi e cembalo da « I Concerti delle Stagioni » op. VIII: Allegro non molto - Largo - Allegro (Violinista Salvatore Accardo) ♦ *Leonardo Leo* (revisione e realizzazione di Vittorio Negri): Concerto in re maggiore, per violoncello, archi e continuo: Andantino grazioso - Con bravura - Larghetto con poco moto - Fuga - Allegro di molto (Francesco Strano, violoncello)

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Sandra Milo presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Diana Ross, Maurizio Fabrizio e Gigi Bonzaghi**
Lennon: Imagine • *Bardotti-Fabrizio*: Angela • *Bonzaghi*: Fisarmonica suona • *Dozier-Holland*: Reach out, I'll be there • *Fabrizio*: Azzurri orizzonti • *Bonzaghi*: Sulla Senna • *Masser-Sawyer*: Sorry, doesn't always make it right • *Bardotti-Fabrizio*: Mexico Mexico • *Bonzaghi*: Besos • *Etlinger-Miller*: Sleepin' • *Fabrizio*: Piccola canzone • *D'Agomar*: Raggio di luna • *Wakefield-Gaudio*: When will I came to you
— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Domenico Modugno**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Svelto*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Vim Liquido*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Taxi for Paris, Amore dolce, amore amaro, amore mio, Facciamo finta che..., Un angelo, Disco Shirley, Luci bianche luci blu, Chiribi, Nathalie, Histoire d'O, tema dal film omonimo

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Find a way (Faith Hope and Charity) • High above my head (Ray Thomas) • Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • Change with the times (Van Mc Coy) • Shoes (Reparata) • How high the moon (Gloria Gaynor) • Bom de de bom bom (Augusto Martelli and The Real Mc Coy) • Gabbiani (Dario Baldan Bembo) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • All your love (Brown Babies) • It's a miracle (Barry Manilow) • Headline News (Carol Douglas) • You (George Harrison) • Lazy Lady (Richard Myhill) • Hey J (The Sunshine Band)
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**
a cura di **Anna Paolotti Bianco**
4. La Gazzetta del Popolo a Torino

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

I/13622

Gloria Gaynor (ore 15,35)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Daniel Speer: Due Sonate per strumenti a fiato; Sonata per quattro tromboni e basso continuo; Sonata per tromba e tre tromboni (Complesso strumentale « Musica Antiqua » di Vienna diretto da René Clemencic) • *Wolfgang Amadeus Mozart*: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Solista Stephen Bishop - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • *Maurice Ravel*: Ma Mère l'Oye, suite dal balletto: Prélude et danse du Rouet - Pavana de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette Impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin Féerique (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,30 **Pagine organistiche**
César Franck: Corale in mi maggiore (Solista Domenico D'Ascoli) • *Dietrich Buxtehude*: Preludio e fuga in sol minore (Solista Gianfranco Spinelli) • *Jean Langlais*: Incantation pour un jour saint (Solista Alessandro Esposito)

10 — **Educazione, vocazione sociale e istituzione scolastica**
a cura di Franco Pellegrini

10,30 **Pagine scelte** da
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Il conte d'Almaviva — Nicola Monti
Bartolo — Giorgio Tadeo
Rosina — Gianna D'Angelo
Figaro — Renato Capecchi
Basilio — Carlo Gava
Berta — Gabriella Carturan
Un ufficiale — Giorgio Giorgetti
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orch. Sinf. della Radio Bavarese
Coro dell'Opera Nazionale Italiana

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Christoph Willibald Gluck: Don Juan, Pantomima balletto (revisione di Robert Haas) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • *Enrique Granados*: dalle Danze spagnole (quaderno IV); Allegretto - Andante con moto - Andante (Pianista Chiaralberta Pastorelli)

12,10 Meridionalismo liberale. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: Gli Intermezzi e l'Opera comica nel '700**
Antonio Salieri: Arlecchinata, intermezzo comico in un atto (Ed. Ricordi) (Anna Maccianti, soprano; Pietro Bottazzo e Mario Basiola, baritoni - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Valentino Fioravanti*: Le cantatrici villane, libretto di Giuseppe Palomba (Rev. Renato Parodi): atto II: Rosa, Alda Noni; Agata, Adriana Martino; Giannetta, Fernanda Cadoni; Carlino, Gino Sinimberghi; Don Vucefalo, Sesto Bruscantini; Don Marco, Franco Calabrese (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — CONCERTO SINFONICO
Direttore
Otto Klemperer
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3 in do maggiore op. 27; Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegretto
Orchestra Philharmonia di Londra

14 — **Folklore**
Musiche e canti folkloristici del Nord America: Lamplighter's reel - Oh bury me not - Sacramento - Jesse James - Window shopping; Canti folkloristici dell'Arabia: Ya Saide - Yallel Baladna - Asuit - Auminaity Ashufeak Ya-alby

14,30 **Concerto del violinista Salvatore Accardo**
Johann Sebastian Bach: Sonata in re minore n. 2 per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona • *Franz Schubert*: Fantasia in do maggiore per violino e pianoforte op. 159 (Pianista Lodovico Lessona)

15,30 **La rigenerazione**
Tre atti di **Italo Svevo**
Giovanni Chierici — Tino Buazzelli
Anna — Laura Carli
Emma Ricca — Nicoletta Languasco
Umbertino — Massimo Di Cecco
Guido Calacci — Gioacchino Maniscalco
Enrico Biggioni — Massimo De Francovich
Il dottor Raulli — Tino Bianchi
Il signor Boncini — Enrico Poggi
Rita — Barbara Nay
Fortunato — Roberto Paoletti
Regia di **Edmo Fenoglio**

17,40 **Ferruccio Busoni**
Sarabanda e Corteggio op. 51 (Due Studi per il Doktor Faust) (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Daniel Ravanaugh)

18 — **GLI ENIGMI DELLE CIVILTA' SCOMPARSE**
a cura di **Antonio Bandera**
1. Costruzioni millenarie come archivi di una scienza immemorabile

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Manuel De Falla: « Homenajes » suite per orchestra: Fanfara (sul nome di Enrique Fernandez Arbós) - A Claude Debussy (Elegia della chitarra) - A Paul Dukas (Spes vitae) - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • *Mario Castelnuovo Tedesco*: Concerto in re maggiore op. 99 per chitarra e orchestra: Allegretto giusto - Andantino alla romanza - Ritmico e cavalleresco, quasi andantino, Tempo I (Solista Ernesto Bitetti - Orchestra dei Concerti di Madrid diretta da José Buenagu) • *Claude Debussy*: « Jeux », poema danzato (Orchestra Nazionale della ORTF diretta da Jean Martinon)

20,15 **Passato e Presente**
IL FUTURISMO NELLA POLITICA ITALIANA
a cura di **Emilio Gentile**
1. Le origini ideologiche

20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
a cura di **Stefano Jacomuzzi**
5. Un medico favolista: Lorenzo Pignotti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Giovanni Verità: un uomo e la sua storia
Programma di **Michele Framonti**
Prendono parte alla trasmissione: E. Bertorelli, G. Cavalletti, R. Cominetti, L. Curci, G. Del Sere, C. De Cristofaro, G. Esposito, P. Lombardi, M. Lombardini, R. Mirannalti, D. Perna Monteleone, G. Pertile, C. Ratti
Intervengono: Antonio Schiumarini, Floriano Liverani, Francesco Mancorti, Piero Zama, Ermanno Maiolani, Luigi Montanari
Regia di **Dante Raiteri**

22,45 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

lunedì 8 dicembre

calendario

Immacolata Concezione.

Altri Santi: S. Eucario, S. Macario, S. Sofronio, S. Patapio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Parigi lo scrittore Georges Feydeau.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio non è mai meno solo di quando è solo. (Swift).

Nino Rota, autore del « Cappello di paglia di Firenze » (19,55, Secondo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Senora, Io e te per altri giorni, Dethales, Voglio ridere, Com'è bello far l'amore quando è sera, Pavane for a dead princess, G. Verdi: Sinfonia da La forza del destino, Nella notte misteriosa da Il paese dei campanelli, Passione, Mamma mia dammi cento lire, Storia di periferia. **1,06 Divertimento per orchestra:** Perfidia, Brazil, I'm an old cowhand, Sabre dance, Ballata della tromba, Il piccolo montanaro, Colonel Boogey, Carousel. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Acque amare, Vola colomba, Le mille bolle blu, Un uomo vivo, Le colline sono in fiore, 24 mila baci, Non ho l'età, Musetto. **2,06 Il melodioso '800:** A. Catalani: La Wally: Preludio atto 4º, G. Bizet: I pescatori di perle: Atto 3º: O Nadir, tendre ami..., G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto 2º: Verranno a te sull'aure. **2,36 Musica da quattro capitali:** Sto con lui, Zorba's dance, Le cœur en fête, Ma vie, She, Lamento d'amore. **3,06 Invito alla musica:** Les feuilles mortes, The girl from Barbados, Indian summer, La gaualante du pauvre Jean, Love in Portofino, Laura, Too young, Lara's theme. **3,36 Danze e romanze da opere:** U. Giordano: Andrea Chénier: Atto 4º: Come un bel dì di maggio, V. Bellini: Beatrice di Tenda: Deh! se un'urna..., R. Strauss: Salomè: Danza dei sette veli. **4,06 Quando suonava Lelio Luttazzi:** Vecchia America, Someone to watch over me, Garota de Ipanema, The song is you, Stardust, Bewitched, bothered and bewildered, Basin street blues, Somebody loves me, Ol' man river. **4,36 Successi di ieri ritmi di oggi:** La porti un bacione a Firenze, He, Tango del mare, Les feuilles mortes, Il nostro caro angelo, Alienazione. **5,06 Juke-box:** Sugar baby love, (Da Beethoven): Romance, Più ci penso, Havana strut, Pazza idea, Black magic woman. **5,36 Musiche per un buongiorno:** American patrol, Kaiserwalzer, That happy feeling, Holiday for strings, Hora staccato, Wonderful Copenhagen, Fiddle faddle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **S. Messa italiana,** con omelia di Don Valentino Del Mazza. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Speciale Radiodomenica. **12,45** Appuntamento musicale: « Rassegna Cori Pellegrini »: « Thomanerchor » di Lipsia diretto da Hans Rotzsch. Musiche di G. Trexler: « Salve Regina » e J. S. Bach: « Jesu, meine Freude » mottetto per coro a cinque voci. Registrazione effettuata nella chiesa di S. Ignazio in Roma - Discografia, a cura di Giuliana Angeloni. « La protagonista: Le nacchere ». Musiche di Massenet, Debussy e De Falla - Concerto per un giorno di festa: Musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina (su FM: **14,30 « Studio A »,** musica in stereo: Augusto Martelli; Smash Hits, vol. 19 esecutori vari; Baden Powell e la sua chitarra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Elevazione Spirituale per la festa dell'Immacolata a cura di P. Ferdinando Batazzi (su FM: **20 « Studio A »,** musica in stereo: Un po' di tutto: Colonna sonora originale del film « Doctor Doolittle »; Musica jazz: « As you like it »; Musica da camera: Tomaso Albinoni). **20,15** Niepokalane Poczecie N.M.P. **20,30** Bericht aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Jubilé des contemplatives. **21,30** News from the Vatican. **21,45** Incontro della sera. **22,15** O significado de dogma da Imaculada Conceiçao para o mundo moderno. **22,30** Hace diez años se clausuraba el Vaticano II. **23** Speciale radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 22 (K. 162) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) ◆ *Franz Schubert:* Marcia militare in re maggiore (Orchestra Filarmonica di La Haye diretta da Willem van Otterloo) ◆ *Johannes Brahms:* dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore: Finale: Allegro con spirito (Orchestra Wiener Simphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Mario Castelnuovo Tedesco: dal Quintetto per chitarra e quartetto d'archi: Scherzo (Chitarrista Andrés Segovia - Elementi del Quintetto Chigiano) ◆ *Alexander Borodin:* Nelle steppe dell'Asia centrale: schizzo sinfonico (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Alexander Melik Pachajev) ◆ *Theodor Berger:* Rondino giocoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Herbert Albert) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* dall'opera Eugenio Oneghin: Polonaise (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Ludwig van Beethoven:* Sei danze campestri (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) ◆ *Johann Strauss:* Lo zingaro barone: ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ◆ *Giuseppe Martucci:* Notturno (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport,
a cura di Guglielmo Moretti

— *FIAT*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa
in lingua italiana - In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don V. Del Mazza

10,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

11 — DIVERTIMENTI SUL TEMA
Un programma musicale di **Donatina** e **Ettore De Carolis**
Regia di **Marco Lami**

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di **Roma** della RAI diretta da **Giancarlo Gazzani** - Testi di **Giorgio Calabrese** - Presenta **Enrico Simonetti** (Replica)

12 — BELLE MA CHI LE CONOSCE?
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)

— *Confetture Santarosa*

14 — IL CANTANAPOLI

15 — **Giornale radio**

15,10 **Silvio Gigli**
presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con **Lino Banfi**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
CENERENTOLA, CHI ERA COSTEI?
di Renata Paccariè con la partecipazione di Enzo Guarini
1ª puntata
Regia di Paolo Lucchesini

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
11ª puntata

Betsheba Everdene	Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak	Orso Maria Guerrini
Frank Morris	Giuseppe Pambieri
William Boldwood	Lucio Rama
Billy	Dante Biagioni
Marianne	Giuliana Calandra
Spencer	Paolo Berretta
Matt	Dario Mazzoli
Liddy	Grazia Radicchi
Poorgrass	Giorgio Lopez
Un postiglione	Alfredo Dari

Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — Alphabete
Il mondo dello spettacolo rivisitato da **Anna Maria Baratta** con **Toni Ciccone**
Testi di **Marcello Casco**
Regia di **Giorgio Calabrese**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti

21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

22,15 UN PIANOFORTE PER PINO CALVI

22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
LEONARD BERNSTEIN

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Pino Calvi (ore 22,15)

2 secondo

6 — Sandra Milo presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mal, I Rolling Stones, Santo & Johnny**

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
D. Auber: Il Domino nero: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolf) ◆ *V. Bellini:* Norma: « Deh non volerli vittime » (E. Souliotis, sopr.; M. Del Monaco, ten.; C. Gava, bs. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. S. Varvisio) ◆ *F. Cilea:* Adriana Lecouvreur: « La dolcissima effigie » (Ten. C. Bergonzi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni) ◆ *G. Puccini:* Manon Lescaut: « Tu, tu amore? » (R. Tebaldi, sopr.; F. Corelli, ten. - Orch. della Suisse Romande dir. A. Guadagno)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - *11º puntata*
Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; William Boldwood: Lucio Rama; Billy: Dante Biagioni; Marianna: Giuliana Calandra; Spencer: Paolo Berretta; Matt: Dario Mazzoli; Liddy: Grazia Radicchi; Poorgrass: Giorgio Lopez; Un postiglione: Alfredo Dari
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Un sax per Johnny Sax**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Borzelli-Bordoni: Sexual (The Hovers) • *Castellari:* lo sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • *Gentil-Pacheco:* Maravilhoso è sambar (Jair Rodrigues) • *Posit:* Eté d'amour (Jean Pierre Posit) • *Rooney:* Might love man (parte prima) (Black Stash) • *L. Rossi:* Senza parole (Luciano Rossi) • *Sisini-Russo-Logan:* Carol (Junie Russo) • *Finch-Casey:* It's been so long (George Mc Crae) • *Lipari:* Funky march (Pound of Flesh)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — RASCEL E LE SUE CANZONI

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,30 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

I/3950

Renato Rascel (ore 15)

19,30 RADIOSERA

19,55 **Il cappello di paglia di Firenze**
Farsa musicale in quattro atti di Ernesta e Nino Rota
da Labiche e Michel
Musica di **NINO ROTA**

Fadinard — Ugo Benelli
Nonancourt — Alfredo Mariotti
La Baronessa di Champigny — Viorica Cortez
Elena — Daniela Mazzuccato Meneghini
Beaupertuis — Mario Basiola
Anaide — Edith Martelli
Emilio — Giorgio Zancanaro
Lo zio Vezinet — Mario Carlin
La modista — Edith Martelli
Un caporale delle guardie — Enrico Campi
Una guardia — Angelo Mercuriali
Felice — Pier Francesco Poli
Il Visconte di Rosalba — Sergio Tedesco

Direttore **Nino Rota**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Quinzio Petrocchi
(Ved. nota a pag. 110)

21,40 **Due orchestre, due stili: Armando Sciascia e Augusto Martelli**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

I/2161/s 'Elektra'

Viorica Cortez (ore 19,55)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto - Notturno - Quattro variazioni, Preludio e Fuga (Duo pianistico: Gino Gorini, Sergio Lorenzi) ◆ *Darius Milhaud:* Deux Poemes, pour Quatour Vocal) (Corale universitaire Grenoble dir. da Jean Giroud) ◆ *Bela Bartok:* Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro molto (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**
Sonata n. 1 in fa minore op. 2 n. 1: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Prestissimo; Sonata n. 2 in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivace - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Grazioso) (Pianista Wilhelm Kempff)

10,15 Fogli d'album

10,35 **La settimana di Brahms**
Johannes Brahms: Sei pezzi per pianoforte op. 118: Intermezzo in la min. - Intermezzo in la magg. - Ballata in sol min. - Intermezzo in fa min. - Romanza in fa magg. - Intermezzo in mi bem. min. (Solista Wilhelm Backhaus); Rinaldo: Cantata per tenore, coro maschile e orchestra op. 50 (Tenore James King - Orchestra New Philharmonia e Ambrosian Singers diretti da Claudio Abbado)

11,40 **Interpreti di ieri e di oggi**
Direttori d'orchestra **HANS KNAPPERTSBUSCH e WOLFGANG SAWALLISCH**
Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) ◆ *Johann Strauss jr.:* Geschichte aus dem Wienerwald op. 325 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Wiener Bonbons op. 307 (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Guido Turchi
Concerto per archi: Molto lento (Elegia I) - Allegro un po' concitato - Molto adagio (Elegia II) - Allegro con moto, Molto lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella); Labirinto (Dedalo II), per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis)

13 — **La musica nel tempo**
IL VENIR MENO DELLA RELIGIONE CORALE
di **Gianfranco Zàccaro**
Anton Bruckner: Messa n. 3 in fa minore per soli, coro e orchestra (revis. di Leopold Novak) (Lou Ann Wyckoff, soprano; Grazia Manescalchi, contralto; Ottavio Garaventa, tenore; Paolo Washington, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Peter Maag - Mº del Coro Giulio Bertola)

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello e pianoforte (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello; Sviatoslav Richter, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Bela Bartok:* Il Principe di legno, suite dal balletto op. 13 (Orchestra Sinfonica Sudwestfunk di Baden Baden diretta da Rolf Reinhardt)

15,30 **Tastiere**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 4 in re minore per clavicembalo (Clavicembalista Luciano Sgrizzi) ◆ *Ludwig Johann Krebs:* Concerto in la minore per due clavicembali (Luciano Sgrizzi e Huguette Dreyfus, clavicembali)

16 — **Itinerari strumentali: Concerti Grossi e Sinfonie**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso op. 6 n. 4 in re maggiore ◆ *Johann Sebastian Bach:* Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore ◆ *Georg Friedrich Haendel:* Concerto grosso op. 3 n. 1 in si bemolle maggiore ◆ *Giovanni Battista Sammartini:* Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati

17 — Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La condizione della donna nel mondo contemporaneo
di **Domenico Novacco**
9. La donna e i problemi del lavoro

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Rodion Scedrin**
Anna Karenina: Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Ghennadi Rojdestvenski)
(Programma scambio con la Radio Russa)

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Zdenek Maçal
Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120: Lento assai - Vivace - Romanza - Lento assai - Scherzo (Vivace) - Lento - Vivace ◆ *Johannes Brahms:* Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

20,30 **Récital del duo pianistico De Rosa-Jones**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 23 ◆ *Alfredo Casella:* Pagine di guerra: Nel Belgio: Sfilata d'artiglieria pesante tedesca - In Francia: Davanti alle rovine della Cattedrale di Reims - In Russia: Carica di cavalleria cosacca - In Alsazia: Croci di legno - Nell'Adriatico: Corazzate italiane in crociera

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Aggressione nella notte**
Sette quadri di **Alfonso Sastre**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

L'ispettore Orkin — Corrado De Cristofaro
Harry Muller — Carlo Ratti
Anna — Grazia Radicchi
Ashley — Giorgio Piamonti
O' Connor — Dante Biagioni
Margherita — Giuliana Corbellini
Un agente — Rodolfo Martini
Il narratore — Giorgio Bandiera
La famiglia Graffi:
Marcello — Adolfo Geri
Tonio — Rosolino Bua
Sandro — Renato Cominetti
Mary — Nella Bonora
Sofia — Virginia Benati
La famiglia Bosco:
Ugo — Franco Luzzi
Angelo — Corrado Gaipa
Marga — Renata Negri
Flavia — Livia Michettoni
Marco — Giuseppe Chinnici
ed inoltre: Lina Acconci, Clara Bindi, Miranda Campa, Gin Maino, Anna Maria Sanetti, Maria Grazia Spadaro

Regia di **Marco Lami**
(Registrazione)

Al termine: Chiusura

radio

martedì 9 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Restituto, S. Primitivo, S. Leocadia, S. Valeria, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1608, nasce a Londra il poeta John Milton.

PENSIERO DEL GIORNO: Ognun vede quel che tu pari, pochi sentono quel che tu sei. (Machiavelli).

I/13060

Lando Fiorini, accompagnato dall'orchestra diretta da Alfonso Zenga, dà il buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** La piccinina, Questo si che è amore, Rose nel buio, Accadde a Venezia, dal film Fatti di gente per bene, Oh Alfredo, Rebel rouser, Sinnò me moro, Dueling banjos, Wonde in the woten, R. Wagner: Ouverture da Rienzi, Piscatore 'e Pusilleco, Una cosa nuova, Napoleone. **1,06 I protagonisti del « do di petto »:** G. Rossini: Otello: Atto 3°: Assisa a pie' d'un salice, G. Verdi: Il trovatore: Atto 4°: Ai nostri monti. **1,36 Amica musica:** Una musica, Amarti con gli occhi, Girl, Emanuelle, Chitty chitty bang bang, Un'anima tra le mani, Body and soul, Piccola e fragile. **2,06 Ribalta internazionale:** Un nouveau printemps tout neuf, Kaymos, Roma capoccia, Anonimo (trascr. Tuminelli) tradiz. ebraico: Hevenu shalom Aleychem, Povero guappo, The red sarafan, American patrol. **2,36 Contrasti musicali:** Skyliner, Resta cu'mme, Poncho cuatros colores, Addormentarmi così, Questo piccolo grande amore, Trink trink bruderlein trink, Arrivederci, I'm an old cowhand. **3,06 Sotto il cielo di Napoli:** Palcoscenico, 'A tazza 'e caffè, 'A voce 'e mamma, Napule ca se ne va, Io 'na chitarra e 'a luna, 'A mossa, L'addio. **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. Verdi: I Vespri siciliani: Atto 3°: Quando al mio sen per te parlava, A. Boito: Mefistofele: Atto 1°: Son lo spirito che nega. **4,06 Musica in celluloide:** Un homme qui me plait da « Un tipo che mi piace », Aspettiamo un po' da « Peccato veniale », Flip top da « Paolo il caldo », Everybody's talkin da « Un uomo da marciapiede », Ain't misbehavin da « Stormy weather », The entertainers da « La stangata », L'ultimo tango a Parigi dal film omonimo, The sound of silence da « Il laureato ». **4,36 Canzoni per voi:** Proposta, Anima mia, Mille lire, La prigioniera, Cincinnato, Gradi meno tre. **5,06 Complessi alla ribalta:** Un'altra poesia, Primi respiri, Per quando è tardi, Il banchetto, Crazy horse, Se sai se puoi se vuoi. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Borriquito, Let the sunshine in, Yellow submarine, Al telefono, Fantasia di motivi, Valzer campestre.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Percy Faith; Edmundo Ros e la sua orchestra; Harald Winkler e la sua chitarra). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Teologia viva », di Don Germano Pattaro: « Una risposta dovuta all'uomo al quale Dio parla » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Musica per tutti: Mozartmania; Musica di ispirazione religiosa: Giuseppe Verdi: Brani sacri; I grandi direttori d'orchestra: « Carlo Maria Giulini »). **20,15** Spotkanie z misionarkami z Kalkuty. **20,30** Gelebter Glaube in der Familie. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** Voir... du bout des doigts. **21,30** Religious Events. **21,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** O presença da Mulher na Sociedade e na Igreja. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore (K. 73) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) ◆ *Ludwig van Beethoven:* dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) ◆ *Hector Berlioz:* Marcia ungherese dall'opera La dannazione di Faust (Orch. Philarm. dir. Herbert von Karajan)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) ◆ *Carl Maria von Weber:* Invito al valzer (orchestraz. di H. Berlioz) (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) ◆ *Claude Debussy:* Danza « Tarantella stiriana » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) ◆ *Anton Arensky:* Valzer per 2 pf. (Duo pff. Eden Bracha e Alexander Tamir)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il bambino meraviglia, Io volevo diventare, Quando c'eri tu, Ninna nanna del cavallino, Simmo 'e Napule ...paisà, L'edera, Stiamo bene insieme, Quando m'innamoro

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **Paolo** e **Lucia Poli** presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Sapori** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Pierre Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

12ª puntata

Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Marianne — Giuliana Calandra
Billy — Dante Biagioni
Poorgrass — Giorgio Lopez
Caino Ball — Rolando Peperone
Spencer — Paolo Berretta
Matt — Dario Mazzoli
Un violinista — Giampiero Becherelli
ed inoltre: Ettore Banchini, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini

Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **CONCERTO LIRICO**
Direttore
Pietro Argento
Soprano **Magda Olivero**
Tenore **Giuseppe Vendittelli**
Jules Massenet: Manon: « Or via Manon, non più chimere » - « Ancor son io tutta confusa » - « Addio o nostro picciol desco » - « Scena di Saint-Sulpice » ◆ *Giacomo Puccini:* Manon Lescaut: Duetto atto secondo - Atto quarto
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Belardini** e **Moroni**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Simone Weill, testimone dell'avvenire
Radiocomposizione di **Amleto Micozzi**

Simone — Elena Cotta
Charles — Tito Schirinzi
Pierre — Marcello Tusco
Albertine — Rosalinda Galli
Shuman — Nino Dal Fabbro
Censore — Sergio Reggi
Giudice — Carlo Reali
Padre Perrin — Silvano Tranquilli
Onorevole — Alessandro Sperlì
Capo reparto — Carlo Alighiero
Prima operaia — Patrizia Boccella
Seconda operaia — Linda Sini
Terza operaia — Estella Di Carlo
Quarta operaia — Lia Curci
Prefetto — Manlio Guardabassi
Magdalena — Elisabetta Carta
Il sindaco — Corrado Gaipa
Durutti — Luigi Montini
Serafini — Tonino Accolla

Regia di **Gennaro Magliulo**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,50 Intervallo musicale

22 — Hans Christian Andersen, poeta e disegnatore. Conversazione di Clara Gabanizza

22,10 LE CANZONISSIME

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Sandra Milo presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lando Fiorini, Juli and Julie e George Saxon**
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
12ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Marianna — Giuliana Calandra
Billy — Dante Biagioni
Poorgrass — Giorgio Lopez
Caino Ball — Rolando Peperone
Spencer — Paolo Berretta
Matt — Dario Mazzoli
Un violinista — Giampiero Becherelli
ed inoltre: Ettore Banchini, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini
Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Strachinella*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
ANNUNCIAZIONE
di **Rainer Maria Rilke**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: The shadow of your soul (The Lovables) • *Fossati-Prudente:* Good bye indiana (1ª parte) (Ivano Fossati) • *Valle:* Annick (La Quinta Faccia) • *Al Rain:* Ready and willing ((The Peaches) • *Branduardi:* La luna (Angelo Branduardi) • *Pallavicini-Ward-Cutugno-Losito:* Africa (Albatros) • *Pareti-Vecchioni:* Lei lei lei (Homo Sapiens) • *Patriarca-Monti-Zauli:* In silenzio con te (Manila) • *Zacar:* Aquador (Daniel Sentacruz Ensemble)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Finch: That's the way (I like it) (K.C. and The Sunshine Band) • *Mc Cow:* Let's go to the disco (Faith Hope and Charity) • *Hendryx:* Messin' with my mind (Labelle) • *Wright-Patterson:* He's my man (Supremes) • *Wright:* Love is alive (Gary Wright) • *Yamble-Huff:* Take good care of yourself (Three Degrees) • *Farrar:* Something better to do (Olivia Newton-John) • *Rossi-Carletti:* Gordon (Nomadi) • *Schmit:* Keep on tryin (Poco) • *Stills:* As I come of age (Stephen Stills) • *Henley-Frey:* One of these nights (Eagles) • *Venditti:* Lilly (Antonello Venditti) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Mc Coy:* Change, with the times (Van Mc Coy) • *Baily-Williams-Clarke:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Ohio Players:* Sweet sticky thing (Ohio Players) • *Giglino-Forlai-Reverberi:* Sono mia (Rita Monico) • *Hugo e Luigi Weiss:* Sing baby sing (Stylistics) • *White-Stepney:* That's the way of the world (Earth, Wind and Fire) • *Salerno-Foini:* In via dei Giardini (Walter Foini) • *Pointer-Robinson:* How long (betcha got a chick on the side) (The Pointer Sisters) • *Lennon-Mc Cartney:* Got to get you into my life (Blood Sweat and Tears) • *Conte-Barbera-Marcangeli:* Making love (Cappuccino) • *Beam:* Shoes (Reparata) • *Mussida-Pagani-Marrow:* Chocolate kings (P.F.M.) • *Jackson-Yancy:* This will be (Natalie Cole) • *Reid-Clarke:* Everybody was rockin' (Betty Wright) • *Mystro-Lyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • *Zuber-Gayoso-Zumaque:* Balas (Los Machucambos)
— *Lozione Clearasil*

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**
presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Tomaso Albinoni: Sonata in sol minore op. 2 n. 6 per archi (Orch. da Camera « Collegium Aureum ») ◆ *Giovan Battista Lulli:* Miserere mei Deus, mottetto per soli, coro e orchestra (Margaret Ritchie e Elise Morison, sopr.i; Alfred Deller, ten.-contr.; Richard Lewis e William Herbert, ten.i; Bruce Boyce, bar. - Ensemble Orchestrale de « L'Oiseau Lyre » e Coro « St. Anthony Singers » dir. **Antony Lewis**) ◆ *Georg Philipp Telemann:* Concerto in sol maggiore, per oboe d'amore, orchestra d'archi e basso continuo (Sol. Kurt Hausmann - Orch. Camerata Accademica dir. Hans Reinartz)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**
Sonata n. 3 in do maggiore, op. 2 n. 3: Allegro con brio - Adagio - Scherzo (Allegro) - Allegro assai (Pianista Wilhelm Kempff)

10 — **Il disco in vetrina**
Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino, doucement expressif - Très modéré (Quartetto Drolc) ◆ *Emmanuel Chabrier:* Espana, rapsodia (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)
(Dischi **Grammophon** e **Westminster**)

10,30 **La settimana di Brahms**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa magg. op. 99 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Adagio - Affettuoso - Allegro passionato - Allegro molto (Maurice Gendron, vc.; Philippe Entremont, pf.); Fest und Gedenksprüche, op. 109 (Coro « Gunther Arndt » dir. Gunther Arndt); Sedici valzer op. 39 (Pf. Julius Katchen)

11,30 Il calcio e la mente. Conversazione di Giuseppe Cassieri

11,40 **Musiche cameristiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in do minore K. 406 per archi: Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Quartetto Amadeus) ◆ *Giovanni Pacini:* Ottetto per tre violini, oboe fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Giuseppe Artioli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, vl.i; Pierluigi Del Vecchia, oboe; Giuseppe Della Valle: fg.; Mario Gessi, cr.; Renzo Brancaleon, vc.; Gianfranco Autano, cb.)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Riccardo Malipiero: Concerto per Dimitri, per pianoforte e orchestra: Mosso - Molto mosso (Pf. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno) ◆ **Bruno Bartolozzi:** Collage per oboe (Ob. Lothar Faber); Andamenti per viola sola (V.la Aldo Bennici)

---

13 — **La musica nel tempo**
TROMBA, TROMBONE E BASSOTUBA
di **Edward Neill**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Karl Böhm
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re magg. K. 320 (« Posthorn-Serenade ») (James Dauway, fl.; Lothar Koch, oboe; Horat Eichler, cr. da posta) ◆ *Franz Schubert:* Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto ◆ *Richard Strauss:* Till Eulenspiegel, Poema sinfonico op. 28; Valzer da « Il Cavaliere della rosa »
Orchestra Filarmonica di Berlino

16 — **Liederistica**
Franz Schubert: 5 Lieder: Auf dem Wasser zu singen - An den Mond - An die Nachtigall - Wiegelied - Nachtviolen (Rita Streich sopr.; Erik Werba, pf.) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* 3 Lieder: Im Frülingsanfage K. 597 - Das Lied der Trennung - Zerfiesiet heut' geliebte Bruder (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Walter Gieseking, pf.; Kurt Equiluz, ten.; Kurt Rapf, org. - Coro Volksoper di Vienna dir. Peter Maag)

16,30 **Pagine pianistiche**
Piotr Ilijch Ciaikowski: 3 pezzi per pianoforte: Valzer in fa diesis min. op. 40 n. 9 - Valzer in la bem. magg. op. 40 n. 8 - Valzer sentimentale in fa min. op. 51 n. 6 (Pf. Alberto Pomeranz) ◆ *Igor Strawinsky:* 3 movimenti da Petruska: Danza russa - Da Petruska - La settimana grassa (Pf. Tibor Yusti)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**
4. Igiene e convivenza

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**
a cura di **Domenico Sassòli**
4. I partiti: una democrazia che si organizza

19,15 **Concerto della sera**
Max Reger: Variazioni e Fuga op. 132 su un tema di Mozart: Andante grazioso - Un poco agitato - Con moto - Vivace - Quasi presto - Sostenuto - Andante grazioso; Molto agitato; Fuga (Allegretto grazioso) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Kurt Masur) ◆ *Ferruccio Busoni:* Konzertstück op. 31 a) per pianoforte e orchestra: Introduzione - Allegro (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ◆ *Hugo Wolf:* Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Rudolf Kempe)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
COSI' FAN TUTTE (I)
Opera buffa in 2 atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Fiordiligi — Gundula Janowitz
Dorabella — Brigitte Fassbaender
Guglielmo — Hermann Prey
Ferrando — Peter Schreier
Despina — Reri Grist
Don Alfonso — Rolando Panerai
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Disco **DGG - Deutsche Grammophon**)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
di **Claudio Casini**
Nona trasmissione
« Musica da camera » (I)
Maurice Ravel: « Quartetto in fa maggiore per archi »: Allegro moderato - Assez vif; très rythmé; « Quartetto in fa maggiore per archi »: Très lent - Modéré - Vif et agité (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); « Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto » (Nicanor Zabaleta, arpa; Monique Frasca-Colombier e Marguerite Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Deplus, clarinetto)

22,25 Libri ricevuti

22,45 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: Chiusura

radio

mercoledì 10 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Melchiade.

Altri Santi: S. Paolo, S. Abbondio, S. Mercurio, S. Eulalia, S. Giulia.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Hospenthal Federico Confalonieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo stima poco quello che paga poco. (Settembrini).

Gianni Bonagura è il conduttore di « Orazio » alle 14,05 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Beautiful dreamer, La lontananza, Soulful strut, Innamorata di te, Handicap, Acqua e sapone, Bye, bye Barbara, P. J. Ciaikovsky: Marcia slava (op. 31), J. Strauss: Jr.: Spanischer Marsch (op. 433), Mandulinata a Napule, Il mio coraggio, Blue moon. **1,06 Colonna sonora:** Manhàttan dal film « Beau James », Cimarron dal film omonimo, Quand'ero piccola dal film « A qualsiasi prezzo », Elviera Madigan dal film omonimo, Tubular bells dal film « L'esorcista », Isadora dal film omonimo, Baby elephant Walk dal film « Hatari ». **1,36 Ribalta lirica:** G. Donizetti: Don Pasquale: Atto 1°: So anch'io la virtù magica, V. Bellini: Norma: Atto 2°: In mia mano alfin tu sei: Duetto, G. Verdi: Macbeth: Atto 4°: Una macchia è qui tuttora. **2,06 Confidenziale:** Embassey waltz, Avventura a Casablanca, Amica mia, Il mio coraggio, Come stai, Viso d'angelo, Avec l'espoter. **2,36 Musica senza confini:** Non rimane più nessuno, Que reste-t-il de nos amours, Love me please love me, Una lacrima, After you, Signore e signori, Love is love. **3,06 Pagine pianistiche:** G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22: L'escarpolette - La toupie - La poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et Tambour - Les boules de savon et les quatre coins - Colin Maillard - Soute - Mouton - Petits mari, petite femme - Le bal. **3,36 Due voci, due stili:** Emozioni, In fondo all'anima, Io, Quanto è bella lei, Di vero in fondo, Un solo desiderio, Un'ora. **4,06 Canzoni senza parole:** Pensiero d'amore, Eternità, Pensando a te, Les feuilles mortes, Lyrica d'inverno, Midnight in Moscow, Le métèque. **4,36 Incontri musicali:** Flat foot, Solo un momento d'amore, Adriatico, Se... dovessi perderti, Sogno di mezzanotte, Città, Windmills of your mind. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Inno, Perdonami amore, Ma che sera, Carovana, La storia di noi due, Il mio volo bianco. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Walkin' sockes, Un sacco di tempo, Capricorn college, La bola, Popoff, Eveline, Let's work together, Linea club.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Stanley Black e la sua orchestra; Dorsey Dodd al moog; Sergio Mendes ed I Brasil '66). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « I giovani rispondono », di P. Gualberto Giachi - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **Studio A »,** musica in stereo; **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Novità discografiche « EMI »; Il canto della Montagna: La lunga penna nera; Gli strumenti « Flauto e pianoforte »). **20,15** Aktualnosci. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** En écoutant le Pape. **21,30** General Audience. **21,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** A Audiência geral da semana: para alem da cronica. **22,30** El Papa y los peregrinos. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore: Sinfonia (Adagio, Andante, Allegro) - La joie des fideles sujets - Aria italiana - Air François - Les ennemis confus (Camerata musicale di Berlino) ◆ *Hector Berlioz:* Dalla Sinfonia drammatica « Giulietta e Romeo »: La fata Mab (Orchestra Chicago Symphony diretta da Carlo Maria Giulini) ◆ *Aram Kaciaturian:* Dance with copper plates (Danza con gli scudi) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Alexander Gauch)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Baldassare Galuppi: Trio-Sonata in sol maggiore per flauto, oboe e cembalo: Allegro moderato - Andante - Allegro (Trio di Milano) ◆ *Alexander Borodin:* dal Quintetto per pianoforte e archi: Scherzo (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ◆ *Modesto Mussorgsky:* da La Kovancina, intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Jacques Offenbach:* La bella Elena, ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Fantasia, Alte sfere, Autostrade no, Fresca fresca, Io e la signora Rosa, Desiderare, Guarda, Al di là

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di **Marcello Casco** presentato da **Dino Sarti**
Regia di **Francesco Dama**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Ludovico Peregrini**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,25 **Calcio - da Roma**
Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio
Roma-Bruges
PER LA COPPA UEFA
Radiocronista **Enrico Ameri**

16,30 **Programma per i ragazzi**
CENERENTOLA, CHI ERA COSTEI?
di Renata Paccariè
con la partecipazione di Enzo Guarini - 2ª puntata
Regia di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
13ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Fanny Robin — Mariella Fenoglio
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
William Boldwood — Lucio Rama
Il guardiano dell'ospizio — Stefano Varriale
La moglie del guardiano — Vanna Castellani
Un cameriere di taverna — Gianni Vannini
Poorgrass — Giorgio Lopez
Un totalizzatore — Enrico Bertorelli
ed inoltre: Alberto Archetti, Alfredo Dari, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Renato Manzella, Patrizia Rossini, Liliana Vannini
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**
Selezione di novità della discografia classica
Hector Berlioz: Aroldo in Italia - Sinfonia in quattro parti con viola solista - Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua amata - Orgia di briganti (Viola solista Daniel Benyamini - Orchestra Sinfonica di Israele diretta da Zubin Mehta)
(Disco **Decca**)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Veglia d'armi**
Due tempi di **Diego Fabbri**
Il direttore — Enzo Tarascio
Stefano — Paolo Giuranna
Pedro — Massimo Mollica
Farrel — Carlo Tamberlani
Hudson — Gianfranco Ombuen
Primo maitre — Franco Graziosi
Il viaggiatore — Dario Mazzoli
La straniera — Elena Sedlak
Alessio — Paride Calonghi
La ragazza — Nicoletta Rizzi
Il giovinetto — Massimiliano Bruno
Il lift — Giorgio White
Il monsignore — Ivo Garrani
Secondo maitre — Gianni Rubens
Regia di **Andrea Camilleri**

23,15 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

Nicoletta Rizzi (ore 21,15)

2 secondo

6 — **Sandra Milo** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro, Oliver Onions e La Vera Romagna** — *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: La Traviata: « Preludio atto III » (Orchestra dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan) ◆ *G. Rossini:* Semiramide: « Bel raggio lusinghier » (Sopr. J. Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. R. Bonynge) ◆ *G. Verdi:* Un ballo in maschera: « Ma dall'arido stelo divulsa » (R. Tebaldi, sopr.; L. Pavarotti, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. B. Bartoletti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy** - Traduz. di Piero Jahier e Mai-Lis Rissler Stoneman - Adatt. radiof. di Flaminio Bollini
13ª puntata
Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Fanny Robin: Mariella Fenoglio; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; William Boldwood: Lucio Rama; Il guardiano dell'ospizio: Stefano Varriale; La moglie del guardiano: Vanna Castellani; Un cameriere di taverna: Gianni Vannini; Poorgrass: Giorgio Lopez; Un totalizzatore: Enrico Bertorelli - ed inoltre: Alberto Archetti, Alfredo Dari, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Renato Manzella, Patrizia Rossini, Liliana Vannini - Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI — *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
PETIT IL POETA
di **Edgar Lee Masters**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da **Renzo Arbore** condotte da **Raffaele Cascone** e **Fiorella Gentile**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Andersson-Ulvaeus: S.O.S. (Abba) • *Bardotti-Sergepy-Fabrizio:* Uomo mio, bambino mio (Ornella Vanoni) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Closset-Williams:* Ding ding (Saint Peter e Paul) • *Ward-Pallavicini-Losito-Cotugno-Delanoë-Lemesle:* L'été Indien (Africa) (Joe Dassin) • *Bordoni-Mari:* L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) • *Casey-Finch:* That's the way (I like it) (K. C. & The Sunshine Band) • *Lipari:* Standing rool only (Vilo Perry) • *Schulaks:* Blue Dolphin (Steven Schlaks)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Harrison: You (George Harrison) • *Gentil-Pacheco:* Maravilhoso è sambar (Jair Rodrigues) • *Alterman-Graen:* Goodbye love (Geordie) • *Mc Coy:* To each is own (Faith Hope and Charity) • *Franchi-Martelli:* Bom de de bom bom (Augusto Martelli and the Real Mc Coy) • *Gilmour-Wright:* Shine on you crazy diamond (Pink Floyd) • *Vecchioni:* Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • *Farner:* Bad time (Grand Funk) • *B. Gibb-R. Gibb-M. Gibb:* Only one woman (Nigel Olsson) • *Simon-Banks:* Mary Springfield (Gary Jenkins) • *Castellari-Giuliani-Lattuada:* C'è un paese al mondo (Maxophone) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Edmonton:* Straight shootin woman (Steppenwolf) • *Phillips:* Little cinderella (Beano) • *Grever-Adams:* What a difference a day makes (Ester Phillips) • *Vecchioni-Pareti:* Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • *Grusin-Ames:* Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • *Lamberti-Potter:* It only takes a minute (Tavares) • *Cashin:* All your love (Brown Babies)
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti**
presenta:

Popoff

— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Yehudi Menuhin, violino; Maurice Gendron, violoncello; Hephzibah Menuhin, pianoforte) ◆ *Gioacchino Rossini:* Specimen de l'ancien régime n. 1 da « Album de château » vol. II dei « Quaderni Rossiniani » (Pianista Aldo Ciccolini)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**
Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore op. 7: Allegro molto e con brio - Largo, con grande espressione - Allegro - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Pianista Wilhelm Kempff)

10 — **Musica rara**
Anonimi del XIV e XV secolo: Assolo di cornamusa (Clemencic Consort diretto da René Clemencic) ◆ *Domenico Zipoli:* Toccata (Organista Siegfried Hindenbrand) ◆ *Carl Philipp Emanuel Bach:* Siciliana e Toccata, dal Concerto n. 27 in re maggiore per clavicembalo e orchestra (Clav. Hans Goverts - Orch. dir. Bernard Thomas)

10,30 **La settimana di Brahms**
Johannes Brahms: 4 Ernste Gesänge op. 121: Denn es gehet dem Menschen - Ich wande mich und sahe - O Tod, wie bitter bist du - Wenn ich mit Menchen (Kathleen Ferrier, contralto; John Newmann, pianoforte); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso; presto ma non assai - Tempo I - Allegro con spirito (Orchestra London Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

11,40 **Archivio del disco**
Igor Strawinsky: Divertimento dal Balletto « Le Baiser de la Fée » per violino e pianoforte - trascrizione dell'autore: Sinfonia - Danses Russes - Scherzo - Pas de deux (Adagio Variazioni, Coda) (Roman Totenberg, violino; Soulima Strawinsky, pianoforte); Capriccio per pianoforte e orchestra (Incisione 1930): Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto (Solista Igor Strawinsky - Orchestra dei « Concerts Staram » diretta da Ernest Ansermet)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alfredo Cece: Suite in tre tempi per orchestra: Vivace ben ritmato - Andante piuttosto lento - Allegro spigliato e ben ritmato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Trittico per oboe, clarinetto e fagotto: Preludio (Andantino) - Corale (Andante nostalgico) - Marcia (Allegro con spirito burlesco) (Giuseppe Bongera, oboe, Emo Marani, clarinetto; Gian Luigi Cremaschi, fagotto) ◆ **Carlo Giorgio Garofalo:** Danza di fate per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) ◆ **Enrico Correggia:** Under the night forever falling, per quattro flauti (in do, flauto di coloritura, ottavino, flauto in sol) clavicembalo e pianoforte (Antonmario Semolini, flauto; Arturo Sacchetti, clavicembalo e pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
NEL NOME B.A.C.H.
di **Claudio Casini**
Franz Liszt: Variazioni sul tema della cantata « Weinen, Klagen » (Organista Ferdinand Klinda) ◆ *Ferruccio Busoni:* Fantasia contrappuntistica - Variazioni sul Corale « Ehre sei Gott in der Höhe »: Introduzione - Corale e variazioni - Transizione - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variato I - Variato II - Variato III - Cadenza - Fuga IV - Corale - Stretto - Finale (Pianisti Peter Serkin e Richard Good) ◆ *Alfredo Casella:* Due ricercari sul nome B.A.C.H. (Pianista Almerindo D'Amato) ◆ *Arthur Honegger:* Preludio, Arioso, Fughetta sul nome B.A.C.H. (Orchestra da camera Musici Pragenses diretta da Libor Hlavacek) ◆ *Heitor Villa Lobos:* Bachianas Brasileiras n. 4: Preludio - Corale - Aria - Danza (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La Creazione**
Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra su testo di Gottfried Swieten da « Il paradiso perduto » di John Milton
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Gabriel Eva	Gundula Janowitz
Uriel	Fritz Wunderlich Werner Kremm
Raphael Adam	Walter Berry Dietrich Fischer-Dieskau
Mezzosoprano solista	Christa Ludwig

Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino e « Wiener Singverein »

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17,05 Listino Borsa di Roma

17,15 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di **Domenico Novacco**
10ª ed ultima. Bilanci e prospettive

17,40 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Lanternari: « Storia ed etnostoria »: un saggio dell'antropologo Alessandro Triulzi - V. Frosini: La posizione giuridica dell'impresa nel nuovo diritto del lavoro - C. Fabro: Il culto della Madonna nella lettera del cardinale Newman al teologo Pusey - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Niccolò Porpora: Ouverture dal dramma per musica « Carlo il Calvo » (rielab. di Barbara Giuranna): Allegro, Moderato - Minuetto - Contraddanza (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) ◆ *Karl Friedrich Abel:* Concerto in si bemolle maggiore per violino, oboe, clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo (Jaap Schröder, violino; Pierre Feit, oboe; Dieter Klöcker, clarinetto - Orchestra « Concerto » di Amsterdam diretta da Jaap Schröder) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia in re maggiore K. 504 « Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Colin Davis)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**
4. Golda Meir: la politica della sopravvivenza
a cura di **Vittorio Segre**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**
a cura di **Mario Bortolotto**
« I rivali di Lehar »
(Replica)

22,30 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**
Friedrich Goldmann: So und so, per corno inglese, trombone e contrabbasso (1972) (Georg-Otto Klapproth, corno inglese; Vinko Globokar, trombone; Wolfgang Güttler, contrabbasso) ◆ *Marek Kopelent:* Rondò per cinque percussionisti (1974) (I Percussionisti di Bonn: Frank Bahr, Christoph Caskel, Jack van Geem, Pal Kelo, Georg Tietz - Direttore Toni Roeder) ◆ *Alexander Rabinowitsch:* La belle musique n. 2, per pianoforte, violino e violoncello (1974) (Trio Vidom: Viktor Derevianko, pianoforte; Dora Schwarzberg, violino; Mark Drobinsky, violoncello) ◆ *Luca Lombardi:* Canzone per orchestra (1974) (Complesso per la Nuova Musica di Bonn diretto da Toni Roeder)
(Registrazione effettuata il 26 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 11 dicembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Damaso.

Altri Santi: S. Trasone, S. Vittorico, S. Eutichio, S. Savino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1668, nasce a Venezia lo scrittore Apostolo Zeno.

PENSIERO DEL GIORNO: Si resta ingannati più spesso per diffidenza che per eccessiva fiducia. (Cardinal de Retz).

I|4689

Musiche di Luciano Chailly vanno in onda alle 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, **0,06 Musica per tutti:** Three coins in the fountain, Alle porte del sole, Amare, Canto, Domani, Senza titolo, Czardas, Sì, ci stol, Chi di noi, Luci blu, Vivere insieme, Se tu sapessi amore mio. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Love letters, Tango delle rose, La mer, Ma l'amore no, Stardust, Ma se ghe penso, Johnny Guitar, Mon dieu. **1,36 Parata d'orchestre:** Nostalgia, Monica, Mister G. and Lady Fd., April in Portugal, Quando m'innamoro, Paradiso tropical, Prelude a l'arc-en-ciel, Cielito lindo. **2,06 Motivi da tre città:** Roma, Il colore dell'Arno, A Paris, Vojo er canto de 'na canzone, Firenze, A Paris dans chaque faubourg, Barcarolo romano. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto 4º, G. Verdi: Un ballo in maschera: Atto 3º: Eri tu che macchiavi quell'anima, U. Giordano: Fedora: Intermezzo atto 2º, G. Meyerbeer: Dinorah: Atto 2º: Ombra leggera, E. Granados y Campina: Goyescas: Intermezzo. **3,06 Sogniamo in musica:** Armonie d'amore, The sound of musica, Addormentarmi così, Melodia per un concerto, Nostalgico valzer, Tema d'amore, When you wish upon a star, In a soft sound. **3,36 Canzoni e buonumore:** Mani mani, Salviamo il salvabile, Felicità ta' ta', Pelle di albicocca, Sugli sugli bane bane, Dove sta Zazà, Pietre. **4,06 Solisti celebri:** A. Scarlatti: Sonata in re m. per flauto, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Fuga - Largo - Allegro; P. J. Ciaikowsky: Romanza in fa: Op. 5, M. P. Mussorgsky: Il vecchio castello da « I quadri d'una esposizione », N. Paganini: Moto perpetuo op. 11. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Serena, Tre settimane da raccontare, Da troppo tempo, Domenica domenica, Minuetto, Mi manchi tu. **5,06 Rassegna musicale:** Theme from the African elephant, Autumn leaves, Mistero, O sole mio, Far l'amore parlando d'altro, Ascoltate questa storia, Shopping on the town. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Passeggiando con te, Berceuse de Jocelyn, Bye bye blues, Watch what happens, Sentado a' beira do Caminho, Il re di denari, Vola, si vola.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco** (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Arturo Mantovani e la sua orchestra; Klaus Wünderlich ed il suo Gruppo Ritmico; Kai Warner). **17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario** - Inchiesta d'Attualità su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Musica pop: Jefferson Starship; I compositori moderni « Bohuslav Martinu »; Le orchestre famose « Orchestra Filarmonica e Sinfonica Nazionale di Varsavia »). **20,15** Glos Papieza. **20,30** Bücher für den Gabentisch. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** En écoutant le Pape. **21,30** General Audience. **21,45** Incontro della sera: Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Em dialogo com os emigrantes. **22,30** La V Asamblea del Consejo Ecumenico hacia su clausura. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La Senna festeggiante, sinfonia (Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Sei allemandes (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi: Allegro - Minuetto - Prestissimo (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Il mondo della luna, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) ◆ *Sergej Rachmaninov:* Vocalisse per orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) ◆ *Antonin Dvorak:* Danza slava in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ◆ *Johann Strauss:* Marcia persiana (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ◆ *Antonio Bazzini:* La ronde des lutins per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Non avevo che te, Stringi stringi, Insieme noi, Sei già lì, 'O ritratto 'e Nanninella, Mi ti amo, Diario, L'arca di Noè

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **ATTENTI A QUEI TRE**
Un programma di **Sergio D'Ottavi** e **Gustavo Verde** con **Cesare Barbetti, Pino Locchi** e **Rita Savagnone** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Gustavo Palazio**

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy**
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
14ª puntata

Betsheba Everdene	Anna Maria Guarnieri
Frank Morris	Giuseppe Pambieri
Gabriel Oak	Orso Maria Guerrini
William Boldwood	Lucio Rama
Billy	Dante Biagioni
Marianna	Giuliana Calandra
Poorgrass	Giorgio Lopez
Matt	Dario Mazzoli
Lo scalpellino	Renato Manzella
Un gendarme	Alfredo Dari
Primo ufficiale	Gianni Esposito
Secondo ufficiale	Marcello Bonini Olas

Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

17,25 **ffffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma di **Alberto Toschi**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
INCONTRO-STAMPA CON IL PCI

21,45 **LO SCRITTORE E IL POTERE**
Auto da fé tra vita e letteratura al microfono
di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
6ª ed ultima. La condizione dell'intellettuale oggi
con la partecipazione di Heinrich Böll, Mary McCarthy, Alberto Moravia, Ernesto Sábato, Vassilis Vassilikos e una registrazione con Carlo Levi

22,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL SESTETTO VOCALE ITALIANO
Juan Del Encina: Cucù cucù ◆ *Clément Jannequin:* Le chant des oiseaux ◆ *Clément Jannequin-Claude le jeune:* Le chant du rossignol ◆ *Giuseppe Caimo:* Mentre il cuculo ◆ *Adriano Banchieri:* Dolcissimo usignolo ◆ *Claudio Monteverdi:* Dolcissimo usignolo ◆ *Girolamo Arrigo:* Chi d'amor s'arma; Tre madrigali a 5 voci su testi di Michelangelo: Sol io ardendo - Vivo della mia morte - S'io vivo più

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Sandra Milo** presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con George McCrae, Milva e Buddy King**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliero**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adatiamento radiofonico di Flaminio Bollini - *14ª puntata*

Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
William Boldwood — Lucio Rama
Billy — Dante Biagioni
Marianna — Giuliana Calandra
Poorgrass — Giorgio Lopez
Matt — Dario Mazzoli
Lo scalpellino — Renato Manzella
Un gendarme — Alfredo Dari
Primo ufficiale — Gianni Esposito
Secondo ufficiale — Marcello Bonini Olas

Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Sweet rhade Island red, Mandy, Un piccolo ricordo, E' l'amore che muore, A mio padre, You're so uain, Pezzi di vetro, Per te qualcosa ancora, Le tre campane, El pueblo unido jamas sera vencido, Foot stompim music

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
Da **CANZONE DI BACCO E ARIANNA**
di **Lorenzo il Magnifico**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Loubet-Ibach-Buggy: La Fayette (America and C.) • *Pace-Panzeri-Conti:* Quando mi svegliai (Mina) • *Denver:* I'm sorry (John Denver) • *Facchinetti-Negrini:* Ninna nanna (I Pooh) • *Resnick:* Hard times (Gentle Ben) • *E. Cavalli:* Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • *Fearn:* Dusty road to nowhere (Jon Britain) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Blow your Whistle) (Gary Toms Empire) • *Greenfield-Cook-Bixio-Frizzi-Tempera:* Movin' on (Cook and Benjamin Franklin Group) • *Minellono-Brioschi:* La tua malizia (Renato Brioschi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Finch: That's the way (I like it) (K.C. and the Sunshine Band) • *Harrison:* You (George Harrison) • *Sweet:* Action (Sweet) • *Kipps-Mc Coy:* Find a way (Faith Hope and Charity) • *Hendryx:* Messin with my mind (Labelle) • *Young:* Imagine me, imagine you (Fox) • *Gouldman-Stewart:* I'm not in love (10 CC) • *Balsamo-Minellono:* Non dirmi no (Umberto Balsamo) • *Edmonton:* Straight shootin woman (Steppenwolf) • *Myhill:* Lazy Lady (Richard Myhill) • *Pallavicini-Ward-Cutugno:* Africa (Albatros) • *Tradizionale-Branduardi:* Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • *Hugo* e *Luigi Weiss:* Sing baby sing (The Stylistics) • *Banks-Simon:* Mary Springfields (Gary Jenkins) • *Sutherland:* Sailing (Rod Stewart) • *Dylan-Cassella:* Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • *Patterson-Wright:* He's my man (Supremes) • *Mc Cauley-Greenaway:* Headline news (Carol Douglas) • *Mystro-Lyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • *Panzer-Manilow:* It's a miracle (Barry Manilow) • *Moore:* Second Avenue (Garfunkel) • *Morelli:* Pagliaccio (Alunni del Sole) • *Mc Coy:* Change with the times (Van Mc Coy) • *Ohio Players:* Sweet sticky thing (Ohio Players) • *Venditti:* Lilly (Antonello Venditti) • *Mussida-Pagani-Marlow:* Chocolate kings (P.F.M.) • *Stevenson-Warren:* Keepin me out of the storm (Rare Earth) • *Alterman-Graen:* Goodbye love (Geordie) • *Gentil-Pacheco:* Maravilhoso è sambar (Jair Rodrigues)
— *Brandy Florio*

21,19 **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
— *Organi Bontempi*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8 ,30 **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite in do minore per liuto (BWV 997) (Liutista Narciso Yepes) ◆ *Carl Loewe:* Tre liriche su testi di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) ◆ *Sergei Prokofiev:* Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi • Kabardinian Themes • (Quartetto Carmirelli)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**
Sonata n. 5 in do minore op. 10 n. 1: Allegro molto e con brio - Adagio molto - Finale (Prestissimo); Sonata n. 6 in fa maggiore op. 10 n. 2: Allegro - Allegretto - Presto (Pianista Wilhelm Kempff)

10,05 **L'angolo dei bambini**
Maurice Ravel: Fanfare, da • L'eventail de Jeannette • (Orchestra Filarmonica della Radio di Hilversum diretta da Leopold Stokowsky) ◆ *Arthur Honegger:* Danse de la chèvre, per flauto solo (Flautista Giorgio Zagnoni) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Marcia in re maggiore K. 335 b) (Orchestra • Pro Arte • di Monaco diretta da Kurt Redel) ◆ *Fernando Sor:* Minuetto in do maggiore (Chitarrista Andrés Segovia) ◆ *Georges Bizet:* Carillon, n. 4 da • L'Arlésienne • suite n. 1 (Orchestra Anonima) ◆ *Jan Peeter Sweelinck:* Malle Symen (Clavicembalista Gustav Leonhardt) ◆ *Hector Berlioz:* Minuetto dei folletti, da • La dannazione di Faust • (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati)

10,35 **La settimana di Brahms**
Johannes Brahms: Rapsodia n. 1 in si minore per pianoforte (Solista Julius Katchen); Quartetto n. 3 in do minore op. 60 per pianoforte e archi: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Allegro (Eduard Drolc, violino; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer violoncello; Joerg Demus, pianoforte); Gesang der Parzen, per coro a 6 voci e orchestra op. 89 (Orchestra Sinfonica di Vienna e Wiener Kammerchor diretti da Henry Swoboda)

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: Confitebor tibi, Domine - Salmo a 4 voci e basso continuo (Organista Angel Oliver - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato) ◆ *Francis Poulenc:* Litanies à la Vierge noire, per coro femminile e organo (Organista Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) ◆ *Antonio Veretti:* Sinfonia sacra, per coro maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - Mº del Coro Roberto Goitre)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luciano Chailly
Sonata tritematica n. 8 op. 219 per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Lamento di Danae, lirica su testo di Simonide di Ceo per voce e pianoforte (Angela Vercelli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Contrappunti a quattro dimensioni (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Chailly)

---

13 — **La musica nel tempo**
L'IMPOSSIBILE CONNUBIO DI MEYERBEER
di **Angelo Sguerzi**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte, ouverture (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Colin Davis) ◆ *Maurice Ravel:* Introduzione e allegro per arpa e piccola orchestra (Arpista Annie Challan - Strumentisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da André Cluytens) ◆ *Benjamin Britten:* Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10 per orchestra d'archi (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)

15,15 **Ritratto d'autore**
Giovanni Pacini
(1796-1867)
Gli arabi nelle Gallie: Introduzione dell'Opera • Ahi, qual tremendo suono • (Basso Carlo Micalucci - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando Gatto - Mº del Coro Giulio Bertola); Quartetto n. 1 in sol minore per archi • L'amore coniugale •: Allegro con brio - Tema con variazioni - Minuetto - Allegro vivace (Renata Zanni Del Vecchia, Giovanni Paolucci, violini; Ugo Cassiano, viola; Renzo Brancaleon, violoncello); L'ultimo giorno di Pompei • Ah! sposo mio • scena e duetto (Nicoletta Panni, soprano; Carlo Micalucci, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Armando Gatto - Mº del Coro Giulio Bertola); Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

16,15 **Il disco in vetrina**
Franz Joseph Haydn: Klaviersonate in fa maggiore: Allegro - Adagio - Presto; Andante con variazioni in fa minore per fortepiano; Concerto in re maggiore per fortepiano e orchestra: Vivace - Un poco adagio - Rondò all'ungherese (Fortepiano Jörg Demus)
(Disco **Basf Harmonia Mundi**)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**
5º ed ultima. La ricerca scientifica e il mercato

17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

18,05 Aneddotica storica

18,10 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,35 **AUTOBIOGRAFIA DI EUGENIO MONTALE NOBEL 1975 PER LA LETTERATURA**
Confidenze al microfono di **Walter Mauro**

---

19 ,15 **Concerto della sera**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro, Andante, Minuetto (Allegro - Allegro poco vivace) (Quintetto Danzi: Frans Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honing clarinetto, Brian Pollard, fagotto; Adrian van Woudenberg, corno) ◆ *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Quintetto in si bemolle maggiore op. 87 per due violini, due viole e violoncello: Allegro vivace - Andante scherzando - Adagio lento - Allegro molto vivace (Quartetto d'archi di Bamberg e violista Paul Hemevogl)

20,15 Il romanzo italiano negli anni Venti. Conversazione di Marinella Galateria

20,25 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Ariane et Barbe-Bleue
Racconto musicale in tre atti di Maurice Maeterlinck
Musica di **PAUL DUKAS**

Ariane — Viorica Cortez
La nourrice — Regina Sarfaty
Selysette — Eleonora Jankovich
Mélisande — Susan Sarrocca
Ygraine — Edy Amedeo
Bellangere — Jasuko Matsumoto
Barbe-Bleue — Aage Haugland
Un vieux paysan — Alfredo Colella
I.er basse — Gastone Sarti, Antonio Pietrini
II.e basse — Carlo Schreiber, Alberto Carusi
III.e basse — Carlo Schreiber
I.er tenor — Fernando Jacopucci, Marcello Munzi
II.e paysan — Giacomo Carmi
II.e tenor — Tommaso Frascati, Oberdan Traica

Direttore **Gary Bertini**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 111)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

radio

venerdì 12 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Giovanna Francesca Frémiot.

Altri Santi: S. Etimaco, S. Alessandro, S. Massenzio, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,52 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1737, muore a Cremona il liutaio Antonio Stradivari.

PENSIERO DEL GIORNO: Sembra di esser meno disgraziati, quando non si è soli a soffrire. (Voltaire).

I/12910

Del compositore Karlheinz Stockhausen va in onda « Punkte 1952-1962 » nella trasmissione « Avanguardia » alle ore 16,05 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Just one of those things, Come together, Aqua de beber, Non gioco più, Bolero malorquin, A cicana, Les rues de Rio, P. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, It might as well be spring, The way we were, Amore fermati, Maria Bonita. **1,06 Musica sinfonica:** J. Brahms: Ouverture accademica, M. Bruch: Kol Nidrei per violino e orchestra op. 47: Adagio. **1,36 Musica dolce musica:** Time on my hands, Home on the range, Stardust, Midnight cow boy, My foolish heart, Indian summer, Shangri-la, Harbor lights. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Wave, Semo gente de borgata, Due chitarre, Beer drinker's folks, Deep river, Zorba's dance, Gitanos trianeros. **2,36 Gli autori cantano:** Quattro giorni insieme, Ode to Billy Joe, Non è una festa, Gabriel and me, Raccontami di te, La mer, les etoiles et le vent, Bellissima. **3,06 Pagine romantiche:** R. Schumann: 3 Romanze per vl. e pf. op. 94: Nicht Schnell - Einfach, inning - Nicht Schnell, F. Chopin: Notturno in re bem. magg. n. 8 op. 27 n. 2, F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. per pf. vl., vc. op. 148. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Sunrise serenade; El cigarron, Pardonne-moi ce caprice d'enfant, Whispering, Sweet Caroline, El camino real, Come sinfonia. **4,06 Luci della ribalta:** I got rhythm, Silvia, Night song, Name, Night and day, Camminando sotto la pioggia, Saltarello, Bali ha'i. **4,36 Canzoni da ricordare:** L'indifferenza, La notte dell'addio, Il tempo d'impazzire, Paese, Pazza idea, Le rondini e l'angelo. **5,06 Divagazioni musicali:** Night in Tunisia, Day dream, Summer of '43, My cherie amour, Sanbop, Donna sola, Super strut, Get down. **5,36 Musiche per un buongiorno:** L'amour est bleu, Capocabana, Hold on, I'm comin', Cielito lindo, A taste of honey, Walk on by, Tic tac toc, Helados.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »,** musica in stereo: Ronnie Aldrich ed i suoi due piani; Harald Winkler alla chitarra con l'orchestra di Norman Candler; Lee Selmoco alle tastiere). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17** « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Saggi Bibblici, di Mons. Stefano Virgulin: Saul e David » - Schede Bibliografiche - « Mane nobiscum », di P. Giovanni Giorgianni (su FM: **« Studio A »,** musica in stereo: **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: « La voce e l'arte di Maria Callas »; Il mondo della sinfonia: Ludwig van Beethoven; I big della musica leggera: « Engelbert Humperdinck e i Mandrake Som »). **20,15** Reflexsje dla chorych. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15** Un mot qui fait peur: obéir. **21,30** Scripture for the Layman. **21,45** Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Uma Voz Amiga. **22,30** El cristiano hoy: Cristianos y politica. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Lento - Allegro (Orch. New Philarmonia dir. Raymond Leppard) ♦ *Gaspare Spontini:* Olimpia, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) ♦ *Karl Nielsen:* Rapsodie-ouverture (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore « Trio zingaro »: Andante - Poco adagio - Cantabile - Rondò all'ongarese (Trio von der Gold) ♦ *Georg Friedrich Haendel:* Aria con variazioni per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta) ♦ *Bedrich Smetana:* Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallottini-Dalla: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • *Bertero-Guarnieri:* Col cuore e con le mani (Anna Identici) • *Cucchiara-Zauli:* Amore dove sta (Tony Cucchiara) • *Piccoli:* ... E stelle stan piovendo (Mia Martini) • *Minellono-Balsamo:* Conclusioni (Umberto Balsamo) • *Di Giacomo-Costa:* Lariula (Miranda Martino) • *Rossi-Carletti:* Sorprese (I Nomadi) • *Rascel:* Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MANGIADISCHI**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Concerto per un autore: LUIS ENRIQUEZ BACALA**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA CRISI
di **Marco Praga**
con **Bianca Toccafondi**
Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**

14 — **Giornale radio**

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Che cosa è un uovo?
Colloquio con Bruno Bertolini

15 — **Giornale radio**

15,10 EUMIR DEODATO E LA SUA MUSICA

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
CENERENTOLA, CHI ERA COSTEI?
di Renata Paccariè con la partecipazione di Enzo Guarini
3ª puntata
Regia di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
15ª puntata
Betsheba Everdene — Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak — Orso Maria Guerrini
William Boldwood — Lucio Rama
Frank Morris — Giuseppe Pambieri
Il direttore del teatro — Marcello Bonini Olas
Un presentatore — Giampiero Becherelli
Billy — Dante Biagioni
Marianne — Giuliana Calandra
Spencer — Paolo Berretta
Matt — Dario Mazzoli
Poorgrass — Giorgio Lopez
Caine Ball — Rolando Peperone
ed inoltre: Ettore Banchini, Alfredo Dari, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Fabio Leoncini, Renato Manzella, Stefano Naddi, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini, Fabrizio Sorbi, Giani Vannini, Liliana Vannini, Stefano Varriale, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Replica)

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Peter Maag
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito; Sei danze tedesche: K. 600 n. 5 - K. 602 n. 3 - K. 605 n. 2 - K. 600 n. 1 - K. 600 n. 2 - K. 605 n. 3 ♦ *Johann Strauss:* Die fledermaus ouverture: Tritsch-tratsch, polka op. 214; Annen polka (Polka francese); Unter donner und blitz galop (Rev. Max Schönherr); Kaiser walzer op. 437
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Al termine:
Alla ricerca del canto popolare
Conversazione di Gino Nogara

22,30 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Sandra Milo** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

— Bollettino della neve, a cura dell'ENI

7,40 Buongiorno con Mina, Pierre Groscolas e Vince Tempera

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Sinfonia » ◆ *G. Verdi:* I Masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (K. Ricciarelli, sopr.; R. Truffelli, ten.) ◆ *G. Donizetti:* Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Ten. P. Domingo) ◆ *A. Ponchielli:* La Gioconda: « Suicidio! » (Sopr. M. Callas)

9,30 Giornale radio

9,35 Via dalla pazza folla
di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 15ª *puntata*
Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerrini; William Boldwood: Lucio Rama; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; Il direttore del teatro: Marcello Bonini Olas; Un presentatore: Giampiero Becherelli; Billy: Dante Biagioni; Marianna: Giuliana Calandra; Spencer: Paolo Berretta; Matt: Dario Mazzoli; Poorgrass: Rolando Peperone; ed inoltre: Ettore Banchini, Alfredo Dari, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Fabio Leoncini, Renato Manzella, Stefano Naddi, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini, Fabrizio Sorbi, Gianni Vannini, Liliana Vannini, Stefano Varriale, Piero Vivaldi - Musiche di Gino Negri - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
NON VOGLIO PIETA'
di **Edna S. Vincent Millay**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio,
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Francesco Mulè**
con la regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

— *Confetture Santarosa*

13,30 Giornale radio

13,35 Un giro di Walter
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mathias: Undecided love (1° parte) (The Chequers) • *Pallavicini-Celentano:* Un'altra volta chiudi la porta (Adriano Celentano) • *D'Orazio-Guantini:* Io voglio vivere (Alice Visconti) • *Vale-Aldida:* Brasilia Carnival (Chocolat's) • *Magno-Amendola-Gagliardi:* Mia cara (Peppino Gagliardi) • *Gibb:* Jive telkin' (Bee Gees) • *Albertelli-Prado-Parilljas:* Necesito trabajar (Orchestra e Coro Perez Prado)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido** e **Maurizio De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic
Dischi a mach due
Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • *Wright:* Love is alive (Gary Wright) • *Grusin-Ames:* Keep your eyes on the sparrow (Merry Clayton) • *Clark-Baily-Williams:* Seven lonely nights (Four Tops) • *Finnerty:* Let's live together (The Road Apples) • *Banks-Simon:* Mary Springfield (Gary Jenkins) • *Luberti-Cocciante:* Canto popolare (Riccardo Cocciante) • *Rubinson-Pointer:* How long (Pointer Sisters) • *Yancy-Jackson:* This will be (Natalie Cole) • *Beam:* Shoes (Reparata) • *Salerno-Foini:* In via dei giardini (Walter Foini) • *Frey-Henley:* One of these nights (Eagles) • *Garner-Burke:* Misty (Ray Stevens) • *Schmit:* Keep on try in (Poco) • *Stills:* As I come of age (Stephen Stills) • *Rossi-Carletti:* Gordon (Nomadi) • *Marcangeli-Barbera-Conte:* Making love (Cappuccino) • *Mc Coy:* Change with the times (Van Mc Coy) • *Cashin:* All your love (Brown Babies) • *Lambert-Potter:* It only takes a minute (Tavares) • *Ohio Players:* Sweet sticky thing (Ohio Players) • *Bembo-Bardotti:* Gabbiani (Dario Baldan Bembo) • *White-Stepney:* That's the way of the world (Earth, Wind and Fire) • *Hugo e Luigi Weiss:* Sing baby sing (The Stylistics) • *Ghiglino-Forlai-Reverberi:* Sono mia (Rita Monico) • *Cook:* 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • *Kipps-Mc Coy:* Find a way (Faith Hope and Charity) • *Thomas-James:* High above my head (Ray Thomas) • *Casey-Finch:* Hey (The Sunshine Band)

— *Crema Clearasil*

21,19 UN GIRO DI WALTER
Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 Dario Salvatori presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) ◆ *Carl Nielsen:* Concerto per flauto e orchestra: Allegro moderato - Allegretto, Adagio ma non troppo - Allegretto, Tempo di marcia (Sol. Paul Pazmandi - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Maga)

9,30 Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven
Sonata n. 7 in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro); Sonata n. 8 in do minore op. 13 « Patetica »: Grave, allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò (Allegro) (Pf. Wilhelm Kempff)

10,10 Karl Stamitz
Concerto in sol maggiore op. 29 per flauto e orchestra: Allegro - Andante non troppo moderato - Rondò (Allegro) (Sol. Jean Pierre Rampal - Orch. della Radiodiffusione Sarrese dir. Karl Ristenpart)

10,30 La settimana di Brahms
Johannes Brahms: Marienlieder op. 22 (Wiener Kammerchor dir. Reinhold Schmid); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Concerto dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto - Minuetto - Andantino: minuetto: tema con variazioni Rondeau: Allegro assai - Marcia alla francese (Lothar Koch, oboe; Gerd Seiffert e Manfred Klier cr.; Alfred Malecek e Ferdinand Mezger, vl.i; Kunio Tsuchya, v.la; Peter Steiner, vc.; Reiner Zepperitz, cb.) ◆ *Gioacchino Rossini:* Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore: Allegro moderato - Andantino - Allegro (Alfred Malecek e Emil Maas, vl.i; Peter Steiner, vc.; Reiner Zepperitz cb.)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Angelo Paccagnini: Quattro studi per orchestra: Calmo - Mosso - Con moto - Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Flou quarto per violino, viola, violoncello, pianoforte e suoni elettronici (Daniela Ghigino, pf.; Marina Ghigino, vl.; Enzo Fiorini, v.la; Sandro Benetelli, vc.) ◆ **Ettore Desderi:** Antigone: Tre Preludi (da Sofocle): Agitato ed ansioso - Molto lento - Molto agitato e con passione (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Umberto Cattini)

---

13 — La musica nel tempo
PERCHE' IL VERO LIBERTY NON ERA KITSCH
di **Luigi Bellingardi**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: atto secondo: scena dei fiori (Madama Butterfly: Mirella Freni; Suzuki: Christa Ludwig - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan) ◆ *Gabriel Fauré:* Mirages op. 113: Cygne sur l'eau - Réflets dans l'eau - Giardin nocturne - Danseuse (Bernard Kruysen, bar.; Noël Lee, pf.) ◆ *Claude Debussy:* Le martyre de Saint Sébastien: 1° Mansione: La corte dei gigli (Suzanne Danco, sopr.; Nancy Waugh e Marie Lise Montmollin, contr.i, - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Robert Mermond) ◆ *Gustav Mahler:* Minuetto (2° movimento) dalla « Terza Sinfonia »; Adagietto (4° movimento) dalla « Quinta Sinfonia » (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 ARTURO TOSCANINI: Riascoltiamolo
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Registraz. del nov. 1946): Adagio; Allegro - Andante - Minuetto - Finale ◆ *Christoph Willibald Gluck:* Orfeo ed Euridice Atto II (ripresa al « Carnegie Hall » il 22 novembre 1952) (Barbara Gibson, sopr.; Nan Merriman, msopr. - Orch. Sinf. NBC - M° del Coro Robert Shaw)

15,35 Il disco in vetrina
Giles Farnaby: Maske, per clavicembalo ◆ *John Bull:* Fantasia; The King's hunt (La caccia reale) ◆ *William Byrd:* « Pavane and Galliarde of Mr. Peter » ◆ *Orlando Gibbons:* Fantasia n. 6 - Pavana n. 16 (Clav. Gustav Leonhardt) (Disco **Basf Harmonia Mundi**)

16,05 Avanguardia
Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 per orchestra (Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda dir. Bruno Maderna)

16,30 Discografia
a cura di **Carlo Marinelli**

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA
L'ideologia politica tra il Seicento e il Settecento, di **Antonio Gnoli**
1. Stato di natura e società civile in Hobbes

17,40 DISCOTECA SERA
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

18 — L'ARTE DEL DIRIGERE
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Ventiduesima ed ultima trasmissione (Replica)

18,45 Piccolo pianeta
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume
a cura di **Adriano Seroni**

19,15 Concerto della sera
Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 106: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo Allegro risoluto (Pianista Rudolf Serkin); Trio in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro con brio - Adagio - Allegretto (Daniel Barenboim, pianoforte; Gervase De Peyer, clarinetto; Jacqueline Dupré, violoncello)

20,15 PROBLEMI DI PSICHIATRIA
8. La perdita e la riconquista della libertà
a cura di **Giancarlo Reda**

20,45 Il borghese e il folle
Conversazione di Franco Pellegrini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

21,30 Orsa minore
Es
di **Nello Saito**

Mina	Manuela Kustermann
Rica	Carmen Scarpitta
Tuni	Renata Biserni
La voce di Matrax	Vittoria Lottero

Regia di **Giancarlo Nanni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,30 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura

Manuela Kustermann (21,30)

radio

sabato 13 dicembre

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Lucia.

Altri Santi: S. Eugenio, S. Oreste, S. Antioco.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a Napoli il filosofo Pasquale Galluppi.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura femminile è come il mare: cede alla più lieve e più debole pressione, e porta pure i più grandi carichi. (Rasmus Nielsen).

I/12681

Gianfranco Cecchele è il protagonista dell'« Aroldo » alle 14,30 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolto la musica e penso:** Inno, Amore grande amore mio, Pineapple rag, It had to be you, La gente e me, Concerto d'amore, Danny boy. **0,36 Liscio parade:** La paloma, La piccinina, La canta, Valzer con la gambetta, Passerotto mio, La trisavola, Mi jaca, Adios muchachos. **1,06 Orchestre a confronto:** Chump change, Angie, Sanford & son theme, Oh darling, Eyes of love, Goodbye my love goodbye, Love theme from the get away, Tout donne tout reprise. **1,36 Fiore all'occhiello:** La mer, Emozioni, Porta un bacione a Firenze, My way, Little green apples, Obladi' oblada'. **2,06 Classico in pop:** The lamplighter, Ottava sinfonia in mi minore, Pavane for a dead princess, Conversation, Chopin 73, I remember Schumann. **2,36 Palcoscenico girevole:** L'uomo questo mascalzone, Serenata sincera, Occhi di cielo, Viva te, Sinno me moro, Ciao, Non arrenderti mai, Motivo in beat. **3,06 Viaggio sentimentale:** Theme from lost horizon, More, Killing me softly with is song, Io e te per altri giorni, Only you, Around the world. **3,36 Canzoni di successo:** Alle porte del sole, Stagione di passaggio, La gente e me, Mercante senza fiori, Il mio canto libero, E poi. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** Le soir e la montagne, Me pare content, Sul ponte di Bassano, Do boti de note, La strada ferrata, Vinassa vinassa, Il cacciatore del bosco. **4,36 Napoli di una volta:** 'Na sera e maggio, Simme e Napule paisa', Volumbrella, O sole mio, Michelemma', Era de maggio. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** You're so vain, La mia serra, A Paris, L'eco der core, Desafinado, Tanto pe' canta', Secret love. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Wichita Lineman, Remember that I love you, Stoney end, For all we know, Mrs. Robinson, Candida, My sweet lord.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: **13 « Studio A »**, musica in stereo: The Lovelets; The Living Strings; The Edwin Hawkins Singers). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna della settimana - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti (su FM: **« Studio A »**, musica in stereo; **18** Concerto serale. **19** Intervallo musicale. **20** Un po' di tutto: Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: « Turandot » di Giacomo Puccini; Case discografiche « EMI »). **20,15** Niedziela Dniem Panskim. **20,30** Christine Teutsch. **20,45 S. Rosario. 21** Notizie. **21,15** La pratique dominicale. **21,30** News Round-up. **21,45** Incontro della sera: Notizie - « Conversazione » - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. **22,15** Para a Liturgia da Palavra. **22,30** Situaciones comentarios. **23** Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro - Allegro non troppo (K. Schouten, v.la; B. Spieler, cb. - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu) ♦ *Robert Schumann:* Dalla Sinfonia n. 4 in re minore: Finale: Lento, Vivo (Orch. Filarm. di Londra dir. Sir Adrian Boult)

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Contraddanza « La bataille » (K. 535) (Orch. da Camera Mozart, Vienna dir. Willy Boskowsky) ♦ *Nicolò Paganini:* Variazioni sopra un'aria del Mosé di G. Rossini (Aria sulla IV corda); Variazioni su « Greensleaves » (aria pop del sec. XVIII) per flauto e arpa (Ida Haendel vl., Alfred Holecek, pf.); *Benjamin Britten:* Quattro interludi marini dall'opera Peter Grimes: Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Bejnum)

7 — **Giornale radio**

7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Manuel de Falla: Dall'opera La vida breve: interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ♦ *Claude Debussy:* Clair de lune (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amare di meno, Non gioco più, Roma capoccia, Io corro da te, Comme facette mammeta, Sciogli i cavalli al vento, Come sei bella, Jesahel

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Carlo Principini**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Un programma di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Paolo Villaggio** e **Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde**
con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi** e **Domenico Modugno**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Svelto*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Note di aggiornamento (III)

18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

I/76

Anna Melato (ore 11,30)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

I/6848

Lilian Terry (ore 19,30)

20,10 **Orfeo ed Euridice**
(L'anima del filosofo)
Dramma per musica in quattro atti di Carlo Francesco Badini
Musica di **FRANZ JOSEPH HAYDN**

Orfeo	Francesco Albanese
Euridice	Onelia Fineschi
Creonte	Boris Christoff
Genio	Renata Ongaro
Plutone / Quarto corifeo	Dimitri Lopatto
Primo corifeo	Walter Artioli
Secondo corifeo	Arrigo Cattelani
Terzo corifeo	Eraldo Coda

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Registrazione del 1957)
Presentazione di **Guido Piamonte**
Edizione Carish
(Ved. nota a pag. 110)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,25 Intervallo musicale

22,35 **Il cantautore**
di Enzo Guarini

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **Sandra Milo** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 Buongiorno con I Nomadi, Renato Rascel e Tjiuana and The Golden Trumpet

Salerno-Tavernese: Tutto a posto • *Fiastri-Rascel:* Vediamoci fra qualche giorno • *Scott:* A taste of honey • *Guccini:* Il vecchio e il bambino • *Fiorentini-Rascel:* Oggi a Roma • *Anonimo:* El condor pasa • *Ferilli-Salerno-Napolitano:* Senza discutere • *Fiastri-Rascel:* Nel mio piccolo • *Dahman-Andrews:* Pretty Belinda • *Limiti-Migliardi:* Voglio ridere • *Fiastri-Rascel:* Ma va' con Pietro • *Azevedo:* Delicado • *Carletti-Albertelli:* Un po' di me

— *Invernizzi Strachinella*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi**

Regia di **Claudio Viti**

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

LULU'

di **Carlo Bertolazzi**

Riduzione radiofonica di Laura Betti

con **Laura Betti**

Regia di **Andrea Camilleri**

10,05 CANZONI PER TUTTI

Madden-Copaldi-Williams: This is sunshine music (Mally) • *Costanzo-Pisano-Simonetta:* Facciamo finta che (Ombretta Colli) • *Jender:* Annie's song (John Jender) • *Virca Paone-Testa:* Vorrei averti nonostante tutto (Mina) • *Lennon-Mc Cartney:* Girl (The Beatles) • *Labionda:* More love (Whinte Singers) • *Ferrari-Pallavicini:* Donna con te (Mia Martini) • *Reitano-Caselli:* Terre lontane (Mino Reitano) • *Alterez-Burton:* Disco Shirley (Shirley e Company)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Giornale radio

11,35 La voce di Gigi Proietti

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 Giornale radio

13,35 Un giro di Walter

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

J. Bouwens: Una paloma blanca (Jonathan King) • *Giacobbe-Pace-Avogadro:* Io prigioniero (Sandro Giacobbe) • *Ferrari-Pallavicini:* Donna con te (Mia Martini) • *Alcamo-Ventre:* Sciegliti l'uomo (Ritorno alle Origini) • *Madden-Pickney-Capoldi:* This is sunshine band (Molly) • *Rossi-Vianello:* Vestiti, usciamo (I Vianella) • *Tucker-Priest-Connolly-Scott:* Action (The Sweet) • *Phillips:* Candy baby (Beano) • *Complex:* Hobo (Complesso strumentale The Grosswinds)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÈS

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 UNA VITA PER IL CANTO

Tito Schipa

a cura di **Rodolfo Celletti**

Seconda trasmissione

(Replica)

16,30 Giornale radio

16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**

con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime**

Musiche di **Guido** e **Maurizio De Angelis**

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,10 DETTO « INTER NOS »

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**

Regia di **Bruno Perna**

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Messin' with my mind (Labelle) • How high the moon (Gloria Gaynor) • Got to get you into my life (Blood Sweat and Tears) • Gabbiani (Dario Baldan Bembo) • Bom de de bom bom (Augusto Martelli and The Real Mc Coy) • 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • You (George Harrison) • Bad time (Grand Funk) • Sailing (Rod Stewart) • Voglio (Eugenio Finardi) • One good night together (Hues Corporation) • Little Cinderella (Beano) • I'm not in love (10 CC) • Gordon (Nomadi) • Action (Sweet) • Straight shootin' woman (Steppenwolf) • Goodbye love (Geordie) • Imagine me, imagine you (Fox) • Lazy lady (Richard Myhill) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Let's go to the disco (Faith, Hope and Charity) • Headline news (Carol Douglas) • One beautiful day (Ecstasy, Passion and Pain) • Lilly (Antonello Venditti) • How long (Pointer Sisters) • Take good care of yourself (The Three Degrees) • Sweet ticky thing (Ohio Players) • Shoes (Reparata) • Change with the times (Van Mc Coy)

21,19 UN GIRO DI WALTER

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 Gian Luca Luzi

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Berceuse (Berceuse de Jocelyn) (Orch. d'archi George Melachrino) • Il était une fois (Orch. Paul Mauriat) • A lovely way to spend an evening (Orch. Arturo Mantovani) • Gymnopedie n. 2 (Orch. Werner Müller) • Serena (Orch. Raymond Lefèvre) • Amazing Grace (Orch. d'archi Norman Candler) • Estrellita (Orch. Franck Chacksfield) • Canzone per te (Orch. Caravelli) • Here, there and everywhere (Orch. Percy Faith) • Monterey peninsula (Orch. Burt Bacharach) • Poème (Orch. d'archi Rudy Risavy)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Der Freischutz: ouverture Adagio, Molto vivace (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan) ◆ *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Sinfonia n. 3 in re maggiore « Polacca »: Introduzione (Moderato assai, Tempo di marcia funebre), Allegro brillante - Alla tedesca (Allegro moderato e semplice) - Andante elegiaco - Scherzo (Allegro vivo) - Allegro con fuoco (tempo di polacca) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

9,30 Le Sonate per pianoforte di Luwwig van Beethoven

Sonata n. 9 in mi maggiore op. 14 n. 1: Allegro - Allegretto - Rondò (Allegro comodo); Sonata n. 10 in sol maggiore op. 14 n. 2: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) (Pianista Wilhelm Kempff)

10 — ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

10,30 La settimana di Brahms

Johannes Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro (Janos Starker vc., Abba Bogin, pf.); Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andante - Con moto (Quartetto Amadeus: Herbert Brainin e Siegmund Nissel, vl.i; Peter Schidlof, v.la; Martin Lovett vc.; Karl Leister clar.)

11,40 Musica corale

Josquin Desprèz: Missa « Hercules Dux Ferrariæ » per coro e strumenti: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Coro « Les Chanteurs de St. Eustache » di Parigi e Compl. Strum. dir. Emil Martin)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Niccolò Castiglioni: Canzoni per voce e strumenti: Amore fue invisibile creato (Ugo di Massa) - Chi non sapesse bel la veritate (Maestro Torrigiani) - Guardando basilisco velenoso - Amor è un desio che ven da core - Sì, come il sol che manda la sua spera - Diamante né smiraldo, né zaffiro (su testi di Jacopo da Lentini) (Sopr. Doris Andrews - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Daniele Paris); Gymel, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl. e ottavino; Bruno Canino, pf. e clav.) ◆ **Francesco Carraro:** Berlin 31 per dodici esecutori (Gruppo Strum. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Gianpiero Taverna)

---

13 — La musica nel tempo

LA BISACCIA DELLO ZIO TOM

di **Sergio Martinotti**

14,30 Stagione Lirica della RAI

Aroldo

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Aroldo	Gianfranco Cecchele
Mina	Angeles Gulin
Egberto	Licinio Montefusco
Briano	Alfredo Zanazzo
Godvino	Carlo Millauro
Enrico	Marcello Munzi
Elena	Maria Minetto

Direttore **Maurizio Rinaldi**

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Mino Bordignon

(Ved. nota a pag. 110)

16,35 Pagine pianistiche

Gioacchino Rossini: Spécimen de l'ancien régime, n. 1 da « Album de château » - « Quaderni rossiniani » vol. II ◆ *Eric Satie:* Deux rêveries nocturnes: Pas vite (rêvez doucement) - Très modérément (Pianista Aldo Ciccolini) ◆ *Igor Strawinsky:* Cinque Pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

17,05 Parliamo di: Lavoro e integrazione: un saggio di Jurgen Habermas

17,10 Musica leggera

17,25 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Massimo Pradella

Pianista **Andreia van Schaick**

Igor Strawinsky: Orfeo - Balletto in tre quadri ◆ *Alfredo Casella:* Paganiniana - Divertimento op. 65 per orchestra, su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola, Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19,15 Festival di Vienna 1975

CONCERTO SINFONICO

diretto da **DIEGO MASSON**

Oboista **Han de Vries**

Soprano **Wendy Fine**

Charles Ives: Three places in New England: The « St. Gaudens » in Boston Common - Putnam's Camp, Redding, Connecticut - The Housatonic at Stockbridge ◆ *Bruno Maderna:* Concerto n. 3 per oboe e orchestra ◆ *Carlos Roque Alsina:* Symptom op. 21, per orchestra ◆ *Alban Berg:* Tre Frammenti sinfonici dall'opera « Wozzeck » per soprano e orchestra: Adagio, tempo di marcia - Tema, variazioni, fuga - Lento. Adagio

Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca

(Registrazione effettuata il 13 giugno dalla Radio Austriaca)

— Al termine: Musica e poesia: il rovescio dello specchio. Conversazione di Giorgio Vigolo

20,35 Salvatore Di Gesualdo

Epitaffio (Momenti d'improvvisazione per nastro magnetico e fisarmonica) (Fisarm. Salvatore Di Gesualdo)

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 FILOMUSICA

Georg Friedrich Haendel: Marcia (Chit. Milan Zelenka) ◆ *Franz Joseph Haydn:* Deuschlandlied (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ◆ *Giovanni Paisiello:* Marche du Premier Consul (Banda dei Gardiens de la Paix) ◆ *Wolfgang Amadeus Mozart:* Il flauto magico: O Isis und Osiris (Bs. Martti Talvela - Orch. Filarm. di Vienna e Coro Opera di Vienna dir. Georg Solti) ◆ *Giuseppe Verdi:* Aida: Fu la sorte dell'armi (Montserrat Caballé, sopr.; Shirley Verrett, msopr. - Orch. New Philharmonic e Ambrosian Chorus dir. Anton Guadagno - M. del Coro John Mac Carthy) ◆ *Richard Wagner:* I Maestri Cantori di Norimberga - Danza degli apprendisti e marcia delle corporazioni (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ◆ *Luigi Boccherini:* La ritirata di Madrid, dodici variazioni dal Quintetto, n. 6 op. 30 per chitarra, due violini, viola e violoncello (Alirio Diaz, chit., Alexander Schneider e Felix Galimir vl.; Michael Tree, v.la; David Soyer, vc.) ◆ *Hector Berlioz:* Marcia al supplizio dalla Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti) ◆ *Robert Schumann:* Promenade - Marcia dei Davidsbundlertanze, da Carnaval op. 9 (Pf. Alexis Weissenberg); Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1 (Bar. Erich Konz - Orch. della Volksoper di Vienna dir. Anton Paulik) ◆ *Sergei Prokofiev:* Da Ivan Il Terribile: Ouverture - Marcia del giovane Ivan (Msopr. Valentina Levko - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Abraham Stassevic) ◆ *Piotr Ilijc Ciaikowski:* Ouverture 1812 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: **Cronaca dal vivo - Altre notizie** - Autour de nous - Lo sport - **Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.**

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, **trasmissione per gli agricoltori. 12,40** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Suppl. domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Ecologia, come e perché » - Trasmissione su problemi di natura ecologica nel Trentino (in collaborazione con il Dipartimento Ecologico Provinciale). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Canti popolari dell'Avvento e del Natale. Programma di Rinaldo Fauri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco »: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasm. per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 F. J. Haydn: Brani scelti dall'Oratorio « La creazione ». Rotraud Hansmann, soprano; Alexander Oliver, tenore; Benjamin Luxon, basso. Wiener Philharmonia Chor, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Günther Theuring (Reg. il 23-10-1975 alla « Casa della Cultura di Bolzano). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza », a cura di A. Castelli.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 11ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto **Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto.** 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti - **Altri giorni:** 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; martedì e venerdì: U cunta cunti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: **lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina,** Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El piano de fabricaziòn; Merdi: L'ordinamënt dla scòles ladines aldidancuëi; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: 30 agn Uniun di Ladins; Venderdi: I tières de rapina III; Sada: Cianties dla val Badia.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Programmi della settimana - Indi: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Fiabe istriane » sceneggiate da G. Radole: « La filastrocca de siora Luganiga e sior Sorseto » - La leggenda di S. Giorgio » - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi: Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,30-7,45 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino** - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-seller » - Libri discussi con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Piccolo atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini - « Tra storia e leggenda: La congiura dei Ranfi » - Cronache sceneggiate da G. Negrelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Presentazione e coordinamento di C. Martelli. 16,25-17 Concerto della « Piccola orchestra giuliana » diretta da Nino Gardi - W. A. Mozart: Divertimento in re magg. KV 251; F. Schubert: Cinque danze tedesche (Reg. eff. il 13-11-1975 al C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dalla « Gioventù Musicale d'Italia »). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Rassegna di interpreti regionali: Fagottista Guerrino Cesar, violoncellista Rodolfo Repini - W. A. Mozart: Sonata KV 292; P. Hindemith; Vier Stücke; P. B. Catelinet: Suite in miniatura; D. Zanettovich: Arie rinascimentali spagnole. 15,45 « D.J. Club » - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta O. Di Brazzano. 16,30-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Leggere Svevo, oggi », a cura di Bruno Maier. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino** - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni », dai programmi di Radio Trieste - Testo di L. Carpinteri e M. Faraguna - Realizzazione di U. Amodeo e R. Winter (1º). 15,45 « Quadrangolo » - Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Paveglio. 16,45-17 Con il complesso « Umberto Lupi e i Flash ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino** - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della lirica », a cura di Fabio Vidali. 16,20 « Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke », di Aurelia Gruber Benco (3º) - Partecipano Alberto Destro e Furio Jesi. 16,35-17 Ottetto Pop « Musiclub » diretto da C. Pascoli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 **Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino** - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni » dai programmi di Radio Trieste - Testo di L. Carpinteri e M. Faraguna - Realizzazione di U. Amodeo e R. Winter (2º). 15,45 Passerella di autori giuliani e friulani. 16,15-17 Rassegna di interpreti regionali: Fagottista Guerrino Cesar, violoncellista Rodolfo Repini - Musiche di W. A. Mozart, P. Hindemith, P. B. Catelinet, D. Zanettovich (Replica). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,20 Il racconto della settimana: « Gerico e Damasco » di Alan Brusini. 16,35-17 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musica richiesta dagli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso « I Buontemponi ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Bassa stagione - Un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Canzoni di ieri e di oggi. 15,30-16 Complesso « I Leopardi » di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Canti e tenores: « Gruppo di Bono ». 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 Musica jazz. 15,20-**16 « Riparliamone » - Panoramica sui** nostri programmi. 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - La Domenica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed. - Domenica allo specchio, di Nino Davì e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Castelli di Sicilia, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoja e Vittorio Brusca. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Palermo belle époque, di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizz. di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. **15,30-**16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30-16 Musica club con Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 7. Dezember: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,36 Tiroler Ehrenkranz: « Pius Zingerle ». 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. 16,30 Robert L. Stevenson: « Die Schatzinsel ». 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 Weinreise in Südtirol. Ein freudsamer Führer erwandert von Karl Theodor Hoeniger. 10. Teil. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Johannes Brahms: Quintett in f-moll, Op. 34 für Klavier und Streicher. Ausf.: Sviatoslav Richter, Klavier; Das Borodin Quartett; Johannes Brahms: Rhapsodie Op. 79 in g-moll, Nr. 2 für Klavier. Ausf.: Wilhelm Kempff, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. Dezember: 8-9,30 « 24. Internationale Orgelwoche Nürnberg 1975 ». Orchesterkonzert. Georg Friedrich Händel: Orgelkonzert Nr. 10 d-Moll; Joseph Haydn: Orgelkonzert C-Dur; Johann Sebastian Bach: Sinfonie aus der Kantate 209; Konzert für Violine und Oboe BWV 1060; Brandenburgisches Konzert Nr. 2, F-Dur BWV 1047. Ausf.: Kammerorchester Jean-François Paillard, Paris. Leitung: Jean-François Paillard. 9,30 Künstlerporträt. 9,35 Cembalo-Musik. 9,45 Nachrichten. 9,50 Klaviermusik. 10 Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Küer. 10,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Leicht und beschwingt. 15,30 Ausschnitte aus dem X. Bundessingen des Südtiroler Sängerbundes (Bandaufnahme vom 19. Oktober 1975). 16,45 Henry Slesar: « Polizist für einen Tag ». Es liest: Helmut Wlasak. 17,05 Tanzparty. 18 Briefe aus... 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Rechnung geht auf ». Hörspiel von David Ellis. Regie: Günter Siebert. 21 Begegnung mit der Oper. Gioacchino Rossini: « Semiramis » (Querschnitt). Ausf.: Jean Sutherland, Marylin Horne, Joseph Rouleau, John Serge, Spiro Malas; The Ambrosian Opera Chorus, The London Symphony Orchestra. Dir.: Richard Bonynge. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,32 Schulfunk (Volksschule). Aus deiner Heimat: « Die Goldwurzel ». 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Mertens: « Der Adventhannes ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Duett für Violine und Viola in B-dur KV 424; Alessandro Rolla: Duett für Violine und Viola Nr. 3 in C-dur. Ausf.: Salvatore Accardo, Violine; Dino Asciolla, Viola. 18,45 Fragen zur Bibel. « Sind die Wahrsager ausgestorben? Sinn der Prophetie ». Ein Beitrag von Dr. Arnold Stiglmair. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Musikerziehung: « Vox humana ». 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: « Heiliger Ehren-Glantz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol ». 11. Sendung. 18,16 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Sreifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. « Salzburger Festspiele 1975 ». 5. Orchesterkonzert. Joseph Haydn: Symphonie in D-dur, HV 1/31 « Hornsignal - Auf dem Anstand »; Maurice Ravel: La Valse; Pjotr Iljitsch Tschaikowsky: Symphonie Nr. 4 f-moll Op. 36. Ausf.: London Symphony Orchestra. Dir.: Seiji Ozawa. 21,43 Rainer Maria Rilke: « Warum der liebe Gott will, dass es arme Leute gibt ». Es liest: Harry Kalenberg. 21,53 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Peter Ghirardini führt durch die Jugendsendung « Juke-Box », die jeden Mittwoch und Samstag um 17.05 Uhr läuft

DONNERSTAG, 11. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Musikerziehung: « Vox humana ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Benvenuto Cellini » von Hector Berlioz, « Margarethe » von Charles Gounod, « Norma » von Vincenzo Bellini. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. Lebenszeugnisse Tiroler Dichter: Franz Kranewitter - 5. Teil. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der reiche Ähnl ». Dialekthörspiel in 3 Akten von Rudolf Hawel. Sprecher: Ernst Auer, Rudolf Hiessl, Anny Schorn, Rita Frasnelli, Karl Frasnelli, Julie Nosck, Theo Ruffinatscha, Max Bernardi, Hans Flöss, Aldo Parmiggiani, Klara Schlechtleitner, Anna Faller, Franz Treibenreif, Maria Dellantonio, Heinrich Schrott. Regie: Erich Innerebner. 21,32 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 12. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory: « Der glückliche Stern ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Josef Calasanz Platter: « Die Teufelsmühle ». Es liest: Rudolf Hiessl. 18,16 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,53 Texte und Dokumente. « Heinrich Mann ». Eine Sendung von Oliver Boeck. 21-21,06 Aus Wissenschaft und Forschung. Ernst Haux: « Karl Ferdinand Braun » - ein Wegbereiter der Funktechnik. 21,12-21,20 Bücher der Gegenwart - Kommentare und Hinweise. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 13. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,54-7 Englischlehrgang: « Nochmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». 18 Fabeln von La Fontaine. 18,05 Liederstunde. Franz Schubert: 11 Lieder aus « Schwanengesang ». Ausf. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Gerald Moore, Klavier. 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. « Erziehung zum sozialen Verhalten ». Ein Beitrag von Lehrer Arnold Heidegger. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein mit Fred Rauch. 21 Anton Tschechow: « Der Sack hat ein Loch ». Es liest: Helmut Wlasak. 21,14-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 7. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Balade za klavir Frédérica Chopina. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Na Mars za vsako ceno ». Napisal Nikolaj Slastnikov, prevedel Cvetko Zagorski, dramatiziral Aleksij Pregarc. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester in zbor Kaia Warnerja. 16 Šport in glasba. 17 « Pomembna osebnost ». Radijska igra, ki jo je napisal Jože Javoršek. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,05 Nedeljski koncert. Ignaz Holzbauer: Simfonija v g duru; Giuseppe Tartini: Koncert št. 5 v g duru za flavto, godala in bas; Antonín Dvořák: Serenada za godala v e duru, op. 22. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Branimir Sakač: Synthana za magnetofonski trak. 22,20 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jurtišnji spored.

PONEDELJEK, 8. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 « Ave Maria » od Arcadelta do Strawinskega. 10,15 Praznična matineja. 11,15 Mladinski oder « Dovrotna Gospa ». Napisala Marija Susič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 15 « Marijino oznanjenje ». Drama v štirih dejanjih s prologom, ki jo je napisal Paul Claudel, prevedel Vinko Beličič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Scenska in baletna glasba. Ludwig van Beethoven: Uvertura in Turška koračnica iz scenske glasbe « Atenske razvaline »; Sergej Prokofjev: Suita iz baleta « Norček ». 19,10 Bogomir Magajna « Legenda o Marti, kapitanu in Barbanski Mariji ». 19,25 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Gorjan Košuta, pianist Erminij Ambrozet. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v b duru, KV 378 - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 9. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Revija glasbil. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Artur Rubinstein, violinist Jascha Heifetz, violončelist Gregor Piatigorsky. Maurice Ravel: Trio v a molu. 18,55 Jazzovski trio Giancarla Barigozzija. 19,10 Drevo ob Soči - srečanja z goriško pesnico Ljubko Šorli: 5. oddaja. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Richard Wagner: Mojstri pevci nürnberški, opera v treh dejanjih. Prvo dejanje. Dunajski filharmonični orkester in zbor Dunajske državne opere vodi Hans Knappertsbusch. 22 Sanjajte z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 10. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I.stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio ža sole (za I.stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Rosemarie Schmied, basist Günther Lackner in pianist Karlheinz Donauer izvajajo samospeve Franza Schuberta. S koncerta, ki ga je priredil kulturni krožek Italija-Avstrija v Trstu 5. junija lani. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Western-pop-folk. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Zoltán Pesko. Violino igra Zvi Zeitlin, recitira Hans Christian. Johann Sebastian Bach-Arnold Schönberg: Preludij in fuga v es duru; Arnold Schönberg: Kol Nidre za recitatorja, zbor in orkester, op. 39; Koncert za violino in orkester, op. 36. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina. 21,35 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 11. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Violinist Gorjan Košuta, pianist Erminij Ambrozet. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v b duru, KV 378 - Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Viktor Parma. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop: 11. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše « Pisani balončki », pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Sinovi starega Rimljana ». Tragedija v šestih slikah, ki jo je napisal Ivan Mrak. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,35 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Prof. Marija Cenda je avtorica niza « Ženske na prestolu », ki je na sporedu vsak ponedeljek ob 12 v oddaji Opoldne z Vami

PETEK, 12. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II.stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II.stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Rita Lantieri in pianistka Livia D'Andrea Romanelli izvajata samospeve Giampaola Corala, Giulia Viozzija in Vita Levija. 19,10 Slovenska povojna lirika « Pesniški eksperimenti Vena Tauferja », pripravlja Lev Detela. 19,20 Jazz proti jazzu. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Gianandrea Gavazzeni. Sodeluje tenorist Carlo Bergonzi. Orkester Akademije Sv. Cecilije v Rimu. 21,30 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 13. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Mili Balakirev: Tamara, simfonična pesnitev. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Veno Pilon », pripravil Milko Bambič. 19,20 Chick Corea z ansamblom « Return to forever ». 19,45 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Odskočna deska », pripravlja Adrijan Rustja. 21,20 John in Jerry igrata na hawajsko kitaro. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Orkester tedna: Augusto Alguero. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Risposta al quiz di pagina 31

Natale viene una volta all'anno. Meglio non sbagliare regalo.

• Se hai risposto SI a meno di 5 domande, forse lui non ha trovato ancora un hobby che gli permetta di scoprire i suoi reali interessi. Perché non provi a suggerirglielo tu con un regalo adatto?

• Se hai risposto SI a meno di 9 domande (ma piú di 4) lui ha una personalità pratica ed esigente. Ha uno spirito acuto ed attento a tutte le novità. Senz'altro gli piacerà una Agfa Pocket per la sua perfezione tecnica, per la qualità dei suoi risultati.

• Se hai risposto SI a 9 o piú domande lui ha già probabilmente una macchina fotografica. Magari grossa ed ingombrante. Perché allora non regalargli anche una Agfa Pocket comoda, da infilare in qualsiasi tasca, da portare con sé con nessun ingombro, sempre pronta a registrare qualsiasi tipo di immagine?

Agfa Pocket ha raggiunto la perfezione nella miniaturizzazione.

Sei modelli: dalla piú piccola Agfamatic Pocket 1000 alla elettronica Optima 6000 Pocket per fotografie in qualsiasi condizione di luce, anche di notte. Tutti con un elemento fondamentale in comune: il sistema di scatto Sensor, un'assoluta garanzia di stabilità della macchina e di foto sempre nitide.
Semplici nell'uso grazie al caricamento "apri e chiudi", rappresentano una delle piú alte espressioni di design industriale.

Agfa
AGFA-GEVAERT

Agfa Pocket il regalo di quest'anno.

	domenica 7 dicembre	lunedì 8 dicembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Il complesso Franci Puhar. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Invito al canto. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Francesco Anselmo. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedi sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 15,48 Messaggio di Papà Natale (giochi). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18.06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE (giochi). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Medicina generale: prof. G. Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Moda: Missoni e Bignante. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Alice Cooper. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Valzer campagnoli. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Melachrino. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Speciale votazioni. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Nini Rosso suona Francis Lai. 18,30 Notiziario. 18,35 La domenica sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 Rassegna internazionale del radiodramma: Ucciderò il mandarino. 21,15 Orchestre varie. 21,45 Selezioni da operette. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,35 Lo sport. 7,40 Notizie sulla giornata. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 VIA MALA di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Notiziario. 18,35 Bossa Combo di Haiti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Recital di Cathy Berberian. 21,15 Ballabili. 21,45 Terza pagina. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

capodistria

martedì 9 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Edig Galletti. 11,45 15 minuti con il Guardiano del Faro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Canzoni, canzoni. 15,20 Si dice o non si dice. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Koral.

19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica L.P. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.

mercoledì 10 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Più libera. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Canta il Gruppo Average White Band. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Canta il Coro Schola Cantorum. 15,15 R.C.M. 15,30 Edizioni musicali Koral. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervilo Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo.

19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 La voce di Telly Savalas. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

giovedì 11 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Primo respiro.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14,15 Invito al canto. 14,35 I nostri figli e noi. 14,45 La Vera Romagna. 15 Io, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione stardust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: il violinista Rock Klopčič.

venerdì 12 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 L'orchestra Kaiwarner.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Terza pagina. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

sabato 13 dicembre

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,30 Auguri ai colettivi. 9 Musica folk. 9,30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava. 10 Danilo Švar e Radovan Gobec. 10,30 La ferriera di Ravne. 10,50 O Patria cantata. 11 Vanna. 11,30 15 minuti con il Complesso Oscar Valdambrini e I Poppy Pops. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Il problemone. 14,15 Invito al canto. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Orchestra Pino Ragni. 15,45 Intermezzo musicale. 16,10 Mondadori. 16,25 Intermezzo musicale.

19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica leggera. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo

martedì 9 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Sveglia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedettes preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Pettegolezzi musicali. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Dietetica: prof. Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Consigli pratici. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16,15 FRANCESCO DE GREGORI con Riccardo. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 17,40 Discoflash.

18 HIT PARADE. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.

mercoledì 10 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8,15 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedettes più chiacchierate. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ginecologia: prof. Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Bellezza. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi. 12,30 La parlantina.

14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Francesco De Gregori. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel.

18 DISCORAWA. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 18,15 Fumorama bis. 18,45-19,30 Rassegna dei 33 giri.

giovedì 11 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Giù dal letto con Roberto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedettes. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Piante: Maurice Messegue. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Avvocato: Prisco. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16,15 LA CHITARRA con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana.

18 HIT PARADE degli ascoltatori. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.

venerdì 12 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Pediatria: dott. Bergul. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Giardinaggio: Oelker. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Woodstock. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country.

18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,20-19,30 Hit parade.

sabato 13 dicembre

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,15 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco).

10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,03 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina.

13,39-14,39 IL SABATO DELLA COPPIA TIPO. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,48 Messaggio di Papà Natale.

16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show. 17,39 Il sabato della coppia tipo.

18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,15 Fumorama verde. 19-19,30 Le novità della settimana.

svizzera

martedì 9 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Walzer di Johann Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità - Nell'intervallo: Notiziario. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

mercoledì 10 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Le grandi battaglie: Hastings (Replica). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Magia d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Suona l'orchestra di musica leggera della RDRS. 21 I cicli. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

giovedì 11 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13,15 VIA MALA, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Tommaso Albinoni: Sonata per tromba acuta, archi e cembalo. Solista: Helmut Hunger, tromba. Solisti della Svizzera Italiana. Direzione: Bruno Amaducci. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiorchestra. XI Concerto sinfonico. Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

venerdì 12 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. 14 Radioscuola: (III) « Lettera di un emigrante in Australia », di Giorgio Cheda. Segue: Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PANORAMA D'ATTUALITA'. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Roberto Delgado. 21 Concerti jazz dal Festival di Montreux 1975: Albert King (Registrazione effettuata il 12-7-1975). 22 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

sabato 13 dicembre

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 Via Mala, di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Fox e boogie. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Caccia al disco. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,15 Notiziario. 22,20 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 7 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia « Capricieuse » (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati); **D. Popper:** Concerto in mi min. op. 24 per v.cello e orch.: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **Z. Kodaly:** Danze di Marosszek (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Zomogy)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bem. magg. per arpa e orch.: Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arp. Lily Laskine - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) — Sei fughette per organo: n. 1 in do magg.: Moderato - n. 2 in do magg.: Moderato - n. 3 in re magg.: Allegro - n. 4 in do magg.: Allegro - n. 5 in re magg.: Allegro moderato - n. 6 in fa magg.: Moderato (Org. Edward Power Biggs) — Sonata in re magg. per violino e basso continuo: Affettuoso - Allegro - Larghetto - Allegro (Vl. Susanne Lautenbacher, cemb. Hugo Ruf, v.la da gamba Johannes Koch)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Lo Speziale: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann); **W. A. Mozart:** 12 Minuetti K. 568 (Orch. da camera « Mozart » dir. Willi Boskowsky); **L. van Beethoven:** Tre Lieder op. 83: Wonne der Wehmut - Sehnsucht - Mit einem Gemalten (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Klust); **S. Behrend:** Sei danze medioevali (Chit. Siegfried Behrend, percuss. Siegfried Fink); **F. Ries:** Concerto n. 3 in do diesis minore op. 55 per pianoforte e orch.: Allegro maestoso - Larghetto - Rondò; Allegretto (Pf. Felicja Blumental - Orch. da camera di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOULOS

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, passions - Un bal - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat; **A. Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4; **R. Struss:** Salome: Danza dei sette veli (Orch. Filarm. di New York)

12,30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre Lieder: Der Kampf - Klage - Der Knabe in der Wiege (Br. Dietrich-Fischer Dieskau, pf. Gerald Moore); **G. Mahler:** Dal Des Knaben Wunderhorn: Revelge - Rheinlegendche — Lied des Verfolgten in Turm — Das Schildwache Nachtlied (Msopr. Janet Baker, bar. Geraint Evans - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Pf. Gyorgy Sandor); **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis min. op. 19: Andante - Presto (Pf. John Ogdon)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Casella: Concerto op. 40 per due violini, viola e v.cello (Quartetto di Cluj)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal (Le Ebridi), Ouverture op. 26 (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) — Concerto n. 1 in sol min. op. 25 per pianoforte e orch. (Sol. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins) — Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (Orch. Philharm. di Londra dir. Otto Klemperer)

15-17 R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Raphael Frübech de Burgos); **J. Sibelius:** Pelleas et Melisande, poema sinfonico op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco, op. 60, per pianoforte, organo, coro ed orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Gianni Lazzari); **D. Sciostakovich:** L'età dell'oro, suite dal balletto op. 22 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhardt Peters)

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Sinf. della Gewandhaus di Lipsia dir. Vaclav Neumann); **A. Glazunov:** Concerto in mi bemolle op. 109, per saxofono contralto e orchestra d'archi (Sass. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio De Almeida); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate: in mi bemolle maggiore op. 7: Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò (Poco allegretto e grazioso) — in sol maggiore op. 14 n. 2: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) (Pf. Wilhelm Backhaus)

18,40 FILOMUSICA

O. di Lasso: Matona mia cara (Coro « Monteverdi » di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); **L. Couperin:** Tombeau de M. Bloucrocher (Clav. Gustav Leonhardt); **G. Ph. Telemann:** Quartetto in re minore, per flauto, violino, oboe e basso continuo, da « Tafelmusik » (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, clav. Robert Veyron-Lacroix); **F. J. Haydn:** Concerto n. 5 in fa maggiore per lira organizzata e orchestra da camera (Lira Hugo Ruf, vl.i Suzanne Lautenbacher e Ruth Nielen, v.le Franz Boyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.la da gamba Johannes Koch, cr.i Wolfgang Hoffmann e Helmut Irmscher); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato (« London Wind Soloists » dir. Jack Brymer); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Sua qualunque delle figlie », aria atto terzo (Bs. Paolo Montarsolo - Orch. del Maggio Music. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); **G. Verdi:** Otello: Danze (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **I. Strawinsky:** Quattro Studi per orchestra: Dance - Excentrique - Cantique - Madrid (C.B.C. Symphony Orch. dir. l'Autore); **A. Dvorak:** Valzer op. 54 n. 1 e n. 4 (Strumentisti dell'Ottetto della Filarmonica di Berlino)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 19-25 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 44 (26 ottobre - 1° novembre)

20 INTERMEZZO

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pf. Walter Chodack); **J. Ibert:** Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena « Le chapeau de paille d'Italie »): Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orch. della Società dei Concerto del Conserv. di Parigi dir. Roger Desormière)

20,25 L'ERISMENA

Opera in tre atti di Aurelio Aureli
Musica di FRANCESCO CAVALLI
(realizz. di Alan Curtis)

Erimante	Walter Matthes
Diarte	Edgar Jones
Erismena	Delreen Hafenrichter
Argippo	Edward Jameson
Orimeno	Paul Asswood
Aldimira	Carole Bogard
Flerida	Holy Alonso
Alcesta	Walt MacKibben
Idraspe	Melvin Brown
Clerito	Leslie Retallick

Orch. Sinf. di Oakland dir. Alan Curtis

22,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: da Tre Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re maggiore: Allegro - Canone - Canto della sera - Girotondo — Sonata in do maggiore: Allegro - Andante - Danza tzigana - Sogno di bimbi (Pf. Armando Renzi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. M. von Weber: « Abu Hassan », ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Strauss:** Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Ob. Pierre Pierlot - Strum. dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); **A. von Henselt:** Concerto in fa maggiore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro patetico - Larghetto - Allegro agitato (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharm. Hungarica dir. Othmar Maga)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Honeysuckle rose (Norman Candler); **Zucchero e caffè** (Filippo Trecca); **Scarborough fair** (101 Strings); **La tana degli artisti** (Ornella Vanoni); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Mani in alto** (Casadei); **Santa Caterina** (Maria Monti); **The peanut vendor** (Jackie Anderson); **You'll never know** (Ray Conniff); **Tea for two** (Henry Renè); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **The shadow of your smile** (Shirley Bassey); **Jezebel** (Kurt Henkels); **Happy trumpeter** (Bert Kämpfert); **No balanço de jequibau** (Percy Faith); **Stars fell in Alabama** (Stan Getz); **Monti pallidi** (Perigeo); **Libertà nell'amore** (Flora Fauna e Cemento); **Solo lui** (Mina); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Pavana** (Santo & Johnny); **Sta piovendo dolcemente** (Pino Donaggio); **Magnetic rag** (Eric Rogers); **Strike up the band** (Peter Appleyard); **Tiger rag** (Ray Conniff); **Vecchia America** (Gigliola Cinquetti); **T'ho voluto bene** (Fred Bongusto); **Tempo do mar** (Claus Ogerman); **Mercy beaucoup** (Gorni Kramer); **Col tempo con l'età nel vento** (I Pooh); **Feel like makin' love** (Gianni Oddi); **Accade così** (Gino Paoli); **Quanno staje cu'mme** (Eddy Caruso); **Proviamo ad innamorarci** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); **Honkey donkey** (Jimmy Smith); **Violins in love** (Afro Blues Quintet plus One)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); **Multifilter** (Franco Ambrosetti); **Light my fire** (Edmundo Ros); **I mulini della mente** (Incredible Meeting); **Fox hunt** (Herb Alpert); **Coimbra** (Amalia Rodriguez); **Kodachrome** (Paul Simon); **Agapimu** (Mia Martini); **Fire and rain** (James Taylor); **Get back** (Frank Chacksfield); **Intermission riff** (Ted Heath); **Alturas** (Inti-Illimani); **Non farti cadere le braccia** (Edoardo Bennato); **Are you ready** (Grand Funk); **Do it again** (Steely Dan); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Muttos de amore** (Maria Carta); **When the Saints go marchin' in** (Donna Hightower); **Call me** (Ringo Starr); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **You ain't seen nothing yet** (Bachman - Turner Overdrive); **Distrazione mentale** (Cico); **I'm train** (Albert Hammond); **In questa città** (Ricchi e Poveri); **Amuri luntanu** (Rosa Balistreri); **Harold the barrel** (Genesis); **Oblivion express** (Brian Auger); **Alone again** (Fausto Papetti); **Superstition** (Fred Bongusto); **Harmony** (Gil Ventura); **L'Africa** (Ivano Fossati); **Doolin dalton** (Eagles); **Forever and ever** (Gil Ventura)

12 INTERVALLO

She's to fat for me (James Last); **You're so vain** (Fausto Papetti); **The only living boy in New York** (Simon & Garfunkel); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Help me** (Dik Dik); **Just you, just me** (Brian Auger); **Nessuno mai** (Marcella); **Blue moon** (Franck Pourcel); **Exodus** (Arturo Mantovani); **Indian summer** (George Melachrino); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **California campground** (John Mayall); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **No noe's gonna be a fool forever** (Diana Ross); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Everybody sing** (Ray Charles); **Masquerade is over** (Aretha Franklin); **Blues in the night** (Ted Heath); **Leap frog** (Werner Muller); **La bicyclette** (Ives Montand); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Les gentils, les mechants** (Michel Fugain); **A swingin' safari** (Bert Kämpfert); **My god is real** (Al Green); **Love** (Edwin Starr); **See see rider** (Les Humphries); **Save the country** (Laura Nyro); **Solo lei** (Fausto Leali); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (101 Strings); **Samba preludio** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Tim and love** (Laura Nyro); **La bamba** (Dave Brubeck)

14 COLONNA CONTINUA

A string of pearls (Ted Heath); **The sea is my soil** (Herb Alpert); **Hang on in there baby** (Johnny Bristol); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Mariamar** (Irio de Paula-Alfonso Vieira-Alessio Urso); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **Benjie** (Valerie Simpson); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Wait for me** (Donna Hightower); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Sing make your own kind of music** (Barbra Streisand); **More** (Riz Ortolani); **America** (David Essex); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Allegro du grand siècle** (Raymond Lefèvre); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Sei tornato a casa tua** (Iva Zanicchi); **The sound of silence** (Simon and Garfunkel); **Don't it feel good to be free** (Edwin Starr); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Till there was you** (Ray Charles); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **How high the moon** (Percy Faith); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino)

16 IL LEGGIO

Barry's theme (Love Unlimited); **La nuvola curiosa** (Giorgio Laneve); **You make me feel brand new** (James Last); **Mia malinconia** (Frida Boccara); **Rock'n roll with me** (Donovan); **Cosa c'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Gut level** (The Blackbirds); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Isle of Capri** (Will Glahè); **Put your gun down brother** (Riot); **I ricordi sono blu** (Eva 2000); **Living you** (Johnny Nash); **La mia voce** (Altri Mondi); **Blues for Roma** (Teddy Wilson); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Emanuelle** (The Lovelets); **Satisfaction** (Tritons); **You are the sunshine of my life** (Jr. Walker); **Junior's farm** (Paul McCartney); **La...** (Renato Pareti); **Have a nice day** (Count Basie); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Bensonhurst Blues** (Oscar Benton); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Love song** (Johnny Harris); **Get back mama** (Suzi Quatro); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Spirit of summer** (Eumir Deodato)

18 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Diario** (Equipe 84); **Insieme** (Mina); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **Zoom** (Temptations); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Waterloo** (Abba); **House of the king** (Jan Akkerman); **I've seen enough** (Joe Tex); **Joy bringer** (Manfred Mann Earthband); **Amanti** (Mia Martini); **Southern part of Texas** (War); **Band on the run** (Paul McCartney e the Wings); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Giddy up a ding dong** (Alex Harvey Band); **Mambo diablo** (Tito Puente); **5,15** (The Who); **You know we've learned** (Bloodstone); **Inner city blues** (Brian Auger's Oblivion Express); **Just you'n' me** (Chicago); **Suzanne** (Mattew Fisher); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Banks of the Ohio** (Olivia Newton John); **No more goodbye** (Jackie Wilson); **You're so vain** (Carly Simon); **Skyscrapers** (Eumir Deodato)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Basie boogie (Count Basie); **The jeep is jumpin'** (Duke Ellington); **Panarea** (Gianni Basso); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Garota de Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (I. De Paula-A. Urso-A. Vieira); **Woodword Avenue** (Ysef Lateef); **Milano** (Modern Jazz Quartet); **Bitty ditty** (Miles Davis); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **New box** (Eddie Lockjaw Davis); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **Drum boogie** (Gene Krupa); **For the love of** (Johnny Griffin); **Bread and wine** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Oliver Nelson); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Chippie** (Ornette Coleman); **Body and soul** (Freddie Hubbard); **Close the door** (Frank Rosolino); **Billy boy** (Ramsey Lewis); **Pavanne** (Erroll Garner); **Take the « A » train** (Dave Brubeck); **Pent up house** (Chet Baker); **Rosetta** (Earl Hines)

22-24

— **Jazz tradizionale con il complesso di Harry Zimmerman**
That's a plenty; Basin Street blues; High society; Darktown strutters' ball; Chimes blues; 12th Street rag
— **Canta Joe Williams**
Wrap your trouble in dreams; Sounds of the night; Just a sittin' and a rockin'; My last affair; My than likely; She doesn't know; Jump for Joy
— **Wes Montgomery alla chitarra**
How insensitive; The shadow of your smile; Bumpin' on sunset; Tequila; Movin' Wes
— **Il complesso Lalo Schifrin**
Just one of those things; Time after time; It's all right with me; But not for me; I get a kick out of you
— **Canta Martha Reeves con il complesso vocale The Vandellas**
Anyone who had a heart; No one there; Your love makes it all worthwhile; Something; The best years of my life
— **L'orchestra di Duke Ellington ripresa al Festival di Newport**
Festival junction; Blues to be there - Newport up

filodiffusione

lunedì 8 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. J. Fux: Serenata per 3 clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (« Serenata » a otto) (Compl. Strum. « Concentus Musicus » di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); **B. Martinu:** Quartetto n. 1 per pianoforte e archi (Quartetto « Richards »)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
W. A. Mozart: Exultate, jubilate, mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharm. dir. Walter Susskind); **C. Monteverdi:** Magnificat (« Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » e « The London Singers » dir. Anthony Lewis)

9,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Preludio dalla Suite n. 4 in mi bem. magg. per v.cello solo (Vc. Miklos Perenyi); **D. Sciostakovic:** Concerto in do min. op. 35 per pianoforte, tromba e archi (Pf. Maria Grinberg, tr. Sergej Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvenski); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Morte di Boris (Bs. George London - Orch. Sinf. Columbia dir. Thomas Schippers); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (New Philharmonia Orch. dir. Lorin Maazel); **S. Prokofiev:** Sonata n. 5 in do magg. op. 38 (Pf. Pavel Stepan)

11 INTERMEZZO
O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto suite n. 3: Italiana (anonimi sec XVI) - Arie di corte (Jean Baptiste Besart sec. XVI) - Siciliana (Anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli 1692) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la min. op. 33 per v.cello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. « Philharmonia » dir. Malcolm Sargent); **I. Strawinsky:** Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

11,45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA VIOTTI (1755-1824)
Quartetto n. 2 in do min. (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex) — Sonata in si bem. magg. per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta) — Serenata n. 3, Fascicolo delle « Sei serenate op. 23 » per 2 violini (Vl.i Luigi Ferro e Giovanni Guglielmo) — Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato, violini, viole e bassi (Pf. Enrica Cavallo, vl. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

12,45 IL DISCO IN VETRINA
Le Ouvertures di Carl Maria von Weber: Peter Schmoll (1801) - Abu Hassan (1811) - Der Freischütz (1820) - Oberon (1826) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Dischi **Grammophon**)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Honegger: Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae (Allegro marcato) - De profundis clamavi (Adagio) - Dona nobis pacem (Andante) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Nove romanze senza parole: in mi magg. op. 19 n. 1 - in la magg. op. 19 n. 3 - in la magg. op. 19 n. 4 - in la min. op. 38 n. 5 - in la bem. magg. op. 38 n. 6 - in la min. op. 62 n. 5 - in la magg. op. 62 n. 6 - in do magg. op. 67 n. 4 - in mi bem. magg. op. 85 n. 3 (Pf. Helmuth Roloff) — Quattro duetti: Abschiedslied der Zugvögel op. 63 n. 2, Wie kann ich froch und lustig sein, n. 1 da Volkslieder - Harbstlied op. 63 n. 4, Suleika und Hatem op. 8 n. 12 (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim) — Trio in re min. op. 49 per pianoforte, violino e v.cello: Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Trio Beaux Arts)

15-17 Z. Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese « Il Pavone » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sandor); **L. Janacek:** Messa Glagolitica (Sopr. Teresa Kibiak, contr. Anne Collins, ten. Robert Tear, bs. Wolfgang Schone, org. John Birch - Royal Philharmonic Orch. e Brighton Festival Chorus dir. Rudolph Kempe - M° del Coro Laszlo Holtay); **A. Kachaturian:** Spartaco, suite n. 3 (Orch. Sinf. di Roma della RAI); **S. Sciarrino:** Rondò per flauto concertante, archi, 2 oboi, 2 corni (Fl. Koos Verheul - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Marcello Panni)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. C. Bach: Quartetto in fa magg. op. 8 n. 4 per flauto, violino, viola e v.cello (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); **R. Schumann:** Sei Duetti per mezzosoprano e baritono: Er und Sie - Wiegenlied - Ich bin dein Baum - Schon ist das Fest des Lenzes - Herbstlied-Tanzlied (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Dvorak:** Quintetto in sol magg. op. 77 per archi (Quartetto Dvorak)

18 DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E BIRGIT NILSSON
R. Wagner: Lohengrin: Einsam in truben Tagen (Kirsten Flagstad); **G. Puccini:** Turandot: In questa reggia (Birgit Nilsson, ten. Franco Corelli); **G. Mahler:** In diesem Wetter, da Kindertotenlieder (Kirsten Flagstad); **R. Strauss:** Salomè: Ach, du woll test mich (Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze)

18,40 FILOMUSICA
G. F. Haendel: Marcia; **F. J. Haydn:** Deutsch'andlied; **G. Paisiello:** Marche du Premier Consul; **W. A. Mozart:** Il flauto magico: O Isis und Osiris (Bs. Martti Talvela); **G. Verdi:** Aida: Fu la sorte dell'armi (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e marcia de le corporazioni; **L. Boccherini:** La ritirata di Madrid, dodici variazioni dal Quintetto, n. 6 op. 30, per chitarra, due violini, viola e v.cello; **H. Berlioz:** Marcia al supplizio dalla Sinfonia fantastica op. 14; **R. Schumann:** Promenade-Marcia dei Davidsbundlertanze, da Carnaval op. 9 — Die beiden Grenadiere op. 49 n. 1; **S. Prokofiev:** Da Ivan il Terribile: Ouverture: Marcia del giovane Ivan; **P. I. Ciaikowski:** Ouverture 1812 (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

20 INTERMEZZO
W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Orch. da camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskowsky); **L. van Beethoven:** Rondò in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Vienna dir. Kurt Sanderling); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 22 in mi bemolle magg. « Il filosofo » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann) — Sinfonia n. 67 in fa maggiore (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati)

21,30 AVANGUARDIA
R. Kayn: Galaxis 1ª e 2ª versione ridotta

21,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
G. Sanz: Canarios, danza di corte (Chit. John Williams) — Espanoletta, danza pastorale (Chit. Andrés Segovia); **G. Lully:** Symphonie pour le coucher du roi (Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **C. W. Gluk:** Don Giovanni, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
QUARTETTO BORODIN: **A. Borodin:** Quartetto n. 2 in re maggiore per archi

23-24 CONCERTO DELLA SERA
H. Purcell: Trumpet voluntary in re maggiore (Tr. Robert Bodenröder, org. Herbert Hoffmann); **L. Dallapiccola:** Tartiniana seconda, divertimento per violino e pianoforte (Vl. Sandro Materassi, pf. Pietro Scarpini); **L. Spohr:** Sei canti op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, clar. Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth); **A. Skriabin:** « Poème » (Pf. John Ogdon); **H. Villa-Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti del « New Art Wind Quintet »)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 QUADERNO A QUADRETTI
Mexican hat dance (Hugo Winterhalter); **I hear music** (Dakota Stanton); **Sunny** (Frank Sinatra); **In a sentimental mood** (Duke Ellington); **Un colpo al cuore** (Mina); **Sitting on the dock of the bay** (The Dells); **Madeleine** (Jaques Brel); **In questo silenzio** (Ornella Vanoni); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **A salty dog** (The Procol Harum); **All of me** (Diana Ross); **Batucada** (Gilberto Puente); **Hey Jude** (The Beatles); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Roll over Beethoven** (Chuk Berry); **La resa dei conti** (Ennio Morricone); **It must be him** (Lawson-Haggart); **Crapa pelata** (Lino Patruno); **Joe e Lino** (Joe Venuti); **Early autumn** (Woody Herman); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Ta pedhia tou Pirea** (Melina Mercouri); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Green green grass of home** (Joan Baez); **Games people play** (Bert Kaempfert); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **A tonga** (Brasil '77); **Il bimbo che non conobbe infanzia** (Alberto Sordi); **Chinatown my Chinatown** (The Firehouse five plus two); **Frankie machine** (Elmer Bernstein); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **And the angels sing** (Louis Prima and Keely Smith); **Busted** (Ray Charles); **So danço samba** (Stan Getz); **Michelle** (The Singers Unlimited); **Only you** (Ringo Starr); **Boogie down** (Jerry Walker)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Around the world (Leroy Holmes); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **From Russia with love** (Matt Monro); **Hare Krishna** (Stan Kenton); **I see a star** (Mouth & McNeal); **Tom Dooley** (Lonnie Donegan); **E me metto a cantà** (Gigi Proietti); **Pontieo** (Woody Herman); **Utah** (The New Seekers); **The lion sleeps tonight-Wimoweh** (Pete Seeger); **Nahohata** (« Le Ballet Polynesien Heiva »); **L'uomo dell'armonica** (F. De Gemini); **Calabria mia** (Mino Reitano); **Cerisier rose et pommier blanc** (Perez Prado); **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Tschaika Balalaika Ensemble); **Wunderland bei Nacht** (Bert Kaempfert); **Mon credo** (Mireille Mathieu); **Yambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Sicilia antica** (Marcella); **In a gadda da vida** (The Incredible Bongo Band); **Butta la chiave** (Peter Van Wood;) **Dein ist mein ganzes Herz** (Werner Müller); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **La nuit** (Charles Aznavour); **Toot, toot, tootsie, goodbye!** (The Doowackadoodlers); **New-bell** (Manu Dibango); **Jesse James** (Eddy Arnold); **Venezia, la luna e tu** (Iller Pattaccini); **La danza di Zorba** (Greece Best of Sirtaki); **Edelweiss** (Adolfo Runggaldier & Paula Gabloner); **Moulin Rouge** (Paul Mauriat); **Simba** (Sabu L. Martinez); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **Hold back the down** (Bert Kaempfert); **Puszta nóták** (Budapest Gypsy); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaika)

12 COLONNA CONTINUA
The yellow submarine (Arthur Fiedler); **Blue monk** (The European Stars); **Ore d'amore** (Fred Bongusto); **Main title** (dal film: Il mondo di Susy Wong); **Stand by me** (Ben E. King); **A hard day's night** (A. Fiedler); **Canzone** (Don Backy); **Desafinado** (Getz-Bird); **The mule skinner blues** (The Fenderman); **Crying in the chapel** (Elvis Presley); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Rocket man** (Elton John); **Milord** (Lino Patruno); **C'est l'amour qui fait qu'on s'aime** (Edit Piaf); **High society rag** (Jimmy Mc. Partland); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Ironside** (Quincy Jones); **Tammuriata nera** (Gabriella Ferri); **Squeeze me, pleeze me** (The Slade); **Lo guarracino** (Enzo Samaritani); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Photograph** (Ringo Starr); **E poi** (Mina); **Exodus** (Ernest Gold); **Piedone lo sbirro** (Santo & Johnny); **Per chi** (I Gens); **Imagine** (Johnny Harris); **Come live with me** (Ray Charles); **Stardust** (Alexander); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Those were the days** (A. Fiedler); **I can't give you anything but love baby** (Clebanoff Strings); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Il mare è amico mio** (Amalia Rodriguez); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato)

14 IL LEGGIO
Plaisir d'amour (Norman Candler); **Stoney** (Lobo); **Tristeza** (Astrud Gilberto); **Good bye my love, good bye** (Demis Roussos); **Play me like you play your guitar** (Duane Eddy); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Let it be** (Guitars Unlimited); **Little brother** (Neil Sedaka); **Il cielo** (Lucio Dalla); **Le mal de Paris** (Harry Bentler); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Manhattan merengue - Pussy footin'** (Bert Kaempfert); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Chariot** (Franck Pourcel); **Linda** (Joe Reisman); **River deep mountain high** (Ike & Tina Turner); **Just impossible** (Arturo Mantovani); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **So danço samba** (Sergio Mendes); **Ho capito che ti amo** (Wilma Goich); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **De guello** (Nelson Riddle); **Farewell Angelina** (Joan Baez); **Eleonora** (B. Nicolai); **Allegro dalla « Eine kleine Nacht Musik »** (Waldo De Los Rios); **Pensiamoci ogni sera** (Jimmy Fontana); **Tea for two** (Machito); **Pony time** (Chubby Checker); **Peggy Sue** (Buddy Holly); **T'ho voluto bene** (Percy Faith); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Sleepy shore** (Johnny Pearson); **Be my baby** (Peppino Di Capri); **Eu a brisa** (Lyrio Panicali); **La novia** (Domenico Modugno); **In un angolo della mia soffitta** (Mario Zelinotti); **Concerto di Aranjuez** (Johnny Pearson)

16 SCACCO MATTO
Dance little sister (The Rolling Stones); **The wild one** (Suzi Quatro); **Rebel rebel** (Gianni Oddi); **Il vecchio e il bambino** (I Nomadi); **Look up the sky** (Blood Sweat and Tears); **Contrappunti** (Le Orme); **Every now and then** (Electric Flag); **E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **The promised land** (Elvis Presley); **The Addison trip** (Nucleus); **Baby, don't let this good love die** (Carol Duglas); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **The right thing to do** (Carly Simon); **OK yesterday was yesterday** (Slade); **You can have it all** (George McCrae); **Felicità ta ta** (Raffaella Carrà); **Grand Wazoo** (The Mothers); **Good ol' rock'nd roll** (David Essex); **Love's theme** (Love Unlimited); **Guarda che ti amo** (Gianni Bella); **Givin' it all away** (Bachman Turner Overdrive); **Timore e tremore** (Mai Lai); **« A » two-hundred** (Deep Purple); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Ask me** (Ecstasy Passion and Pain); **Nell'archivio della mia coscienza** (Renato Zero); **Billion dollar babies** (Al Cooper); **Once** (Trace); **Clinica Fior di Loto S.p.A.** (Equipe 84); **Foto di scuola** (I Nuovi Angeli); **In my life** (Leo Sayer); **Il ragazzo** (Francesco De Gregori)

18 INTERVALLO
Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); **Amore** (Maurizio Monti); **Piedone lo sbirro** (De Angelis); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **El rey de tim al** (Tito Puente); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Only in your heart** (America); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **The band played the boogie** (C.C.S.); **Wave** (Robert Denver); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Transmograpfication** (James Brown); **Little girl blue** (Diana Ross); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **E li ponti so soli** (Antonello Venditti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **L'urtimo amico va via** (I Vianella); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Inner city blues** (Brian Auger); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Blackbird** (Billy Preston); **Una vecchia corriera chiamata « Harry way »** (La Famiglia degli Ortega); **Let me carry your bag** (Shoking Blue); **Superstition** (Quincy Jones); **Marie** (Matthew Fisher); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Hobo** (Fresh Meat)

20 INVITO ALLA MUSICA
Tema di Lara (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayal); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **Teresa** (Sergio Endrigo); **Davy** (Shirley Bassey); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Rock-a-bye your baby with a Dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Earl « Fatha » Hines); **Che cos'è** (Mannoia-Foresi); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Only you** (The Platters); **Una strana coppia** (Neal Hefti); **When I fall in love** (Donny Osmond); **L'avvenire** (Marcella); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Joe Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Good vibrations** (Hugo Montenegro)

22-24
— **L'orchestra diretta da André Kostelanetz**
Born free; Dommage, dommage; Games that lovers play; In the arms of love; Summer wind; The sound of silence; Cabaret
— **Canta Barbra Streisand**
What are you doing the rest of your life; Summer me, winter me; Pieces of dreams; I've never been a woman before; The way we were
— **McCoy Tyner al pianoforte**
Inception; Blue Monk; You'd be so nice to come home to
— **Il complesso di Carlos Santana**
Singing winds, crying beasts; Black magic woman; Gypsy Queen; Oye como va; Samba pa ti
— **Cantano The Valente Singers con Sadi e The Belgians**
Wake up and ahake up; Ching-chingching-cing; Bala como bala; Hula-blue; We all rise together; Misturada
— **L'orchestra di Art Farmer**
A time for love; Didn't we; Soulsides; So are you; Song of no regrets

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 106)

martedì 9 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen op. 22 n. 4 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **D. Sciostakovic:** Concerto in do diesis min. op. 129 per violino e orch. (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **J. Strawinsky:** Sinfonia di salmi, per coro e orch. (Orch. della Suisse Romande, « Chœur des Jeunes » di Losanna e Coro della Radio di Losanna dir. Ernest Ansermet - M° dei Cori André Charlet)

9 CONCERTO DA CAMERA
J. Brahms: Cinque valzer op. 39 n. 9 - 10 - 11 - 15 - 16 (Duo pff. Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest)

9,40 FILOMUSICA
R. Schumann: 5 Pezzi in stile folcloristico: Mit Humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht zu rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **M. Reger:** Fantasia e Fuga sul nome di BACH (Org. Rosalinda Haas); **R. Wagner:** Rienzi: « Allmächtiger Vater » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer » (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli) — Il franco cacciatore: « Durch die Wälder » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Nun eilt herbei » (Sopr. Maria Stader - Orch. di Monaco dir. Ferdinand Leitner); **J. Strauss jr.:** Storielle del bosco viennese op. 325 (Orch. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy) — Bitte schön, polka francese op. 372 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)

11 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Heiter, bedächtig, nicht eiler Im gemächlicher Bewegung Ruhevoll - Sehr behaglich (Sopr. Sylvia Stahlman, vl. sol. Stevens Staryk - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Solti)

11,55 IL DISCO IN VETRINA
« Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria » (Vienna, Diabelli, 1823-1824): 23 Variazioni di Ignas Assmayer, Carl Maria von Bocket, Leopold Eustache Czapek, Carl Czerny, Joseph Czerny, Joseph Drechsler, Jacob Freystaedtler, Johann Baptist Günbacher, Josef Jelinek, Anton Halm, Joachim Hoffmann, Jan Horzalka, Joseph Huglmann, Johann Nepomuk Hummel, Friedrich Kalkbrenner, Joseph Kerzkowsky, Conradin Kreutzer, Eduard Freihern von Kannov, Maximilian Joseph Leidersord (Fortepiano Jörg Demus)
(Disco **Archiv**)

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO
P. Vinci: « Usciam, ninfe, ormai fuor da questi boschi », madrigale a 5 voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Holborne:** Danze e Arie a cinque, per recorders e viole da gamba: Pavan - Gaillard - The honie suckle - The sighers - The night watch - Heigh - Ho holiday (Compl. « Franz Bruggen » dir. Franz Bruggen »); **S. Sheidt:** Due pezzi: Cantus VI - Pavana a 4 voci (Compl. di fiati « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clémencic) — Gagliarda: « La Battaglia » (Quintetto di ottocini « Eastman »); **M. Ingegneri:** Tre Madrigali: La verginella - Ardo si, ma non t'amo - Ardi e gela (Coro di Amburgo della Radio della Germania del Nord dir. Max Thurn)

13 AVANGUARDIA
L. Foss: Non-Improvisations (Pf. Lukas Foss, perc. Jan Williams, vc. Douglas Davis, clar. Edward Yadzinski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: « O paradis » (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio A. 1° (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La riforma » (Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch) — Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch. (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 Anacréon ou l'Amour fugitif - Opera in due parti di Mendouze - Musica di LUIGI CHERUBINI - Atto I (Anacréon: Franco Bonisolli, ten.; L'Amour: Valeria Mariconda, sopr.; Corinne: Iosella Ligi, sopr.; Première Esclave: Francina Girones, sopr.; Deuxième Esclave: Bianca Maria Casoni, msopr.; Vénus: Dora Carral, sopr.; Bathille: Carlo Gaifa, ten.; Glycère: Bianca Maria Casoni, msopr.; Athenais: Lorenza Canepa, sopr. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Ruggero Maghini); **O. Respighi:** Antiche danze ed arie per liuto, II serie (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **J. Turina:** Danzas fantásticas op. 22 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alessandro Derevitzky)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI LONDRA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese » (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti); **L. van Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra (Pf. Stephen Bishop - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a), « Corale di S. Antonio » (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

18,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Gavazzeni: Due Inni; **A. Della Ciaja:** Tre ricercari: Ottavo - Fiffaro - Ripieno; **A. Scarlatti:** Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga (Org. Giuseppe Zanaboni); **C. Franck:** Fantasia in la maggiore (Org. Albert De Klerk)

19,10 FOGLI D'ALBUM
F. Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore (Pf. Yuri Boukoff)

19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
E. Lalo: Namouna, suite n. 1: Prélude, Sérénade - Thème varié - Parada de foire; fête foraine (Orch. della Radio Francese dir. Jean Martinon); **M. Reger:** Ballett-Suite op. 130: Entrée - Colombine - Harlequin - Pierrot et Pierrette - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)

20 INTERMEZZO
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm); **P. I. Ciaikowski:** Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

21 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi (trascriz. di Roberto De Simone): Due Canti popolari napoletani: Canto carnevalesco - Villanella (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Anonimi** (trascriz. di Nino Marabotto): Due Canti folkloristici piemontesi: La vien giù dalle montagne - La Luigina (Coro « La Baita » Sezione C.A.I. di Cuneo dir. Nino Marabotto); **Anonimi:** Quattro canti folkloristici sardi: Zia Tatana Faragone - A diosa - Sa cozzulla - Bobore ficumurisca (Coro di Nuoro)

21,30 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI WEBER
C. M. von Weber: Euryanthe: Ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan) — Der Freischütz: « Durch die Wälder » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet) — Der Freischütz: « Schweig! Damit dich niemand warnt » (Bs. Marjan Rus - Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Ackermann) — Der Freischütz: « Trüben Augen » (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli) — Der Freischütz: « Einst traumte meiner sel'gen base » (Sopr. Emmy Loose - Orch. Filarm. di Vienna dir. Otto Ackermann) — Oberon: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. Wolfgang Sawallisch) — Oberon: « Ozean, du Ungeheuer » (Sopr. Elisabeth Ohms - Orch. Sinf. dir. Manfred Gurlitt) — Rubeza L.: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Wolfgang Sawallisch)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE FRITZ REINER: **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago); PIANISTA FRANCE CLIDAT: **F. Liszt:** Valzer di bravura in si bemolle maggiore da « Troia caprices »; VIOLINISTA IDA HAENDEL: **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl); MSOPRANO MARILYN HORNE: **J. Massenet:** Werther: « Des cris joyeux » (aria della leggera) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); PIANISTA GARY GRAFFMAN: **R. Schumann:** Carnaval op. 9; DIRETTORE KAREL ANCERL: **B. Smetana:** Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Filarm. Ceka); DIRETTORE MARIO ROSSI: **M. De Falla:** La vida breve: Interludio e danza (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Sometimes I feel like a motherless child (The Rita Williams Singers); **All through the night** (Bobby Hackett); **Oh Lady be good** (Count Basie); **Um rancho nas nouvens** (Claus Ogerman); **Just one more day** (Etta James); **American tango** (Weather Report); **La marche nuptiale** (Fabrizio De André); **Laura** (Coleman Hawkins); **Once in a while** (Sarah Vaughan); **Mine** (Herbie Nichols); **Brasileirinho** (Bruno Battisti D'Amario); **Imagine** (Johnny Harris); **Django** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Ma, he's making eyes at me** (Count Basie); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **La valigia blu** (Patty Pravo); **Mr. Nashville** (Toots Thielemans); **Witchcraft** (Keith Textor); **Who is she** (Gladys Knights and the Pips); **Sur ma vie** (Charles Aznavour); **Note felici** (Gino Marinacci); **Autoritratto** (Renato Sellani); **The house of the rising sun** (Geordie); **Aspirations** (Santana); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Flight of the gull** (Neil Diamond); **Polaris** (Perigeo); **Ruby tuesday** (Melanie); **Pra dizer adeos** (Edu Lobo); **Long ago and far away** (Earl Bostic); **Sweet Georgia Brown** (Al Hirt); **Body and soul** (Stan Getz)

10 INTERVALLO
Sleepy shores (Fausto Papetti); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Harmony** (Ray Conniff); **Yellow canari** (Werner Müller); **Makin' whoopee** (Nelson Riddle); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **You're so vain** (Carly Simon); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **Sole che nasce, sole che muore** (Marcella); **Titoli dal film: Per un pugno di dollari** (Ennio Morricone); **Indian reservation** (The Raiders); **Bala-Laika** (Compl. Tschaika); **Amazing Grace** (Banda Royal Scots Dragon); **From Russia with love** (Matt Monro); **Live and let die** (The Wings); **I colori di dicembre** (Giampiero Boneschi); **Non credere** (Mina); **Crocodile rock** (Elton John); **Speedy Gonzales** (Pat Boon); **Sugar blues** (Doowackadoodlers); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **La cumparsita** (Edmundo Ros); **Il valzer della toppa** (Gabriella Ferri); **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); **Cuando calienta el sol** (Los Hermanos Rigual); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **Una notte intera** (James Last); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Precisamente** (Corrado Castellari); **On the street where you live** (André Previn); **Mille e una sera** (I Nomadi); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Quiet corner** (Santo & Johnny); **Crescerai** (I Nomadi); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Vado via** (Drupi)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Take me home country roads (John Denver); **Cielito Lindo** (Gabriella Ferri); **La donna del sud** (Sergio Endrigo); **Menina flor** (Stan Getz-Luiz Bonfa); **Ena to chelidoni** (Nana Mouskouri); **Kao, Xango** (Zimbo Trio); **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carnini); **Tammuriata nera** (Fausto Cigliano); **To perigiali** (Irene Papas); **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); **Shenandoah** (Paul Livert); **'O surdato 'nnammurato** (Gino Del Vescovo); **Malaguena** (Arthur Fiedler); **Beaucoup of blues** (Ringo Starr); **Brazil** (James Last); **Le canari et le soleil** (Daniel Budowniczy); **Greensleeves** (Joe Wilder); **La porti un bacione a Firenze** (Odoardo Spadaro); **Marenaro 'nnammurato** (Roberto Murolo); **Viva la raza** (El Chicano); **The yellow rose of Texas** (Boston Pops Orchestra); **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); **Vola, vola, vola** (Rosanna Fratello); **Blue angel** (Los Indios Tabajaras); **Gli zingari** (Enzo Jannacci); **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); **Day by day** (Orch. Anonima); **Darla dirladada** (Dalida); **La banda** (Chico De Hollanda); **Gastù mai pensà** (Lino Toffolo); **Canterò** (Aguaviva); **Arrivederci Roma** (George Melachrino); **To Susan on the west coast waiting** (Donovan); **Pezzi andalusi** (Aguaviva); **Farewell Andromeda** (John Denver); **Una stazione in riva al mare** (Giorgio Gaber); **Woodstock** (Crosby, Stills, Nash & Young); **Baila la bamba** (Klaus Wunderlich); **Atlantis** (Donovan)

14 INVITO ALLA MUSICA
It ain't necessarily so (Doc Severinsen); **La'** (Renato Pareti); **Artista e vagabondo** (Gigliola Cinquetti); **Via col liscio** (Casadei); **Yesterday** (Frank Chacksfield); **True blue samba** (Augusto Martelli); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto** (Berto Pisano); **Solace** dal film « La Stangata » (Marvin Hamlisch); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Una ragazza** (Mita Medici); **Vado via** (Paul Mauriat); **Knock on wood** (Giani Oddi); **Only you can make me blue** (Love Unlimited); **Un debole respiro** (I Cugini di Campagna); **Aliante** (Le Orme); **Family affair** (MFSB); **Tequila - Papa loves mambo - Oh lonesome me** (James Last); **Lover** (Joe Venuti); **In the still of the night** (Franck Pourcel); **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); **Flirtissimo** (The Lovelets); **Alle sette della sera** (Filippo Trecca); **Oh marito** (Ombretta Colli); **La fantasia** (Schola Cantorum); **Caxinha de musica** (Sebastiao Tapajos); **The sound of silence** (James Last); **I could have danced all night** (Norman Candler); **Controsensi** (Mia Martini); **Magia nera** (Flora Fauna e Cemento); **Meditaçao** (Oscar Peterson); **Oclupaca** (Duke Ellington); **Alone again** (Ronnie Aldrich); **Vincent** (Norman Candler)

16 SCACCO MATTO
Every now and there we get to go on Miami (Rare Earth); **She don't mind** (Joe Cocker); **All I want** (The Supremes); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Been to Canaan** (Carole King); **Tight rope** (Leon Russell); **Don't look away** (The Who); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Place in line** (Deep Purple); **I would if I could but I can't** (Gary Glitter); **Io vivrò senza te** (Marcella); **Kill'em at the hot club tonight** (Slade); **C. C. Rider** (Elvis Presley); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Masterpiece** (Temptations); **Catavento** (Eumir Deodato); **Almost broke** (Don « Sugarcane » Harris); **Then changes** (Carlos Santana & Buddy Miles); **Howling for my darling** (Savoy Brown); **Breve immagine** (Le Orme); **The Jean genie** (David Bowie); **We all had a real good time** (Edgar Winter); **What a bloody long bay it's been** (Ashton, Carder & Dyke); **Un po' di te** (Caterina Caselli); **Io perché, io per chi** (Profeti); **In old england town** (Electric Light Orchestra); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Piano man** (Telma Houston); **Gimme me back my freedon** (Joe Quaterman); **Bat-the-ring-ram** (Mouth & Mac Neal); **Donna, donna** (Camaleonti); **Cinnamon girl** (Crazy Horse); **Together alone** (Melanie)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Ain't she sweet (Stuff Smith); **Tonight** (Dave Brubeck); **The bluest blues** (Dizzy Gillespie); **Stumpy bossa nova** (Coleman Hawkins); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Moritat von Mackie Messer** (André Previn & J. J. Johnson); **Instrumental** (Chuck Berry); **Our suite** (Ray Charles); « **C** » **James blues** (Barney Bigard); **Afinidad** (Erroll Garner); **My melancholy baby** (Mildred Bailey); **Bossa nova USA** (Franco Cerri); **Hamp's boogie-woogie** (Lionel Hampton); **Baia** (Gato Barbieri); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **Dark eyes** (Art Tatum); **Satin doll** (Henry James); **My one and only love** (Ella Fitzgerald); **Denise** (Toots Thielemans); **Iemenjà** (Tamba 4); **Jealousie** (Stephane Grappelly & Yehudi Menuhin); **One for Phil** (Oliver Nelson's Septet); **Soul turn around** (Freddie Hubbard); **It ain't necessarily so** (Miles Davis); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **I love Paris** (Stan Kenton); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Lover** (Charlie Parker); **It's always you** (Chet Baker); **Tickletoe** (Gene Krupa); **Tea for two** (Thelonius Monk)

20 IL LEGGIO
The umbrellas of Cherbourg (Robert Denver); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Fingers** (Airto); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **Outside woman** (Blodstone); **Down by the riverside** (James Last); **Moonshake** (Can); **Java** (Klaus Wunderlick); **Speak low** (Teddy Reno); **Bellissima** (Adriano Celentano); **Go** (Gum Bisquit); **Sinfonia dei giocattoli** (Waldo De Los Rios); **Live and let die** (Santo & Johnny); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman); **Rock the boat** (The Hues Corporation); **Chi di noi** (Angeleri); **In a gadda da vida** (Incredible Bongo Band); **My chérie amour** (Ray Bryant); **It's only rock and roll** (Rolling Stones); **Non gioco più** (Mina); **Love me like a rock** (Paul Simon); **The cascades** (Gunther Schuller); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Masterpiece** (Temptations); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Infiniti noi** (I Pooh); **Berimbau** (A. C. Jobim); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Oh happy day** (Les Humphries)

22-24
— **L'orchestra diretta da Waldo De Los Rios**
Mozart: Sinfonia n. 40 in sol magg. K. 550 (1° movimento); Brahms: Terza sinfonia (3° movimento); Schubert: Ottava sinfonia (Incompiuta) (1° movimento)
— **Canta Lara Saint Paul**
Mi fa morire cantando; Non buttarti via; Stupidamente; Adesso ricomincerei
— **La Dorigo's Latin Doodle Band**
Jamaica-dandy; Kuckuck-baiao; Fiestawaltz; Mister Knickerbocker; Gringos; Montevideo; Pan
— **Il pianista Ronnie Aldrich con l'orchestra The London Festival**
Rose garden; My sweet Lord; Mr. Bojangles; Woodstock; I think I love you
— **Canta J. B. Thomas**
Songs; Early morning hush; Down on the street; I've been alone too long; Too many mondays; We're over
— **L'orchestra di Aldemaro Romero**
It's impossible; And still I love her; It never ends; Little love bird; Someone

filodiffusione

mercoledì 10 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino viola, v.cello e arpa (Quintetto « Marie-Claire Jamet »: fl. Christian Lardé, vl. José Sanchez, v.la Colette Lequien, vc. Pierre Degenne, ar. Marie-Claire Jamet); **F. Poulenc:** 14 Improvvisazioni per pianoforte in si min. - in la bem. magg. - in si min. - in la bem. magg. - in la min. - in si bem. magg. - in do magg. - in la min. - in re magg. - in fa magg. (Elogio delle scale) - in sol min. - in mi bem. magg. (Omaggio a Schubert) - in re bem. magg. in do min. (Omaggio a Edith Piaf) (Pf. Gino Brandi); **A. Copland:** Quartetto in do magg (Quartetto Brahms)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA ARTURO TOSCANINI E CLAUDIO ABBADO
R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia: Andante non troppo quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Orch. « Boston Symphony » dir. Claudio Abbado)

9,40 FILOMUSICA
L. Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler); **R. Schumann:** Da Füng Gedichte der Königin Maria Stuard op. 135: An die Königin Elisabeth - Abschied von der welt Gebet (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. van Beethoven:** Quartetto in do min. op. 18 n. 4 (Quartetto Amadeus); **R. Strauss:** Ist ein Traum, da « Rosenkavalier » (Sopr.i Irmgaard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm) — Da « Arabella » Ich danke, Fräulein (Sopr.i Elisabeth Schwarzkopf e Anny Felbermayer - Orch. Filarm. di Londra dir. Lovro von Matacic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pianoforte e orch. (Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

11 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **M. Ravel:** Concerto in sol per pianoforte e orch. (Pf. Monique Haas - Orch. Naz di Parigi dir. Paul Paray)

12 TASTIERE
J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re min.; **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Clav Lionel Rogg); **W. A. Mozart:** Fantasia in do min. K. 475 (Hammerflügel Jörg Demus)

12,30 ITINERARI CAMERISTICI
W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Vladimir Ashkenazy - London Wind Soloists); **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato (Jörg Demus, pianoforte e strumentisti dei « Berliner Philharmoniker »)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Quattro canti folkloristici inglesi: John Roley - Rake and rambling boy - Mary Hamilton - Henry Martin (Canta Joan Baez) — Due danze folkloristiche paraguayane: Danza paraguaya - Pajaro Campana (Arpa paraguayana Rodolfo) — Due canti folkloristici della Francia: A la claire fontaine - Sur le bord de la Seine (Canta Jacque Labreque)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante in mi bemolle magg. op. 29 per pianoforte (Sol. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato) — Sogno di una notte di mezza estate (suite op. 61) dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia delle Silfidi - « Ye spotted snakes » - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Marcia funebre - Danza dei clowns - Finale (Sopr. Heather Harper, cb. Janet Baker - Orch. Philharm. di Londra e Coro dir. Otto Klemperer)

15-17 Anacréon ou l'Amour fugitif - Opera in due atti di Mendouze - Musica di LUIGI CHERUBINI - Atto II (Anacréon: Franco Bonisolli; L'Amour: Valeria Mariconda; Corinne: Iosella Ligi; Première Esclave: Francina Girones; Deuxième Esclave: Bianca Maria Casoni; Vénus: Dora Carral; Bathille: Carlo Gaifa; Glycere: Bianca Maria Casoni; Athenais: Lorenza Canepa - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Ruggero Maghini); **D. Puccini** (rev. Frazzi-Tamburini. Cadenze di Rodolfo Caporali): Concerto in si bem. maggiore per clavicembalo ed orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Sol. Rodolfo Caporali - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Roth); **G. Puccini:** Crisantemi, Elegia per archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca n. 5 da « Années de pèlerinage, II^e année: Italie » — Sonetto n. 123 del Petrarca n. 6 da « Années de pèlerinage, II^e année: Italie » — Jeux d'eau à la Ville d'Este n. 4 da « Années de pèlerinage, III^e année: Italie » (Pf. Claudio Arrau); **P. I. Ciaikowski:** Sestetto in re minore op. 70 per archi « Souvenir de Florence » (Quartetto d'archi « Borodin » vl.i Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, v.la Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinsky e con v.la Genrikh Talalya, vc. Mstislav Rostropovic)

18 IL DISCO IN VETRINA
I concerti per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms: Maestoso (primo movimento) dal « Concerto n. 1 in re minore op. 15 » — Andante (terzo movimento) dal « Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 » (Pf. Emil Ghilels - Orch. Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum) (Disco **Grammophon**)

18,40 FILOMUSICA
A. Banchieri: Capricciata e contrappunto bestiale alla mente, dal « Festino del Giovedi Grasso » (Sestetto Italiano « Luca Marenzio » dir. Piero Cavalli); **J. Ph. Rameau:** La Poule, dalla Suite in sol minore « per clavicembalo (Clav. Brigitte Haudebourg); **F. J. Haydn:** Sinfonia dell'eco: Allegro molto - Andante di molto - Minuetto e Trio - Finale (Orch. Philharm. Hungarica dir. Antal Dorati); **L. van Beethoven:** Il canto della quaglia (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **N. Paganini:** Capriccio in sol minore n. 13 (Vl. Jascha Heifetz, pf. Brooks Smith); **F. Liszt:** Rigoletto, parafrasi da concerto (Pf. Claudio Arrau); **G. Puccini:** Turandot: « Signore ascolta » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario del Monaco, bs.i Nicolai Zaccaria e Fernando Corena, ten.i Renato Ercolano e Mario Carlin - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Alberto Erede - M° del Coro Bonaventura Somma); **N. Rimski-Korsakov:** Il gallo d'oro: Inno al sole (Sopr. Lily Pons - Orch. dir. André Kostelanetz); **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (Orch. Sinf. della RCA Victor dir. Kiril Kondrascin)

20 MUSICA CORALE
L. Cherubini: Requiem in re minore per coro maschile e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti - M° del Coro Herbert Handt)

20,50 FOGLI D'ALBUM
D. Scarlatti: Due sonate: in fa maggiore - in do maggiore (Clav. Fernando Valenti)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH
H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9; **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato; **P. I. Ciaikowski:** Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo, Andante, Moderato assai, Allegro vivo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Orch. Sinf. di Boston)

22,30 CONCERTINO
A. Rolla: Allegro, da « Duetto n. 3 in do maggiore », per violino e viola (Vl. Salvatore Accardo, v.la Luigi Alberto Bianchi); **F. Chopin:** Bolero (Pf. Arthur Rubinstein); **M. Glinka:** Variazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart (Arp. Osian Ellis); **M. Giuliani:** Variazioni su un tema di Haendel (Chit. John Williams)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Gabrieli: Ricercare del secondo tono (Compl. Strum. di Parigi dir. Florian Hollard); **C. Monteverdi:** « Il ballo delle ninfe d'Istrio »: madrigale a 5 voci per solo, archi e continuo: Volgendo il ciel - Movete al mio bel suono - Balletto - Ei l'arme cinse (Ten. Luigi Alva, clav. Henry Ward, lt. Robert Spencer - Archi della « English Chamber Orchestra » e voci del Coro di Glyndebourne »); **A. Vivaldi:** Concerto in la minore op. 45 n. 3 per fagotto, archi e continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Sol. Klaus Thunemann - Orch. da camera « I Musici »); **A. Campra:** « Les fêtes vénitiennes »: suite: Ouverture - Air de Léandre - Passepied - Air de la bohémienne - Air des Joueurs - Air des Musettes - Air de polichinels - Air des espagnoles - Marche - Gigue de la folie - Chaconne (« Collegium Aureum »)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Hey Jude (James Last); **Frutto acerbo** (Le Orme); **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas); **Bella** (Luciano Rossi); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Te voglio bene assaie** (Massimo Ranieri); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **My way** (Bert Kaempfert); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Death wish** (Herbie Hancock); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Life is anew** (Santana); **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); **God is love** (Blue Marvin); **Commercialization** (Jimmy Cliff); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Jamie** (Count Basie); **Reggae strut** (Neil Diamond); **I love Paris** (Franck Pourcel); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Tammuriata nera** (Nuova compagnia di canto popolare); **Kigis Konar story** (The Cabildos); **L'avvenire** (Marcella); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **La zita** (Tony Santagata); **Theme from Lost horizon** (Ronnie Aldrich); **Mockingbird** (James Taylor & Carly Simon)

10 MERIDIANI E PARALLELI
An american in Paris (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **In the mood** (Henguel Gualdi); **Mockingbyrd** (Carly Simon e James Taylor); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Il guerriero** (Mia Martini); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Afinidad** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Alturas** (Inti-Illimani); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Carioca** (Oscar Peterson); **The three bells** (Ray Charles); **The way we were** (Barbra Streisand); **That happy feeling** (Bert Kaempfert); **Miss Pitiful** (Etta James); **A love supreme** (Carlos Santana); **Se va el caiman** (Digno Garcia y sus Carios); **Kapullay** (Los Calchakis); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **'A trumpetta 'e vicaria** (Roberto Murolo); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Grilled soul and custard** (Kenny Woodman); **O morro** (Antonio C. Jobim); **Watch out** (Abba); **You dirty dog** (Duke Ellington); **Melodia** (Fausto Papetti); **Canal Grande** (Alceo Guatelli); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Mes mains** (Gilbert Bécaud)

12 INTERVALLO
Soul makossa (Manu Dibango); **Chitarra romana** (Johnny Sax); **Saturday night's alright for fighting** (Elton John); **Diario** (Equipe 84); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Il cuore è uno zingaro** (Norman Candler); **Roma mia** (I Vianella); **Don** (Marcello Rosa); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Kodachrome** (Paul Simon); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **A song for satch** (Bert Kämpfert); **The coldest days of my life** (Chi-Lites); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Superstrut** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **Lamento d'amore** (Mina); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **You're so vain** (Carly Simon); **Ay cosita Linda** (Machucambos); **Blowin' in the wind** (Percy Faith); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Precisamente** (Corrado Castellari); **The toad** (Pierre Cavalli); **Serenade** (Frank Chacksfield); **Shakin' all over** (Little Tony); **Come faceva freddo** (Nada); **I can't help myself** (Dionne Elbert); **Chega de saudade** (Augusto Martelli); **Siciliana in G** (Ekseption); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Forse domani** (Flora Fauna e Cemento)

14 COLONNA CONTINUA
There's a small hotel (Bob Thompson); **Feelin' free** (Sammy Nestico); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **These foolish things** (Frank Sinatra); **So danço samba** (Brasil '66); **Duelling banjos** (Weissberg Mandel); **Solfeggetto** (Les Swingle Singers); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **Harmony** (Artie Kaplan); **Look for the silver living** (Ted Heath); **Don't get around much anymore** (Mosè Allison); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Mercante senza fiori** (Equipe '84); **Mind games** (John Lennon); **Sonny** (N. Samale); **Nona Sinfonia di Beethoven (ultimo movimento)** (H. von Karajan); **An der schönen blauen Donau** (Johnn Strauss di Vienna); **When I look into your eyes** (Santana); **Blue suede shoes** (Johnny Riders); **So tired** (Gloria Jones); **Firefly** (Tony Bennet); **Katy** (Mitch Miller); **Tapestry** (Carole King); **Il buono il brutto il cattivo** (Ray Conniff); **River deep, mountain high** (Ike and Tina Turner); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Sing** (The Carpenters); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Law of the land** (The Temptations); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Gentle on my mind** (Bobby Gentry and Glen Campbell); **Love your brother** (Los Diablos); **Let me get to know you** (Paul Anka); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Rhapsody in blue** (Bruno Battisti D'Amario)

16 IL LEGGIO
A taste of honey (Paul Mauriat); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **India** (Alfredo R. Ortiz); **Povera bimba** (I Ricchi e Poveri); **Killing me softly with his song** (Hoberta Flack); **Let it all fall down** (James Taylor); **Montagne verdi** (Marcella); **More** (Riz Ortolani); **Brasil** (Ray Conniff); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **Amanti** (Mia Martini); **Hasta mañana** (Abba); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Nelle mie notti** (Sergio Endrigo); **Fà qualcosa** (Mina); **A noite do meu ben** (Bola Sete); **Anonimo veneziano** (Franck Pourcel); **Magnolia** (José Feliciano); **Barquinho** (Elis Regina); **Infiniti noi** (I Pooh); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Ti ho inventata io** (Wess); **My prayer** (Arturo Mantovani); **Finger** (Airto); **Quand j'entends cet air là** (Mireille Mathieu); **Ballad of easy rider** (Odetta); **Walk on** (Neil Young); **There o'clock in the morning** (Bert Kaempfert); **Hey le roy** (Jimi Hendrix); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **L'orage** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO
I can see clearly new (Jr. Walker and the All Stars); **Give me love** (George Harrison); **Rock and roll music to world** (Ten Years After); **Utah** (The New Seekers); **Can the can** (Suzi Quatro); **Satisfaction** (Tritons); **Wanling on sunset** (John Mayall); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Diario** (Equipe 84); **E poi...** (Mina); **There you go** (Edwin Starr); **Love and happiness** (Al Green); **Jumpin' Jack flash** (Thelma Houston); **Goin' home** (The Osmonds); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Lookin' out my back door** (Creedence C. Revival); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Rolling down a mountain side** (Isaak Hayes); **Delta down** (Helen Reddy); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Melody** (Cher); **Red river pop** (Nemo); **Skweeze me, please me** (Slade); **Frankenstein** (The Edgar Winter Group); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Felona** (Orme); **My way** (Wild Angels); **My heart is higer** (Jimi Hendrix); **Proprio io** (Marcella); **Cowgirl in the sand** (The Byrds); **High rolling man** (Neil Diamond); **L'uomo** (Osanna)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Cecilia (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Sabia** (A. C. Jobim); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Little green apples** (Bing Crosby); **I can't give you anything but love** (Erroll Garner); **Nuages** (Django Reinhardt); **Hello Dolly** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Walk like a man** (Grand Funk); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Be** (Neil Diamond); **The pink panter** (Ennio Morricone); **B side stomp** (Blitz); **Somebody** (Ray Charles); **Amarcord** (Carlo Savina); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **I see the light** (Hot Tuna); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Hello satch** (Marcello Rosa); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Masterpiece** (Temptations); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Matilda** (Harry Belafonte); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes); **Have a nice day** (Count Basie); **Pontieo** (Woody Herman); **E poi** (Mina); **Obladi obladà** (Peter Nero)

22-24
- **Il sassofonista Zoot Sims con l'orchestra diretta da Gary McFarland**
  Old folks; I wish I knew; You go to my head; Does the sun really shine on the moon?
- **Canta Joe Tex**
  We can't sit down now; Sure is good; That's the way; Anything you wanna know; Grandma Mary
- **Jimmy Smith all'organo elettronico**
  Falling in love with love; By the time I get to Phoenix; Hello Dolly! September with you; For all we know; Goin' out of my head; So what's new
- **Alcune esecuzioni del chitarrista Les Paul**
  Lover; Bye bye blues; Whispering; Tennessee waltz; How high the moon; Los Angeles Lady of Spain
- **Il trio vocale Peter, Paul e Mary**
  Leaving on a jet plane; Puff; For lovin' me; Don't think twice, it's all right; If I had a hammer; Blowin' in the wind
- **Le orchestre di Ted Heath, Frank Chacksfield e Edmundo Ros**
  In the mood; Get back; Brazil; Skyliner; Harlem nocturne

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 104)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 11 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Concerto in do magg. op. 46 n. 1 per 2 trombe, archi e basso continuo (Tr.e Maurice André e Marcel Lagorge - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **G. Gabellone** (1727-1796): Concerto in fa magg. per mandolino e archi e basso continuo (Mandol. Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **Wagenseil:** Concerto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e orchestra (Ob. Michel Piguet, fag. Walter Stiftner - « Capella Academica » di Vienna dir. Eduard Melkus); **K. Stamitz:** Sinfonia in mi bem. magg. (« Collegium Aureum »)

9 MUSICA CORALE
A. Vivaldi: Beatus Vir, per coro e orch. (Coro Polifonico di Roma e « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **W. A. Mozart:** « Benedictus sit Deus » dall'Offertorium pro omni tempore K. 117 (Orch. Filarm. di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Hedwig di Berlino dir. Karl Forster)

9,40 FILOMUSICA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la min. per pianoforte e archi: Allegro - Adagio - Allegro non troppo (Pf. John Ogdon - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. F. Haendel:** « Crudel tiranno amor » cantata (Sopr. Elly Ameling - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Laszlo Gati); **J. Ibert:** Concerto per v.cello e dieci strumenti a fiato: Pastorale - Romanza - Giga (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11 INTERMEZZO
R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera »: Andante un poco maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **E. Chausson:** Poème op. 25, per violino e orch. (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin); **S. Prokofiev:** Zdraviza, cantata op. 85 per coro e orchestra « Chant de joie » (Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Evgheni Svetlanov)

12 PAGINE PIANISTICHE
A. von Henselt: Dodici Studi caratteristici da concerto (op. 2): Orage, tu ne saurais m'abattre! - Pensez un peu à moi, qui pense toujours à vous - Exauce mes voeux - Repos d'amour - Vie orageuse - Si oiseau j'étais, à toi je volerais! - C'est la jeunesse qui a des ailes dorées! - Tu m'attires, m'entraînes, m'engloutis! - Jeunesse d'amour, plaisir celeste, ah, tu, t'enfuis-Mais la mémoire nous reste - Comme le ruisseau dans la mer se répand, ainsi ma chère, mon coeur t'attend - Dors-tu, ma vie? - Plein de soupirs, de souvenirs, inquiet, hélas! le coeur me bat (Pf. Michael Ponti)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA
J. Del Encina: « Una sanosa porfia » romance - « Ya me despodato » villancico (Ensemble Polyphonique de Paris dell'ORTF - Compl. strum. dell'Ensemble Polyphonique de Paris della RTF dir. Charles Ravier); **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre (Duo di chit. Company Paolini); **P. De Sarasate:** Zingaresca op. 20 n. 1 per violino e pianoforte (Vl. Eda Haendel, pf. Alfred Holecek); **E. Halffter:** Sinfonietta in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
Z. Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo (Vc. Janos Starker)

14 LA SETTIMANA DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Die schöne Melusine, ouverture op. 32 (Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart) — Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Ottetto di Vienna) — Christus, oratorio (incompiuto) op. 97 per tenore, coro e orch. (Sol. Giuseppe Baratti - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

15-17 G. Tartini: Concerto in sol magg. per flauto ed archi: Allegro non molto - Andante - Allegro; **F. S. Mercadante:** Concerto in mi minore per flauto ed orchestra: Allegro maestoso - Largo - Rondò russo (Allegro vivace scherzando) (Fl. Severino Gazzelloni - I Musici); **R. Ballard:** Ballade - Allemanda - Corrente - Branle de la cornemuse - Ballet des insensés; **F. da Milano:** Fantasia in do magg. - Fantasia in sol magg. (Ricercar) (Lt. Guy Robert); **L. Marenzio:** Innocentes pro Christo Infantes; **Anonimo del sec. XVI:** Sopra il fieno colcato - Dio s'è fatto fanciullo (Coro della Cappella Sistina dir. Domenico Bartolucci); **P. I. Ciaikowski:** Variazioni sopra un tema rococò per violoncello ed orch. (Vc. Victoria Jagling - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Olipi Naidonov); **I. Pizzetti:** Introduzione all'Agamennone di Eschilo (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Bruckner: Ouverture in sol minore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet); **W. Walton:** Concerto per viola e orchestra: Andante comodo - Vivo, molto preciso - Allegro moderato (Vl. William Primrose - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 6 in si minore op. 54: Largo - Allegro - Presto (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin)

18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO
J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore, per flauto, archi e cembalo (Fl. Elaine Shaffer - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Efrem Kurtz); **L. Boccherini:** Quintetto in do maggiore op. 30 n. 6 per archi « La musica notturna nelle strade di Madrid » (Società Cameristica Italiana)

18,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in re minore, per viola d'amore, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (V.la Walter Trampler - Orch. « Camerata Bariloche » dir. Alberto Lysy); **W. A. Mozart:** Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi: Tema con variazioni - Minuetto - Rondò (Allegretto grazioso) (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, v.la Alexander Schneider, vc. Leonard Rose); **G. Rossini:** Preludio, tema e variazioni per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Antonio Ballista); **C. M. von Weber:** Andante e Rondò ungherese per fagotto e orchestra (Fag. George Sukerman - Orch. da camera del Wüttemberg dir. Jörg Faerber); **J. N. Hummel:** Concerto per tromba e orch.: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Tr. Edward Tarr - Orch. da Camera Consortium Musicum dir. Fritz Lehan); **C. Saint-Saëns:** Il cigno (Vc. Jascha Silberstein, arp. Marie Goossens); **L. Delibes:** Lakmé: « Où va la jeune hindoue » (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin); **P. I. Ciaikowski:** Natale dalle « Stagioni » op. 37 b (London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge)

20 LA VEGLIA
Dramma in un atto di Carlo Linati
Musica di ARRIGO PEDROLLO

Nora Burke	Linda Nerozzi
Il Giramondo	Giuseppe Vertechi
Michele Dara	Vinicio Cocchieri
Dan Burke	Sergio Pezzetti

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento

20,45 IL DISCO IN VETRINA
F. Chopin: Nove Studi dall'op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 6 in mi bemolle maggiore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore — Nove Studi dall'op. 25: n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in la minore - n. 5 in mi minore - n. 7 in do diesis minore - n. 8 in re bemolle maggiore - n. 9 in sol bemolle maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in la minore (Pf. Maurizio Pollini) (Disco **Gramm-Stereo**)

21,30 MUSICA E POESIA
J. Brahms: Quattro duetti op. 28: Die Nonne und Ritter, su testo di Eichendorff - Von der Tür, su testo di Old German - Es rauschet das Wasser, su testo di Goethe - Der Jäger und sein Liebchen, su testo di Fallersleben (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **A. Berg:** Sette Fruhe Lieder, per soprano e orchestra: Nacht, su testo di G. Hayptmann - Schilflied, su testo di N. Lenau - Die Nachtigall, su testo di T. Sterm - Traumgekrönt, su testo di R. M. Rilke - Im Zimmer, su testo di J. Schlaf - Liebesode, su testo di O. E. Hartleben - Sommertage, su testo di P. Honberg (Sopr. Bethany Beardslee - Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft)

22 L. VAN BEETHOVEN
Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 per archi (Quartetto Bartok)

22,30 CONCERTINO
G. Rossini: Le gitane (Msopr.i Nicoletta Panni e Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); **P. Rode:** Capriccio n. 7 in la maggiore per violino solo (Vl. Cesare Ferraresi); **G. Rossini:** La gita in gondola (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto); **C. Saint-Saëns:** Fantasia op. 95 per arpa (Arp. Bernard Galais); **E. Chabrier:** Scherzo-Valse n. 10 da « Dix pièces pittoresques » (Pf. Cecile Ousset)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
F. Schrecker: Kammersymphonie (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giampiero Taverna); **E. Toch:** « Big-Ben », variazioni, fantasia sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe); **E. Krenek:** Variazioni su una canzone americana « I wonder as I wonder » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Come together all the people (Etta Cameron); **Rondò 13** (Waldo de los Rios); **Papa** (Paul Anka); **Serena** (Gilda Giuliani); **The puppy song** (David Cassidy); **California dreamin'** (George Benson); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Tarantella** (Amalia Rodrigues); **Soleado** (Daniel Sentacruz); **Have a nice day** (Count Basie); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Ukulele lady** (Arlo Guthrie); **Amazing grace** (Judy Collins); **What's new Pussycat?** (Walter Carlos); **Rock your baby** (George McCrae); **La canzone di Orlando** (Giancarlo Chiaramello); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **Mr. Bojangles** (Bob Dylan); **18 anni** (Dalida); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Mother Africa** (Santana); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Satisfaction** (Tritons); **Manteca** (Quincy Jones); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Photograph** (Ringo Starr); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto)

10 INTERVALLO
Berimbau (A. C. Jobim); **Io domani** (Marcella); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Chump change** (Quincy Jones); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Can the can** (Suzy Quatro); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Sbrogue** (Irio de Paula); **It never rains in southern California** (Albert Hammond); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Per amore** (Pino Donaggio); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Keep on truckin'** (Eddie Kendriks); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Il confine** (I Dik Dik); **Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Rushes** (Stardrive); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Forever and ever** (Demis Roussos); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **The Cisco Kid** (War); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Crescerai** (I Nomadi)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Mame (Peter Hamilton); **L'America** (Bruno Lauzi); **Michelemmà** (Marina Pagano); **You're my day you're my night** (Stevie Kazan); **La storia di febbraio** (Giorgio Laneve); **On the sunny side of the street** (Werner Müller); **Campo de' Fiori** (Antonello Venditti); **Funny you should say that** (Sergio Mendes); **More** (Riz Ortolani); **Un bicchiere di dalmato** (Emilia-Romagna); **My sweet Lord** (Giorgio Gaslini); **La terza età** (Sacha Distel); **Only you** (The Platters); **La Monferrina** (Orietta Berti); **Là** (Renato Pareti); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Guarafeo** (Chepito Areas); **The Cisco Kid** (War); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Kansas city** (Les Humphries Singers); **Salis addio** (Salis); **Upendo Malaika** (Malaika); **Me and Bobby McGee** (Kris Kristofferson); **Sexy Ida** (Ike & Tina Turner); **Alfie** (Frank Chacksfield); **O zu Nicola** (Geri Palamara); **Quinta Anauco** (Augusto Martelli); **Something or nothing** (Huriah Heep); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Don't do that** (Don Fardon); **Touch me in the morning** (Mother father sisters and brother); **Catch another Butterfly** (John Denver); **Jamie** (Count Basie); **Lay lady lay** (Bob Dylan); **Baia** (Robert Denver)

14 INVITO ALLA MUSICA
Cheek to cheek (Clare-Menuhin-Grappelly); **Io cerco la Titina** (Gabriella Ferri); **Runaway happy together** (Dawn); **Sopra le onde** (Richard Müller Lampertz); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Angels & beans** (Katie e Gulliver); **Live and let die** (Paul McCartney & Wings); **I'll never fall in love again** (Toots Thielemans); **Poesia** (Patty Pravo); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **The ballroom Blitz** (The Sweet); **I love you Maryanna** (Kammamuri's); **City, country, city** (War); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerriero** (Raffaella Carrà); **Hernando's Hideaway** (Ted Heath); **The entertainer** (Marvin Hamlisch-Gunther Schuller); **The way we were** (Barbra Streisand); **Two lovers** (Harry Betts); **Yellow canarie** (Werner Müller); **Fire** (Osibisa); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Sixteen tons** (The Platters); **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); **Pop corn** (Fausto Papetti); **Tenderness** (Paul Simon); **Little Martha** (Duane Allman); **King creole** (Elvis Presley); **Vincent** (Franco Cassano); **Baby friend of mine** (Home); **Bla... bla... bla...** (The Squallor); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Fliegermarsch** (James Last); **Jalousie** (Werner Müller); **Le Lac Majeur** (Franck Pourcel); **In a persian market** (Ted Heath)

16 SCACCO MATTO
Gimme that rock'n'roll (John Entwistle); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Us and them** (Pink Floyd); **Caro amore mio** (I Romans); **Searchin - So fine** (Johnny Rivers); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **La fuente del ritmo** (Santana); **Hell raiser** (Sweet); **Rock and roll music** (Canned Heat); **Blue Ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Lui e lei** (Angeleri); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Don't expect me to be your friend** (Lobo); **Something** (James Brown); **Law of the land** (Temptations); **Something in this city changes people** (Chicago); **Alice** (Francesco De Gregori); **Vampin** (Willie Hutch); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Hey now hey** (Aretha Franklin); **Mama weer all crazee now - Come along girl** (Les Humphries Singers); **Il risveglio di un mattino** (Odissea); **America** (Nice); **He** (Today's People); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **The right thing to do** (Carly Simon); **Cobwebs and strange** (Who); **Un giorno insieme** (I Nomadi); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **Angie** (Rolling Stones)

18 QUADERNO A QUADRETTI
Picasso summer (Roger Williams); **Be** (Neil Diamond); **Shakin' all over** (Little Tony); **Imagine** (Johnny Harris); **Ba ba ba** (Tritons); **Can the can** (Suzy Quatro); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Inner city blues** (Brian Auger); **Mi esplodevi nella mente** (Franco Simone); **Roll out the mat** (The Monks); **Malata d'allegria** (Giovanna); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Country club** (The Ragtimers); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Sicilia antica** (Marcella); **Forever and ever** (Botticelli); **It's only a rock and roll** (Rolling Stones); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Just beyond** (Riot); **La mer** (Paul Mauriat); **Rock and roll heaven** (Righthouse Brothers); **Alice** (Francesco de Gregori); **Tequila sunrise** (Eagles); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Murple rock** (Murple); **E così te ne vai** (La Strana Società); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Lover** (Arturo Mantovani); **Dancin'** (Barry Blue); **Rockin' soul** (Middle of the Road); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Roma e settembre** (Franco Califano); **Blue rondò à la turk** (Le Orme)

20 IL LEGGIO
Adelaide e Nello dal film « Dramma della gelosia » (Puccio Roelens); **Cara libertà** (Massimo Ranieri); **I love you** (Laurindo Almeida); **Desormais** (Caravelli); **At the jazz band ball** (The Straw Hatters); **We have only just begun** (Dionne Warwick); **Port au Prince** (Augusto Martelli); **Love walked in** (Gerry Mulligan); **Il nostro concerto** (Umberto Bindi); **Always** (Peggy Lee); **Lua aberta** (Baden Powell); **Peniaè hartaeti** (Mikis Theodorakis); **Je n'aurai pas le temps** (Arturo Mantovani); **See you later alligator** (The Comets); **The nicest thing happen** (Herb Alpert); **Rock and roll (parte II)** (La Strana Società); **Arlecchino** (Francesco De Gregori); **Attenti a quei due** (John Barry); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **'A luna 'menzu mari** (Al Caiola); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Piazza Maggiore 14 agosto** (Dino Sarti); **De domingo a domingo** (Belo Ceara); **Oh Capitan** (Carlo Loffredo); **Balla la giava** (G. B. Martelli); **Non gioco più** (Mina); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Noi lontani noi vicini** (Caterina Caselli); **Wigwam** (Max Greger); **La bikina** (Aldemaro Romero); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Jobim** (D'Alessandro); **Andanca** (James Last); **Domani** (I Nomadi); **Song of my life** (Max Greger); **You're nobody's sweetheart now** (C. Pickin)

22-24
- **Kenny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw**
  Theme from « Valley of the dolls »; Love is blue; Más que nada; Girl talk; Mame
- **Canta Gilbert O'Sullivan**
  Ooh! Baby; I have never loved you as much as I love you today; Not in a million years; If you love me; Get down
- **Musiche di Kurt Weill eseguite dal complesso di André Previn con Jay Jay Johnson al trombone**
  Mack the knife; Surabaya-Johnny; Unzulanglichkeit
- **I chitarristi Jim Hall, Barney Kessel e Baden Powell**
  Carefull; You stepped out of a dream; The girl from Ipanema; Samba triste; Berimbau
- **Cantano i Brasil 77 di Sergio Mendes**
  Tonga; Gone forever; Asa branca; I know you; After midnight
- **L'orchestra di Woody Herman**
  Woodchopper's ball; Four brothers; Northwest passage; Blue flame; Apple honey

filodiffusione

venerdì 12 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la magg. per oboe, viola da gamba, fagotto e clav.: Lentamente - Allemande (Légèrement) - Courante - Sarabande grave - Gavotte - Musette - Chaconne légère (Compl. di Strum. antichi « Ricercare » di Zurigo); **J. S. Bach:** Partita n. 3 in mi magg. per vl. solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Vl. Konstanty Kulka); **M. Reger:** Sei Intermezzi op. 45 per pianoforte: in re min. - in re bem. magg. - in mi bem. min. - in do magg. - in sol min. - in mi min. (Pf. Friedrich Wührer)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 « a Kreutzer » (incisione del 1929): Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (Vl. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **M. Mussorgski:** Trepak, n. 1 da « Canti e danze della morte » — Canzone della pulce, dal « Faust » di Goethe (Bs. Feodor Shakispin)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.: (Allegro) - Adagio ma non troppo - Allegro (Concentus Musicus Wien dir. Nikolaus Harnoncourt); **G. Pacini:** Gli Arabi nelle Gallie: « Ah quel tremendo suono » (Bs. Carlo Micalucci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **G. Rossini:** Cenerentola: « Zitto, zitto, piano piano » (Ten. Ugo Benelli, bar. Sesto Bruscantini - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); **F. Geminiani:** Concerto grosso n. 12 in re min. « La Follia » (Compl. « I Musici »); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Deh, se un'urna » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Richard Bonynge); **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicia Blumental - Orch. da camera di Praga dir. Alberto Zedda)

11 K. PENDERECKI

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam (Sopr. Stefania Woytowic, bar. Andrzej Hiolski, bs. Bernard Ladsz, recit. Leszek Herdegen - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henry Czyz - M° del Coro Janusz Prybylski e Josef Suwara)

12,20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Bolero (Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Edouard van Remoortel); **A. Schoenberg:** Quartetto n. 2 in diesis min. op. 10 per archi e soprano: Mässig - Sehr rasch - Litanei - Entruckung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 per pianoforte: Maestoso - Allegro con brio ed appassionato - Arietta

14 SCENA D'OPERA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (scena del brindisi A. 2°) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: « En vain pour éviter » (scena delle carte A. 3°) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. Henry Lewis); **A. Thomas:** Amleto: « Partagez vous me fleurs » (scena della pazzia A. 4°) (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Gettiamo a piene mani » (scena dei fiori A. 2°) (Sopr. Montserrat Caballé; msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Oneghin: « Aria di Tatiana » (scena della lettera A. 1°) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera); **R. Wagner:** Siegfried: « Nothung-Nothung » (scena della forgia, finale A. 1°) (Ten.i Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

15-17 P. I. Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite: Scena - Valzer - Danze del piccolo cigno - Scena e seconda danza della regina dei cigni - Czarda - Finale (Vl. Josef Sivo, vc. Emmanuel Brabec - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); **A. Ponchielli:** La Gioconda: « Danza delle ore » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolontà); **F. Poulenc:** Les Biches, suite: Rondeau (Très lent) - Adagietto - Rag mazurka (Presto) - Andantino - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre); **S. Prokofieff:** Chout - suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro); **I. Strawinsky:** Circus Polka (Orch. Sinf. della Radio Canadese dir. l'Autore)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte (Vl. Joseph Szigeti, pf. Claudio Arrau); **F. Schubert:** Der hirt auf dem felsen, op. 129 (Sopr. Elly Ameling, clar. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schippers); **A. Scriabin:** Dodici preludi op. 11, Libro I e II (Pf. Gino Gorini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sonata n. 2 in re maggiore per due violini e basso continuo (revis. di Angelo Ephrikian): Allegro moderato - Allegro - Largo - Allegro, Allegro molto (Vl.i Angelo Ephrikian e Mario Ferraris, vc.i Antonio Pocaterra e Ennio Moro, org. Maria Isabella De Carli); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4: Largo - Presto vivace - Adagio, Prestissimo (Orch. da camera « Les Musiciens de Paris »); **G. Torelli:** Sonata in re maggiore, per tromba: Vivace - Adagio - Largo - Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - « Barock Ensemble » dir. Adolf Scherbaum); **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e basso continuo: Sonata - Corrente - Gavotta - Sarabanda - Giga (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard)

18,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Sarabanda (Chit. André Segovia); **F. J. Haydn:** Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tr. Walter Geisle - Orch. « Pro Musica » di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt); **L. Boccherini:** Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1: Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò (Quartetto Italiano); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 10 in si minore per archi: Adagio, Allegro (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg); **D. Auber:** Fra' Diavolo: « Or son sola » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Donizetti:** Don Pasquale: « Che interminabile » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Armando La Rosa Parodi); **B. Smetana:** Il carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **N. Rimsky-Korsakov:** Sur les collines de Georgie op. 3 n. 4 — Soir paisible op. 4 n. 4 (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky); **J. Francaix:** Concertino per pianoforte e orchestra: Prelude - Lent - Menuet - Finale (Pf. Claude Francaix - Orch. London Symphony dir. Antal Dorati); **E. Wolf-Ferrari:** Serenata (Bar. Tito Gobbi, pf. Gerald Moore)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI JOSEPH SZIGETI E ITZAHAK PERLMAN

L. van Beethoven: Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 « Primavera » (Vl. Joseph Szigeti, pf. Claudio Arrau); **S. Prokofiev:** Sonata n. 1 in fa minore op. 80 (Vl. Itzhak Perlman, pf. Vladimir Ashkenazy)

20,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Meyerbeer: L'Etoile du Nord: « C'est bien lui » (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pepin - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **H. Berlioz:** Benvenuto Cellini: « Sur les monts » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Sinf. dell'ORTF dir. Georges Prêtre); **G. Meyerbeer:** Le Prophète: « O prêtres de Baal » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); **D. Aubert:** Le cheval de bronze: « O tourments du veuvage » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **J. Halévy:** La juive: « Rachel, quand du Seigneur » (Ten. Placido Domingo - Orch. Philharmonic dir. Edward Downes)

21,30 ITINERARI CAMERISTICI: LO STRUMENTALISMO TEDESCO

L. van Beethoven: Sestetto in si bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni: Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto (Quasi allegretto) - Rondò - (Allegro) (Elementi dei Berliner Philharmoniker: clav.i Karl Leister e Peter Geisler, fag.i Gerd Seifert e Manfred Klier, cr.i Günther Piesk e Henning Trog); **J. Brahms:** Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 per archi: Allegro ma non troppo - Tema con variazioni (Andante, ma moderato) - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Vl.i Yehudi Menuhin e Robert Masters, v.le Ernst Wallfisch e Cecil Aronowitz, vc.i Maurice Gendron e Derek Sumpson)

22,30 CONCERTINO

I. Albeniz: Granada (Chit. Alirio Diaz); **M. Moskowski:** Guitare op. 45 n. 2 per violino e pianoforte (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); **F. Schubert:** Litania per la festa di Ognissanti (Pf. Alfred Cortot); **I. Paderewski:** Leggenda op. 16 n. 1 (Pf. Ignace Paderewski); **M. Tournier:** Lolita la Danseuse (Arp. Nicanor Zabaleta); **A. Elias Parish:** Grande fantasia « Il mandolino » (Arp. Bernard Galais); **F. von Vecsey:** Capriccio n. 1 « Il vento » per violino e pianoforte (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

K. Goldmark: Sinfonia op. 26 « Landlische Hochzeit »: Marcia nuziale (Variazioni) - Canto di nozze - Serenata - In giardino - Danza (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel); **G. Gershwin:** Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (revis. di Robert Mc. Bride) (Sol. Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La negra (Percy Faith); **El condor pasa** (Yma Sumac); **Toi** (Gilbert Bécaud); **Padam padam** (Carmen Cavallaro); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **Danza danza** (Orch. e coro dell'Armata Rossa); **Uno** (Carmen Castilla); **Buffalo skinners** (Woody Guthrie); **My love** (Cher); **Tres palabras** (Fausto Papetti); **Agua de beber** (Sergio Mendes); **Czardas** (Caravelli); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **There is a war** (Leonard Cohen); **Samba de avião** (Charlie Byrd); **Crazy love** (Rita Coolidge); **Bugle in the jungle** (Jethro Tull); **Je n'oublierai jamais** (Charles Aznavour); **Consolaçao - Berimbau - Tem do'** (Elis Regina); **Dos palomitas** (Belo Ceara); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Roma (non si discute si ama)** (Antonello Venditti); **La Reine de Saba** (Harald Winkler); **Those were the days** (Franck Pourcel); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **A Cuba** (Victor Jara); **Chachita** (El Chicano); **Maremma** (Adriana e Miranda Martino); **I tre negozi** (Piero Parodi); **Vecchia Roma - Nanni'** (Len Mercer); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); **A crazy game** (John Mayall); **London by night** (The Singers Unlimited); **Tequila - Papa loves mambo - Oh lonesome me** (James Last); **Penny Lane** (Alan Tew); **Vieni sul mar** (International All Stars)

10 COLONNA CONTINUA

Blues in my heart (Count Basie); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Misty** (Frank Sinatra); **Samba de Orfeu** (Hal Posey); **The shadow of your smile** (Eddie Heywood); **Colore di pioggia** (Severino Gazzelloni); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Alexander's rag time band** (Werner Müller); **Rhumba a la jazz** (Woody Herman); **I'll know** (Barbra Streisand); **Creole love call** (Duke Ellington); **Strike up the band** (Ella Fitzgerald); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Stardust** (Charlie Ventura, Teddy Napoleon, Gene Krupa); **Tiger rag** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Tony Bennet); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Consolação** (Sergio Mendes); **Manolete** (Weather Report); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Tema por Louis** (Rosina de Valencia); **Summit soul** (Jean Luc Ponty); **Conversation love** (Roberta Flack); **I figli del domani** (Antonello Venditti); **Partido alto** (Os Batuqueiros); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Earth juice** (Chick Corea); **Ne me quitte pas** (Ray Charles); **Gli occhi tuoi mi stancano** (Jula De Palma); **Mama Loo** (The Les Humphries Singers); **My funny Valentine** (J. J. Johnson e Kai Winding); **Wolverine blues** (Louis Armstrong); **Little brown jug** (Boston Pops); **Persuasion** (Santana)

12 IL LEGGIO

Theme from Lost horizon (Ronnie Aldrich); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Southern part of Texas** (War); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Tanto pe' canta'** (Nino Manfredi); **Spirit of Summer** (Eumir Deodato); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Passa il tempo** (Ibis); **Machine gun** (The Commodores); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Wiener Praterleben** (Will Glahé); **Somebody** (Ray Charles); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **Il manichino** (Gino Paoli); **Shinin' on** (Grand Funk); **You're so vain** (Carly Simon); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Samba de sausalito** (Santana); **18 anni** (Dalida); **Canta libre** (George Baker); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Moonlight serenade** (Robert Denver); **Rock the boat** (Hues Corporation); **La lontananza** (Caravelli); **Don't do that** (Don Fardon); **Violentango** (Astor Piazzolla); **Nina vie' giù** (Lando Fiorini); **If you go away** (Ray Charles); **Flying home** (Werner Müller); **Houch und deutschmeister Marsch** (Will Glahé); **Ciribiribin** (E. Morricone)

14 SCACCO MATTO

Light on the path (Brian Auger and the Oblivion express); **We have no secrets** (Carly Simon); **Annie had a baby** (Ike e Tina Turner); **Masterpiece** (The Temptations); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Mr. Bassman** (John Entwistle); **Only you** (The Platters); **Samantha** (Fausto Leali); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **A passion play** (Jethro Tull); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Let me down easy** (Chér); **Good golly miss Molly - Long tall Sally - Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **It'll be me** (Wild Angels); **Ain't ya somethin' honey** (Susi Quatro); **Rock around the clock waltz** (Bubble Rock); **Amanti** (Mia Martini); **... E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Pinball wizard - See me, feel me** (The New Seekers); **Branderburgher** (The Nice); **Ma** (Rare Earth); **I got a woman** (Alexis Korner); **He** (Today's People); **Signorina Concertina** (Shuki and Aviva); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Dean landford** (Joe Cocker); **Lover me a rock** (Paul Simon); **Coz I luv you** (Slade); **Ooh la la** (Dave Mactavish); **Prelude in E Major - Morningside** (Neil Diamond); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Some people** (Chuck Berry)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Airegin (Miles Davis); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Blues connotation** (Ornette Coleman); **Blue and sentimental** (Erroll Garner); **K-K-K-Katy** (Cahrlie Mariano); **Swootie patootie** (Tony Scott); **Soul food** (Marcello Rosa); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Close the door** (Frank Rosolino); **Forma vaga** (Giancarlo Schiaffini); **Central park west** (John Coltrane); **Angkor wat** (Gil Evans); **Jumpin' at the woodside** (Buddy Rich); **Filide** (Max Roach); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **For the love of** (Johnny Griffin); **Robot portrait** (Quincy Jones); **Blues for gin** (Gino Marinacci); **Canto ritrovato** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Balanco no samba** (Stan Getz); **Sbrogue** (Irio De Paula); **Valeria** (Modern Jazz Quartet); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **All the things you are** (Chet Baker); **Baa - too - kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank)

18 INTERVALLO

Carnival (The Les Humphries Singers); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Hikky burr** (Quincy Jones); **When I look into your eyes** (Santana); **Storia di periferia** (I Dik Dik); **Good bye yellow brick road** (Elton John); **Delta queen** (James Last); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Io più te** (Don Backy); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **House in the country** (Don Ellis); **Come faceva freddo** (Nada); **If you go away** (Neil Diamond); **Metti una sera a cena** (Paolo Ormi); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **It never rains in Southern California** (Ray Conniff); **Super strut** (Deodato); **Only in your heart** (America); **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); **You're so vain** (Carly Simon); **Vado via** (Drupi); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Lay lady lay** (Ferrante e Teicher); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **The Cisco Kid** (War); **Les années folles** (Claude Bolling); **Summer song** (Michel Legrand); **These foolish things** (Brian Ferry); **E poi** (Mina); **How does it feel** (Engelbert Humperdink); **Skating in Central Park** (Francis Lai); **The fallen eagle** (Manassas)

20 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (Franck Pourcel); **Superstition** (Sergio Mendes); **E la notte è qui** (Iva Zanicchi); **El bimbo** (Bimbo jet); **Little train** (George Benson); **Addo' vaie chi sape niente...** (Peppino Gagliardi); **Rimmel** (Francesco De Gregori); **Alibi** (Ornella Vanoni); **The sound of silence** (James Last); **Blue ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Who do you think you are** (British Lion Group); **Ba Ba Ba** (Tritons); **The last Picasso** (Neil Diamond); **Al mondo** (Mia Martini); **Papa** (Paul Anka); **Question** (Werner Müller); **Alla fiora** (Casadei); **Blues for Teddy** (Teddy Wilson); **Love theme** (Love Unlimited); **I belong** (Today's People); **Es la libertad** (Los Machucambos); **Pavane** (Johnny Harris); **Quella notte Chicago mori** (Quarto Sistema); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Pledging my love** (Tom Jones); **Teenage rampage** (The Sweet); **Drunk again** (Procol Harum); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato)

22-24

- **Il trombettista Miles Davis con l'orchestra di Gil Evans**
  The pan piper; Solea
- **Canta Wilson Pickett**
  Run Joey run; Help the needy; Come right here; Bumble-bee; Don't let the green grass fool you; Get me back on time, engine n. 9
- **Il vibrafonista Dave Pike e il suo complesso**
  Salomao
- **I sassofonisti James Moody e Gene Ammons**
  Just in time; Work song
- **Canta Mahalia Jackson**
  Walk in Jerusalem; He calmed the Ocean; It is no secret; How I got over
- **L'orchestra di Julian Cannonball Adderley**
  Introduction; Aries; Libra; Capricorn; Aquarius

filodiffusione

sabato 13 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Haydn: Sinfonia in sol magg. (English Chamber Orch. dir. Charles Mackerras); **W. A. Mozart:** Rondò in la magg. K. 386 per pianoforte e orchestra « Concerto-Rondò » (Pf. Annie Fischer - Orch. di Stato Bavarese dir. Ferenc Fricsay); **C. A. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva » (Sopr. Ruth Guldbaek, ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUT WALCHA
J. S. Bach: Quattro corali: Allein Gott in der Höh'sei Ehr - Komm, heiliger Geist - O Lamm Gottes, unschuldig - Vor deinen Thron tret'ich

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Due Danze per arpa e orch. d'archi (Arp. Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **A. Roussel:** Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43 (Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

10,10 FOGLI D'ALBUM
V. Tomaschek: Fantasia in mi min. per armonica (Solista Bruno Hoffmann)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HAENDEL
G. F. Haendel: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga » (Contr. Ernestine Schumann-Heink) — Radamisto: « Sommi Dei » (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult) — Floredante: « Alma mia » (Sopr. Lily Pons - The Renaissande Quintet-Englisch Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) — Giulio Cesare: « Svegliatevi nel core » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) — Rodelinda: « Mio caro bene » (Sopr. Teresa Stich Randall, ten.i Maureen Forrester, Hilde Rössl Maydan e Helen Alexander Young, clav. Martin Isepp - Orch. della Radio di Vienna dir. Brian Priestman) — Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Joan Sutherland) — Berenice: « Si tra i ceppi » (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON
A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12 CHILDREN'S CORNER
M. Clementi: Sonatina in sol magg. op. 36 n. 5: Presto - Allegretto moderato - Rondò (Pf. Gino Gorini); **B. Britten:** Children's Crusade, ballata per voci bianche e orch. op. 82, su testo di Bertolt Brecht (Coro « Wandsworth School Boys » dir. Benjamin Britten - M° del Coro Russell Burgess)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO
F. Schubert: Sonata in la min. op. 137 n. 2 per violino e pianoforte; **N. Paganini:** I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13; **L. van Beethoven:** Sonata in sol magg. op. 96 per violino e pianoforte

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLONCELLISTA JACQUELINE DU PRE': **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per v.cello e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. John Barbirolli); PIANISTA WILHELM KEMPFF: **R. Schumann:** Fantasia in do magg. op. 17; DIRETTORE GHENNADI ROJDESTVENSKI: **S. Prokofiev:** Il fiore di pietra, suite dal balletto - Parte II (Orchestra Teatro Bolshoi)

15-17 P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35 per violino ed orchestra (Vl. Viktor Tretiakov - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic); **L. van Beethoven:** Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte (Vc. Ludwig Hoelscher, pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in re maggiore op. 44 (Bartholdy Quartett); **L. Mozart:** Sinfonia « dei Giocattoli » (Orch. Pro Arte di Monaco dir. Kurt Redel)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Busoni: Due studi per il Doktor Faust op. 51 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **L. Dallapiccola:** Cinque frammenti di Saffo, per voce e orchestra da camera (trad. di Salvatore Quasimodo) (Sopr. Magda Laszlo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gilbert Amy); **G. F. Ghedini:** Concerto dell'Albatro, per violino, violoncello, pianoforte, recitante e orchestra, da « Moby Dick » di Hermann Melville, nella traduzione di Cesare Pavese (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

18 CONCERTO DA CAMERA
L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore, per due oboi, due clarinetti, due corni, due fagotti (Ottetto a fiati dir. Florian Hollard); **L. Spohr:** Nonetto in fa maggiore op. 31 (Strumentisti dell'« Ottetto di Vienna »)

18,40 FILOMUSICA
F. Schubert: Dodici valses nobles op. 77 (Pf. Jörg Demus); **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens); **J. Brahms:** da Liebersliederwalzer op. 52 n. 1-8 (Sopr. Elise Morison, contr. Marjorie Thomas, ten. Richard Lewis, bar. Donald Bell, pf.i Vitya Vronsky e Victor Babin); **P. I. Ciaikowski:** Valzer, dalla « Serenata in do maggiore » op. 48 (Vl. Jascha Heifetz); **I. Albeniz:** Granada n. 1 dalla « Suite spagnola » (Chit. Narciso Yepes); **P. Mascagni:** L'amico Fritz: Duetto delle ciliege (Sopr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Mascagni); **F. Cilea:** L'arlesiana: « E' la solita storia » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede); **G. Bizet:** Farandola, dalla « Suite n. 2 » dell'Arlesiana (Orch. Sinf. della Radiodiff. Naz. Belga dir. Franz André); **G. Fauré:** Elegia op. 24, per violoncello e pianoforte (Vc. Rocco Filippini, pf. Antonio Beltrami); **E. Chabrier:** España, rapsodia per orchestra (Orch. Philharm- di Londra dir. Herbert von Karajan)

21 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

21,05 POLIFONIA
J. Després: Déploration sur la mort de Johann Okeghem, canzone a cinque voci — El Grillo, frottola a quattro voci — Ave Maria, mottetto (« Purcell Consort of voices » dir. Grayston Burgess); **F. Poulenc:** Litanies à la Vierge Noire (Org. Stephen Cleobury - Coro di voci bianche del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

21,30 RITRATTO D'AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA
Sinfonia in la minore (Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) — Sonata di concerto (Org. Pierre Cochereau, tr. Roger Delmotte) — Sonata in la minore, per violino e continuo (revisione di Angelo Ephrikian): Tema; 24 Variazioni (Vl. Mario Ferraris, vc. Ennio Miori, clav. Maria Isabella De Carli) — Cantata per la notte del Santissimo Natale: per soli, coro, archi e clavicembalo (revis. e armonizzazione di Alberto Soresina) (Sopr. Luciana Ticinelli-Fattori, mospr. Mafalda Masini, bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la maggiore op. 82 (Pf. György Sandor)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. Clarke: « The prince of Denmark's march » (Purcell's trumpet voluntary) (Clav. Thurston Dart); **J. Ch. Pepusch:** Sonata per flauto dolce, oboe e continuo (Fl. dolce Ad Mater, ob. Liliana Lagasy, vc. Giuseppe Selmi, clav. Ermelinda Magnetti); **G. F. Haendel:** Sonata in sol maggiore op. 1 n. 3 per violino e continuo (Vl. Annie Jordy, org. Georges Delvallée); **M. Clementi:** « Gradus ad Parnassum » Canzoni e fughe: n. 10 Canone infinito in la maggiore per moto contrario e per intervalli giusti - n. 13 Fuga in do maggiore - n. 18 Introduzione e fugato in fa maggiore - n. 25 Introduzione e fugato in si minore - n. 26 Canone in si minore (Pf. Vincenzo Vitale)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Downstown (Mary Paich); **Ticket to ride** (Cyril Stapleton); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Remember** (Deodato); **Irma la douce** (John Blackinsell); **L'altra faccia della luna** (Enrico Simonetti); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **The man I love** (Franck Pourcel); **Misty mountain** (Joe Brown); **Laia ladaia** (The Carnival); **Il costruttore** (Augusto Martelli); **Promises promises** (Marty Gold); **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); **Blue skies** (Robert Denver); **An affair to remember** (Herman Lang); **All day and all the night** (Camarata); **Samba pa ti** (Santana); **Aquarius** (Will Horwell); **Alone together** (Ray Anthony); **Il miracolo** (Ping Pong); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Mas zacate** (El Chicano); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Torna a Capri** (Enrico Simonetti); **Clair** (Pino Calvi); **Stan the man** (Chicken Shak); **Caravan** (Jackie Anderson); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **E' venuta la notte è venuto il mattino** (Giovanna); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Also sprach Zarathustra** (Galactic Light Orchestra); **Marcia d'entrata** da « Lo Zingaro barone » (Willy Boskowsky); **El barcarol del Brenta** (Coro Rosalpina); **Girotondo** (Il Balletto di Bronzo); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Tumbando cana** (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Un poco Rio (Max Greger); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Sing** (Carpenters); **Afrikaan beat** (Cargo 23); **Walking** (Alex Malampre); **Volumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Cimarron** (Aldemaro Romero); **An affair to remember** (Arturo Mantovani); **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); **La discoteca** (Mia Martini); **El cumbanchero** (Robert Denver); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Harry Lime theme** (Pino Calvi); **Malagueña** (Alphonso D'Artega); **Corcovado - Pepito - El rancho grande - La felicidad** (Roberto Delgado); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Monsieur Lilas** (Mireille Mathieu); **Ayala red** (The Mighty); **Calcutta** (Addy Flor); **Vamos a la playa** (5 Chics); **Me and Bobby Mc Gee** (Thelma Houston); **La Maritza** (Caravelli); **Precise Ihe encontrar** (Roberto Carlos); **Caribe** (Willie Bobo); **Elisa Elisa** (Raymond Lefèvre); **Dinamica di una fuga** (Bruno Zambrini); **New York's not my home** (Jim Croce); **Anauco** (Aldemaro Romero); **Back on the road** (Marmalade); **Ma va' con Pietro** (Renato Rascel); **Good morning Mr. Sunshine** (Herb Alpert); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **España alegre** (Banda Taurina); **Per simpatia** (Patty Pravo); **Il 29 luglio** (Coro Alpino Lecchese); **I cavalieri del lago dell'Ontario** (New Trolls)

12 INTERVALLO
Make it easy on yourself (Percy Faith); **Essa menina** (Toquinho e Vinicius); **From later** (Jethro Tull); **A blues serenade** (Enoch Light); **Pardonne-moi ce caprice d'enfant** (Mireille Mathieu); **A day in the life** (Brian Auger); **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); **Moon river** (Henry Mancini); **Deve ser amor** (Herbie Mann); **Love theme dal film « Lady sings the blues »** (Michel Legrand); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **Early autumn** (Stan Getz); **All** (Les McCann); **Here's that rainy day** (Dionne Warwick); **Light my fire** (Ted Heath); **Greenleeves** (Wes Montgomery); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Somewhere in the hills** (Sergio Mendes); **Thanks for the memory** (David Rose); **Bad weather** (The Supremes); **Batuka** (Tito Puente); **I feel pretty** (Ferrante e Teicher); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Dans les rues d'Antibes** (Bechet-Luter); **Don't leave me** (Don Ellis); **Hot love** (James Last); **Last night when we were young** (Kenny Burrell); **Shake-a-lady** (Ray Bryant); **You, baby** (Nat Adderley); **Sleepy shores** (Johnny Pearson); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); **Mc Arthur Park** (Frank Chacksfield); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **So what's new** (Jimmy Smith); **Hurt so bad** (Herb Alpert)

14 COLONNA CONTINUA
Insensatez (Stan Getz e Luis Bonfa); **Bobby is his name** (Etta James); **Magnolia** (José Feliciano); **Baa-too-kee** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Love letters** (Nelson Riddle); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il campo delle fragole** (I Camaleonti); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Close the door** (Frank Rosolino); **Some of these days** (Ella Fitzgerald); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **La canzone di Marinella** (Mina); **My prayer** (Arturo Mantovani); **You're a winner** (Patric O'Magick); **When the saints go marchin' in** (Wilbur De Paris); **Stand by me** (Martha Reeves); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Love is a message** (M.F.S.B.); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck Quartet); **Let it all fall down** (James Taylor); **Hasta mañana** (Abba); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Corcovado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mood indigo** (Duke Ellington)

16 IL LEGGIO
A whiter shade of pale (The Guitars Unlimited); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Rain and tears** (Afrodite's Child); **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); **Un anno d'amore** (Mina); **We shall dance** (Franck Pourcel); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Hier encore** (Charles Aznavour); **My melancholy baby** (Bert Kaempfert); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **E' l'ora dell'amore** (I Camaleonti); **Live and let die** (The Count); **The entertainer** (Gunther Schuller); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Tell Tommy I miss him** (Marylin Michael); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Monya** (Santo & Johnny); **La piccinina** (Laslo Tabor); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **I am... I said...** (Kurt Edelhagen); **Vado via** (Drupy); **La cucaracha** (Percy Faith); **Un uomo e una donna** (Francis Lai); **Angels & beans** (Katie & Gulliver); **Que sera sera** (F. Chacksfield); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Yellow submarine suite** (George Martin); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **L'uomo dell'armonica** (Ennio Morricone); **At the woodchopper's ball** (Enoch Light); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato);

18 SCACCO MATTO
Woman is the nigger of the world - Imagine (John Lennon); **Another day - Monkberry moon-delight** (Paul McCartney); **Apple scruffs - Deep blue** (George Harrison); **It don't come easy - Back of boogaloo** (Ringo Starr); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **La nostra età difficile** (I Pooh); **Il grande mare che avremmo attraversato** (Ivano Alberto Fossati); **La convenzione** (Battiato-Pollution); **Io non devo andare in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Thim); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Aquarius - Bogotà - Get out of town** (Stan Kenton); **Fan it Janet - A ballad to Max - Jazz barries** (Maynard Ferguson); **Flight me to the Phoenix** (Grand Funk Railroad); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); **Fais do** (Redbone); **Been to Canaan** (Carole King); **Don't let me lonely tonight** (James Taylor); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Had to run** (Little Sammy); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Tumble weed** (Joan Baez); **Celebration** (Tommy James); **Together alone** (Melanie)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Between the devil and the deep blue sea (Benny Goodman); **Perdido** (Johnny Hodges-Earl Hines); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Take the « A » train** (Mel Tormé); **Easy living** (Bill Perkins); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Deguello** (Nelson Riddle); **My rifle, my pony and me** (Dean Martin); **Ain't she sweet?** (Eddie Cantor); **Oh me oh my** (Paul Whiteman); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **King creole** (Elvis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La matchiche** (Edmundo Ros); **Hello Dolly** (Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Live and let die** (Wings); **Sugar blues** (Kid Ory); **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); **Cannonball** (Johnny Dankworth); **Baia** (Getz-Byrd); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Crab dance** (Cat Stevens); **Ta ra ra boom de re** (The Clark Sisters); **The sheik of Araby** (Fats Waller); **Have you any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Duke's place** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Carmen Cavallaro); **Buona sera signorina** (Louis Prima); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Guantanamera** (Pete Seeger); **Minority** (Julian Cannonball Adderley); **Superstition** (Quincy Jones); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Blues for Diahann** (Milt Jackson)

22-24
— **L'orchestra di Harry James**
All or nothing at all; Cherry; Take the « A » train; I heard you cried last night; The mole; Satin doll
— **Canta Fred Astaire accompagnato dall'orchestra di Pete King**
Oh! Lady be good; Puttin' on the Ritz; Top hat, white tie and tails; Lady of the evening; Something's gotta give; Change partners; Isn't this a lovely day; A foggy day
— **Benny Carter e il suo complesso**
Fantastic, that's you; Come on back; We were in love
— **Jazz tradizionale eseguito dal complesso The Dukes of Dixieland**
Missisipi mud; South; Milenberg joys; Beale Street blues; St. Louis blues
— **La cantante Georgia Brown interpreta alcune musiche di George Gershwin**
Fascinating rhythm; But not for me; Slap that bass; How long has this been going on; Strike up the band; Oh lawd, I'm on my way
— **L'orchestra di Benny Goodman**
Stealin' apples; Memories of you; Balkan mixed grill; One o'clock jump

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Mozart e Strauss

Peter Maag, direttore d'orchestra svizzero assai attivo nelle sale da concerto italiane, è il protagonista (venerdì, 21,15, Nazionale) di una serata registrata presso l'Auditorium della RAI di Torino, con quell'Orchestra Sinfonica impegnata in lavori di Mozart e di Johann Strauss. Il nome di quest'ultimo non [illegible] a caso, in questi giorni cade il 150° anniversario della nascita. Forse in una trasmissione radiofonica la presenza del re del valzer è accettata più facilmente che in una severa sede, in cui si dà tradizionalmente spazio alla letteratura classica. A molti ammiratori di Strauss non è ancora oggi passato il disorientamento venutogli appunto da un concerto di Peter Maag presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, quando si intonarono soltanto i ballabili del simpatico viennese. Piacque sì il concerto; commosse sì l'ondata godereccia di vaporosi ritmi e di carezzevoli melodie, ma un critico gridò sul proprio quotidiano che era uno scandalo.

Eppure anche il direttore del Teatro dell'Opera di Vienna, in una recente conferenza all'Istituto Austriaco di Roma, aveva sottolineato la difficoltà, oggi, di trovare la sede adatta alle musiche di Strauss.

Ora lo ascolteremo comunque in piena armonia: amatissimo da chi lo porge e atteso da chi l'ascolta. I brani sono l'« Ouverture » dal *Pipistrello*, la *Tritsch-Tratsch Polka*, la *Annen Polka*, il galop *Blitz und Donner*, infine il popolare *Kaiserwalzer*. E quanto Peter Maag stimi il geniale musicista viennese lo capiamo dalla prima parte del suo concerto torinese, ove spicca il nome di Wolfgang Amadeus Mozart con la *Sinfonia in la maggiore, K. 201* e con le *Sei danze tedesche K. 600, 602* e *605*. Queste ultime, del resto, introducono abbastanza equilibratamente gli accenti straussiani. Mozart sapeva essere spiritoso, sapeva tuffarsi con gusto e con sorprendente leggerezza nelle occasioni mondane del suo tempo e andava più in là del semplice, accademico sorriso nelle proprie partiture: riusciva, cioè, a ridere di gusto.

In quanto alla *K. 201* fa bene Alfred Einstein a ricordare che si tratta di un'opera già assai diversa e superiore a quelle che si scrivevano in quel periodo in Italia, considerata il faro dell'arte sonora internazionale: « Quale immenso progresso dalla sinfonia italiana! In Italia chi mai avrebbe potuto scrivere opere simili e quale pubblico avrebbe potuto apprezzarle? ».

Anche il nuovo spirito è messo a fuoco dall'illustre musicologo: « Le innovazioni sono palesi in tutti i movimenti: nell'" Andante " che ha la formazione delicata di un tempo da quartetto per archi, arricchito da due coppie di fiati; nel " Minuetto ", coi suoi contrasti di grazia e di violenza quasi beethoveniana; nel " Finale ", un " Allegro con spirito ", veramente " con spirito ", che contiene lo svolgimento più ricco e più drammatico che Mozart abbia scritto fino a quel momento ». Eppure, notiamo in queste battute una modestissima strumentazione (archi, oboi e corni). Ciò che cambia è l'anima di ciascuno strumento: « La figurazione evade dal puramente convenzionale ».

Luca Lombardi, nella foto con il figlio Filippo, è l'autore della « Canzone » in onda mercoledì

Contemporanea

Luca Lombardi

Nelle Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975 (mercoledì, 22,30, Terzo) spicca il nome di un giovane maestro italiano, Luca Lombardi, che, nato a Roma il 24 dicembre 1945, ha studiato sia lettere all'università (tesi di laurea su Hanns Eisler: relatori Paolo Chiarini e Fedele d'Amico), sia musicologia a Vienna e composizione con Boris Porena al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato ed è titolare di composizione.

Lombardi ha trascorso parecchi anni a Colonia (contatti con Stockhausen, Kagel, Zimmermann e Globokar), indirizzandosi anche verso le esperienze del genere elettronico. Nel 1973 si è incontrato a Berlino con Paul Dessau. Compositore e didatta, il giovane musicista si è imposto anche come conferenziere in molte città europee. Suo impegno a partire dal 1970 è di portare avanti, sul doppio piano teorico e pratico, una ricerca, che, pur attenta ai risultati tecnico-compositivi, non si esaurisca in se stessa, ma tenda sempre più ad una musica con le proprie radici nella realtà dei nostri giorni. In questo senso è vicino alle opere di Eisler, Dessau e Nono.

Nel concerto di questa settimana (da Witten) il Complesso per la Nuova Musica di Bonn diretto da Toni Roeder presenta la sua *Canzone* (1974). Lo stesso autore ci ha precisato che si tratta del secondo movimento della sua *Prima Sinfonia*, con la dedica « al popolo cileno in lotta »: « In questo pezzo utilizzo antiche canzoni siciliane e sarde. Sono canzoni di carrettieri, di lavoratori di tonnare e di saline. C'è anche una canzone infantile. Ponendo questi documenti di una cultura oppressa (ma non piegata) in un altro contesto, ho cercato di non " integrarli ", di non cancellare cioè la loro identità, di non neutralizzarli per renderli utilizzabili come semplice materiale ». In programma anche lavori di Goldmann, Kopelent e Rabinowitsch.

Cameristica

Una serata con i Musici

Se per Antonio Vivaldi e per le sue innumerevoli opere strumentali e vocali si muovono oggi folle considerevoli non altrettanto avviene per gli autori suoi coetanei, che riservano tuttavia rilevanti gioie espressive. E' il caso di Leonardo Leo (S. Vito dei Normanni, 1694 - Napoli, 1744), che, se non fosse per la paziente e annosa ricerca e messa a punto di alcuni musicologi, rimarrebbe tra gli oblii delle biblioteche. Ecco questa settimana che la figura e l'arte di Leo tornano alla ribalta (domenica, 22,30, Nazionale) grazie ad una precisa e meticolosa revisione nonché grazie ad una validissima realizzazione di Vittorio Negri del *Concerto in re maggiore per violoncello, archi e continuo*, resoci nella sua grazia settecentesca dal violoncellista Francesco Strano in compagnia dei Musici.

Francesco Strano

Ricordiamo che Leonardo Leo, autore fecondissimo di lavori sacri (miserere, messe, oratori), profani (le opere *Pisistrato*, *Ciro riconosciuto*, *Zenobia*, *Demofonte*, *Olimpiade*, *Clemenza di Tito* e *La contesa dell'amore con la virtù*) e di partiture cameristiche, fu organista della Cappella Reale e del Duomo di Napoli e direttore del Conservatorio di Sant'Onofrio, dove ebbe come allievi lo Jommelli e Piccinni. Il suo stile può dirsi sull'esempio di quello di Alessandro Scarlatti: sempre fresco, mediterraneo, espressivo, drammatico. Questo stesso programma si inizia con Antonio Vivaldi affidato sempre ai Musici, con la partecipazione solistica di Salvatore Accardo nell'esecuzione del *Concerto in fa minore « L'inverno », per violino, archi e cembalo* da *Le Stagioni*, che a loro volta fanno parte dell'*Opera VIII « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione »*: una delle più belle ed esemplari raccolte di concerti grossi, nei quali il testo strettamente musicale è qua e là corroborato da suggerimenti poetici, quasi che il musicista-interprete debba avere, subito, sotto gli occhi il copione delle emozioni da elargire alla platea. E il miracolo dell'espressione vivaldiana è proprio quello di toccarci nel profondo delle nostre urgenze estetiche, oggi, a più di due secoli di distanza dal momento in cui il maestro aveva scritto i propri capolavori.

Corale e religiosa

La Creazione

Interpreti di grandissimo valore sono i protagonisti di un capolavoro a firma di Franz Joseph Haydn: *La Creazione*, oratorio in tre parti per soli coro e orchestra su testo di Gottfried Swieten da *Il paradiso perduto* di John Milton. Sono Gundula Janowitz, Fritz Wunderlich, Werner Kremm, Walter Berry, Dietrich Fischer-Dieskau e Christa Ludwig. L'orchestra è la Filarmonica di Berlino sotto la direzione di Herbert von Karajan (mercoledì, 14,30, Terzo).

Precisiamo che, accanto al testo di Milton, tradotto dal barone van Swieten, figura anche una parte ricavata dal *Libro della Genesi*. Nella prima parte dell'oratorio si descrive il caos precedente la creazione della Terra; e quindi si traducono in musica i sette giorni biblici.

Nella seconda parte Haydn rievoca la nascita degli animali; e nella terza il paradiso terrestre con Adamo, Eva e la moltitudine di angeli che elevano inni di lode e di riconoscenza a Dio.

Il racconto è affidato agli arcangeli Gabriele, Uriele e Raffaele. Eseguita la prima volta privatamente il 19 e il 30 aprile 1798 a Vienna, *La Creazione* segna una data importantissima nel ciclo dell'opera di Haydn. Qui il maestro austriaco era riuscito a dare libero sfogo alla fantasia, con descrizioni travolgenti, con pennellate strumentali di strabiliante effetto, lasciando da parte ogni stile settecentesco, ricolmo anche sul pentagramma di inchini e di salamelecchi, di pizzi e di parrucche. Ma ciò che sorprende in questo lavoro è la capacità dell'autore nell'anticipare i tempi moderni, nel dare alle diverse battute significati profondamente umani, al di sopra di aride formule accademiche.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Maurizio Rinaldi

Aroldo

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 13 dicembre, ore 14,30, Terzo)

La radio replica, a poche settimane di distanza, un'edizione dell'*Aroldo* verdiano che ha suscitato lo speciale interesse degli ascoltatori sia per il valore intrinseco della partitura sia per la rarità con cui essa viene eseguita (l'ultima rappresentazione avvenne a Firenze nel 1943 in occasione del « Maggio Musicale Fiorentino ») sia, infine, per l'accuratezza dell'interpretazione affidata al giovane direttore Maurizio Rinaldi e a un importante « cast » di voci: protagonista Gianfranco Cecchele.

L'*Aroldo* è il rifacimento di un'opera del 1850, lo *Stiffelio* (su libretto di Francesco Maria Piave). Ma è, comunque, un'opera diversa da questa nel suo clima generale con quel quarto atto composto *ex novo* che sta fra le più felici creazioni verdiane; e anche per l'approfondimento psicologico di personaggi modellati da una mano la quale ha già dato vita immortale a un Rigoletto, a un'Azucena, a una Violetta Valéry. Modernissima la strumentazione resa più affascinante dalla presenza del corno inglese che ha, nell'*Aroldo*, una sua parte pregnante come sottolinea il Rinaldi che ha concertato e diretto quest'opera con infinito amore. Ricco di esperienze verdiane (ha diretto già *I due Foscari*, *l'Alzira*, il *Corsaro*, *La battaglia di Legnano*) il Rinaldi indica, fra le pagine più significative della partitura, la « Sinfonia » (quasi simile a quella di *Stiffelio*, con l'« a solo » della tromba che Verdi sfrutterà poi come tema dell'aria del tenore nel primo atto), la preghiera di Mina « Salvami tu, gran Dio », il bellissimo concertato finale; nel secondo atto, la famosa aria e cabaletta del soprano « Ah! dagli scanni eterei » e il quartetto in fa maggiore; nel terzo atto la frase del baritono, una delle più belle di Verdi « Lacrima il ciglio d'un soldato », il duetto Mina-Aroldo « Opposto è il calle ». Memorabile è poi, nella scena del divorzio, il concertato finale in cui ha parte di spicco la voce del corno inglese. La pagina più nota ed eseguita è, oltre all'aria citata di Mina, l'aria del tenore « Sotto il sol di Siria ardente ».

Maurizio Rinaldi dirige l'« Aroldo » di Verdi

La trama dell'opera

Atto I - La dimora di Egberto, vecchio cavaliere vassallo di Kent. L'epoca è il 1200 circa. Il Coro inneggia al ritorno di Aroldo (tenore) vincitore dei sacareni. Ma la sposa del glorioso cavaliere, Mina (soprano) non partecipa al gaudio comune: è oppressa dal rimorso di aver tradito la fede coniugale. Aroldo cerca di confortarla: pur nella battaglia, dice, l'ha ricordata con amore. A un tratto si accorge che Mina non ha più l'anello al dito. Il colloquio è interrotto dall'arrivo di un pio eremita, Briano (basso) che conduce con sé Aroldo. Rimasta sola, Mina è raggiunta da Egberto, suo padre (baritono). Egli sospetta per il tradimento un suo ospite, il cavaliere di ventura Godvino (tenore). Mina lo mette a parte del suo tormento, dicendogli di voler confessare la sua colpa allo sposo. Ma Egberto la dissuade per non addolorare Aroldo. Frattanto, in una fuga di sale illuminate a festa, dame e cavalieri s'incontrano. Godvino, entrando cautamente, apre con la chiave un libro chiuso e vi nasconde un biglietto. Al pio Briano non è sfuggita, tuttavia, la manovra. Poco dopo Enrico (tenore), il cugino di Mina abbigliato come Godvino, si avvicina al tavolo e prende il libro in mano. Vistolo chiuso, lo depone nuovamente. Briano, ancora una volta, ha veduto la scena. Sospettando Enrico, l'eremita avverte Aroldo. Agli invitati che vogliono ascoltare le sue gesta Aroldo narra di un uomo indegno che, per insidiare l'onore di un amico, ha nascosto in un libro uno scritto. Così dicendo, Aroldo prende in mano il libro e ne rompe il fermaglio. Egberto, chinandosi, farà a tempo a raccogliere il biglietto che è scivolato a terra. Aroldo vuol leggerlo, il vecchio glielo impedisce. Sottovoce, Egberto sfiderà a duello Godvino in cui ha individuato il colpevole. Atto II - Mentre, nell'antico cimitero del castello, Mina prega sulla tomba della madre, giunge Godvino che ripete alla donna di amarla, nonostante ella cerchi di allontanarlo. Ed ecco, appare Egberto che getta le spade al cavaliere di ventura. Questi non vorrebbe battersi con il vecchio, ma Egberto lo insulta e suscita la sua ira. Giunge Aroldo che apprenderà così la tremenda verità. Ancora una volta il pio Briano convince Aroldo a desistere dalla vendetta. Atto III - Egberto, non sapendo reggere al disonore, sta per uccidersi con il veleno del suo anello quando Briano annunzia che Godvino è stato acciuffato. Avviene, poco dopo, l'incontro dei due rivali. Aroldo, fuori di sé, ingiunge a Godvino di ascoltare, da un'altra stanza, il suo colloquio con Mina in cui le presenterà l'atto di divorzio, già firmato. Mina lo sottoscrive, poi cadendo ai piedi di Aroldo gli confessa di essere stata « tradita » da Godvino: la sua anima, dunque, è pura. Aroldo fa per slanciarsi nella stanza accanto, ma Egberto, stringendo in mano la spada insanguinata, rivela ai presenti che giustizia è già fatta. Briano condurrà al tempio il disperato Aroldo. Atto IV - In riva al lago Loomond, in Scozia, si leva un coro: sono pastori, donne, cacciatori che scendono a valle. Appaiono, a un tratto, Aroldo e Briano. Il cavaliere è vestito da eremita ma ama ancora la moglie. A un tratto un tremendo uragano sconvolge le acque del lago. Da una barca scendono Mina, Egberto e due barcaioli. Aroldo vorrebbe scacciare Mina, ma questa gli chiede una sola grazia: quando sarà in punto di morte le conceda il suo perdono. Aroldo commosso perdona subito la moglie, fra la gioia degli astanti.

Sul podio Ferruccio Scaglia

Orfeo ed Euridice

Opera di Franz Joseph Haydn (Sabato 13 dicembre, ore 20,10, Nazionale)

Quest'edizione del « dramma per musica » di Carlo Francesco Badini che il sommo Haydn rivestì di note nell'estate del 1791, senza però condurre a termine nelle ultime rifiniture la partitura fu allestita per la Stagione lirica della RAI 1958-'59. Interpreti: Onelia Fineschi, Francesco Albanese, Boris Christoff, Dimitri Lopatto. Orchestra e Coro di Milano della RAI. Maestro del Coro Roberto Benaglio.

Scriveva allora Remo Giazotto sul *Radiocorriere TV*: « Haydn che non amava il gran numero dei personaggi (anch'egli buon discepolo di Metastasio, s'innamorò subito del soggetto poeticissimo, imperniato sul più bello, tragico e tenero mito dell'antichità: soggetto che aveva avuto il precedente, alquanto fresco e attuale, di Gluck che Haydn aveva dichiarato di amare in modo particolare proprio per la pochezza numerica degli attori che la favola richiedeva e, per contro, in virtù dell'alto potenziale drammatico in essi racchiuso. Accanto a Orfeo e a Euridice stanno Creonte e Plutone, più quattro corifei e un Genio. La musica haydina è, in questo caso, assai più legata al genere sacro (settecentescamente inteso e professato) che non a quello melodrammatico; ma siccome, per via della forma oratoriale, assai delicato è distinguere, in questi anni, nel campo delle opere sceniche, tra profano e sacro, l'*Orfeo ed Euridice* di Haydn può essere fatto rientrare in quel genere anodino tipicamente italiano col quale si dava soddisfazione ai fautori del dramma classico e, ad un tempo, ai sostenitori di quell'ibrido, fatto di profano, di sacro, cantato, recitato e danzato, di cui proprio il Badini con le *Pazzie d'Orlando* nel 1773 aveva dato il via ».

Onelia Fineschi e Francesco Albanese sono due magnifici artisti di canto. Nato a Torre del Greco, il tenore Albanese esordì alla « Fenice » di Venezia nella *Cenerentola* rossiniana il 1942. Si impose poi, per bellezza di voce e per intensità espressiva, sulle scene liriche internazionali passando dal repertorio leggero a quello lirico.

In edizione discografica

Il cappello di paglia di Firenze

Opera di Nino Rota (Lunedì 8 dicembre, ore 19,55, Secondo)

La deliziosa partitura di Nino Rota va in onda, questo lunedì, nell'edizione discografica diretta dall'autore e con un « cast » di cantanti reputati. Maestro del coro, Quinzio Petrocchi. Collaboratore artistico-musicale il direttore d'orchestra Maurizio Arena (di cui si ricorda una bellissima interpretazione del *Cappello di paglia di Firenze* al « Comunale » di Treviso.

Data per la prima volta al Massimo di Palermo il 1955, l'opera è gioiosa e spumeggiante, nata da un estro leggero, ma non superficiale. Ne scrisse Lorenzo Arruga: « Tutto qui è semplice, o almeno lo è nella comunicativa immediata, le voci cantano rifacendosi alle maniere, alle frasi del passato, o inventano curiose e disinvolte conversazioni sul filo del parlato come nelle canzoni interpretate da fini dicitori, e si combinano fra loro, soli e coro, con una naturalezza e una facilità che sembrano discendere dai tempi di Rossini e compagni ».

Ecco, in breve, la vicenda. Nel giorno delle sue nozze, il giovane Fadinard ha una disavventura: mentre egli sta tornando a casa in calesse, il suo cavallo divora un cappello di paglia di Firenze, appeso a un albero del bosco. La proprietaria del cappello, Anaide, e il suo aiutante cavaliere, l'ufficiale Emilio, si presentano inaspettatamente a reclamare quel cappello, ma, per il sopraggiungere degli invitati di nozze, sono costretti a nascondersi. Entrano la sposa, Elena, e il ricco campagnolo Nonancourt, suo padre il quale è torturato dalle scarpe troppo strette. Poco dopo, i due si avviano alla cerimonia e, Fadinard tenta di liberarsi degli intrusi: ma la signora non può tornare a casa senza il cappello regalatole dal marito, un uomo geloso e brutale. Invano Fadinard protesta, dicendo di essere atteso per le nozze. Nei due successivi atti, l'intrigo si complica. Fadinard va a caccia del cappello in vari negozi, poi lo cerca in casa della baronessa di Champigny, e infine dai Beaupertuis. La nobildonna ha donato infatti il cappello alla signora Beaupertuis, sua figlioccia. Fadinard si precipita da quest'ultima e trova il padrone di casa intento a un pediluvio. Pur d'impossessarsi del cappello, metterà a soqquadro inutilmente l'intera casa. C'è di peggio: il signor Beaupertuis viene a sapere che la signora del cappello è Anaide, sua moglie. Su tutte le furie decide di vendicare il proprio onore. Nella fretta però non si avvede di mettersi le scarpe strette di Nonancourt il quale, giunto poco prima e credendo di essere a casa del genero, si è tolto le proprie scarpe e ha calzato quelle non sue. Pistola in

I/5665

Francesco Albanese, protagonista dell'« Orfeo ed Euridice » di Haydn

I|S

Dirige Bertini

Arianna e Barbablù

Opera di Paul Dukas (Giovedì 11 dicembre, ore 20,25, Terzo)

Di particolare interesse, questa settimana, l'edizione dell'*Arianna* di Paul Dukas (1865-1935) prodotta dalla RAI per la Stagione lirica in corso. L'opera è affidata alla direzione di Gary Bertini.

Alla « prima » parigina, il 10 maggio 1907, la parte di Arianna fu interpretata dalla moglie del poeta Maeterlinck, Georgette Leblanc. Il musicista aveva tratto l'argomento, è bene ricordare, da un lavoro dell'autore belga. L'argomento stesso gli era sembrato stimolante non solo per il carattere della vicenda e dei personaggi, ma anche — e soprattutto — per il tema che generava l'una e gli altri: la compassione rifiutata. Scriveva in proposito Dukas al critico francese Robert Brussell: « Nessuno vuol essere liberato, ma tutti vogliono liberarsi da soli ». Una delle scene capitali dell'opera è infatti quella in cui Arianna offrirà la salvezza alle donne di Barbablù e queste, ricusando il consiglio, rimarranno al castello.

« Per la qualità del pensiero, per la nobiltà d'accento e per il prestigioso impiego dei materiali prescelti », scrive Tony Aubin, « la partitura di *Arianna* (con il *Pelléas*, s'intende) domina così regalmente la produzione lirica francese del nostro secolo che si resta sorpresi della scarsa " carriera " ch'essa ha compiuto ». E' stato detto che Arianna rappresenta l'intelligenza, la chiarezza in lotta contro il conformismo, la violenza e la sensualità. « Tutto il problema », sostiene Robert Pitrou, « sta in questo: Arianna, l'aspirazione al progresso, alla libertà, riuscirà a togliere le sue compagne dalle grinfie di Barbablù, cioè a dire, a emanciparle? Ella passerà per le sei porte simboliche che conducono alla luce. Dinanzi alla settima sentirà salire dagli abissi il canto misterioso delle cinque prigioniere, sempre più distinto e vicino. Questo progredire verso il Giorno, il contrasto tra il tema oscuro delle sventurate e il tema della Luce, Maeterlinck lo aveva indicato attraverso il simbolo delle pietre preziose: il musicista lo sottolinea attraverso sei variazioni sul motivo di Arianna ».

E' nota la vicenda. Arianna, la sesta moglie del tiranno Barbablù, vuole scoprire che cosa si nasconde dietro una porta proibita. E' la settima: le altre sei hanno rivelato mucchi di pietre preziose. L'apre, nonostante il divieto, e vi scopre le cinque precedenti mogli di Barbablù. Infuriato questi rinchiude Arianna insieme con le altre donne. Accorrono i contadini per liberarla, Barbablù gli dà battaglia ma è sconfitto e consegnato alle vittime. Arianna lo libera, poi esorta le compagne a seguirla, abbandonando il castello. Barbablù fa un gesto per trattenerla, ma Arianna lo respinge e si allontana da sola, mentre le cinque mogli rimangono con il tiranno. La « prima » italiana dell'opera avvenne alla « Scala » nel 1911.

mano, Beaupertuis corre a casa di Fadinard e quest'ultimo, approfittando della difficoltà che ha l'altro di camminare, lo precede per salvare Anaide dall'ira maritale. Nell'ultimo atto, Nonancourt indignato dopo la scoperta che in casa di Fadinard c'è un'altra donna, esige dal servitore del giovane la restituzione dei regali di nozze. Mentre si allontana con i suoi invitati, tutti carichi di pacchi, viene però arrestato come ladro insieme agli altri dalla ronda notturna. Fra i doni c'è nientemeno, un cappello di paglia di Firenze, portato dallo zio della sposa, Vezinet. Il bello è che Fadinard ha veduto quel dono ed, esultante è salito ad avvertire Anaide ed Emilio della fortunata circostanza. Ma il cappello, nel frattempo, è stato requisito dalle guardie, con gli altri doni. Giunge, furibondo, Beaupertuis e Fadinard fa travestire la minacciata Anaide da sentinella mentre Emilio, recuperato il cappello al posto di polizia, lo getta in strada da una finestra. Il cappello, però, resta appeso al filo che regge la lanterna e quando Emilio interviene con la sua sciabola cadono insieme cappello e lanterna. Nella piazza, al buio, accorrono le guardie. Ma intanto Anaide si è rimessa in testa il cappello, sicché a Beaupertuis non resta altro che chiedere scusa alla moglie. Tutti vanno a dormire. L'avventurosa giornata è finita.

XII i

dischi classici

SOTTOSCRIZIONE

Anche la « CBS » come altre Case qualificate offre agli appassionati di musica, in questa stagione 1975-1976, una ricca merce musicale a prezzo di sottoscrizione: ossia a prezzo vantaggioso per l'acquirente. Ha messo in vendita, per la precisione, sei album che — stando al « dépliant » pubblicitario della Casa stessa — sarebbero bocconi prelibati nel banchetto discografico di quest'anno. Penso di far cosa utile ai miei lettori elencando subito le sei pubblicazioni, prima cioè di darne un giudizio critico. Siamo vicini, infatti, alle feste natalizie e i dischi a buon prezzo costituiranno senz'altro utili indicazioni per i regali e le strenne. I nomi degli interpreti, tutti di altissimo livello, la serietà della Casa editrice, garantiscono d'altronde il decoro dei sei album: sorprese negative non dovremmo averne. A lire 7700 (Iva compresa) due microsolco numerati 78249 in cui figura la *Seconda Sinfonia* (« Resurrezione ») di Gustav Mahler. Le voci sono di Janet Baker e di Sheila Armstrong. Il Coro del Festival di Edimburgo e la London Symphony sono guidati da Leonard Bernstein. Allo stesso prezzo, una pubblicazione a cui è stato assegnato il Grand Prix du Disque: i *Gurre-Lieder* di Arnold Schoenberg interpretati da Pierre Boulez alla guida dell'Orchestra della BBC e dei cantanti Thomas, Napler, Minton, Nimsgern, Bowen, Reloch. L'album, di due dischi, è numerato 78264. Ancora Leonard Bernstein in una pubblicazione di sei microsolco dedicati a Ciaikowski: tutte le *Sinfonie*, eseguite dalla New York Philharmonic. Il numero è 77605, il prezzo (Iva compresa) è di lire 22.200. Per il centenario della nascita di Ravel che si festeggia in questo 1975, una grande realizzazione discografica: l'integrale per pianoforte. Solista Philippe Entremont (al secondo pianoforte, Dennis Lee). Tre dischi, numerati 77380, al prezzo di sottoscrizione di lire 11.100 (Iva compresa). Ad essi è stato assegnato il Grand Prix du Disque per l'accuratezza tecnica e per il valore dell'interpretazione. Il quinto album è intitolato: *Ciaikowski: Tre grandi balletti* e comprende il famosissimo *Schiaccianoci*, *Il lago dei cigni* e *La bella addormentata*. Ne sono interpreti i professori della Philadelphia Orchestra, diretti da Eugène Ormandy. L'album, di tre microsolco, è numerato 77373 ed è in vendita a lire 11.100 (Iva compresa). Infine, il sesto album: tutte musiche di Johannes Brahms. Il *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* (solista il grande Rudolf Serkin), il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83* (ancora Serkin al pianoforte), il *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* (solista Isaac Stern), il *Doppio Concerto per violino e violoncello op. 102* (solisti Stern e Leonard Rose). La Philadelphia è guidata da Ormandy. Tre dischi, numerati 77372, al prezzo di lire 11.100 (Iva compresa). Quest'ultima pubblicazione, che raccoglie esecuzioni già note e offre il vantaggio di un'« integrale » dei *Concerti* brahmsiani, è a mio giudizio la più allettante. Un incontro musicale d'indubbio interesse, dunque. Teniamo a mente che tale incontro si concluderà il 31 gennaio 1976. Fino a quel giorno i sei album saranno venduti in « sottoscrizione ».

BACH AL PIANOFORTE

La « EMI » ha pubblicato, già da qualche mese, *Il clavicembalo ben temperato* in due album di tre dischi ciascuno. Il « monumentum » bachiano appare qui in una veste che i puristi disdegnano: ossia eseguito al pianoforte anziché al clavicembalo o al clavicordo. Le polemiche su questo argomento sono fuochi perenni e il problema non è, in effetto, marginale: insistono i pianisti a suonare *Il clavicembalo* sul loro strumento, insistono gli altri (non solamente i clavicembalisti, ma anche i musicologi e gli esperti bachiani) a gridare allo scandalo. Un nostro finissimo musicologo, Piero Rattalino, scriveva nella sua recensione al microsolco « EMI », apparsa nella rivista specializzata *Discoteca*: « Bach è in verità una tappa insostituibile della didattica pianistica. E' naturale che non possa esistere una netta separazione tra letteratura didattica e letteratura concertistica: motivo per cui Bach continuerà a filtrare dall'una all'altra letteratura, malgrado tutti i progressi della filologia e della critica che hanno pazientemente smontato dalle più ingenue alle più arzigogolate giustificazioni, escogitate per dare una patente di legittimità al pianoforte applicato a Bach. La didattica, come il cuore, ha delle ragioni che la mente non conosce... ». Mi sembra che queste parole sciolgano il nodo del problema. Di conseguenza, andiamo oltre questa prima « quaestio », e veniamo al giudizio sull'esecutore. Il nome di Svjatoslav Richter garantisce subito l'interesse di un'interpretazione che può piacere o no, ma che si situa comunque a grande altezza. Richter, come dicono anche i « tascabili » musicali, è al vertice dei pianisti sovietici. Certamente, un interprete inimitabile quando la serata è quella giusta. Una volta gli ho sentito suonare uno Schumann in cui qualche nota, ahimè, era « inventata »: ma anche allora, il raro sortilegio del suo pianismo riuscì a incantare una platea consenziente che, evidentemente, aveva messo le ali all'estro dell'esecutore sovietico. Ora ascolto Richter in Bach e noto, come dice giustamente Rattalino, ch'egli riesce a differenziare nelle fughe « la sonorità di parti principali e di parti secondarie » anche là dov'è difficilissimo, cioè quando il « soggetto » (ossia il tema fondamentale, nella forma della fuga) non sta al soprano o al basso, ma al tenore o al contralto « risultando perciò continuamente diviso tra le due mani del pianista ». Questa straordinaria capacità di Richter non è frutto soltanto di consumato mestiere: deriva, anzitutto, dalla chiarezza con cui la forma musicale si scolpisce nella mente dell'interprete. E' un saper seguire la musica nel suo farsi logico, è la rigorosa intuizione del legame tra le varie parti di una struttura saldissima, è insomma la vittoria di un ingegno che segue senza un attimo di diminuita tensione, l'ammirabile peripezia attraverso cui si svolge e si sviluppa la fuga, questa sovrana creazione dell'epoca barocca. Nei « Preludi », le mani di Richter prendono o a così dire il sopravvento sul pensiero: e giocano con la tastiera, si divertono nel cimento dell'esercizio di agilità, con un'eleganza ammirabile. I due album sono rispettivamente siglati 3C 165-95549/51 e 95552/54. La lavorazione tecnica dei dischi è abbastanza buona.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Bob Dylan volante

Quando nel gennaio del 1974 Bob Dylan fece una lunga tournée negli Stati Uniti insieme con The Band l'entusiasmo per il pubblico delle grandi città e per le platee di venti o trentamila persone che andavano ad applaudirlo negli stadi o nei campi sportivi delle università gli durò poco. A metà della tournée il folksinger già era stanco. « E' una faccenda che non ti lascia vivere », diceva. « E' come se ti caricassero con una chiavetta, ti lasciassero libero di muoverti sul palcoscenico e poi ti impacchettassero di nuovo fino al giorno dopo ». Adesso Dylan è di nuovo in tournée, dopo quasi due anni di riposo, ma si tratta di un genere di tournée completamente diverso da quello al quale gli artisti sono stati abituati fino a oggi. « L'idea », dice Louis Kemp, manager del giro di concerti, « assomiglia un po' al sistema che usavano quei circhi volanti, con i vecchi biplani, che giravano negli anni Venti. Abbiamo costituito un gruppo, ci siamo messi in strada senza un programma o un itinerario preciso e ci fermiamo a dare un concerto dove ci sembra più giusto, con un preavviso di tre, quattro, al massimo cinque giorni. E facciamo quasi tutti piccoli centri. Insomma andiamo in giro di cittadina in cittadina, guardiamo che aria c'è e facciamo quello che il gruppo vuole, quando vuole e dove vuole ».

Il « gruppo » è un cast abbastanza inconsueto e decisamente di altissimo livello: Bob Dylan, Joan Baez, il poeta Allen Ginsberg, l'ex appartenente ai Byrds Roger McGuinn e il folksinger Ronee Blakley, oltre a un gruppo folk senza nome che accompagna tutti i cantanti. « Siamo soprattutto amici », dice Dylan, « e il nostro probabilmente è più un viaggio di piacere e di divertimento che non di lavoro vero e proprio. Stiamo molto bene insieme, formiamo una specie di famiglia, in questo modo cantare davanti a 20 mila persone diventa un'occasione felice per fare musica, mentre prima era solo un modo di rispettare un contratto. Una decina di anni fa, quando più o meno tutti eravamo alle prime armi, facemmo qualcosa di simile. E adesso abbiamo deciso di riprovarci e siamo felicissimi di aver avuto questa idea ».

Per i concerti « volanti » Dylan e i suoi compagni di lavoro non hanno programmato nessuna forma di pubblicità. « La voce si sparge da sola in un batter d'occhio, non appena decidiamo di affittare uno stadio o un teatro », dice Kemp. « C'è gente che si precipita a comprare i biglietti appena qualcuno l'avverte. Un uomo si è presentato al botteghino a Plymouth, nel Massachusetts, con metà della faccia insaponata: si stava radendo dal barbiere quando ha sentito del concerto e non ha voluto rischiare di restare senza biglietto ». I mezzi di informazione e di pubblicità tradizionali, insomma, sono stati scavalcati a favore dell'efficacissimo « telegrafo senza fili » rappresentato dall'informazione diretta, bocca a bocca.

La nuova tournée non è stata del tutto una sorpresa: in questi giorni, dopo la pubblicazione del doppio album intitolato « The basament tapes » (una raccolta di brani registrati alla fine degli anni Sessanta a Big Pink, una fattoria presa in affitto da The Band e trasformata in sala d'incisione con mezzi molto rudimentali, brani finora pubblicati solo su « bootlegs », cioè dischi « pirati »), è uscito un nuovo 45 giri di Dylan, che verrà seguito presto da un nuovo long-playing. Il 45 giri è *Hurricane* e racconta la storia del pugile Rubin « Hurricane » Carter, un peso medio che nel 1967 venne accusato, pare ingiustamente, di un triplice omicidio nel New Jersey: una canzone che ha ricordato a molti un altro disco di Dylan abbastanza simile, la ballata scritta per George Jackson nel 1971. Bob Dylan, insomma, avrebbe organizzato il suo attuale giro di concerti per lanciare nella maniera migliore i suoi nuovi dischi.

Il folksinger, negli spettacoli, entra in palcoscenico dopo che il gruppo che accompagna lui e i suoi colleghi ha « scaldato » il pubblico per una mezz'ora. Si presenta vestito da cowboy, con un cappello Stetson calato sugli occhi e il volto coperto da un fazzoletto, e comincia a cantare. Dopo il primo e lunghissimo applauso si toglie la maschera e continua le sue canzoni vecchie e nuove, per poi unirsi a Joan Baez (con la quale esegue vecchi brani come *Blowin' in the wind* o *We shall overcome*) e lasciare quindi il campo a lei e agli altri. Nonostante l'atmosfera « di tutto riposo », Dylan ha sempre intorno a sé un gruppetto di guardie del corpo, passa il suo tempo libero in modo misterioso (non permette, cioè, che nessuno si impicci di ciò che fa), stabilisce il quartier generale del suo gruppo in piccoli motel fuori delle città, dove nessuno possa disturbarlo. Ciò non toglie che ogni tanto si diverta a comparire improvvisamente in luoghi dove nessuno l'aspetta. Giorni fa lui e Joan Baez sono entrati in un club dove si svolgeva un torneo di dama cinese e in mezzo alla sala hanno cantato, con le chitarre in spalla, un paio di pezzi. Li hanno applauditi, ma non è mancato qualcuno che ha protestato per essere stato interrotto mentre giocava.

Renzo Arbore

Prologo pop ai film di Francesco Rosi

I suoni non elettronici della chitarra classica, del clavicembalo e delle campane, oltre a un uso delle voci su registri molto alti, caratterizzano le esecuzioni del complesso Il Giardino dei Semplici che, ispirandosi ai gruppi pop-melodici inglesi e americani, cerca tuttavia una sua « linea italiana ». In questa chiave i quattro ragazzi, tre napoletani e un fiorentino (ma napoletano di famiglia e adozione), hanno rielaborato una famosa canzone partenopea, « Tu, ca nun chiagne », che è stata posta come sigla di apertura al ciclo che la TV ha dedicato ai film di Francesco Rosi, regista di grande impegno civile

Mina per Lucio

Mina è sempre in gran forma e ha recentemente affrontato con impeto la registrazione di due long-playing che sono presentati dalla sua casa discografica, la « PDU », in un'unica confezione: « La Mina », dov'è evidente il gioco di parole sul nome della cantante e sulla sua carica esplosiva, « Mina-cantalucio » che è dedicato, appunto, ai motivi dell'amico Lucio Battisti, in un'interpretazione originale che si vale degli arrangiamenti del francese Gabriel Yared. Lucio, a quanto pare, è rimasto più che soddisfatto

pop, rock, folk

UN RITORNO

Aria di anni Sessanta nel nuovo disco del più longevo dei gruppi inglesi, gli Who. Il disco si intitola « The Who By Numbers » e, dopo le impegnative prove dei precedenti album come « Tommy » o « Quadrophenia », è certamente un momento di riposo, di relax, per i quattro musicisti. Intenzionalmente, però. Gli Who hanno inciso dieci canzoni, volutamente « old fashion », senza velleità ma con molto spirito. Tuttavia la musica che viene fuori è di ottimo livello, sentita, quasi un piacevole « tornare sui propri passi », un ritorno alla semplicità appunto dopo le « sfarzose » prove con tanto di orchestre sinfoniche. Un disco che piacerà certamente ai vecchi fans del gruppo e che dovrebbe essere ascoltato con interesse anche dai più giovani. Etichetta « RCA-NEON », numero 00021.

DEODATO

Malgrado le puntuali accuse di « commercialismo » (del resto non ingiuste) dei critici di casa nostra, grande successo ha subito avuto il nuovo disco di Eumir Deodato, intitolato « Caravan », dall'omonimo brano di Duke Ellington debitamente rivisitato dal pianista brasiliano. Questa volta Deodato ha completamente dimenticato la musica sinfonica che ha fatto la sua prima fortuna per buttarsi sul « funky », sullo stile attualmente di moda dovunque. Aiutato da un'ottima formazione orchestrale, Deodato è riuscito a fare una musica trascinante, forse migliore di quella di tanti suoi col-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
2) **The hustle** - Van McCoy (AVCO)
3) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
4) **Feelings** - Morris Albert (Ricordi)
5) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
6) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
7) **Foot stonpin music** - E. Bohannon (Brunswick)
8) **Un'altra volta chiudi la porta** - Adriano Celentano (Clan)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 novembre 1975)

Stati Uniti

1) **Island girl** - Elton John (MCA)
2) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
3) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
4) **Miracles** - Jefferson Starship (Grunt)
5) **Low rider** - War (United Artists)
6) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
7) **Heath wave** - Linda Ronstadt (Asylum)
8) **Fly Robin fly** - Silver Convention (Midland International)
9) **Who loves you** - Four Seasons (Warner Bros.)
10) **The way I want to touch you** - Captain & Tennille (A&M)

Inghilterra

1) **Space oddity** - David Bowie (RCA)
2) **Love is the drug** - Roxy Music (Island)
3) **I only have eyes for you** Art Garfunkel (CBS)
4) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
5) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
6) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Kudu)
7) **S.O.S.** - Abba (Epic)
8) **Hold back the night** - Abba Tramps (Buddah)
9) **Don't play your rock'n'roll to me** - Smokey (Rak)
10) **There goes my first love** - Drifters (Bell)

Francia

1) **What a difference a day makes** - Esther Phillips (Polydor)
2) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
3) **Rossana** - Ringo (Carrère)
4) **S.O.S.** - Abba (Epic)
5) **Marylene** - Martin Circus (Vogue)
6) **I'm on fire** - 5.000 Volt (Philips)
7) **Brasilia Carnival** - Chocolat's (Sonopresse)
8) **Maintenant que tu es loin de moi** - F. François (Vogue)
9) **Your hair** - Saint Preux (AZ)
10) **L'été indien** - Joe Dassin (CBS)

album 33 giri

In Italia

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
4) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)
7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
8) **Lilli** - Antonello Venditti (IT)
9) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
10) **Disco baby** - Van McCoy (AVCO)

Stati Uniti

1) **Bock of the westies** - Elton John (MCA)
2) **Windsong** - John Denver (RCA)
3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
4) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
5) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
7) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
8) **Clearly love** - Olivia Newton-John (MCA)
9) **Extra texture** - George Harrison (Apple)
10) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
5) **Best of the Stylistics** (AVCO)
6) **The very best of Roger Whittaker** (EMI)
7) **The Who by numbers** - Who (Polydor)
8) **Cat Stevens' greatest hits** - (Island)
9) **40 golden greats** - Jim Reeves (Arcade)
10) **Breakaway** - Art Garfunkel (CBS)

Inghilterra

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
2) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
3) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)
4) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)

Radio Montecarlo

1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
2) **Crash lauding** - Jimi Hendrix (Polydor)
3) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
4) **Experience** - Gloria Gaynor (Polydor)
5) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
6) **Born to run** - Bruce Springsteen (CBS)
7) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (Numero Uno)
8) **Minstrels in the gallery** - Jethro Tull (Ricordi)
9) **Drupi due** - Drupi (Ricordi)
10) **The Who by numbers** - Who (Polydor)

leghi anche illustri. In realtà, anche se gli effetti si sprecano, non c'è mai cattivo gusto; anzi c'è piuttosto una buona dose di classe. Molto vario e ben scelto il repertorio che comprende, oltre il classico di Ellington, un brano dei Led Zeppelin (*Black dog*), una celebre « ballata » americana (*Speak low*) e alcune felici composizioni dello stesso Deodato. « MCA » numero 8077.

FA BALLARE

Autonominatosi « maestro del funky soul » James Brown oggi si elegge re anche del genere « disco » e, in particolare, della nuova danza, « the hustle ». In realtà il non più giovane soul-singer è stato sempre il dominatore incontrastato nelle discoteche per la inconsueta comunicabilità e capacità di far ballare. Giusto quindi che anche lui si butti sui nuovi balli con questo disco, « Everybody's doin' the hustle & dead on the double bump ». Francamente sembra di ascoltare il James Brown di sempre, essenziale, scarno, pieno di grinta e nient'altro. Un album di routine, quindi, anche se come sempre funzionalissimo per chi vuole ballare senza problemi. « Polydor » numero 2391197.

UNA CONFERMA

Scoperta recente, quella di Esther Phillips, cantante di colore arrivata alla grossa popolarità nelle classifiche dei 45 giri con un classico della canzone americana intitolato *What a difference a day makes*. Con il titolo « Esther Phillips » esce ora il primo long-playing nel quale si ha modo di ascoltare e di confermare la musicalità di questa cantante. L'impressione che si ha è che la Phillips abbia sapientemente assimilato gli stili di due grandi cantanti del passato, anch'esse di colore: Billie Holyday e la meno conosciuta Dinah Washington. Il già citato *What a difference a day makes* è tratto infatti dal repertorio di quest'ultima cantante, anche se la Washington ne fece un successo trattando il brano su tempo lento. Forte di questa « discendenza » la Phillips, quindi, si differenzia dalle sue colleghe del soul per una voce più personale e più vicina al mondo del jazz. « Kudu » numero 23.

CON I POCO

Cambio di scuderia discografica per i Poco, quartetto americano partito da un genere « latino » e oggi approdato quasi esclusivamente ai lidi del country. « Head Over Heels » — il nuovo album — comprende undici brani originali dei quali perlomeno cinque molto interessanti. Le cose migliori vanno trovate nelle parti vocali ottimamente arrangiate e nella valorizzazione di alcuni strumenti peraltro tipici del genere country. Ancora una volta un buon disco, che vale a collocare i Poco tra i migliori gruppi del momento nel suo genere, accanto agli Eagles, per esempio, o ai Flying Burrito Bros. Merito, si dice, soprattutto del leader del gruppo, Rusty Young, vero specialista nel genere musicale dei Poco. « ABC » num. 97671, della « EMI ».

r.a.

SONO USCITI:

● *Phillysound 2. The Fantastic Sound of Philadelphia*: seconda antologia di alcune interpretazioni più recenti di gruppi e artisti della celebre scuderia di Philadelphia. Niente di nuovo rispetto al primo e più fortunato album, quello che conteneva *TSOP*, l'ancora insuperato « inno » di questa « scuola » di soul. « Philadelphia » numero 80733.

dischi leggeri

LA MATTA

Marcella Bella

All'inizio quella parte di pubblico che compra pochi dischi e che si limita ad ascoltare le canzoni alla radio o alla TV l'aveva tranquillamente definita « la matta ». Ma la Gondola d'oro che Marcella Bella ha ricevuto a Venezia dimostra che il suo uditorio si è allargato e ai giovani si sono aggiunti fra i suoi sostenitori anche numerosi ex ragazzi che hanno finito per abituarsi al suo stile spigoloso e agli urli « all'americana » della cantante. Altro segno il suo accoglimento nel sacrario dei « matusa », la viareggina « Bussola », dove Marcella ha potuto incidere quasi tutti i brani del nuovo long-playing che s'intitola « L'anima dei matti » (33 giri, 30 cm. « CGD »). Il disco si apre naturalmente con *Negro*, il brano presentato da Marcella a Venezia, e continua con un alternarsi di interpretazioni opinabili dal punto di vista musicale ma certamente efficaci nel suscitare l'interesse dell'uditorio. Che potrà rilevare come Marcella abbia saputo mirabilmente adattare certi moduli del « soul » oggi di moda alle sue possibilità vocali.

VECCHIA LANTERNA

S'intitola « Vecchia lanterna » ed è il primo long-playing di canzoni genovesi incise da Carlo Dapporto. Così, dopo Lauzi e Paoli, ecco un altro famoso ligure cimentarsi con il dialetto della sua terra. A differenza dei due cantautori, il comico ha però preso in considerazione non già le canzoni famose del passato, ma ha voluto interpretare i brani di due moderni autori, Cile e Bruno Baudissone, autore delle musiche piacevoli che egli stesso ha diretto. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla « RCA ».

IL CUORE E' UNO ZINGARO

Lui scriveva la musica, non le parole. *Il cuore è uno zingaro, Ma che freddo fa, Ma chi se ne importa, Al bar si muore, Re di danari* portano la sua firma. Finora non aveva sentito l'esigenza di apparire in prima persona e si era accontentato di scrivere per gli altri: Morandi, Nada, Di Bari. E' naturale che ora, facendo un disco suo e per sé, abbia posto tutto l'accento sulla musica. Le parole sono poche, alcuni brani sono addirittura telegrafici e il tutto è condizionato dalle qualità canore dell'interprete che non sono davvero eccellenti. Ma Claudio Mattone (è di lui che si parla) non ha sbagliato né ha sciupato l'occasione per farsi conoscere. Le sue non sono più canzoni « confezionate » come quelle che sono diventate famose, ma esprimono sentimenti e idee, sono annotazioni di momenti di gioia, di noia, di malinconia, di riflessione. Così è nato « Un uomo da buttare via » (33 giri, 30 cm. « RCA »), un disco che possiede qualità singolari.

jazz

BAFFINATO

Keith Jarrett

Keith Jarrett ci aveva da tempo abituati ad incursioni sempre più frequenti nel campo della musica sinfonica europea (Ravel, Debussy) senza convincere pienamente. Ma il suo ultimo disco, « El Juicio » (33 giri, 30 cm. « Atlantic »), registrato a New York con il suo quartetto (Dewey Redman al sassofono tenore, Charlie Haden al basso e Paul Motian alla batteria), ci propone qualcosa di interamente nuovo: una tematica che ignora i classicismi ispirandosi invece al mondo latino-americano. Tornano è vero, quando Jarrett è al sassofono, i riferimenti a Gato Barbieri, ma per il resto il suo è un lavoro indipendente da altri modelli che si impreziosisce di raffinatezze e di ricerche sonore talvolta azzeccatissime. Così, in Pre-judgement atmosphere, salgono in primo piano gli « steel-drums » di Trinidad trattati con mano felice e, altrove, fanno breccia spunti percussivi, dovuti ai membri del quartetto, di rara efficacia. Il pianoforte rimarrebbe in posizione quasi subalterna se Pardon my rags, un brevissimo assolo, non ci facesse vivere momenti di altissima emozione jazzistica. Nel complesso un disco piacevole che lascia intravvedere nuovi orizzonti.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Teatro di Diego Fabbri

Veglia d'armi

Dramma di Diego Fabbri (Mercoledì 10 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Veglia d'armi di Diego Fabbri fu rappresentata la prima volta a San Miniato nell'agosto 1956. « *Veglia d'armi* », dice l'insigne drammaturgo, « è un testo che io amo moltissimo. Perché lo ritengo il mio lavoro più complesso e riuscito drammaturgicamente, più riuscito anche di *Processo a Gesù*. Vede, poi dire che amo più una commedia di un'altra in effetti non è giusto. Ognuna è legata a un certo periodo della mia vita, ognuna rappresenta certe esperienze, certi momenti interiori. Una mi dà un'affermazione in numero di spettatori, in denaro, l'altra mi dà un'affermazione di fronte a me stesso come commediografo, come risoluzione di certi nodi drammaturgici ». In *Veglia d'armi* Fabbri parte dall'esame dei principi che informano la Compagnia di Gesù e della sua posizione nella civiltà contemporanea, per indagare le cause dell'aridità del mondo moderno e per vedere se essa non dipenda dall'insufficiente realizzazione della parola evangelica. Perciò lo scrittore ha immaginato che in un grande albergo di una grande città si diano convegno gli esponenti della corrente più irrequieta della Compagnia di Gesù di tutte le parti del mondo, allo scopo di individuare le manchevolezze eventuali della loro azione. Successivamente sopraggiunge la misteriosa figura di un « maitre » il quale altri non è che Sant'Ignazio accorso in aiuto dei suoi. Questa rivelazione la si ha verso la fine quando si aggiunge al gruppo dei conventi l'atteso rappresentante della Curia romana. La conclusione della storia spetta appunto a Sant'Ignazio che raccomanda ai padri di tenersi uniti.

Fra gli interpreti del dramma Enzo Tarascio, Paolo Giuranna, Massimo Mollica. Regia di Andrea Camilleri.

Enzo Tarascio è fra gli interpreti di « Veglia d'armi » di Diego Fabbri, mercoledì, Nazionale

Regia di Marco Lami

Aggressione nella notte

Dramma di Alfonso Sastre (Lunedì 8 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Alfonso Sastre, perseguitato dal regime fascista spagnolo, è uno dei più noti drammaturghi iberici. In *Aggressione nella notte*, tradotto da Maria Luisa Aguirre, egli si vale di uno schema di facile presa com'è quello giallo, per innestarvi esperienze formali più avanzate (ad esempio l'uso del personaggio che si rivolge direttamente allo spettatore). L'azione del dramma ha inizio a New York: un tranquillo professore, Marcello Graffi, viene avvicinato da un killer che gli manifesta il proposito di ucciderlo. Tornato a casa, Graffi incide al magnetofono un estremo saluto alla moglie e al figlio, momentaneamente assenti, e rivolge loro parole di pace. Puntualmente il killer si presenta all'appuntamento annunciato e uccide il professore. Le indagini vengono assunte dall'ispettore Stephen Orkin (che è appunto il personaggio coro): questi, interrogando la vedova, collega il caso recente a un lontano omicidio compiuto dal fratello di Marcello, Tonio. La vittima di quel delitto è stata un altro emigrato, Angelo Bosco. E così, seguendo una catena di morti e di delitti, l'ispettore riesce a ricostruire la ormai lontanissima origine di tutti quei fatti di sangue, di tutte quelle vendette: facendo risentire ai familiari di Graffi le parole del morto, incise sul nastro, l'ispettore spera che la catena si spezzi, che i figli non debbano più seguire il richiamo di una faida ormai sterile e priva di significato. Ma le notizie di violenze e di sangue che giungono all'ispettore da ogni parte del mondo lo fanno cosciente che la guerra privata fra i Graffi e i Bosco è solo un piccolo particolare di una guerra più grande, di un male difficile da estirpare.

Radioteatro

Testimone dell'avvenire

Di Amleto Micozzi (Martedì 9 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Lo sciamano Sioux Alce Nero, parente di Toro Seduto, lottò tutta la vita per salvare la sua gente, recandosi a tale scopo perfino in Europa con Buffalo Bill. Ma nel 1890 a Wounded Knee i bianchi schiacciarono definitivamente i pellirosse. Alce Nero che rimase ferito in quella battaglia aveva concluso che la civiltà dei bianchi era una civiltà di sradicati, destinata a violentare tutti i popoli della Terra e infine se stessa; e che l'unica salvezza, anche per i bianchi stava nel trovare insieme una civiltà diversa in cui tutti gli uomini potessero convivere in modo nuovo.

La stessa conclusione aveva tratto Simone Weill, una donna straordinaria che dedicò tutte le sue energie a ricercare le ragioni che possono dare al genere umano, irragionevolmente diviso su un pianeta che si fa sempre più piccolo, una vera unità. Simone Weill nacque a Parigi nel 1909. Attivista sindacale e militante dell'estrema sinistra rivoluzionaria, lasciò l'insegnamento della filosofia per vivere la condizione operaia lavorando alla catena di montaggio: combatté contro Franco. Poetessa e saggista di rara intelligenza e profondità, fu persino bracciante agricola. Di origine ebraica attratta dal cristianesimo e dalle religioni orientali auspicò una spiritualità rinnovata che unisse gli uomini al di là di ogni dogmatismo. Si sottrasse con riluttanza alle persecuzioni antiebraiche del regime filonazista del generale Pétain raggiungendo nel 1942 gli Stati Uniti e poi Londra ansiosa di essere paracadutata tra i partigiani in patria. Ma nel 1943 sfinita dalle privazioni morì in sanatorio. Aveva 34 anni. A questa figura così importante e in fondo poco conosciuta Amleto Micozzi ha dedicato l'anno scorso un originale in 15 puntate e ora una radiocomposizione dal titolo *Testimone dell'avvenire*.

Una commedia in trenta minuti

La crisi

Di Marco Praga (Venerdì 12 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Temperamento di acuto osservatore Praga si rivelò nei momenti migliori psicologo penetrante, portato dalla sua stessa visione pessimistica della realtà verso l'indagine dei sentimenti e dei moventi dei suoi personaggi. Tra gli autori di un certo realismo borghese fine secolo egli è forse quello che si è spinto più oltre lasciando le tracce di un'esperienza che non è più ottocentesca, anche se non ancora permeata dalle nuove inquietudini. Nella *Crisi* che va in onda nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Bianca Toccafondi, Nicoletta, la protagonista, tradisce il marito perché non vuole essere come egli pensa e vuole che sia, e non si adatta neppure all'immagine che il suo amante si è fatta di lei. Ci sono però nella *Crisi* tutta una serie di limiti moralistici del teatro borghese di cui forse solo in altro testo, *Porta chiusa*, Praga si libererà.

Orsa minore

Es

Di Nello Saito (Venerdì 12 dicembre, ore 21,30, Terzo)

« Il sadiano amor di coerenza portato all'estremo, si sa, conduce all'atroce », dice Nello Saito a proposito del suo testo *Es*, e prosegue: « Si tratta qui della secolare condizione della donna, anche per sua colpa divenuta oggetto e merce del Seduttore. E' la situazione celebre del Don Giovanni, considerata tuttavia dall'angolazione femminile. Qui il Don Giovanni è stato soppresso, non esiste (amo i personaggi muti o inesistenti) ma è la concretizzazione di un desiderio che per la donna oppressa da secoli è divenuto quasi un obbligo. In *Es* è rappresentata dunque la voluttà del rifiuto della propria autonomia (il rifiuto che il dispotismo maschile ha crudelmente favorito camuffandosi dietro rivoluzioni purtroppo anche socialiste). Il rifugiarsi nelle immagini del proprio inconscio. Il preferire chiudere gli occhi di fronte alla realtà invece che accettare il rischio ma anche l'orgoglio, il vantaggio di affrontarla. L'illusione è più urgente del vero. E' a codesta condizione di schiavitù che i Don Giovanni di tutti i tempi hanno costretto le donne. Per codificazione, essi possono permettersi anche il lusso di non più esistere. Senonché le protagoniste di *Es* sono ostinate, aberranti, pur nella fatica di Sisifo loro imposta da un mondo che crolla senza sosta d'intorno. Esse preferiscono cercare un equilibrio nell'altro invece che in se stesse preferiscono la fuga nella protezione delle proprie angosce invece che la lotta per liberarsene. Ecco perché sono " morte ", sono esse che vogliono essere " morte " ».

Nel primo tempo del lavoro tre giovani donne, una casalinga, una attrice leggera, una intellettuale, affaccendate in tre luoghi adibiti ad usi diversi di un unico ambiente, parlano di se stesse e degli uomini che amano. Sono tre monologhi paralleli che diventano man mano un dialogo angoscioso e smarrito. Potrebbero essere le materializzazioni delle vittime di uno stesso uomo che dopo averle ingannate fingendosi rispettivamente un marito modesto e casalingo, un amante divertente ed estroso, un politico e uno studioso, le ha uccise lo stesso giorno. O forse si tratta delle fantasie di tre innamorate infelici, oppure dei sogni di tre donne sole. Gli interrogativi restano sospesi e rimandano al titolo. Il monosillabo tedesco è il pronome dell'inconscio, ma anche una nota musicale. E il testo è un intenso contrappunto di voci femminili costrette a percorrere le gamme obbligate di personaggi di donne illusoriamente individuate nei loro sentimenti e atteggiamenti secondo un caleidoscopico gioco combinatorio.

Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.
Carta igienica Scottex.
STRAPPO PERFETTO
Scottex
Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.
È UN PRODOTTO BURGO SCOTT.
TBWA

XII/Q

Giuseppe Rotunno, uno dei più famosi operatori cinematografici, «ospite delle 2» in TV la prossima settimana. Ha lavorato con Fellini e Visconti, con Kramer, Dmytryk e Mike Nichols

Ci sono volti che trasmettono molto più della loro verità

di Pietro Pintus

Roma, dicembre

Sottoponendo la pellicola impressionata a un determinato processo detto di "latensificazione", si riescono a mettere in evidenza elementi dell'immagine che il normale processo di sviluppo non basta a rivelare. Per esempio, un angolo di strada illuminato dalla luce debole di un fanale risulta perfettamente visibile, anche nei particolari, se la pellicola viene latensificata, altrimenti no... Forse la pellicola registra tutto, con qualsiasi luce, anche al buio, come l'occhio dei gatti, come un apparecchio militare americano di recente invenzione, e soltanto la nostra arretratezza tecnica non ci consente di rivelare tutto quello che c'è sul fotogramma». Queste considerazioni di Antonioni mi vengono in mente, a intermittenza, guardando un film: a volte, proprio perché il film è brutto o scarsamente interessante, vien fatto di pensare al suo «mistero genetico», alla sua struttura tecnica, al suo apparirci immagine di una realtà tanto diversa. E' un aspetto del cinema che lo spettatore comune quasi sempre trascura, catturato dai fatti che si svolgono sullo schermo o dal gioco degli attori: ma dietro quel mondo di assoluta finzione, di trasfigurazione — straordinaria o banale — della realtà, c'è sempre un uomo, oltre il regista, che muove i fili dell'«incantesimo», ed è il direttore della fotografia.

Vediamone uno da vicino, di questi «montreurs d'ombres», di questi fotografi-alchimisti della luce, che sarà *L'ospite delle 2* in TV domenica 14. Giuseppe Rotunno, detto familiarmente Peppino, è tra i più grandi, oggi: operatore di Fellini e di Visconti, ma anche di Kramer, di Dmytryk, di Mike Nichols, è il tecnico cui si rivolse un giorno Sven Nykvist (il direttore della fotografia degli ultimi film di Bergman, si pensi a *Sussurri e grida*) per chiedergli un parere sul trapasso dal bianco e nero al colore, sui problemi che questa svolta comportava (e anche a questo fatto lo spettatore in genere non bada, essendo ormai il novantanove per cento dei film a colori: ma sono pochissimi quelli in cui il colore ha una meditata, calibratissima funzione espressiva). Poco più che cinquantenne, romano (ma con una singolare cadenza emiliana assorbita dalla moglie, modenese), Rotunno è venuto su dalla gavetta, svezzato tra gli acidi e i bagni di formalina.

Giuseppe Rotunno sul set, mentre controlla l'esposizione per un primo piano di Anna Magnani. A destra, Federico Fellini. Il primo film di cui Rotunno diresse la fotografia fu, nel 1955, «Pane, amore e...» di Dino Risi, con Sophia Loren e Vittorio De Sica. Tra le più note produzioni straniere cui ha collaborato, «L'ultima spiaggia» di Stanley Kramer, «La Bibbia» di John Huston, «Conoscenza carnale» di Mike Nichols

Con Rossellini

A quindici anni era il ragazzo di bottega che lucidava le copie per tutta la settimana nello studio del fotografo Arturo Bragaglia e che alla domenica scattava foto avendo come primi soggetti le statue, e già pregustava il lunedì, quando sotto la luce rossa e gialla della camera oscura avrebbe sviluppato e poi stampato le sue «creazioni». «Dovetti mettermi a lavorare alla morte di mio padre», dice, «e personalmente non credo alla bontà delle scuole, ai diplomi: è difficile che un buon operatore venga fuori da una aula scolastica, gli mancherà sempre qualcosa, rimpiangerà sempre il lungo artigianato che non ha potuto fare».

Gli anni della guerra lo colgono ormai nel mondo del cinema: cacciato da Cinecittà per le sue idee antifasciste, nel '41-'42 entra nell'ambito di Rossellini che gira fortunosamente *L'uomo della croce*: Ro-

→

"Non importa vincere o perdere. Ciò che conta per un ragazzo è lottare con lealtà."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

C'è una cosa che ho sempre voluto precisare.

Io non sono stato un ragazzo prodigio.

Ero proprio un ragazzo normalissimo, come tanti.

Quando mi resi conto di questo, e me ne resi conto presto, imparai una cosa: dovevo lottare per ottenere ciò che volevo.

Ma imparai anche una cosa molto piú importante... la lotta doveva essere leale.

Ricordo ad esempio che il mio primo incontro con la vela non fu proprio brillantissimo.

Forse ero troppo sicuro di me o forse avevo preso tutto troppo alla leggera, fatto sta che mi dissero che la vela non era per me.

Fu una sconfitta bruciante, ma che diede i suoi frutti.

Ce la misi tutta con serietà e perseveranza, cercando di essere piú leale anche con me stesso e alla fine, avete visto, qualche risultato l'ho ottenuto.

Cosí sono stato un ragazzo che ha vinto e che ha perso, ma che ha sempre lottato con lealtà.

Un po' come il mio vecchio Macchia. Un simpatico bastardino che non si è mai tirato indietro, a costo di prenderle da quelli piú grandi di lui.

Chissà, forse anche Macchia mi ha insegnato qualcosa.

I vostri ragazzi devono imparare a essere sempre leali. Anche con loro stessi.

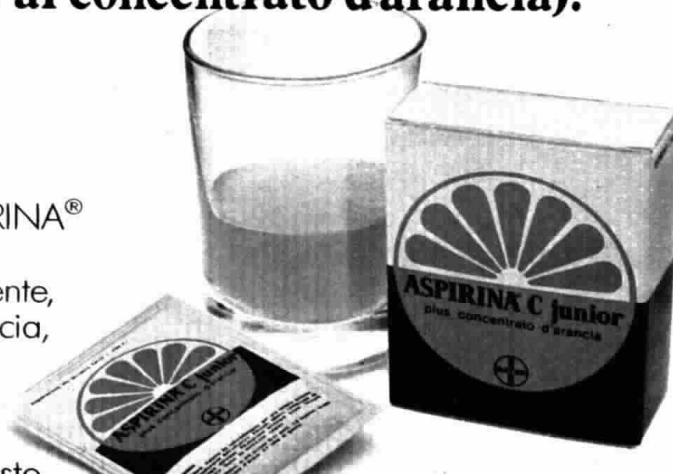
Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior.

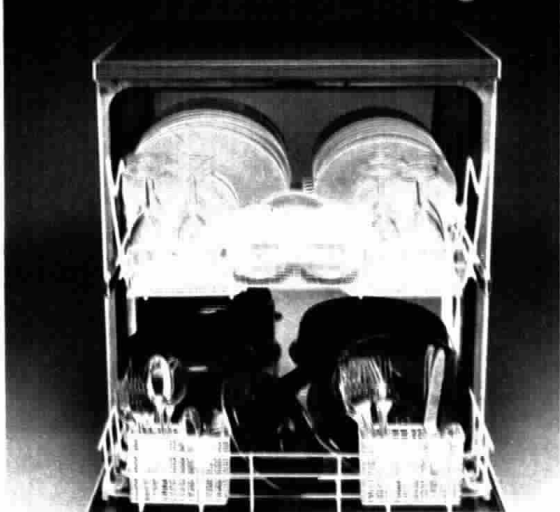
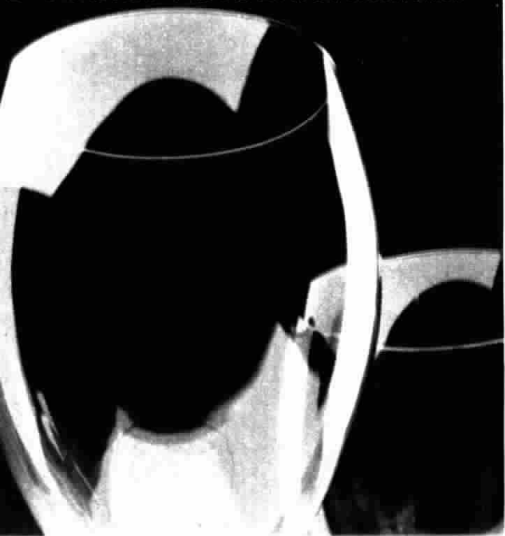
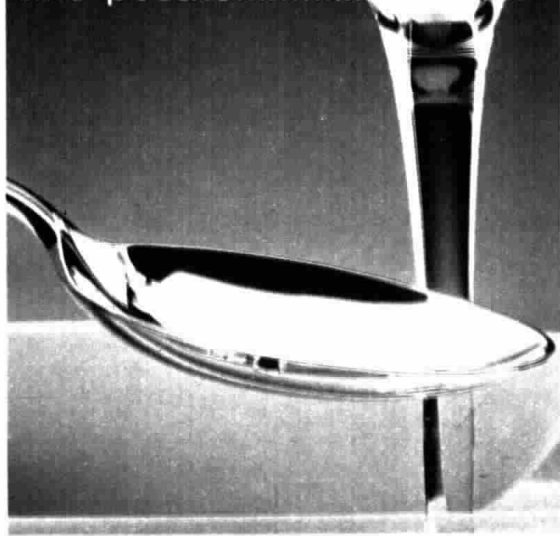
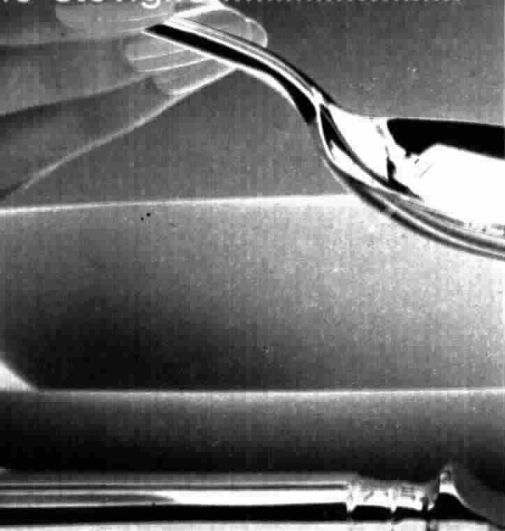
(ASPIRINA® piú vitamina C al concentrato d'arancia).

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in piú il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C.

Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto

BAYER

Min. San. N. 3664

orta Finish a casa...........

...mettilo nella lavastoviglie

e vedrai i bicchieri..........

...le posate..........

le stoviglie.......................

...puliti come mai!

con finish la tua lavastoviglie rende di più.

La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perchè Finish è il detersivo studiato apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perchè pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

publinter wpl 1/75

←

tunno, diciottenne, è aiuto dell'operatore alla macchina ma certe sue trovate tecniche, taluni improvvisati marchingegni ereditati dalla fotografia e messi in opera sul set, fanno esclamare al futuro regista di *Roma città aperta*: « Peppino, tu avrai un grande avvenire ». « Per la verità », dice Rotunno, « il grande avvenire di lì a poco me lo sarei trovato addosso rovinosamente. Chiamato alle armi, finito fotoreporter in Grecia per conto dello stato maggiore, mi ritrovai nel '43 prigioniero dei tedeschi e lo sarei stato per due anni. E qui raggiunsi il culmine della carriera facendo il proiezionista in un cinemino di paese della Germania: ogni giorno due guardie mi prelevavano e mi consegnavano alla padrona del locale. Ma anche lì, srotolando pellicola, e tra i doppi fantasmi della guerra nella realtà e sullo schermo piovigginoso intravisto dalla mia feritoia, qualcosa imparai ».

Tornato a casa, rientra nel cinema « vero »: e tre anni dopo aver firmato la fotografia del documentario di Michele Gandin *Cristo non si è fermato a Eboli*, che giudica fondamentale per la sua carriera, nel '55 è per la prima volta direttore della fotografia in un lungometraggio, *Pane, amore e...* di Dino Risi, con la Loren e De Sica.

Autonomia

In questi vent'anni tanto cinema italiano che conta è passato sotto il suo obbiettivo: *Cronaca familiare* di Zurlini, *La grande guerra* e *I compagni* di Monicelli, moltissimo Visconti (*Le notti bianche, Rocco e i suoi fratelli*, un episodio di *Boccaccio 70, Il gattopardo, Lo straniero*), moltissimo Fellini (un episodio di *Tre passi nel delirio, Fellini-Satyricon, Roma, Amarcord* e il *Casanova*, ancora in lavorazione); ma troviamo Rotunno anche in grosse produzioni straniere, *L'ultima spiaggia* di Stanley Kramer, *La Bibbia* di John Huston, *L'uomo della Mancha* di Hiller e *Conoscenza carnale* di Nichols.

Che cosa hanno significato questi vent'anni? In che modo un grande direttore di fotografia, mettendosi al servizio di un regista, riesce a conservare una propria autonomia creativa? « L'autonomia », risponde Rotunno, « è creativa per me quando riesco a sviscerare a fondo il regista con cui lavoro, provocandolo in mille modi, non dandogli requie, cercando di assorbire i suoi pensieri. Quando si stabilisce questa identità di linguaggio il gioco è fatto. Del resto non mi piace, quando la molla della comprensione non scatta, mettermi in un angolo e costruirmi da solo la " bella inquadratura ", l'" immagine perfetta ". Anche nel cinema, arte collettiva per eccellenza, coltivarsi egoisticamente il proprio orticello è insensato ». Ma spesso ci sono la difficoltà della lingua, la diversità di abitudini, del modo di concepire il lavoro: con gli americani, per esempio. « C'è un linguaggio internazionale, i segni che nascono dall'immagine e dagli strumenti di lavoro. Nichols diceva di me: " Peppino è uno di quelli che se entra un cinese nella stanza, dopo tre minuti si capiscono ". Il fatto è che quando l'incontro è perfetto non c'è bisogno di parlare. Si usano i volti, le luci, il taglio dell'inquadratura, i movimenti di macchina per comunicare ».

La ricetta

Ma esiste uno stile Rotunno? O, detto più rozzamente, esiste una ricetta Rotunno? « Non è facile rispondere. Io uso il regista come lui usa me, cioè lo scambio deve essere completo. Io impiego pochissime luci, ma quelle tre luci, muovendosi in un certo modo e mescolandosi tra di loro, insieme con la macchina da presa, fanno nascere un'atmosfera, un equilibrio, un tono che deve essere quello e non un altro. Amo soprattutto girare con la luce artificiale, in interni piuttosto che in esterni. Il cinema è un immenso artificio, e la luce non naturale, una luce che invento, dirigo, sposto e sopprimo, quella luce è in qualche modo il mistero del cinema, insieme con la pellicola impressionata e tutto il resto. Fellini queste cose le sa e quando sul set di *Casanova* all'improvviso mi chiede con quella sua aria candida: " Peppino, lo so che adesso stiamo girando di giorno, ma a me ora servirebbe un effetto notte, subito, ti complica le cose, Peppino? ", non ho neanche bisogno di rispondergli: tic, tac, uno, due, tre, ecco le ombre, cala la notte americana, sia benedetto il cinema ».

E i due « mostri sacri », Visconti e Fellini: quale è la differenza nel loro modo di lavorare e vedere la realtà? « Visconti programma tutto, in modo preciso sino al dettaglio. Tende sempre a proporre una verità che corrisponda esattamente al periodo storico che sta filmando. Fellini non ha mai niente di programmato, il suo realismo è sempre fantastico e pur senza allontanarsi dalla realtà quella che ci fa vedere è la sua verità, il suo mondo interiore, che inventa e reinventa ogni volta ». E quegli altri mostri sacri, quella straordinaria galleria di figure femminili scrutate

→

Tè Ati 1ª colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

Tè Ati
attività serena

Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

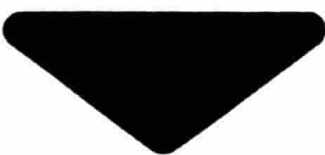
Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza stă nelle origini.

GRUPPO CINZANO

FLORIO
V.S.O.P.
BRANDY
DISTILLATO DI VINO

cercasi

signore e signorine
intelligenti
e dinamiche

alle quali offrire:
un lavoro moderno
e squisitamente
femminile
da svolgere
a tempo pieno
o nelle ore libere
con la possibilità
di organizzarlo
e svolgerlo
in piena libertà
e autonomia

un'attività serissima che offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione

Casella postale n. 1592
20100 Milano

compilate il tagliando
e speditelo in una busta
a: **SEVERAL Cosmetics**
Casella Postale n. 1592
20100 Milano

saremo lieti di inviarVi
informazioni dettagliate
senza alcun impegno da parte Vostra

Nome

Cognome

CAP

Città

Prov.

Via 747

Tel.

XII/Q

←

dal suo obbiettivo, che va da Marlene ad Ava Gardner, da Romy Schneider alla Loren, dalla Cardinale alla Lollobrigida? Quale è il mistero, se c'è, di certe fotogenie? « Ci sono dei volti che trasmettono sempre qualcosa in più della loro verità. E' la loro fotogenia, e su quella si accumula la carica mitica. Ma così come esiste una fotogenia del paesaggio che esprime qualcosa di più, in un certo momento, esiste parallelamente una geografia enigmatica dei volti, talora eloquenti, talaltra inerti. Il profilo della Gardner, per esempio, finisce col diventare più emozionante di un tramonto, all'improvviso, visto sotto una certa luce ».

L'immaginoteca

Forse un grande operatore come Rotunno dovrebbe scrivere un libro, raccontare di sé e delle proprie esperienze, come ha fatto un suo collega, Aldo Tonti, che qualche anno fa, in *Odore di cinema*, ha rivissuto sulla pagina la sua vita dietro la macchina da presa. Ma Rotunno mi sorprende con un diniego che si apre su una prospettiva che personalmente giudico straordinaria e bellissima. L'idea che coltiva da tempo, mi confessa, insieme con altri amici, di una immaginoteca; e già la parola, luminosa, appare affascinante: l'immaginoteca dovrebbe racchiudere il ricordo, scritto, di quelle trovate tecniche, di quegli esperimenti — corredati da un rullo di immagini esemplificative — che hanno fatto progredire il cinema nel modo di aggredire la realtà con gli obbiettivi, i diaframmi e i filtri. La storia di una soluzione visiva, di un trucco espressivo, di un'invenzione. Come l'impiego del colore « per raccontare i sentimenti » di *Cronaca familiare*, che fu osteggiato a lungo dai sostenitori del bianco e nero. Come la natura rigogliosa e lussureggiante dell'Australia de *L'ultima spiaggia*, erroneamente scelta per le riprese in una stagione sbagliata e che Rotunno modificò e ossificò mettendo davanti all'obbiettivo della para liquida e opacizzando, di volta in volta, l'inquadratura: e così sarà giusto che nell'immaginoteca a venire figuri — e non solo per gli studiosi di cinema — il modo grazie al quale un paesaggio brulicante di vita e radioso sia esattamente il suo contrario, cioè un mondo in cui sono arrivate — sui cavalli dell'Apocalisse — le radiazioni atomiche.

Pietro Pintus

L'ospite delle 2 va in onda la domenica alle ore 14 sul Nazionale TV.

un Philips a prezzo Vestro: solo L. 27.900

E'il favoloso registratore k7 che potrete provare per 10 giorni a casa vostra senza impegno.

sitcap

Vestro offre, a prezzo esclusivo, il magnifico registratore a cassetta Philips K7: uno dei gioielli della tecnica mondiale Philips. E' facile da usare, robustissimo, pratico. Serve a scuola, a casa, in viaggio, per rilassarsi, incidere canzoni della radio o della TV; per immortalare le voci dei bambini; per impostare la propria voce correttamente; per risentire un discorso, un'intervista; per appuntarsi pensieri, ordini, per tutto.

Caratteristiche tecniche

Alimentazione con 5 pile da 1,5 volt, o con adattatore a rete (da acquistare a parte a L. 3.450); velocità 4,75 cm./sec.; potenza d'uscita 0,5 W; strumento indicatore del livello di registrazione e della carica delle pile; presa per cuffie, telecomando, alimentazione esterna e altoparlante supplementare.
Misura cm. 11,5x5,5x20.

adattatore a rete
L. 3.450

Accessori in dotazione, compresi nel prezzo

1 cassetta, 1 microfono con telecomando, 1 custodia con tracolla.

Garanzia Philips per 6 mesi

Il registratore K7 è protetto da garanzia totale in caso di difetti di fabbricazione rivelatisi nei primi 6 mesi dall'acquisto.

Garanzia Vestro

Se per una qualsiasi ragione il registratore non fosse di vostro gradimento, Vestro lo sostituisce o vi rimborsa, a vostra scelta.

Come fare l'ordine

Per ricevere questo registratore Philips, compilate e spedite il buono d'ordine oggi stesso: lo riceverete subito, in contrassegno di L. 27.900 + L. 500 come contributo spese di spedizione.

Questo è uno dei 12.811 articoli del Catalogo Vestro autunno-inverno '75/'76. Chiedetelo subito. E' gratis.

12.811 articoli a portata di mano.

Buono d'ordine C/C 112

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti articoli:

articolo	referenza	prezzo
☐ registratore Philips K 7	800854	L. 27.900
☐ adattatore a rete 220 volts	800862	L. 3.450

Pagherò al postino, al ricevimento di quanto ordinato, l'importo dovuto + L. 500 come contributo spese di spedizione. Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirvi il tutto - entro 10 giorni dal ricevimento - e cambiarlo con un altro articolo oppure essere rimborsato.

Cognome

Nome

Via N.

C.A.P. Paese o Città

Provincia

Firma

La seconda puntata del «Gala Midem» sarà dedicata ai complessi britannici. Facciamo il punto sul pop in

l'as

Elton John e (a fianco) Dusty Springfield due « star » della musica leggera inglese alla quale è dedicato il « gala » del Midem. Sempre in vetta alle classifiche, il « pop » britannico deve tuttavia affrontare oggi l'agguerrita concorrenza statunitense e latino-americana

di S. G. Biamonte

Roma, dicembre

Se le classifiche relative alle vendite dei dischi rappresentano ancora un punto di riferimento per stabilire lo stato di salute di questo o quel filone della musica di consumo, bisogna dire che il pop inglese sta benissimo. I Pink Floyd hanno piazzamenti da primato in tutto il mondo, mentre Elton John, i Jethro Tull, George Harrison, Rod Stewart, i Deep Purple, Cat Stevens e i Who hanno ottime posizioni in graduatoria tanto in Inghilterra e negli Stati Uniti quanto in Francia e in Italia.

Gli esperti però avvertono che questi dischi sono stati realizzati per la maggior parte in America, con la collaborazione di musicisti e tecnici americani. Non solo, ma i campioni del pop inglese non fanno più il vuoto intorno a sé come accadeva una volta. Ora c'è anche la valanga della musica « soul » con tutte le sue varianti, c'è il cosiddetto « disco-sound », ci sono le grandi orchestre, il rock americano vecchio e nuovo, i brasiliani e il jazz. In altre parole il predominio inglese di dieci anni fa è acqua passata. Accanto a Elton John e Rod Stewart (tanto per citare due fra i personaggi più rinomati che partecipano al programma televisivo *Gala Midem* di questa settimana sulla musica inglese) troviamo Barry White e Gloria Gaynor, Van McCoy e George McCrae, Morris Albert e Eumir Deodato, la Jefferson Starship e gli altri californiani, Quincy Jones e McCoy Tyner.

Nel momento di maggior fortuna per la musica di consumo prodotta in Inghilterra Richard Neville scriveva: « Per spiegare gli atteggiamenti e le scelte della generazione degli anni Sessanta, bisognerebbe tener presente che siamo tutti cresciuti all'ombra dei Beatles, dei Rolling Stones, degli Animals, di Manfred Mann, dei Who e d'una miriade di altri gruppi, ormai in parte dimenticati, che diedero finalmente sepoltura a quegli angosciati tentativi di far rivivere lo skiffle, il jazz tradizionale, la grande orchestra, le giacche sportive bianche, i garofani rosa e i cori di montagna ». La diagnosi s'è rivelata affrettata, perché la sepoltura non è stata definitiva, almeno per quanto riguarda la grande orchestra e i cori di montagna. Tuttavia Neville aveva individuato con esattezza lo stato d'animo diffuso tra i giovani del decennio scorso, stanchi

glese

Oggi
coltatore rifiuta gli schemi

Kiki Dee e, qui accanto, Rod Stewart. La prima, con la sua « band », è oggi sulla cresta dell'onda, in quel processo di rinnovamento che Elton John ha auspicato: « Non puoi andartene in giro a suonare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse diventerebbe noiosa »

VIII/ Varie

d'una produzione musicale che era rimasta completamente estranea agli stimoli e ai fermenti avvertibili a livello sociale e culturale.

Va riconosciuto d'altro canto che la « rivoluzione » dei Beatles e dei Rolling Stones fu favorita (perlomeno nei riflessi che ebbe prontamente nell'industria del divertimento) dalla moda. In quel periodo, infatti, l'ultimo grido era inglese praticamente in tutti i campi. Nei teatri si mettevano in scena le commedie di John Osborne e degli altri « arrabbiati », Julie Christie era l'attrice del giorno e il cinema inglese era il prediletto dai critici, si leggevano romanzi inglesi, James Bond e Modesty Blaise avevano soppiantato, nelle predilezioni degli appassionati di gialli, Nero Wolfe e Mike Hammer, le ragazze si vestivano come voleva Mary Quant, la fotomodella-grissino Twiggy aveva messo fuori causa Anita Ekberg e perfino nei fumetti Gordon e l'agente segreto X-9 dovevano cedere il passo a Jeff Hawke e Buck Ryan.

Per quanto riguarda la musica, la « swinging London » s'impadronì di quel prodotto spurio che era il rock americano (figlio del « rhythm and blues » dei neri e della canzone « country and western » dei bianchi) e lo esportò a sua volta, ancora più imbastardito. Non era mai accaduto in tanti anni che la grande industria della musica di consumo degli Stati Uniti vedesse in pericolo le sue posizioni di privilegio. Gli inglesi fecero furore, e nacquero subito i complessi americani che lavoravano sul rock così come l'avevano avuto di ritorno dall'Europa. Oggi Elton John dice che, secondo lui, la voce più interessante di tutta la musica pop è stata quella di Carl Wilson dei Beach Boys, ma i Beach Boys (sia pure con un filtro molto personale) non avevano certamente ignorato l'esperienza dei Beatles e degli Animals.

Perfino nel jazz c'è stato un momento in cui sembrava che gli inglesi stessero per avere il sopravvento. Molti giovani preferivano (e forse preferiscono ancora) John Mayall ai cantanti di blues negro-americani. Il chitarrista John MacLaughlin e il sassofonista John Surman sono stati a lungo dei numeri uno, e nel campo del jazz-rock il Nucleus di Ian Carr e la Soft Machine non hanno avuto praticamente rivali finché non si sono fatti avanti il Weather Report di Wayne Shorter e Joe Zawinul e il Return to Forever di Chick Corea.

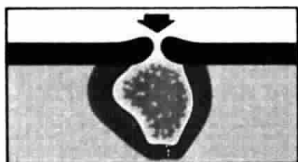
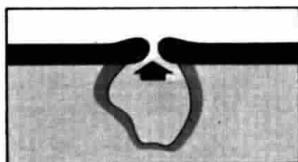
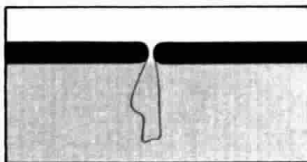
Paradossalmente, è stato il successo a compromettere la stabilità

“I "brufoli" non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene...

È diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non mi fa sentire in colpa. All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana. Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?"

ODC

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil.
È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".

1 - Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.

2 - Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.

3 - La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Aut. Min. 3961

La presenza di Jorge Ben, 27 anni, di Rio de Janeiro, chitarrista e cantautore, ha costituito l'avvenimento del Gala Midem dedicato alla musica brasiliana: l'« afro-samba » di Ben, infatti, è ormai un ritmo popolarissimo

del primato della musica pop inglese. Le tournées hanno favorito i contatti e i rapporti di collaborazione fra i musicisti di diversi Paesi. Le prime incisioni e i primi concerti di solisti inglesi con gruppi americani o di solisti americani con gruppi inglesi sembrarono una curiosità, ma non piacquero soltanto agli appassionati. Piacquero soprattutto alle società multinazionali che controllano il novanta per cento della produzione discografica e che hanno trasformato quella curiosità in una regola per evidenti ragioni di mercato. D'altronde non è che la musica pop, vista la sua origine spuria, avesse connotati nazionali. Gli incontri e gli scambi di musicisti ne hanno, direi logicamente, sviluppato l'internazionalità. Per restare ai due esempi che facevamo prima, quelli di Elton John e di Rod Stewart, vediamo i loro ultimi LP. In *Rock of the Westies* Elton John è accompagnato, fra gli altri, dal trio nero-americano delle Labelle; in *Atlantic crossing* (inciso in America) Rod Stewart canta con varie formazioni comprendenti alcuni tra i migliori musicisti di colore.

Il livellamento, o se si preferisce la comunanza di piattaforme culturali tra europei e americani, ha avuto riflessi cospicui anche al di fuori della musica pop, ossia nel modo di interpretare il repertorio folk, nella canzone, nel jazz. « Dalla fine degli anni Sessanta », scrive a questo proposito Arrigo Polillo nel suo splendido volume *Jazz*, « il nuovo jazzman europeo è una realtà indiscutibile: è un musicista che non si limita a suonare alla maniera degli americani, dopo averne raccolto di rimbalzo le idee e le proposte stilistiche, ma fa spesso musica con loro e non ha più paura di inventare. Ormai può ispirarsi dovunque, ed è anzi incoraggiato a farlo da chi, non sapendo più che cosa sia o non sia jazz dopo il grande rimescolamento operato da quelli del " free ", nega l'utilità di ogni distinzione in " generi " e contesta le scuole... ».

Questo, appunto, rimane della « rivoluzione » dei Beatles e dei Rolling Stones del decennio scorso: la contestazione dei « generi » e delle relative etichette. Per ragioni commerciali vengono suggerite continuamente nuove classificazioni per suddividere in categorie la musica di consumo, ma sono definizioni approssimative, che corrispondono a un modo vecchio di pensare e di valutare. Negli anni Sessanta non sarà stato seppellito tutto quello che diceva Richard Neville, ma è certo scomparso definitivamente un certo tipo di musicista e di ascoltatore. Musicista e ascoltatore oggi rifiutano gli schemi, ed ecco perché nella discoteca d'un ragazzo potete trovare Stomu Yamash'ta accanto a Terry Riley, i « corrieri cosmici » tedeschi vicino a Keith Jarrett e magari Bob Dylan e i cantautori italiani nello stesso scaffale di Stockhausen.

Il primato che gli inglesi non hanno perduto è quello d'avere aperto la strada col famoso e discusso « album bianco » dei Beatles. Gli americani (Frank Zappa specialmente) hanno forse mescolato le carte più energicamente, ma tutto è cominciato quando s'è capito che per dare uno scossone all'« establishment » musicale bisognava scardinarne le categorie. Da allora le cose sono cambiate così radicalmente e velocemente che le canzoni di dieci anni fa sono diventate « graffiti », buone per alimentare l'industria della nostalgia come quelle degli anni Trenta. Ha detto Elton John: « Il momento di cambiare arriva presto, perché non puoi andartene in giro a suonare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse, diventerebbe noiosa ».

S. G. Biamonte

Midem '75 *va in onda domenica 7 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

Ogni mattina, Dario Funaro prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.

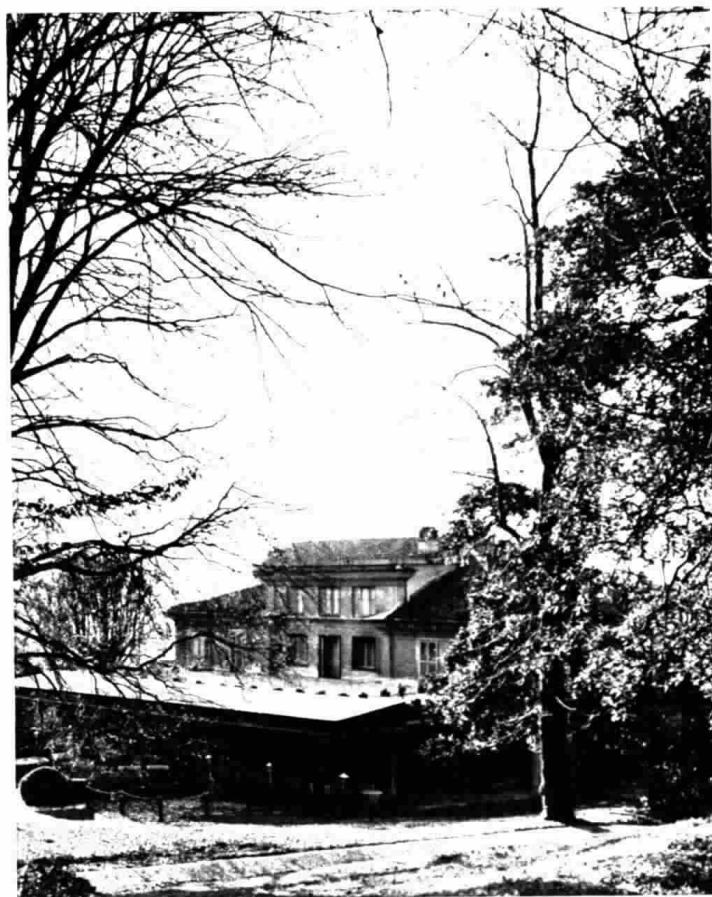
Perché la sua faccia viene prima di tutto.

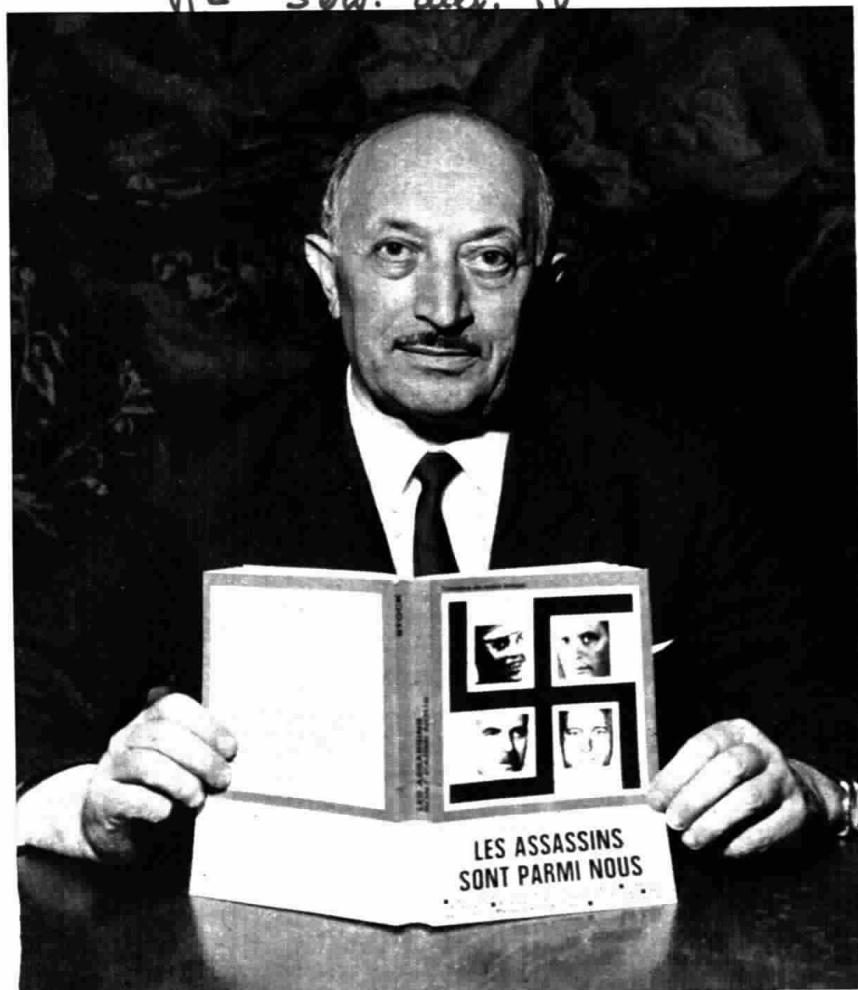
La rasatura più dolce del mondo.

Gillette Italy S.p.A.

"VILLA SASSI"
un fazzoletto di vecchio Piemonte

Pensavamo non accadesse più. E cioè di ritrovare a pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. E invece...! Vi lamentate sempre della vita in città, del traffico congestionato e non trovate mai il coraggio di cercare veramente qualcosa che sia completamente all'opposto, fatta eccezione per il periodo delle vacanze. Ebbene, questa volta voglio stimolare in voi questo coraggio. Permettete?
Non ci vuole niente, dal centro cittadino, per arrivare a Villa Sassi. Poche centinaia di metri sulla strada del Traforo del Pino ed ecco, sulla sinistra, il grande cancello in ferro battuto.
Freccia e dentro con l'automobile.
Magari, per meglio gustare quello che vedrete, lasciate la vostra auto lì, appena entrati e proseguite a piedi.
State percorrendo un viale silenzioso e solenne, in mezzo a tanto verde, tuffati nell'ombra di piante secolari e bellissime.
L'ambiente naturale vi rapisce, i rumori si smorzano in lontananza. Siete entrati in un parco vecchio di 280 anni, curato con pazienza o meglio conservato con pazienza. Era da molto tempo che non passeggiavate in mezzo ai cedri del Libano o a profumate magnolie, od alla secolare « fagus purpurea ».
Respirate. Respirate a pieni polmoni e preparatevi a vedere sempre di più.
Sì, perché finora avete goduto soltanto dell'antipasto. Impazienti? Eccovi accontentati: davanti a voi la Villa.
Prima di accompagnarvi all'interno, parlare un po' del suo passato è d'obbligo.
A grandi linee naturalmente, quel tanto che basta a farvi assaporare il gusto ormai perduto della antica civiltà piemontese. Un salto indietro, nel '700, per parlarvi dell'uomo che l'ha fatta costruire. Era piemontese e nobile, il suo nome Roero, il nobile cardinale Roero, arcivescovo di Torino.
La fece costruire seguendo d'impulso la moda del suo tempo che imponeva la residenza estiva.
Senza tener conto della fastosità o meno della costruzione, si dava a tutte un nome comune, quasi smitizzante e cioè « Vigna ».
La « Vigna » divenne in seguito proprietà dei conti Pollone.
Cambia nome nell'800 per diventare « Villa Robilant », nome dei penultimi proprietari fino agli anni Cinquanta.
In quel periodo infatti la famiglia Turati, titolare della Carpano, acquista l'intera proprietà e la trasforma in Residenza Albergo Ristorante denominandola « Villa Sassi », dall'attigua località.
Furono fatti lavori di restauro e di adattamento che, come fra poco potrete osservare, hanno permesso a « Villa Sassi » di conservare quelle caratteristiche di antica casa di campagna dove il visitatore si sente ospite prima che cliente.
Salendo la doppia scala in pietra con parapetto in ferro battuto, si accede al bar, discreto e confortevole.
Mentre l'esperto barman prepara i suoi cocktail favolosi, i vostri sguardi percorrono l'enorme arazzo fiammingo e si posano poi sul settecentesco ritratto di Amedeo di Savoia, opera di un pittore di corte: Clementina.
Due particolari, testimoni di un'epoca esigente, raffinata, scandita da rituali precisi.
E vi sentite partecipi a tutto questo, non vi sentite stranieri.
Capite ora cosa intendevamo con « il visitatore si sente ospite prima che cliente »?

E' la singolarità di « Villa Sassi », la più apprezzata dall'uomo d'affari e da tutti coloro che devono destreggiarsi fra troppi impegni.
I congressisti ad esempio: da oggi hanno una nuova possibilità, un terreno per svolgere un lavoro in condizioni ideali.
Personalissimo e raffinato anche il ristorante di « Villa Sassi ».
Succede spesso che al cliente vengano spiegate le ragioni di particolari scelte e abbinamenti gastronomici o ci si preoccupi del giusto accostamento fra vini e pietanze e dei vini fra loro.
Se il ristorante, con i suoi aperti e raffinati criteri di gestione, rappresenta il punto di forza della « Villa », da solo non basta a caratterizzare questo complesso.
Aprite la finestra della camera e guardate la zona sotto di voi: quello che si vede testimonia l'amore puntiglioso che noi abbiamo per la natura. L'amico, il cliente, il visitatore, dispone di questa ricca riserva naturale nella sua esatta dimensione e funzione precisa.
« Villa Sassi », quindi, vale anche come proposta di vita « residenziale ».
...A pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso.
Esiste!
Vi ringrazio unitamente ai miei collaboratori per avermi concesso la vostra cortese attenzione.
Il mio nome?
Giuliano Zonta, direttore dell'Albergo Ristorante « Villa Sassi ».

V/C Serv. cult. TV

Mentre va in onda alla TV «Trent'anni dopo... io ricordo» una polemica sul nazismo divide l'opinione pubblica in Austria

I due protagonisti della polemica: il cancelliere Kreisky (qui sopra) e Simon Wiesenthal. Questi ha tra le mani una copia del suo libro « Gli assassini sono tra noi ». Per smascherare i criminali nazisti Wiesenthal ha creato un Centro di documentazione

Non è giusto dimenticare

di Giorgio Gligo

Il cancelliere Kreisky ha preso le difese del capo del partito liberale, Peter, accusato da Simon Wiesenthal di avere fatto parte d'una brigata di SS. Che cosa dice l'uomo che ha assicurato alla giustizia 1100 criminali

Vienna, dicembre

La controversia tra il capo del governo austriaco Kreisky e il cacciatore di criminali nazisti Wiesenthal ha provocato in Austria e anche altrove un certo disorientamento. Controversia che secondo gli osservatori appare strana, inspiegabile. Lo scontro tra Kreisky e Wiesenthal ha toccato inoltre problemi vasti e complessi quali i presupposti per la definizione di un popolo ebreo oltre che la questione dell'atteggiamento verso i crimini nazisti a 30 anni dalla fine della guerra. Se vi è disorientamento è perché Wiesenthal e Kreisky sono entrambi personaggi noti e stimati, quasi dei miti. Kreisky, capo del partito socialista austriaco e cancelliere, ha appena riavuto, alle recenti elezioni politiche, la maggioranza assoluta. E' l'uomo della stabilità interna, del benessere della piccola repubblica alpina dove si rafforza tra i cittadini una nuova coscienza politica essendo assolutamente in via di estinzione le velleità pangermanistiche mentre cresce la fiducia in questo piccolo Stato neutrale.

Ma anche Wiesenthal è quasi divenuto un mito. Si è sempre detto in questi anni che l'Austria deve la sua esistenza alla lezione presa da Hitler e da Stalin. L'occupazione militare sovietica alla fine della seconda guerra mondiale era stata piuttosto dura e sulle conseguenze del nazismo nessuno ha avuto mai dubbi. L'ing. Simon Wiesenthal in tutti questi anni, col suo lavoro instancabile, ha contribuito a dare dell'Austria un'immagine nuova. Incontrando molti ostacoli per assicurare alla giustizia i criminali nazisti ha ripulito la fama del Paese che ha dato i natali a Hitler.

Alcuni anni fa si raccontava in Austria una barzelletta: « In questo dopoguerra gli austriaci si sono rivelati così furbi da far credere che Hitler era tedesco e Beethoven austriaco ». Ma è ancora questa l'impressione che si ha di questo Paese?, si dice in questi giorni. Nel dopoguerra sono stati celebrati molti processi contro criminali. Nelle aule dei tribunali si sono sentite deposizioni agghiaccianti sulle atrocità compiute da persone che oggi sono a piede libero avendo trovato giurati « troppo comprensivi ». Wiesenthal lotta da anni contro quella che lui stesso chiama « negligenza della giustizia austriaca ». Mentre la stessa Germania Occidentale si è rivelata più severa ed è di pochi giorni fa la condanna a 10 anni di un ex nazista che apparteneva alla stessa brigata della quale fece parte il capo del partito liberale austriaco Friedrich Peter la cui denuncia è stata appunto all'origine dello scontro tra Kreisky e Wiesenthal. Non è comunque il primo scontro. Uno analogo ma minore vi fu 5 anni fa quando Wiesenthal denunciò che alcuni ministri avevano un passato nazista. Il ministro della Agricoltura dovette lasciare la carica. Attaccato duramente, Wiesenthal minacciò di far processare Kreisky ma tutto finì senza seguiti giudiziari. La vera origine dell'attrito tra Kreisky e Wiesenthal sta comunque nella passività della giustizia austriaca verso gli ex nazisti. In un memorandum di alcuni anni or sono Wiesenthal aveva affermato che nel 50 per cento dei crimini contro gli ebrei erano responsabili, in tutto o in parte, cittadini austriaci. La documentazione suscitò scalpore in tutto il mondo ma non fece mutare l'atteggiamento delle autorità austriache, aggiunge Wiesenthal, che è ancora più chiaro nel suo libro *Gli assassini sono tra noi*.

Lo scontro è avvenuto dopo le recenti rivelazioni fatte da Wiesenthal in una conferenza stampa sul capo del partito liberale au- →

la torta che compri pronta è fasciata con carta e nastro colorato . . .

PASQUALINI

la tua torta è fatta con le tue mani e fasciata con tutto il tuo amore

PANEANGELI®

sempre a torta alta !

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO" inviando 10 figurine con gli angioli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

striaco Friedrich Peter, documentando che egli era un ufficiale delle SS, volontario decorato della famigerata Prima Brigata di fanteria. Corpo, come è stato da tempo accertato, che aveva il compito di rastrellare (tra il 1942 e il 1944) e ripulire le retroguardie dei territori sovietici occupati. Brigata che risulta responsabile di assassini e deportazioni. In questo periodo e in questi territori vennero assassinati oltre 750 mila ebrei. Tra i documenti presentati da Wiesenthal in fotocopia la domanda autografa di Peter, ora cinquantaquattrenne, per arruolarsi nel corpo rapporti giornalieri di azioni punitive contro « ebrei e persone sospette ».

Dopo la rivelazione, riportata con rilievo dai giornali, Peter si è limitato a dire che era stato, sì, appartenente a tale brigata, ma che non aveva mai partecipato ad azioni contro civili ma soltanto contro partigiani.

Le sue difese sono state prese invece, con grande sorpresa di tutti, dal cancelliere Bruno Kreisky che ha detto che in effetti le accuse di Wiesenthal erano rivolte a lui perché da tempo si accennava alla possibilità di una coalizione col partito liberale. Se i socialisti non avessero riottenuto la maggioranza assoluta, forse Peter sarebbe diventato vice cancelliere.

Kreisky è stato molto duro contro Wiesenthal accusandolo di adoperare sistemi mafiosi per eliminare personaggi politici senza provarne la colpa ed ha aggiunto che se Wiesenthal è riuscito a sopravvivere a tanti campi di concentramento ciò alimenta il sospetto che egli abbia collaborato coi nazisti.

Wiesenthal ha querelato il capo del governo il quale a sua volta ha dichiarato che chiederà al parlamento di liberarlo dall'immunità per potersi presentare in aula. A questo punto va detto che la situazione è andata in questi ultimi giorni assumendo contorni più moderati. Vi sono state reazioni poco positive anche da parte di esponenti, gruppi e sezioni giovanili del partito socialista austriaco. Alcuni parlamentari mostrano di essere contrari al processo. Ciò porterebbe danno alla reputazione dell'Austria, ora divenuta un pacifico centro di incontri internazionali. Le polemiche sono inoltre alimentate dalle dichiarazioni del cancelliere, favorevole a mettere una pietra sul passato dopo 30 anni dalla fine della guerra. « Anch'io », ha detto il cancelliere austriaco, « ho perduto i miei parenti nei campi di concentramento ma tuttavia sono per la parola fine ».

Ma si può dimenticare un simile passato, il più grande eccidio organizzato della storia?

I giornali austriaci, anche conservatori, non sono tanto di questo avviso. Mauthausen non è poi tanto lontana, ha scritto un quotidiano. Sulla questione di perdonare i criminali nazisti ci sono stati tanti dibattiti e sono stati riassunti in parte in un recente libro di Wiesenthal dove racconta la storia di un milite delle SS, gravemente ferito da una bomba e ricoverato in fin di vita in un ospedale militare in territorio polacco, ospedale che si trovava poco distante dal campo di concentramento di Leopoli. L'SS si era pentito e voleva ottenere il perdono di un ebreo prima di morire e questo ebreo, chiamato a caso, era Wiesenthal. La storia è descritta in tono pietoso: il morente tutto fasciato che racconta di aver assassinato donne e bambini, che prende la mano di Wiesenthal, che invoca il perdono per poter morire in pace.

Nello stesso libro seguono prese di posizione di teologi, sociologi: i sì ed i no si equivalgono. Wiesenthal conclude nel libro: « Non ho potuto perdonarlo, posso perdonare quello che è stato fatto a me ma non posso perdonare per tutti. Anche Gesù Cristo ha perdonato i propri persecutori ».

Ho incontrato Wiesenthal alla corte di assise di Vienna dove proprio in questi giorni si sta processando l'ex guardiano del campo di concentramento di Mauthausen: Vincenz Gogl, 52 anni, anche lui volontario delle SS. Gogl, uno dei più feroci aguzzini del triste luogo di sterminio, torturava ed uccideva per conto suo, faceva sbranare dai cani i prigionieri, ne ha assassinati in numero elevato. Non si sa ancora quanti. E' il secondo processo contro di lui. Nel primo la colpevolezza venne appurata ma i giurati emisero un verdetto assolutorio e la corte suprema annullò la sentenza. Gogl è stato ed è a piede libero, sottolinea Wiesenthal, e fa l'orologiaio in un villaggio austriaco. E' giusto?

Cosa dice Wiesenthal sulla controversia con Kreisky? « Non ho detto mai nulla contro di lui », dice, « anzi l'ho difeso ed ho protestato anni fa quando due parlamentari ubriachi lo apostrofarono in parlamento gridando " porco ebreo ". Certamente lui è più forte di me. E' il capo del governo ». Kreisky non vuole più essere ebreo. Wiesenthal dice di essere rimasto particolarmente toccato dall'insinuazione di Kreisky di una collaborazione coi nazisti. « Ebbene », dice Wiesenthal, « ho assicurato alla giustizia 1100 criminali. Se ci fosse stato il minimo appiglio su questo sospetto qualcuno di questi l'avrebbe ben detto. Avrebbe sfruttato questa tesi ».

La controversia ha avuto eco anche in Israele per la frase detta da Kreisky sugli ebrei che non sono un popolo ma una comunità religiosa. E' un argomen-

Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.

BAND-AID*

non si stacca, neanche nell'acqua.

* Marchio di Fabbrica © J & J

V/C Serv. cult. TV

Ha un buon sapore:

il fresco, fragrante gusto italiano di

PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia del Dott. Ciccarelli ora preparata

in 3 tipi:

rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

←

to comunque complesso che specie in Austria è stato sempre oggetto di dibattiti e studi. In Austria uomini di provenienza ebrea hanno avuto una parte significativa nella storia. E così nella storia dell'antisemitismo nel Centro Europa. Va anche detto che Israele ha ringraziato l'Austria per il suo atteggiamento sulla risoluzione sul sionismo all'ONU, e che gli israeliani sono grati a Kreisky per il facilitato transito degli ebrei emigranti dall'Est europeo.

Bisogna dare ragione a Wiesenthal quando si lamenta della giustizia austriaca. Bisogna dare a Kreisky ragione quando dice che non si può oggi definire l'Austria un Paese antisemita. E bisogna ammettere che può un austriaco di origine ebrea, come dice Kreisky, sentirsi più austriaco che amico di Israele. Anche Wiesenthal ha sempre sottolineato di essere un buon austriaco. Certamente i cadaveri del passato fanno ancora fremere questo Paese ma bisogna dire che l'Austria sta cambiando e molto rapidamente e specialmente la gioventù. Dieci anni or sono un qualificato rapporto aveva appurato che una non trascurabile parte dei giovani era « inconsciamente antisemita » causa l'ideologia dei genitori, e persino l'arcivescovo di Vienna cardinale Franz Koenig rivolse loro un appello: « Ripeto alla gioventù austriaca: guardatevi dalla lotta dei vostri padri, abbiate comprensione per le loro divergenze ma non fatevi trascinare nella lotta. Voi non avete nulla a che vedere con la storia del passato ». Si crede che il fenomeno dell'antisemitismo, che finora ha spesso consigliato i partiti politici a tenere un cauto atteggiamento, sia destinato a svanire con le nuove generazioni. La controversia tra i due, e questo è positivo, non ha portato una nuova ondata antisemitica, tutt'altro. Non si sa se Peter riuscirà a rimanere capo del suo partito: l'episodio ha provocato infatti una specie di crisi interna. Non si sa se tra Kreisky e Wiesenthal ci sarà un processo o no: entrambi si mostrano favorevoli ad una composizione della vertenza. Certo è che Wiesenthal continuerà la sua lotta. E' abituato ad avere nemici, ha detto. E' stato sempre attaccato da tutti, dall'Unione Sovietica, dalla Germania Orientale, specie da quando affermò che ai vertici del settore stampa e propaganda di Berlino Est erano alti ex gerarchi nazisti. Nel suo ufficio continua a ricevere telefonate e lettere di solidarietà da ogni parte. Ne ha ricevute molte dall'Italia.

Giorgio Gligo

Trent'anni dopo.., io ricordo *va in onda mercoledì 10 dicembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

DIVERTIAMOCI INSIEME!

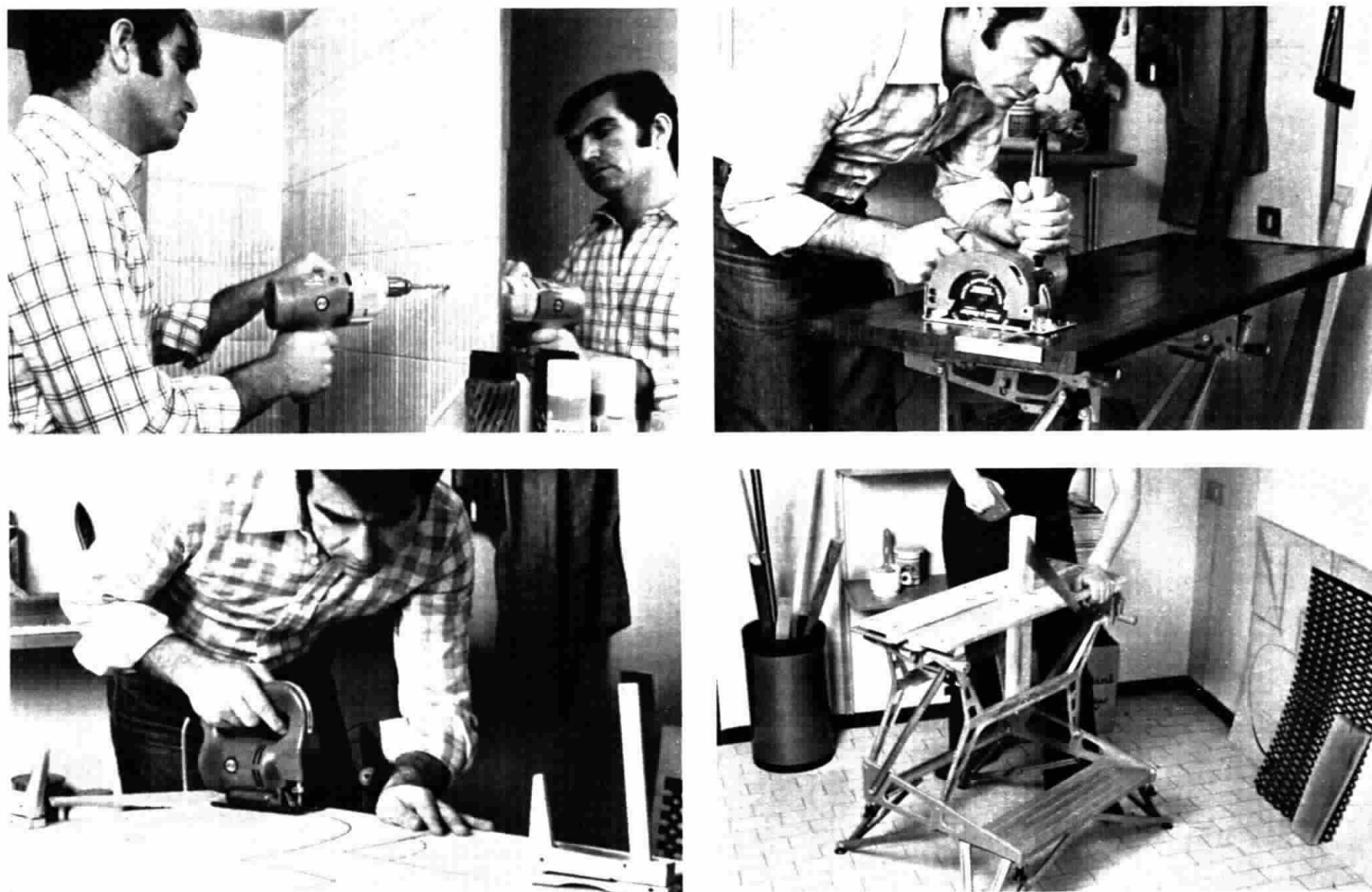
CASTELLO INCANTATO
(a 3 dimensioni)
Streghe e fantasmi che ne combinano di tutti i colori

IL GIOCO DEL WEST
(a 3 dimensioni)
Una sfida emozionante fra i pistoleros del favoloso West

ORO NERO
(a 3 dimensioni)
Vi farà rivivere tutte le emozioni dei pionieri della ricerca petrolifera

3 SUCCESSI DELLA Editrice Giochi
VIA BERGAMO 12 - MILANO

new advertising

Regalagli il piacere di fare tutto da solo.

10 nuovi trapani K - PK - SPK
da L. 18.000

Sega circolare
L. 8.400

4 Kits
da L. 27.500

Seghetto integrale
L. 20.000 anziché L. 25.000

Banco morsa Workmate
L. 45.000

Prezzi iva esclusa

Questa volta fagli un regalo diverso: un regalo Black & Decker lo fará contento e si riveleré utilissimo per la casa.
Pensa quante cose potrá fare con le sue mani per renderla piú bella e piú "vostra"
Ed ecco le proposte regalo Black & Decker:
puoi regalargli soltanto il trapano, o uno dei bellissimi kits che oltre al trapano contengono tutta una serie di accessori molto utili. Se ha giá il trapano puoi scegliere fra una vasta gamma di accessori, oppure, puoi comprargli un versatilissimo banco - morsa Workmate.
E se é un "professionista" lo farai contento con uno dei nuovissimi e veloci utensili integrali.

Black&Decker l'idea regalo intelligente

Sul piccolo schermo «Gli ammonitori», romanzo di denuncia di Giovanni Cena

Un esempio di

Quattro momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra: il pittore Quibio (l'interprete è Raffaele Uzzi) e il tipografo Martino Stanga (Pierangelo Civera) durante una gita in montagna; a destra: l'autore di « Gli ammonitori » Giovanni Cena (Rossano Jalenti). Gregoretti lo fa intervenire per spiegare alcuni passi del romanzo. Qui sopra a sinistra, un operaio ubriaco picchia il figlio: è una delle scene avvilenti che Cena descrive per denunciare la vita dei poveri nella Torino del primo '900. Gli interpreti sono Gipo Farassino e Rosalba Bongiovanni. A destra, il funerale di Vigile Crastino, uno dei personaggi principali

di Italo Moscati

In questa puntata del ciclo TV Ugo Gregoretti analizza un altro aspetto della letteratura popolare italiana del primo Novecento. I meriti umanitari di Cena (fondò ottanta scuole di istruzione elementare) e le sue qualità letterarie. Un giudizio di Gramsci

Roma, dicembre

Gli *ammonitori* di Giovanni Cena, romanzo popolare del primo Novecento compreso tra i cinque che Gregoretti ha sceneggiato per la televisione, è indicato dallo stesso Gregoretti e dai suoi consulenti come un esempio di « andata ai popolo » nella letteratura a cavallo tra i due secoli. Che cosa significa « andata al popolo »? Che lo scrittore, inteso come intellettuale impegnato, vuole svincolarsi da una cultura sostanzialmente aristocratica e decide di entrare in rapporto con un nuovo polo di riferimento, il popolo. Sembra facile, ma non lo è. Bisogna vedere, intanto, come lo fa e perché. Poi, bisogna stabilire chi è il popolo. Sono temi di ieri e di oggi e alimentano una viva discussione.

In un articolo su un settimanale, apparso proprio in questo periodo di revisione semiseria del romanzo popolare. Enzo Golino cita una rivista, *La critica sociologica*, che, da un lato, mette in luce il vizio ricorrente degli intellettuali di esaltare il popolo e, dall'altro, affronta il termine così controverso, appunto « popolo ». L'autore dello studio, Furio Semerari, propone di usarlo soprattutto per intendere il proletariato operaio e contadino che del popolo costituisce la parte più cospicua. L'autenticità, dice Semerari, non abita necessariamente nell'innocenza, nella purezza, nella spontaneità, presunte doti naturali delle classi popolari. Anzi la spontaneità del popolo è la sua involontaria accettazione del sistema dominante.

Sono tesi che gran parte della produzione per il mercato culturale respinge, con l'aiuto di chi s'incarica di fornire tutta una serie di alibi per stare al riparo da una rigorosa analisi di classe. Il grande preferito si chiama, infatti, populismo, cioè piegamento sulle ginocchia per « scendere » di livello e consolarsi nella esaltazione e nella celebrazione delle qualità generiche di una fetta di mondo. Si potrebbero, in questo senso, ricordare decine di casi, sia nella produzione del passato sia in quella contemporanea. Ciclicamente il rapporto tra intellettuali e popolo ritorna, e c'è sempre qualcuno che finge di ignorare la lezione di Gramsci.

Il motivo esiste e ha un importante rilievo. Lasciando allo scrittore o al regista la commozione per il faticoso remare verso una realtà lontana e pur tanto degna, e presentando questa realtà come desiderabile e permeata di immacolati valori nativi, l'industria culturale macina un materiale grezzo e denso nel quale lo spettatore o il lettore rischia di smarrire qualsiasi possibilità di giudizio. Con il populismo, che è una tipica ideologia della colpa degli strati dominanti rispetto a quelli più poveri, la soddisfazione può diffondersi, colmare le differenze di classe, sublimare una qualità artistica che pretende una sua autosufficienza al di là dei conflitti, delle dinamiche, delle divisioni all'interno della società.

Il populismo è, peraltro, il parente stretto di una premurosità sociale generica che va a rivestire più

"andata al popolo"

II 13644 S

Martino Stanga e Vigile Crastino (Alberto Cracco) ricevono la visita della dottoressa Lavriano (Milena Vukotic), una donna coraggiosa che cerca di aiutare, materialmente e moralmente, la povera gente del suo quartiere. Il terzo protagonista del libro, con Stanga e Crastino, è il pittore anarchico Quibio

Aperol si fa in tre
per il bar di casa tua

profondi e diversi intenti. *Gli ammonitori* è stato ben scelto per dimostrare come il passaggio sia davvero ravvicinato e quali equivoci, spesso involontari, può creare. Dalla trama del romanzo, che si può leggere in questa pagina, risulta evidente la preoccupazione dello scrittore di piegare le ginocchia e di osservare, con un'ottica che è pronta a comprendere, giustificare, portare in alto. Ma, sotto, si nota qualcosa d'altro. Il giovane tipografo che pensa al suicidio e ne fa una forma di protesta contro la società non sa, come non lo sa l'autore, che sta dando spazio ad un irresistibile intimismo truccato. Un disadattamento che ha, magari, radici psicologiche viene pompato e arricchito di ambizioni sociali e politiche. Ma, alla fine, resta quel che è, un'insufficiente sponda per parlare di problemi che abbisognano di una più decisa e ampia considerazione.

Tuttavia può essere troppo facile liquidare così il romanzo e il volenteroso Giovanni Cena, caporedattore di *Nuova Antologia* e poeta. Infatti, parlando di premurosità sociale e quindi di uno sforzo compiuto dall'autore per farsi interprete di un bisogno di mutamento, si toccano alcune linee ideologiche i cui contorni e sviluppi escono dalle pagine del romanzo e s'incontrano con correnti non solo di pensiero ma politiche che circolano soprattutto fuori. Cena, figlio di povera gente e prete mancato per mancanza di vocazione dopo un periodo in seminario, era convinto della necessità di una vigorosa azione umanitaria tra chi ne aveva improrogabile urgenza. Ricordano le enciclopedie che fondò ottanta scuole di istruzione elementare e asili d'infanzia. E ricordano pure che egli tentò sempre di realizzare un programma di « vita integrale », cioè di armonica coerenza tra l'impegno dello scrittore e la responsabilità di uomo interessato alla realtà sociale. Ma i critici aggiungono che la sua vena di scrittore si manifestava meglio in certi momenti rappresentativi di vita agreste. Altri critici, poi, sono d'accordo nell'affermare che solo taluni passi del Cena sono di « alta arte » mentre gli altri sono soffocati dall'ideologia o da un sentimento troppo immediatamente espresso.

Insomma lo scrittore di Montanaro Canavese (nato nel 1870 e morto a Roma nel 1917) era « scisso » tra un'adesione alle idee socialiste e la sua propensione per una scrittura meno impegnata nei contenuti. I tentativi di uscire da questa scissione si possono chiamare « andata al popolo », ovvero atto della mente più che dell'azione, in quanto fondare scuole e asili d'infanzia non indica ancora una precisa scelta politica. Può far parte di una lodevole sollecitudine verso gli altri, però fine a se stessa, in qualche modo gratificante più per chi la fa che per chi la riceve. Sanguineti, in un altro articolo su un quotidiano che coincide con l'inizio delle trasmissioni di Gregoretti, scrive che l'opera di Giovanni Cena era caratterizzata « da un socialismo piccolo borghese alla De Amicis », il quale « era un embrione di socialismo e nazionalsocialismo », che « ha cercato di farsi strada in tanti modi in Italia », trovando nel primo dopoguerra « un terreno propizio » e approdando così al fascismo. Le frasi tra virgolette Sanguineti le ha tratte dal quaderno numero sei di Gramsci e sono certamente dure.

Il fatto è che la contemplazione del popolo che non si traduce in una ricerca delle strade attraverso le quali lo stesso popolo prende coscienza di sé lascia aperta la porta a molte ambiguità e brucia in un attimo persino le sue buone intenzioni. Le prove, del resto, le abbiamo ogni giorno sotto gli occhi. Ci sono film che sono ambientati tra il popolo e sembrano adoperarlo come ingrediente di spettacolo o giocano sulle confusioni che sono piuttosto facili, ad esempio mettendo insieme proletariato e piccola borghesia, o addirittura media borghesia, senza distinguere e senza cogliere le specificità, oltre le situazioni e le questioni comuni che si possono determinare.

Cena, è ovvio, non meditava di cambiare le carte in tavola e di portare acqua al mulino del socialismo nazionale o del nazionalsocialismo. Ma il suo umanitarismo, i suoi propositi sociali, la sua volontà di legare con coerenza il lavoro intellettuale con l'iniziativa pratica, scivolavano sulle reali contraddizioni e si fermavano — come in *Gli ammonitori* — sulla triste e un po' patetica peregrinazione di un giovane da un amico all'altro, sempre tradito e abbandonato, fino alla promessa del suicidio come ultima risorsa di protesta. E' la pallida eco di un nichilismo in salsa italiana che viene dalla letteratura del Centro e dell'Est Europa. In ritardo e con aggiunta di forti dosi di sentimento, di struggimenti, di malinconie. Tutta roba piccola per un piccolo borghese vestito da tipografo.

Italo Moscati

Protagonista un tipografo

La vicenda contenuta in Gli ammonitori, *romanzo pubblicato dalla* Nuova Antologia *nel 1903 e un anno dopo in volume, s'impernia sulla figura di un giovane che decide di suicidarsi. Chi sa, forse se n'è ricordato lo scrittore francese Drieu La Rochelle, molti anni più tardi, con una storia ambientata nel 1920, ripresa dal regista Louis Malle e intitolata* Fuoco fatuo *nel 1963. Lo dico perché questo fatto del giovane che coltiva l'idea del suicidio è, in qualche modo, un classico della letteratura, quella letteratura che punta tutte le carte sul protagonista, sull'eroe che diventa vittima di oscure circostanze o comunque della violenza esterna e sente morire in sé la possibilità di reagire. Anzi, più che di un classico si tratta talvolta di uno schema in cui si ritrovano assai confuse motivazioni sociali sopra ad una sostanza intimista. La protesta, voglio dire, copre il bisogno di romanzare un patimento che ha spiegazioni più banali. Forse non è il caso di Cena e di Drieu La Rochelle ma i sospetti non scompaiono subito a considerare da vicino i loro libri.*

Gli ammonitori *ne ha tutte le caratteristiche. Si narra di un tal Martino Stanga che l'autore finge di aver conosciuto attraverso un memoriale. Martino fa il tipografo e abita in un quartiere piuttosto povero, non ha molte occasioni per comunicare con gli altri. Finalmente incontra Crastino, un poeta sognatore, che ha una sorella sedotta da un ricco signore di verde età. E' uno degli argomenti delle conversazioni tra i due che sono diventati amici e si scambiano opinioni con intensità. Martino, in particolare, si spinge a tratteggiare i lineamenti di un mondo come dovrebbe essere. Ma Crastino non lo sta mica a sentire troppo perché si è innamorato di una biondina, e Martino si volge verso il prete Quibio, aprendo una nuova amicizia. Sarà grazie a questa che reggerà alla morte di Crastino, dopo una lunga malattia. Quibio non dura molto. Anch'egli si innamora, questa volta di una signora borghese, e il marito per vendicarsi lo fa arrestare. Martino non lo vedrà più. Anche perché l'amico subirà un secondo arresto, a Parigi, come anarchico pericoloso.*

Il tipografo, poi, partecipa ad uno sciopero e viene licenziato. Riflette sulla dura realtà e capisce di non poter mai emulare una benefattrice del quartiere in cui vive. Per cui decide di voler dimostrare l'« incosciente colpevolezza della società » con il suicidio. Ma qui il romanzo si ferma, per consiglio — pare — del direttore della Nuova Antologia *all'autore. Suspense: si suiciderà o non si suiciderà? Era solo un'intenzione o l'ha fatto veramente? Considerando gli amici traditori e la fragilità politica di Martino, è il caso di chiedersi inoltre se l'eroe di Cena non sia stato sospinto più dalle delusioni d'amore che da quelle politiche.*

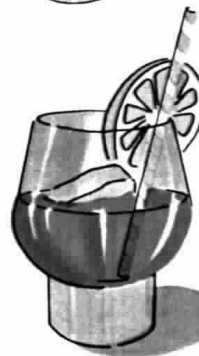
i. m.

Aperol si fa in tre

tonico

40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo

40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brinato di zucchero).

long drink

35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

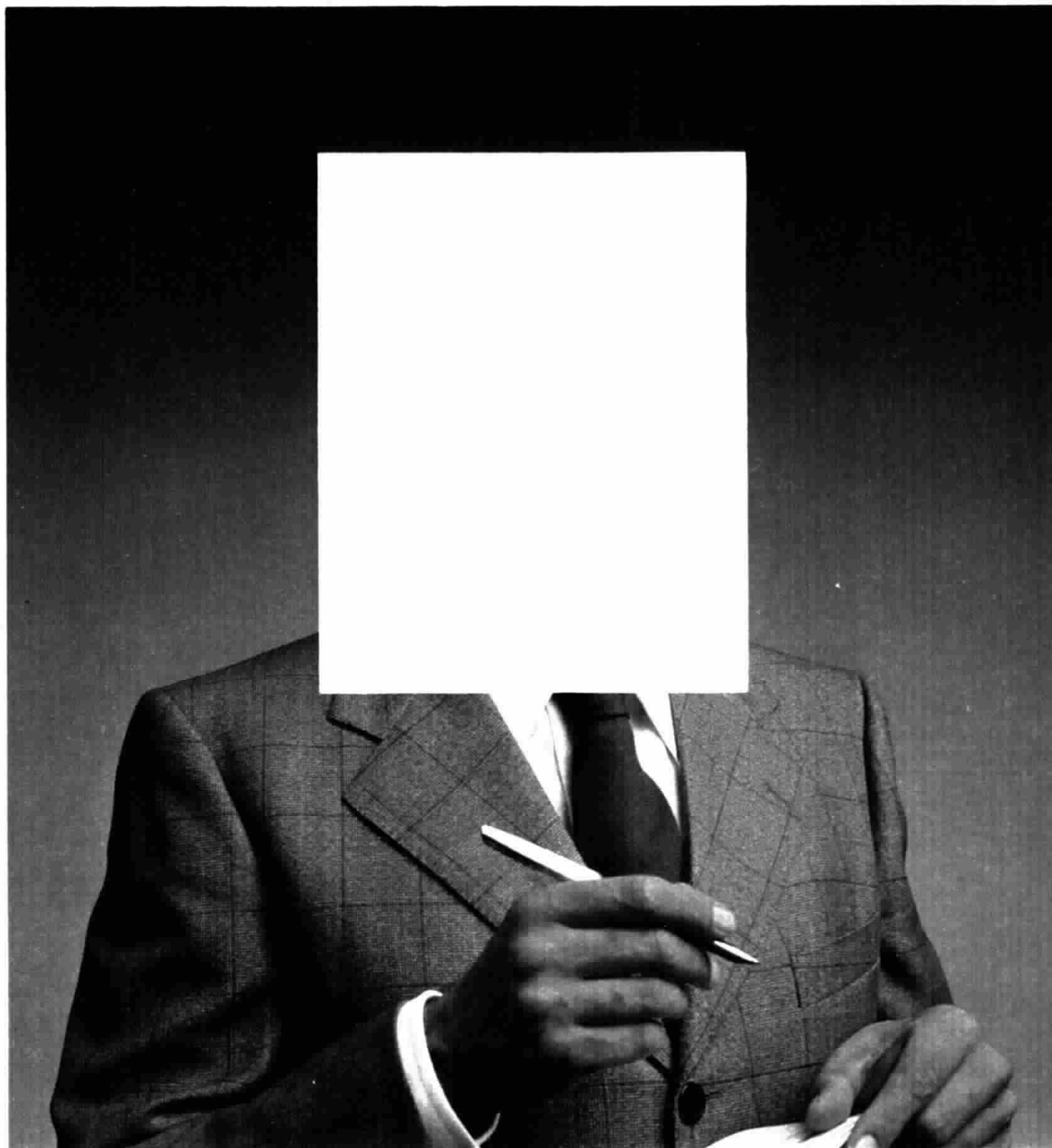
short drink

50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.

cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi
altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL
cento occasioni

Hai impiegato molti anni per essere qualcuno. Ma se capita l'occasione in cui nessuno ti conosce?

Oggi c'è il Conto d'identità.

Il primo "documento"

Che cos'è il Conto d'identità.

Cos'è il Conto d'identità? .Cominciamo col dire cosa non è. Non è un conto corrente anche se per alcuni aspetti gli assomiglia. Non è una tradizionale carta di credito anche se ne ha i vantaggi di base. Non è neppure un semplice mezzo di identificazione anche se la tessera del Conto d'identità reca la fotografia a colori del titolare ed è praticamente infalsificabile. E la fotografia significa la possibilità di essere riconosciuti e di ottenere fiducia perchè l'identità - da oggi - paga.

Il Conto d'identità è più cose insieme: il vantaggio di non recare con sè molto denaro, il vantaggio di essere sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire di un'ampia gamma di servizi. Il Conto d'identità è il piú nuovo e pratico mezzo per facilitare il pagamento delle spese di tutti i giorni.

Il Conto d'identità è stato realizzato da una società specializzata, la Comites S.p.A., per conto della Banca Commerciale Italiana la quale - per prima in Italia - ha voluto porlo a disposizione dei propri clienti.

Per ottenere il Conto d'identità, per informazioni su questo moderno mezzo di pagamento, basta rivolgersi al piú vicino sportello della Banca Commerciale Italiana.

Conto d'identitá

d'identità per pagare.

Realizzato dalla Comites per la Banca Commerciale Italiana.

Lo scenografo del ciclo TV «Romanzo popolare italiano»

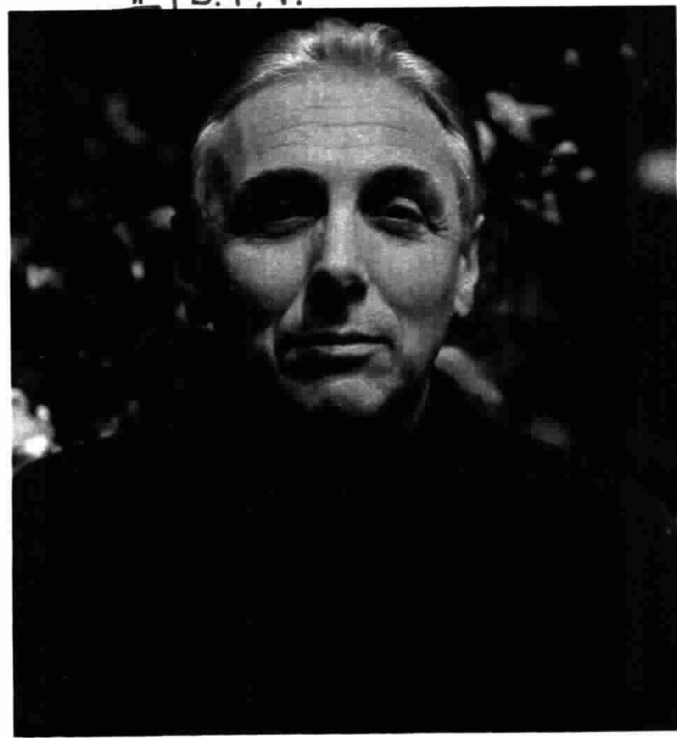
Guglielminetti l'uomo di cui non si parla

di Donata Gianeri

Eugenio Guglielminetti: dalla scultura alla scenografia

Torino, dicembre

Il binomio è per lo meno singolare: uno, Ugo Gregoretti, il regista del momento, romano e con attaccamenti viscerali a Napoli, casa a Napoli, vita a Napoli, è taciturno e crepuscolare, le parole cavate a fatica, una profonda timidezza — o diffidenza — protetta da occhiali spessi, a fanale; l'altro, Eugenio Guglielminetti, lo scenografo del momento, nordico sino alla radice dei capelli (biondi), origini olandesi, genitori svizzeri trapiantati ad Asti, un'educazione artistica svoltasi fra le brume di Torino, è estroverso e discorsivo, spumeggiante e salottiero (« Sono un settentrionale con forti aspirazioni mediterranee », dice), incapace di nascondere entusiasmi o malumori, e in perpetuo movimento, come un gigantesco frullino.

E mentre l'uno, Gregoretti, è oggi incensato e discusso, l'altro, Guglielminetti, viene spesso lasciato nell'ombra perchè parlando di un'opera ci si occupa soprattutto della regia trascurando la scenografia, che pure ne è parte essenziale. Guglielminetti si è fatto le ossa nei più grandi teatri del mondo, 312 spettacoli al suo attivo fra lirica e prosa, sotto la direzione di registi come De Bosio, Puecher, Squarzina, Trionfo; in altre parole diciamo che è rimasto, per anni, sul classico. Gregoretti, al contrario, è quello che oggi si definisce un regista di rottura, anche se, diversamente dai registi di rottura, non è mai involuto e tantomeno ermetico; nella sua operazione intellettuale usa un linguaggio capace di arrivare a tutti e tutti sono in grado di afferrare l'ironia con cui procede allo smantellamento degl'idoli popolari: il che lo tiene basso nei cosiddetti indici di gradimento. Quando presentarono il suo *Sandokan* i patiti di Salgari insorsero da una parte all'altra della penisola (nel cuore di ogni italiano c'è un posto per Garibaldi e uno per Salgari) e in casa Gregoretti arrivarono per telefono voci di signore benpensanti e di austeri colonnelli in pensione che aggredivano il regista con irati: « Ma lei, come si è permesso...? ». E poiché al telefono le lenti non riparano, Gregoretti si trincerava dietro laconiche ed educate scuse. Ugo Gregoretti, infatti, è anche un regista educato: raramente gli sfugge l'imprecazione, quasi mai la parolaccia. Durante le otto ore che trascorre in studio — non mette piede nella cabina di regia — appollaiato su uno sgabello altissimo, le gambe avviticchiate nei calzoni di velluto, l'eterna gauloise tra le dita, la sua voce non si alza di un tono; ma i suoi sibilanti « Scusami, caro, come mi sembra di averti già detto... » riescono ad annichilire il malcapitato cui sono diretti.

Eppure lavorare con lui alla TV è una patente di merito: come aver lavorato con Ronconi in teatro. E qualsiasi attore che abbia fatto l'equilibrista per Ronconi è pronto, per Gregoretti, a diventare la caricatura di se stesso, ma nel modo più serio possibile, affinché la caricatura non sembri caricatura e rimanga allo stato di sottile ironia. Al punto che lo stesso Gregoretti si chiede a volte, dubbioso: « Dio mio, non succederà mica che mi prendano sul serio? A me personalmente certe cose fanno morir dal ridere, ma la mia paura è che lo spettatore meno preparato si lasci travolgere dalle scene commoventi e ci pianga sopra: vorrà dire, in questo caso, che la carica sentimentale del romanzone è così prepotente da resistere al mio filtro ironico ». Ma in certi casi il filtro si trasforma in lente e il lato grottesco dei personaggi è così messo a fuoco, da rendere impossibile anche al più sprovveduto dei telespettatori di non avvertire la carica distruttiva. In questo sperimentato gioco d'immagini è difficile dire dove finisca l'opera del regista e cominci quella dello scenografo, abituati come sono a dar forma l'uno alle idee dell'altro: diciamo che i pensieri di Gregoretti vengono plasmati a mano da Guglielminetti, che li rende visibili e tangibili con l'aiuto del cartone e del polistirolo espanso. Insomma questi due personaggi, così lontani tra loro a prima vista, hanno legami sottilissimi: « Siamo due razionali con lo stesso gusto estetico », dice Guglielminetti, « per cui ci comprendiamo al volo: forse all'origine c'è la stessa matrice culturale, amiamo le stesse cose e ci sostiene lo stesso istinto dello spettacolo ».

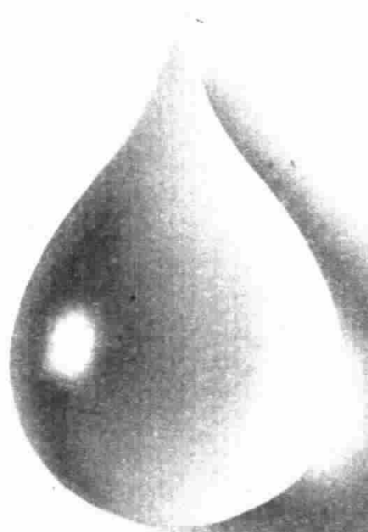
Così per dar vita a degli straordinari fantasmi e per amore di reminiscenze fantastiche in cui galleggiano ricordi infantili Eugenio Guglielminetti ha rinunciato ai grandi circuiti teatrali: « Al punto in cui sono mi interessava soltanto non fare cose inutili. E che utilità rappresenta ancora, per me, andare a New York o a Chicago per mettere in scena la *Turandot*? E' un pubblico così lontano... Io amo lavorare portando avanti un certo tipo di discorso, ed è quello appunto che mi permette di fare Gregoretti. Anche se per lui ho dovuto sacrificare il mio mondo figurativo, che era astratto e simbolico, e adattarmi a un certo verismo, sia pure enfatizzato con humour. L'incontro con Gregoretti è la tappa più

importante della mia carriera: perché attraverso di lui ho ritrovato un tipo di cultura e un senso dell'ironia che esistevano anche in me e che avevo dovuto pian piano accantonare. Mi è tornato il gusto di ridere, di giocare, di divertirmi lavorando: e per me è l'unico modo vero e valido di lavorare ». Che Guglielminetti si diverta a fare il proprio lavoro e s'immerga sino al collo in questo divertimento è evidente: impossibile vederlo fermo e anche impossibile vederlo pulito come lo sono, per lo più, i suoi aiutanti. Se c'è da piantare un chiodo lo fa lui, perché abbia l'inclinazione giusta, se c'è da spostare un'asse lo fa lui, perché l'altezza sia quella stabilita, ed è sempre pronto ad allineare sedie, raddrizzare quadri, spruzzare oggetti con uno spray fuligginoso, per invecchiarli: « Devo cercar di amalgamare le cose il più possibile e fondere i personaggi con la scena perché non diano l'impressione di essere stati ritagliati con le forbici e appiccicati sullo sfondo. La mia scenografia deve vivere col testo e grazie al testo, fare corpo unico, fondersi al punto da poter essere dimenticata: unico suo scopo quello di dar risalto alle situazioni straordinarie, create dal regista ». Anche lo scenografo con la sua smania di agitarsi e spruzzare finisce per essere così sporco e fuligginoso da amalgamarsi in modo perfetto con i suoi fondali, come un imponente « bibelot » ottocento: « Io provengo dal teatro povero e sono abituato al " do it yourself ", fatevelo da soli. Inoltre, essendo scultore, ho il bisogno fisico di toccar la materia, usar le mani. La materia è importante; ma occorre impadronirsene, farla vivere. Perciò ho allestito la scenografia di tutti e cinque i romanzi popolari usando sempre lo stesso materiale e limitandomi a cambiare gli elementi, a scomporli e alternarli, come si fa con le costruzioni da bambini: le mura dell'*Assedio di Firenze* le ho utilizzate per le soffitte degli *Ammonitori*, dopo averle fatte passare attraverso i *Misteri di Napoli* in cui, debitamente incatramate e annerite, servivano da prigioni. Si tratta, ormai, di mura vissute ».

Dunque nella televisione, come in natura, nulla si crea e nulla si distrugge: perciò il Palazzo Ducale bolognese diventa tribunale nel romanzo della Invernizio, sala corale in quello del Cena e via di questo passo. La fantasia supplisce egregiamente alla carenza di mezzi; anche i bambini, è noto, si divertono di più con un manico di scopa che con giocattoli lussuosi e perfezionati. Le pietre dure indispensabili per ricamare il manto dell'incoronazione di Carlo V costano troppo? Benissimo, lo si ricama con caramelle colorate e lucenti che offrono anche la possibilità, una volta registrata la scena, di addolcire il palato degli addetti ai lavori. La corona di ferro è ritagliata nel cartone, i mausolei del cimitero di Torino sono scolpiti in candido polistirolo, si sollevano con un dito e si abbattono con un soffio, come bolle di sapone: così finti da sembrare veri. Tutti i monumentali interni, i luminosi esterni, i paesaggi accecanti sono ottenuti grazie a quella straordinaria ed economica invenzione che si chiama Kromakey, vero ferro del mestiere per il binomio Gregoretti-Guglielminetti: « Trattandosi di romanzi popolari, la cornice doveva essere forzata, pacchiana, vistosa; purtroppo c'è sempre il buon gusto che ti frena, impedendoti di eccedere oltre. E spesso bisognerebbe invece andare oltre per sottolineare che tutto è assolutamente fasullo. In questo caso il Kromakey aiuta con la sua luce straordinaria e finta: per gli esterni dei *Misteri di Napoli*, campagne cotte dal sole e brulle radure alle pendici del Vesuvio, mi sono ispirato ai pittori della scuola di Posillipo; per l'*Assedio di Firenze* ad Hayez; invece la Torino del Cena l'ho ricostruita scavando nei miei ricordi, nel mio passato di studente dell'Accademia e di allievo di Casorati. E' una Torino un po' sognata, con piazze deserte, dai colori lunari, cielo bianco, contorni sfocati. Non so immaginare Torino col sole, è una città che non ama i contrasti netti, le tinte forti, una città che ritrova se stessa soprattutto nel grigiore. Perciò *Gli ammonitori*: è il romanzo che mi ha appassionato di più, mi ci sono calato dentro, perfettamente a mio agio. Anche se questo, a mio avviso, è un errore: meglio lavorare con un certo distacco, perché non appena subentrano i ricordi c'è il rischio di farsi prendere la mano da un certo sentimentalismo. Tuttavia è stato bello, e ricomincerei tutto da capo: lavorare con Gregoretti è una sollecitazione continua, un'avventura affascinante. Lui dà l'impostazione generale alla scenografia, e in quell'ambito mi lascia assoluta libertà; sinora non l'ho mai deluso. Ma è anche merito suo. Sa chiarirti così bene quello che ha in testa che non ha ancora finito di dirtelo e hai già capito esattamente ciò che vuole. Le mie scenografie, quindi, sono in gran parte sue ». Il binomio è così unito, così totale l'affiatamento che intervistando lo scenografo Guglielminetti si ha l'immagine più viva e calzante del regista Gregoretti.

Donata Gianeri

Gli ammonitori *va in onda giovedì 11 dicembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Vieni a vedere cos'è.

Libarna, grappa distillata 12 volte.

Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo cosí il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo cosí si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

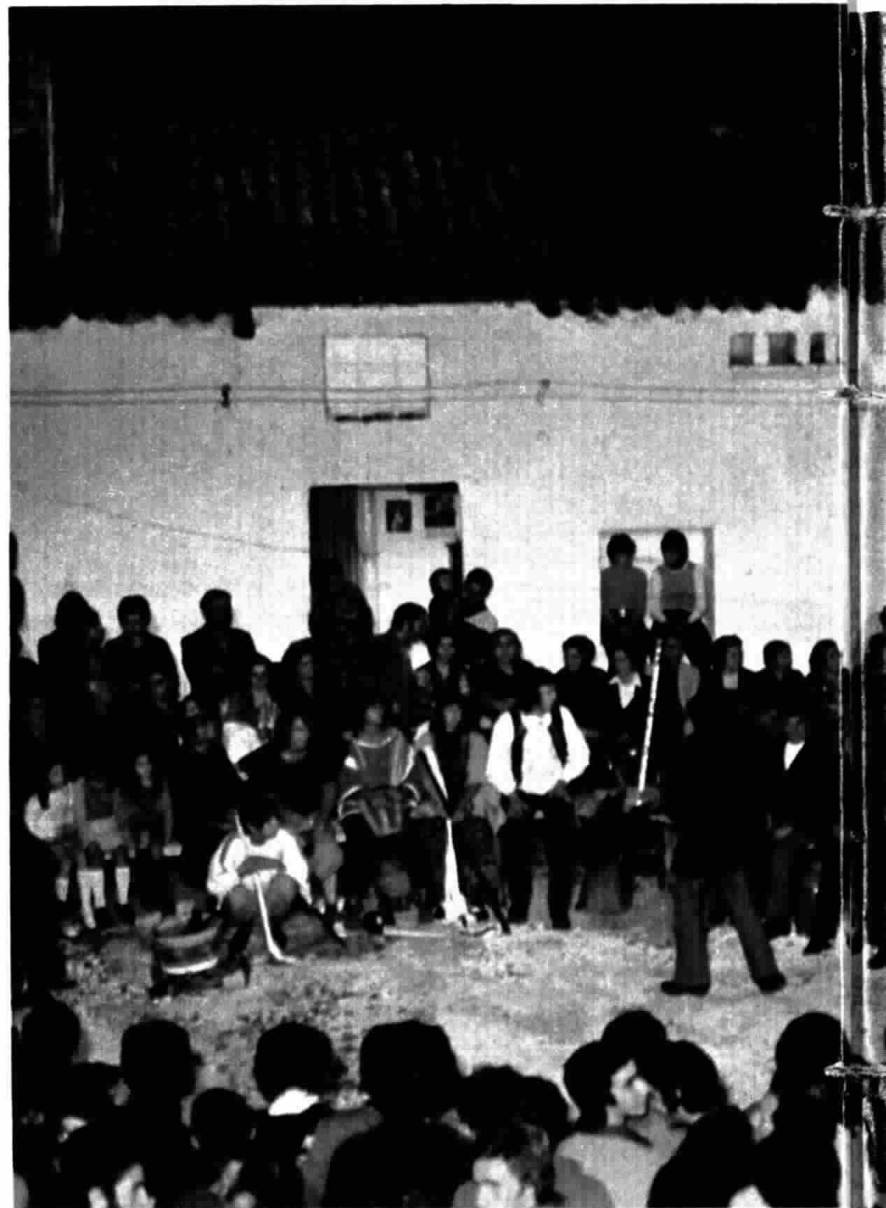
Come Libarna.

Libarna.
Grappa distillata 12 volte.

XII/Q Teatro

II/13645

«In cerca di teatro»: la «telecronaca» di una singolare esperienza culturale

II/13645

Iben Nagel Rasmussen, una delle attrici dell'Odin Teatret diretto da Eugenio Barba, scherza con una bambina di Carpignano Salentino durante il lavoro svolto dalla compagnia in Puglia. Nella foto accanto al titolo: Ludovica Ripa di Meana con un altro componente del gruppo, l'attore Torgeir Wethal

XII/Q Teatro

Attore sarai tu!

II/13645

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Otto anni fa, nel settembre del 1967, l'autorevole rivista diretta da Jean-Paul Sartre *Les temps modernes*, recensendo uno spettacolo teatrale messo in scena in Danimarca, dal titolo *Kaspariana*, affermò senza mezzi termini: « Con Eugenio Barba abbiamo

In un piccolo paese del Salento si presentano come girovaghi i giovani del celebre Odin Teatret danese diretto da Eugenio Barba e propongono un singolare «baratto»: un loro spettacolo in cambio di canti e danze. Sembra un happening, invece...

un regista col quale il teatro europeo dovrà fare i conti ».

Eugenio Barba? Chi sarà mai?, si chiesero critici e « addetti ai lavori ». Nessuno lo conosceva. Scuole di recitazione, accademie, teatri stabili, cinema e televisione non ne sapevano assolutamente nulla. Forse, azzardò qualcuno, la rivista di Sartre ha preso un abbaglio; deve trattarsi, sentenziò qualche altro, del solito « magliaro ». E la faccenda si chiuse.

Ma *Les temps modernes* aveva visto tutto sommato bene: oggi il « laboratorio » che opera a Holstebro sotto la guida di Eugenio Barba è considerato uno degli esperimenti più avanzati di ricerca teatrale. Al livello del celebre Laboratorio di Grotowski a Wroclaw (Polonia) e del Living Theatre americano di Julian Beck e Judith Malina. Presso l'editore Einaudi sta anzi per uscire un volume di Mario Raimondo sul lavoro teatrale di Grotowski e Barba, mentre Feltrinelli ne ha appena preparato un altro, scritto da Ferdinando Taviani, che ricostruisce l'attività decennale dell'Odin Teatret (così si chiama il « laboratorio » di Barba).

Proprio Mario Raimondo e Ferdinando Taviani, insieme con Claudio Barbati, hanno collaborato con Ludovica Ripa di Meana (sceneggiatrice, già aiuto regista di Zeffirelli, di Enzo Muzii e Franco Brusati, autrice di inchieste e documentari televisivi) per realizzare il programma *In cerca di teatro* dedicato appunto alle esperienze di Barba, o per meglio dire alla sua ultima esperienza condotta nella penisola salentina, cioè nella regione, la Puglia, dove Barba è nato.

Questo quarantenne, col quale il teatro europeo avrebbe dovuto « fare i conti », lasciò in effetti la Puglia come un « magliaro », a diciotto anni, con la licenza liceale in tasca. In Scandinavia fa il cameriere, il meccanico, lo scaricatore di porto e il marinaio su un cargo norvegese. Non se la passa malissimo, ma ha molte ambizioni: si iscrive all'Università di Oslo, va spesso a teatro e una sera assiste ad un lavoro di Jerzy Grotowski, il teorico del « teatro povero », apostolo di un nuovo modo di comunicare e di essere nel teatro. Nel '60 Barba lo segue in Polonia, vi rimane tre anni, analizza il metodo del maestro, poi va in India e quindi torna a laurearsi in Norvegia. Vuol fare teatro ma non trova lavoro. Allora raduna un gruppo di aspiranti attori rifiutati dall'Accademia di Oslo e con essi fonda l'Odin Teatret. « Eravamo un gruppo di 11 persone. Dopo due settimane rimanemmo in cinque e dopo un'altra settimana in quattro, due ragazzi e due ragazze. Cominciammo a lavorare e dopo un anno di lavoro avevamo pronto uno spettacolo, *Ornitofilene* ».

La critica è sorpresa e sconcertata. Ma Jens Bjorneboe, autore del testo, afferma: « Di ciò che avevo scritto è rimasto solo il cuore, i polmoni, il cervello. Non ho mai imparato tanto dalla collaborazione di uomini di teatro quanto dalla rappresentazione di *Ornitofilene* da parte dell'Odin Teatret ».

Due anni dopo, nel 1966, l'Odin si trasferisce in Da-

→

II/13648

Una serata di « baratto » fra le improvvisazioni dell'Odin Teatret e il patrimonio di canti e danze popolari locali in un cortile fra le case di Martano (Lecce). Nella foto a fianco: il campo giochi allestito dagli attori e dai ragazzi di Carpignano

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà cosí tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo,
la bellezza
di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto *sembrano* yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma piú facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!

E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti nè coloranti, nè essenze, nè additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il piú ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi piú frutta scelta.

E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

II/13645

II/13645 II/13645

A Soleto in provincia di Lecce gli attori dell'Odin durante una parata-spettacolo (nell'immagine a fianco, Iben Nagel Rasmussen truccata da clown). Nella foto in alto: Eugenio Barba (con gli occhiali, seduto fra i bambini) osserva i suoi attori impegnati in una delle clownerie improvvisate all'uscita della scuola di Galatone

XII/Q teatro

Basta con i finti tedeschi!

←

nimarca, ospite della municipalità di Holstebro, una cittadina dello Jütland, prima grigia ed assopita, ma oggi, grazie ad una intelligente opera di promozione culturale, centro fiorente di iniziative artistiche di ogni genere.

Pochi mesi fa, tra uno spettacolo appena concluso e la preparazione di uno nuovo, Barba e i suoi attori decidono di passare l'estate lontano dal loro « laboratorio » danese e si installano nel castello semidiroccato di Carpignano, nel Salento, in provincia di Lecce. « Tutti ci dicevano », dichiara il regista, « che il nostro gruppo poteva funzionare in Danimarca, perché la Danimarca è un Paese dove si sta bene, dove non ci sono problemi sociali e dove ci si può permettere il lusso del teatro; allora, come una specie di sfida, abbiamo deciso di riprendere il lavoro sul nuovo spettacolo in una situazione completamente differente, geografica e sociale. In un posto, come il Salento, dove, apparentemente, il teatro non ha nessun senso, nessuna utilità ... ».

Scatta così l'operazione Odin nel Salento che consiste nel « portare teatro per suscitare teatro ». Dice la regista Ripa di Meana: « Il rapporto che si stabilisce tra gli attori di uno dei più sofisticati laboratori teatrali del mondo e i contadini del Salento del tutto digiuni di teatro, anche se ancora in parte imbevuti di riti tradizionali, ha suscitato in noi che abbiamo realizzato questo programma importanti interrogativi. Per esempio: qual è la funzione del teatro nella nostra società? Quale è il ruolo dell'attore verso il suo pubblico? In virtù di che cosa il teatro, quando va all'osso e al sangue della vita come questo di Barba, riesce a compiere la sua strana liberazione, sciogliendo gli spettatori, qualunque spettatore, anche chi non aveva mai visto teatro prima di ora, dalle remore fisiche, dagli impacci morali, dai ricatti a cui li aggioga la società e la cultura in cui vivono? ».

L'operazione Odin nel Salento è dunque poggiata su uno « scambio », anzi — come dice Barba — su un « baratto »: dare uno spettacolo ma a patto di riceverne un altro dagli spettatori. L'operazione era stata già tentata in Sardegna, nel Campidano e nella Barbagia, e i pastori di Orgosolo, i contadini di San Sperate restituirono in cambio canti e balli popolari. L'estate scorsa il « baratto » si è ripetuto nel Salento: il programma televisivo *In cerca di teatro* è appunto la cronaca di quel « baratto ». La storia di quel difficile incontro.

Un incontro che gli attori dell'Odin Teatret hanno vissuto così: « Non siamo venuti qui per insegna-

→

QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara? Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.
Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

x||Q teatro

←

re qualcosa agli abitanti, né per illuminarli sulla loro situazione umana e sociale; non volevamo dar loro coscienza di qualcosa che noi credevamo di avere e loro no. Né volevamo diventare il loro passatempo, rinunciare alle nostre esperienze, cioè capitolare di fronte alle norme del paese. Ma non volevamo nemmeno violentare l'organismo comunitario in cui ci eravamo temporaneamente inseriti. E' follia credere che il teatro, che un gruppo teatrale possa rompere norme e tabù creando una situazione di liberazione. Perciò abbiamo costruito il nostro soggiorno sull'esperienza del "baratto", come due tribù che s'incontrano sulle rive opposte di un fiume. Ogni volta che uno rema da una riva all'altra scambia qualcosa: un pugno di sale per un braccio di stoffa, una manciata di perline per un arco e due frecce. Ma un patrimonio culturale si può "barattare"? Siamo partiti da situazioni molto semplici, dove noi cantavamo canzoni scandinave e dove era organico e naturale che i presenti rispondessero con le loro canzoni. Dopo abbiamo allargato queste situazioni inserendovi alcune danze da noi preparate e a cui la popolazione ha risposto con proprie danze... La situazione cominciava a somigliare a una festa collettiva. La gente veniva e ci chiedeva canzoni, danze o un piccolo spettacolo di clown. "Cosa ci date in cambio?", domandavamo noi. Dovevano allora radunare persone disposte a "barattare" canzoni e danze. Nessun professionista, ma contadini e artigiani partecipavano a questo "baratto". Così il nostro arrivo diventava un pretesto, un impulso concreto, partendo dalle premesse di una cultura popolare: creare situazioni che saldano e non dividono. Non esiste un momento di estetizzazione dello spettacolo, cioè professionisti che cantano, danzano e recitano e gli altri, passivi, che li osservano e li considerano specialisti del canto, della danza e della recitazione. Questo è il nostro "baratto". Noi non abbiamo rinunciato a quello che era nostro, loro non hanno rinunciato a quello che era loro. Ci siamo definiti reciprocamente attraverso il nostro patrimonio culturale ».

Tutto sta, ora, a vedere se questa esperienza di « teatro dell'animazione » (o della « rianimazione ») ha messo davvero in moto energie locali o se il « baratto » è stato un inutile frutto di importazione. Bisognerebbe allora chiedere agli autori di *In cerca di teatro* di tornare l'estate prossima nel Salento per andare a sciogliere i loro interrogativi (e quelli degli spettatori del loro programma) per verificare dal di dentro se il seme dell'Odin ha dato dei frutti, se con la « manciata di perline » qualcuno s'è fatto la collana.

Giuseppe Tabasso

In cerca di teatro *va in onda martedì 9 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

Ministoria dell'Odin Teatret

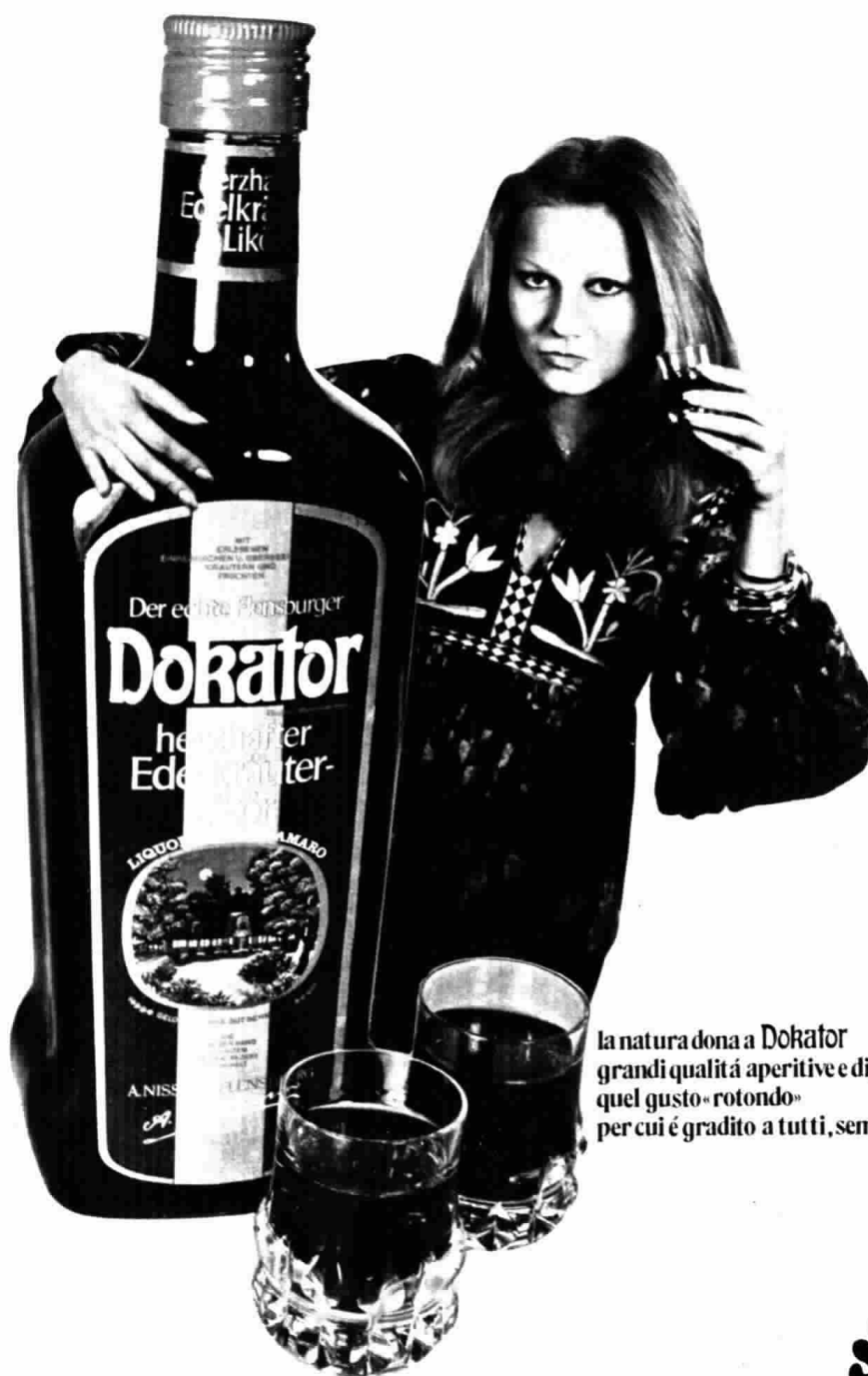
● *1° ottobre 1964: Eugenio Barba fonda a Oslo l'Odin Teatret. Dopo circa un anno di prove va in scena il primo spettacolo:* Ornitofilene. *Nel 1965 l'Odin inizia la pubblicazione della rivista* Teoria e tecnica del teatro.

● *Il 1° giugno 1966 il « workshop » di Barba si trasferisce in Danimarca, sovvenzionato dalla municipalità di Holstebro. Qui prepara nuovi spettacoli, organizza seminari, presenta lavori stranieri e promuove « settimane culturali ».*

● *1967: va in scena il primo lavoro danese dell'Odin, dal titolo* Kaspariana. *Lo spettacolo, replicato 67 volte, è rappresentato al Festival del teatro di Venezia e viene altamente elogiato dalla rivista di Sartre* Les temps modernes.

● *1968: l'Odin fa conoscere il teatro di Dario Fo in Danimarca e negli altri Paesi scandinavi. Vengono inoltre invitati a Holstebro i clown italiani Carlo e Romano Colombaioni. Un seminario è dedicato all'opera di Luca Ronconi.*

● *L'Odin è in crisi finanziaria. Un appello di uomini di cultura scandinavi è raccolto alla fine dal ministro della Cultura danese. Nello stesso anno va in scena* Ferai; *il lavoro ebbe centinaia di repliche e fu poi sospeso per il « troppo successo » che rischiava di creare forme di autocompiacimento negli attori.*

● *1970: l'Odin organizza la tournée in Scandinavia di* Orlando furioso *di Ronconi. Anima una serie di seminari, dibattiti e rappresentazioni sul « teatro politico ». L'anno dopo va in scena un nuovo spettacolo:* La linea d'ombra, *dedicato a Dostoevskij, dal quale scaturisce* La casa del padre *che ottiene giudizi entusiasti e sarà rappresentato fino al 1974. L'ultima rappresentazione viene data in Sardegna dinanzi ad un pubblico completamente nuovo.*

la natura dona a Dokator
grandi qualitá aperitive e digestive,
quel gusto «rotondo»
per cui é gradito a tutti, sempre.

Dokator
prodotto ed imbottigliato dalla A.NISSEN, Flensburg-Western Germany
importato dalla MOCCIA produttrice dello ZABOV

punto su punto...
il tuo Monti nasce così

Mentre con l'appassionante Coppa del Mondo prende il via la nuova stagione agonistica di sci

La bianca cortina del silenzio

Perché fra i «dilettanti» della neve è severamente proibito parlare di quattrini. I rimborsi spese degli atleti azzurri secondo la nostra Federazione e secondo i «ribelli» Anzi e Besson. Il caso Schranz

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

Nell'anno olimpico è severamente proibito parlare di quattrini. Chi tradisce la consegna rischia l'anatema. E' quasi un dogma di stampo mafioso. L'omertà al posto degli ideali. Capita, però, che un paio di giovanottoni, magari non proprio campionissimi, non si sa bene (e non sta a noi stabilire) se animati da spirito riformatore oppure da personale risentimento per l'esclusione dal « giro », decidano di denunciare i sistemi che regolano il rapporto economico fra i nostri assi dello sci e la Federazione italiana sport invernali. Un rapporto di vera e propria dipendenza, se è vero che esistono addirittura tabelle e compensi fissi quasi si trattasse di un impiego bancario con tanto di premio di rendimento a seconda dell'esito del bilancio annuale. Stefano Anzi (26 anni) e Giuliano Besson (25) sono i due discesisti ribelli che, non avendo digerito il fatto di essere stati non solo messi fuori squadra, ma nemmeno inseriti in quella rosa di « probabili » che consente di beneficiare di certi compensi, hanno deciso di rompere la « cortina del silenzio ». In qualità di « dipendenti » licenziati hanno invocato i diritti della « giusta causa » in base allo Statuto dei lavoratori e per dar corpo alle ombre hanno minacciato di presentare una dettagliata documentazione comprovante come la Federazione si sia messa nella scomoda posizione di « datore di lavoro ». Se la vertenza dovesse finire in tribunale (noi ne dubitiamo) il pretore sarebbe chiamato a risolvere un interessantissimo caso e a stabilire, con una sentenza, un precedente assai importante.

In attesa di giudizio, lo sci italiano deve intanto difendersi da un punto di vista sportivo. Non è un mistero che da qualche anno la Federazione ha potuto ritoccare i compensi agli atleti grazie ad una sorta di convenzione stipulata con un gruppo di industrie riunite in « pool ». Questa specie di consorzio, composto da 31 operatori del settore, ai quali vanno aggiunti altri cinque per la specialità tecnica del fon-

→

Stefano Anzi e, a sinistra, Giuliano Besson. Esclusi dal giro azzurro i due discesisti hanno rotto la « cortina del silenzio » sui compensi percepiti dagli sciatori italiani. Si tratta soltanto di rimborsi spese e mancato guadagno, come sostiene la Federazione, oppure devono essere considerati ingaggi da professionisti?

L'allenatore Oreste Peccedi, Thoeni, il c.t. Mario Cotelli e il preparatore Joseph Messner

←

do, assicura alla Federazione somme che oscillano tra i 250 e i 290 milioni, più tutta l'attrezzatura per equipaggiare lo squadrone azzurro, le riserve e gli accompagnatori. Insomma l'intera « équipe », compresi gli amici degli amici, posto che sia vero quanto si vocifera, che in previsione dei giochi di Innsbruck il « pool » ha già provveduto a confezionare per la Federazione un numero tale di tute da approvvigionare un reggimento. Sono, comunque, dicerie, non fatti. Come sono dicerie i compensi sottobanco che le industrie passerebbero agli atleti più in vista, come sono dicerie certi premi d'ingaggio pagati per avere in cartellone i « pezzi pregiati » di questo grande Barnum. Se così fosse i vari Thoeni, Gros e compagnia bella guadagnerebbero più di Savoldi e Chinaglia messi insieme, con tanti saluti agli ideali olimpici.

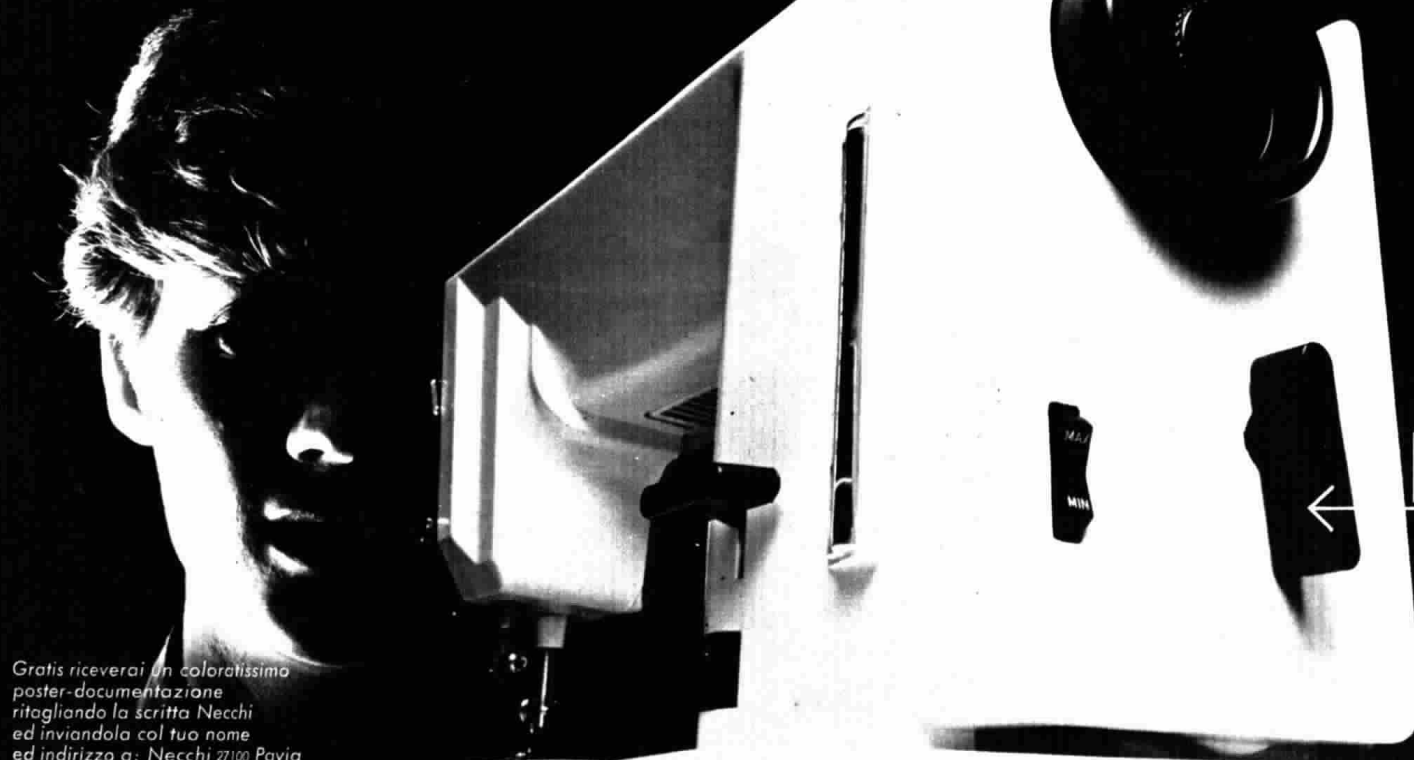
Restiamo, invece, puritanamente sul discorso ufficiale. Gli atleti, secondo la versione cara ai dirigenti federali, percepiscono solo il rimborso spese per allenamenti, vitto, alloggio e il mancato guadagno. Insomma lo stretto necessario per tirare avanti alla meno peggio, mentre le industrie del « pool » continuano ad aumentare il fatturato proprio grazie ai grossi veicoli pubblicitari costituiti dagli atleti che fanno diventare scarponi, magliette, caschi, guanti, giacche e zucchetti ordinari beni di consumo per milioni di persone che cercano domenicalmente uno svago nelle 271 stazioni invernali disseminate sulle Alpi e sugli Appennini. A questo punto non restano che due ipotesi: o i dirigenti azzurri hanno deciso di risanare da soli la nostra bilancia dei pagamenti, aiutando l'industria, oppure gli atleti sono rimasti alla lettera di una vecchia norma olimpica che diceva: « Non ci si può fregiare della qualifica di dilettante, se non si conta su una situazione di base di natura tale da assicurare la vita presente e futura ». Questa arcaica formuletta, che permetteva solamente ai

→

Esportiamo scarponi in tutto il mondo

Dipendesse dall'industria che opera nel settore dello sci, la bilancia dei pagamenti italiana sarebbe largamente attiva. E' noto, infatti, che esportiamo in tutto il mondo materiale per quasi 26 miliardi contro i 12 di importazioni. Nel campo degli scarponi, poi, sono stati i tecnici italiani per primi ad intuire la validità di un tipo di calzatura in plastica e i risultati non si sono fatti aspettare. Nel 1972 abbiamo esportato per cinque miliardi, nel '73 per sette e nel '74 per più di venti. Difettiamo invece nel campo degli accessori: dal miliardo di importazioni siamo arrivati ai tre. Invece, per gli sci, dopo un paio di anni deficitari, nel 1974 siamo quasi riusciti a pareggiare i conti (il volume di affari si aggira sui quattro miliardi). Una cosa, comunque, è certa: all'estero ci riconoscono una buona dose di buon gusto. I capi di abbigliamento italiani sono considerati fra i più « chic ».

Per cucire basta un klik con Necchi 565 superautomatica.
Un gesto semplice, gira la manopola...klik, e sei subito pronta a cucire, come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così le tue esigenze di cucito e di ricamo se vuoi fare da sola, in economia e senza problemi, tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutta qui: klik e tu ce l'hai il klik?

per cucire basta un klik

Gratis riceverai un coloratissimo poster-documentazione ritagliando la scritta Necchi ed inviandola col tuo nome ed indirizzo a: Necchi 27100 Pavia

NECCHI

Piú l'ammiri piú ti appassiona.

E' la V serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

Una delle collezioni piú appassionanti e ammirate al mondo.
Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.
Guardale bene.
Proprio da vicino. Rappresentano:
Gare di canottaggio ($ 10)
Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.
Gare di tuffo ($ 5)
La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.
Gare veliche ($ 10)
Il timoniere ed il bilanciatore simbolizzano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.
Gare di nuoto ($ 5)
L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.
Toccale. Soppesale. Senti la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.
Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.
E se vuoi, sono ancora piú belle nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.
Non fartela scappare.
Regàlatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.
Puoi trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi o presso i distributori ufficiali.

"© Copyright 1972 Cojo 76"

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS
Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

ITALCAMBIO
Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale. E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.

Negroni vuol dire qualitá

5 milioni di sciatori della domenica

Che lo sci sia uno sport in ascesa è dimostrato dal costante aumento dei tesserati: 115 mila lo scorso anno, metà dei quali sciatori della domenica, cioè i cosiddetti « cittadini ». Da questo enorme vivaio dovrebbero uscire gli eredi di Thoeni. Un centinaio di giovanissimi, infatti, sono già stati definiti « interessanti » dai tecnici azzurri. Lo sforzo federale non è indifferente: una bella fetta del bilancio è riservata ai centri di specializzazione che sono complessivamente 50 per tutte le specialità, cioè nordiche, fondo, salto e slittino. In questi centri permanenti si cura particolarmente la tecnica con metodi moderni. Negli ultimi Giochi invernali della gioventù si è registrata una partecipazione record: 1674 comuni con più di 23 mila ragazzini in gara. Per non parlare del grosso movimento domenicale. Secondo calcoli approssimativi, sarebbero quasi cinque milioni gli sciatori che affollano, a fine settimana, le stazioni climatiche invernali. Infine non va neanche sottovalutato l'interesse degli sportivi in poltrona. Almeno 500 milioni assisteranno ogni giorno per televisione ai Giochi di Innsbruck che si svolgeranno dal 4 al 15 febbraio. Per soddisfare le loro esigenze la televisione austriaca impegnerà 950 fra tecnici e impiegati. Sono previsti 500 commentatori e 250 inviati speciali.

←

ricchi di partecipare ai Giochi, è stata ovviamente riveduta e corretta, ma le nuove formulazioni partorite l'anno scorso a San Francisco non aiutano certamente ad uscire dalla perenne ambiguità. Al di là delle « battute » un fatto è certo: nello sci i soldi circolano e ne circolano tanti e non solo in Italia ma in tutti i Paesi alpini (Austria, Svizzera, Francia e Germania) che sono quelli che contano nella Federazione Internazionale. E tutti stanno zitti perché nessuno ha interesse ad abbandonare lo « status » dilettantistico che può procurare prestigio e pubblicità. Quando qualcuno, come l'austriaco Karl Schranz, si è azzardato a gridare che lo sci è professionismo, non è stato ammesso alle Olimpiadi (Sapporo 1972). La sua sincerità è stata punita. Viene premiata invece l'ipocrisia. Una ipocrisia, però, che trova giustificazioni e consensi da parte degli addetti ai lavori. Per esempio Ettore Frangipane, un giornalista altoatesino che segue per la radio gli sport invernali, sostiene che per dare una esatta dimensione al problema bisogna partire da due realtà che ormai fanno parte integrante di questo sport: lo spettacolo e le industrie. « Sotto il primo profilo », dice, « mi sembra semplicemente assurdo che gareggino gratuitamente atleti per i quali si muovono migliaia di spettatori a parte gli inviati dei giornali, della radio e della televisione. Sotto il secondo punto di vista mi sembra ugualmente assurdo che non vengano compensati giovani le cui prestazioni sportive fungono da motore pubblicitario per una industria che ha fruttato lo scorso anno esportazioni valutate intorno ai 26 miliardi di lire. Si aggiunga che gli sciatori sono atleti a tempo pieno, nel senso che tra allenamenti e gare sono impegnati tutto l'anno e fino ad un'età che alle volte supera la trentina ».

Un discorso accettabile che, però, cozza con l'idea originaria delle Olimpiadi, anche se ormai nel mondo c'è un vasto movimento di opinione inteso a rinnovare le norme che regolano i Giochi. Norme, peraltro, largamente aggirate dai comitati olimpici. Il discorso, quindi, vale solo per la Coppa del Mondo (è in corso la prima gara in Val d'Isère), manifestazione che coinvolge interessi turistici di numerosi Paesi al punto che le stazioni invernali cercano con ogni mezzo di aggiudicarsi la disputa di una qualsiasi prova della competizione. La presenza della televisione costituisce per gli operatori del settore un veicolo pubblicitario di enorme valore e per il « pool » che può presentare sul video i prodotti che servono per il buon sciatore un sicuro aumento del fatturato.

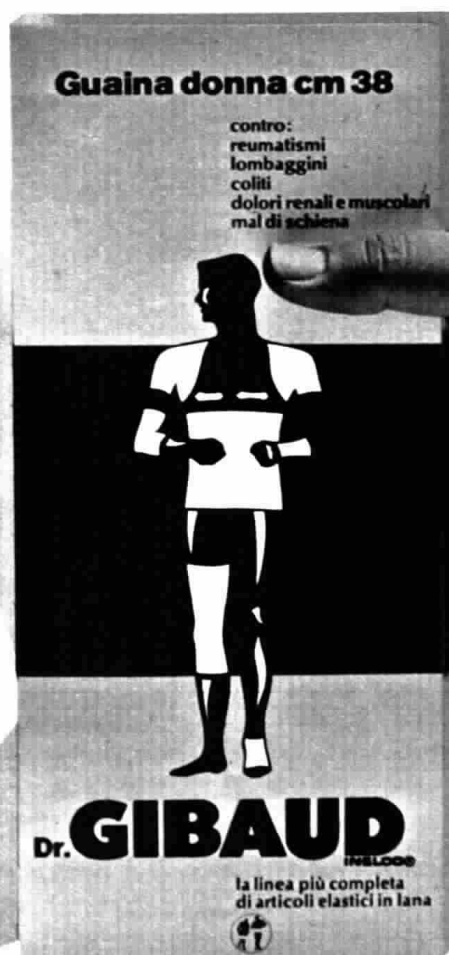
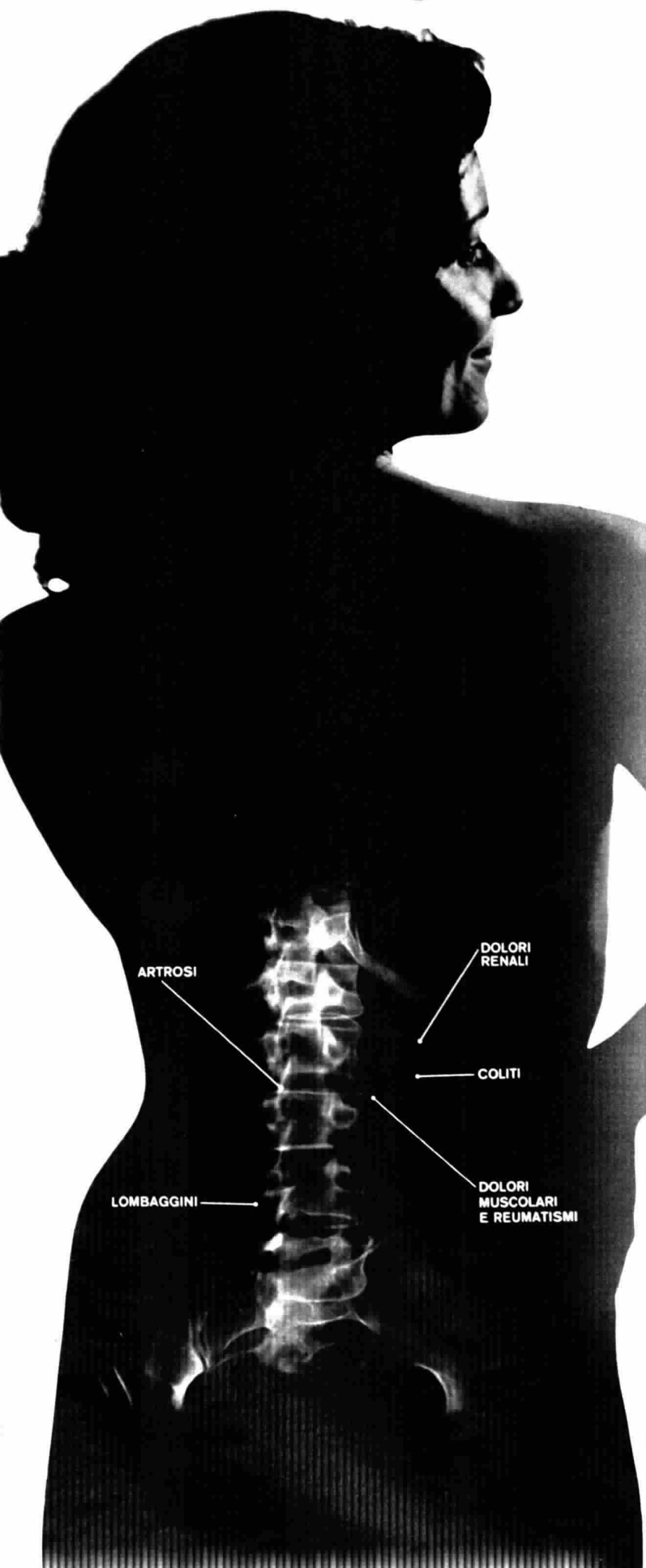
Gilberto Evangelisti

La TV trasmette sul Secondo Programma alcune fasi delle gare di Coppa del mondo di sci domenica 7 dicembre alle 10,55 e alle 17, mercoledì 10 alle ore 12 e alle 18, giovedì 11 alle 10, alle 12,25 e alle 17,30, venerdì 12 alle ore 10,55 e 17,30.

I costi della divisa per la neve

Lo sci è diventato uno sport di massa anche dal punto di vista dei costi. Può, insomma, essere praticato a qualsiasi livello senza eccessivi sacrifici. I prezzi dei materali, infatti, non sono poi così elevati come si potrebbe supporre. Un completo equipaggiamento (ovviamente da sciatore domenicale, senza cioè pretese agonistiche) si può comperare con una cifra oscillante intorno alle 100 mila lire. Diversi, invece, i costi dei materiali pregiati. In questo caso si può arrivare ad una spesa addirittura superiore alle settecentomila lire. I prezzi sottoelencati sono stati rilevati a Roma, città campione:

	minimi	massimi
scarponi	15.000	128.000
pantaloni	15.000	80.000
maglione	14.000	39.000
giacca a vento	20.000	150.000
scarpe riposo	10.000	30.000
cappello	3.000	8.000
guanti	3.000	20.000
sci	20.000	250.000
	totale 100.000	totale 705.000

aveva ragione lo specialista

IX|C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Diritto di famiglia

« Si fa un continuo parlare del diritto di famiglia andato ultimamente in vigore. Ma cosa porta di nuovo nell'angoscioso problema della prole? A tal proposito potrebbe un esperto spiegare in questa rubrica i criteri oggettivi (e non soggettivi: sempre troppi, in verità) cui, secondo il codice, deve ispirarsi un giudice nell'affidamento dei figli in cause di separazione non consensuale? Mi sembra di dover constatare con rammarico che l'opinione pubblica in merito è molto disorientata » (Un lettore - Salerno).

Quando la separazione non ha carattere consensuale, ma è pronunciata di autorità dal giudice, quest'ultimo ha poteri « discrezionali » in ordine all'affidamento della prole all'uno o all'altro (o parte all'uno e parte all'altro) genitore. Non può essere che così, perché il giudice deve provvedere, di volta in volta, « sul caso concreto », cioè in relazione alla capacità concreta, materiale e morale, che padre e madre mostrano di avere.

D'altra parte la discrezionalità del giudice non significa arbitrio. Le sue decisioni debbono essere adeguatamente « motivate » e contro le decisioni stesse (con relativa motivazione) vi è ampia possibilità di ricorrere, adeguatamente motivando, per una loro riforma. La « giustizia » non dipende solo e tanto dal legislatore e dalle sue norme astratte (« obbiettive », come lei dice), ma dipende anche e soprattutto dal sano e cauto criterio dei giudici chiamati ad applicare concretamente, caso per caso, le direttive generali (e opportunamente generiche) fissate dalle leggi. Ecco perché il problema più grosso di una comunità civile è quello di avere dei buoni magistrati.

La « direttissima »

« Desidererei sapere (curiosità personale) che differenza c'è tra il " processo per direttissima " e un processo, chiamiamolo, accelerato » (Rinaldo G. - Genova).

Il procedimento penale « per direttissima » è quello che ha luogo, sulla base di un accertamento estremamente rapido dei fatti da parte del pubblico ministero competente, nel giro di pochissimi giorni dalla commissione del reato. A quest'uopo occorre, evidentemente, che i fatti presentino tali caratteristiche di evidenza da permettere al magistrato di trarre subito le sue conclusioni e di rinviare senza esitazioni a pubblico dibattimento, per il giudizio, colui o coloro che con ogni probabilità ne sono gli autori. Cosa difficilissima a verificarsi in pratica, lei mi intende. Ecco perché, nella pratica giudiziaria penale, i « direttissimi » sono molto pochi, e piuttosto pochi sono anche i « diretti » (cioè i procedimenti basati su istituzione effettuata dal solo pubblico ministero e non dal giudice istruttore).

Abbondano invece, per seguirla nel suo linguaggio, gli « accelerati », che arrivano lentamente, molto lentamente, a destinazione, quando già l'imputato è sceso dalla vettura per decorso dei termini massimi della carcerazione preventiva. In qualche caso si ha addirittura l'impressione che vi siano i « decelerati ». Ma, per fortuna, è solo un'impressione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Facilitazioni di pagamento

« Esistono facilitazioni di pagamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro all'INPS, ma quali norme disciplinano questa nuova legge e come bisogna comportarsi per beneficiarne? » (G. L. - Firenze).

Il consiglio di amministrazione dell'INPS, nella seduta del 25 luglio 1975, ha nuovamente esaminato nei suoi vari aspetti la questione concernente il differimento degli adempimenti contributivi ed ha fissato i criteri fondamentali che debbono regolare la concessione delle autorizzazioni. Sono questi:

1) *Aziende beneficiarie* - La autorizzazione al differimento del termine di versamento dei contributi assicurativi può essere concessa, a domanda, in via eccezionale e solo in presenza di particolari esigenze aziendali che non consentano di effettuare gli adempimenti contributivi entro il termine di legge.

2) *Durata del differimento* - Il differimento del termine — fatto sempre salvo il limite massimo di 3 mesi dalla scadenza legale — deve essere commisurato alle effettive e particolari esigenze connesse all'organizzazione dell'azienda e contenuto di norma, entro il 10 del mese successivo alla scadenza di legge.

3) *Durata della autorizzazione* - La durata dell'autorizzazione al differimento deve essere stabilita in relazione alla maggiore o minore permanenza delle eccezionali situazioni aziendali che la giustificano ed in linea di massima non deve superare i due anni. Al termine del periodo per il quale è stata concessa le aziende possono chiedere il rinnovo dell'autorizzazione documentando la permanenza delle ragioni che ne hanno determinato la concessione.

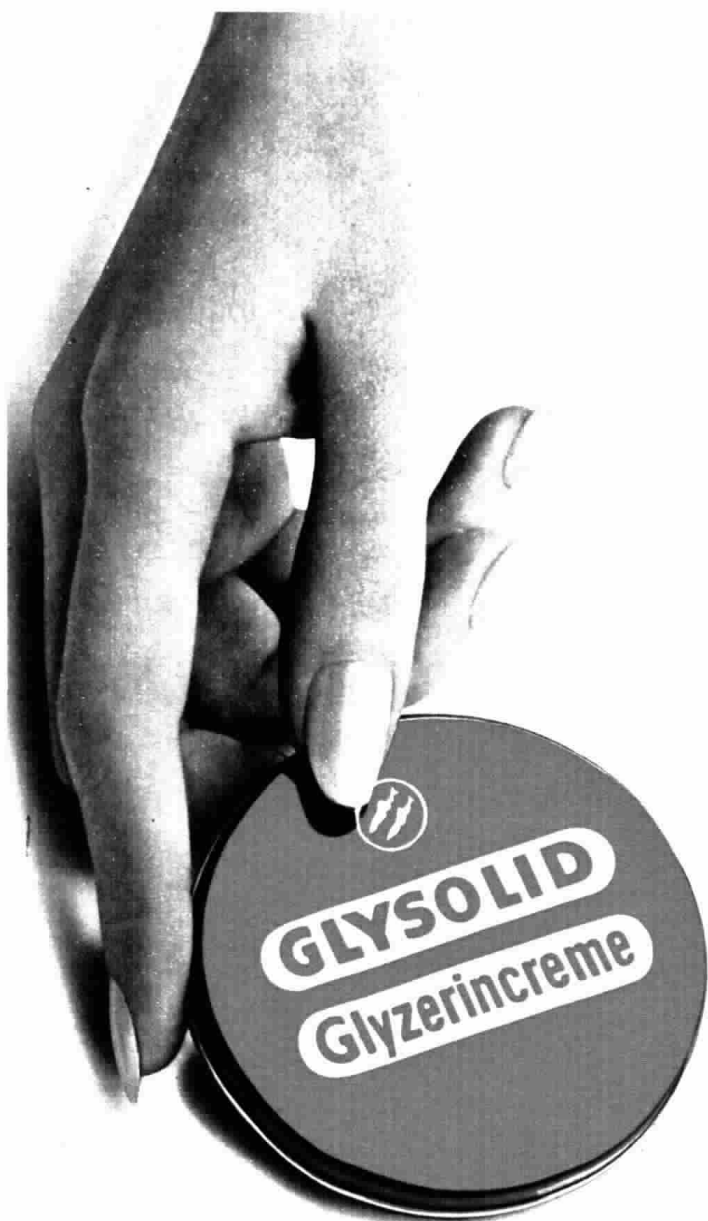
4) *Contenuto dell'autorizzazione* - Le aziende al differimento degli adempimenti contributivi sono tenute a versare entro il termine di legge i contributi che possono essere calcolati dall'amministrazione aziendale che provvede alla contabilizzazione e al versamento dei contributi stessi.

In alternativa l'azienda può versare il 90 % del saldo versato nel mese precedente. Qualora i versamenti fatti alla scadenza di legge siano pari o superiori alle misure di cui alle due ipotesi precedenti, sulla differenza — da versare entro il termine differito — non sono dovuti interessi. Qualora tali versamenti non siano stati fatti oppure qualora la misura dei medesimi sia inferiore al dovuto, sulle somme da versare entro il termine differito sono dovuti gli interessi al tasso legale.

segue a pag. 154

Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.

Solo gli shampoos Poly Kur sono intensivi: ecco perchè danno ai capelli la bellezza vitale.

Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.

Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa.
La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole piú belle e piú morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno piú i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

IX|C

le nostre pratiche

segue da pag. 152

5) *Autorizzazioni in atto* - Le autorizzazioni in atto, comprese quelle concesse alle aziende che hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato avverso le precedenti disposizioni amministrative dettate dall'Istituto in materia di differimento debbono essere riesaminate con i criteri di cui alla presente delibera. Per consentire tale riesame le aziende dovranno entro 90 giorni, dalla data della delibera, presentare domanda corredata della documentazione che comprovi la permanenza delle loro particolari esigenze. Qualora tale adempimento non sia stato assolto nel termine suddetto, si riterrà che dette esigenze siano venute meno.

6) *Facilitazioni di pagamento* - I debiti contributivi derivanti dall'eventuale contrazione della durata del differimento possono essere estinti in forma rateale con i versamenti degli interessi al tasso legale.

7) *Decorrenza* - Le autorizzazioni hanno effetto dal mese successivo a quello durante il quale è stata presentata la domanda. I rinnovi decorrono dalla data di scadenza della precedente autorizzazione. La presentazione della documentazione da cui risulti l'impossibilità di effettuare gli adempimenti contributivi entro il termine di legge equivale alla presentazione della domanda di autorizzazione o della richiesta di rinnovo.

8) *Norme transitorie* - Le aziende che, anteriormente alla definizione della domanda o della richiesta di rinnovo, hanno effettuato gli adempimenti contributivi in ritardo rispetto al termine di legge sono tenute a versare, per il periodo eccedente quello fissato dall'autorizzazione che sarà loro concessa, gli interessi al tasso legale.

9) *Competenza decisionale* - La competenza a decidere le domande di differimento degli adempimenti contributivi è attribuita così: le domande di differimento non oltre il 10 del mese successivo alla scadenza di legge debbono essere decise dal Comitato provinciale dell'INPS. In caso di reiezione della domanda da parte del Comitato provinciale è consentito un riesame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Le domande di differimento di durata superiore a quelle presentate da aziende che operano nell'area di competenza di due o più Sedi provinciali dell'INPS debbono essere decise dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia del reddito

« Ho letto che le tasse non sono dovute dall'usufruttuario, ma dal proprietario. Prego far conoscere questo: nella denuncia chi deve dichiarare il reddito: l'usufruttuario o il proprietario? » (C. C. - Grottaferrata).

Per una esatta risposta è necessario conoscere il tipo di imposta cui si fa riferimento. Nel caso della imposta sul reddito delle persone fisiche, il tributo è dovuto da chi usufruisce del bene ovvero da chi ne ha l'usufrutto.

Sebastiano Drago

« Quattro idee-ricetta per i cocktails di Natale »

WELL - 5

1/2 Gordon's Dry Gin
1/4 vermouth dry
1/8 Brandy
1/8 succo di limone o d'arancia
Si serve ghiacciato con frutta e fogrioline di menta

WELCOME - 6

2/3 Gordon's Dry Gin
1/3 vermouth
Un cucchiaio Calvados
Uno spruzzo di cognac
Si serve ghiacciato con guarnizioni di frutta (uva)

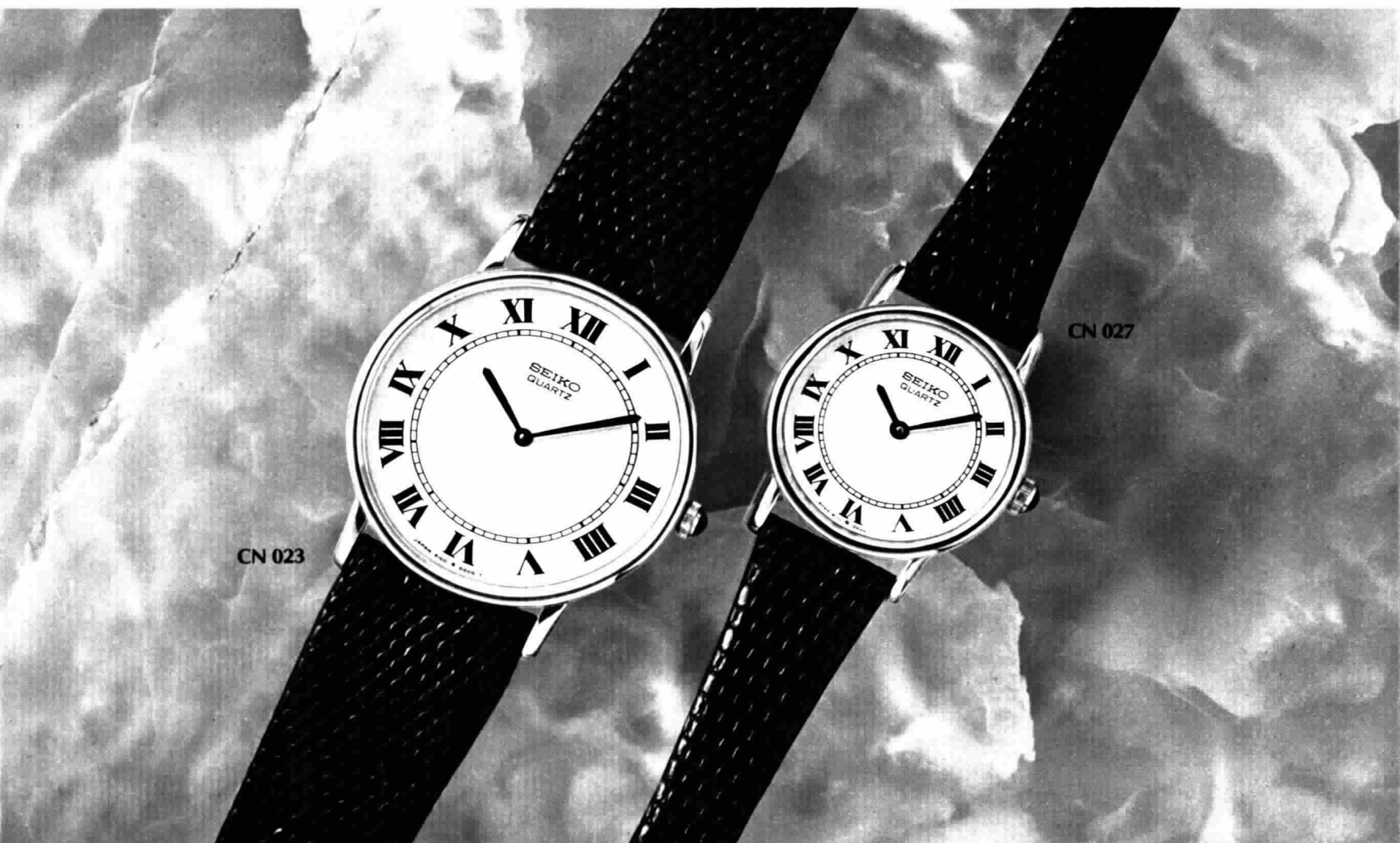
DIXIE - 4

1/2 whisky aromatizzato (Southern Comport)
1/4 Gordon's Dry Gin
Succo di limone, succo di arancia: uno spruzzo
Frutta a volontà: ananas, arancia, ciliege, ecc.

MLINI - II

1/2 Gordon's Dry Gin
1/2 vermouth dry
1 cucchiaio di Curacao
Uno spruzzo di succo di limone
Si serve con ghiaccio

TED BATES

Seiko Quartz "ultrapiatto". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.

Seiko Quartz ultrapiatto. L'eleganza unita alla eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo. Il modello ultrapiatto non sacrifica nulla della precisione e della affidabilità che vi aspettate da un Seiko Quartz. La Seiko costruisce tutte le parti di ogni suo orologio al quarzo, esclusa la batteria. Ecco perché la Seiko è in grado di creare orologi al quarzo ultrapiatti e di assicurare un controllo dello standard qualitativo che non ha paragoni nell'industria.
Seiko Quartz ultrapiatti per uomo e per donna.
Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Italwatch - Via Fogliensi, 2 - 16129 Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

Fatti da una bambina come la tua con la nuova Maglieria Magica.

Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi quasi non ci credi. Eppure é facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, se ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'é un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pupazzo, una sciarpa, un cappellino?

Maglieria Magica

MATTEL ®

qui il tecnico

Una variante

« Desiderando acquistare un apparato " HI FI " stereo, mi sarei orientato, soprattutto per questioni di dimensioni e ingombro, verso il nuovissimo complesso compatto della Philips RH 953/72, comprensivo di sinto-amplificatore, giradischi e registratore munito di sistema DNL.

In proposito le sarei infinitamente grato se volesse farmi conoscere il suo autorevole parere circa la qualità di tale apparecchiatura, specialmente riguardo le caratteristiche dell'Alta Fedeltà, naturalmente senza pretendere eccessivamente » (Franco Ledda - Treviglio).

Il complesso RH 953, componendosi di un registratore a cassette, un giradischi, un sintonizzatore e un preamplificatore si può ritenere un integrato « completo » di avanzata concezione. Infatti, contrariamente ad altri complessi compatti, delega la generazione della potenza alle stesse casse acustiche RH532 in cui ha sede un amplificatore da 60 W RMS.

Il giradischi molto automatizzato e governabile mediante « touch controls » è munito di un motore a corrente continua regolato elettronicamente con trasmissione a cinghia che assicura una regolarità di moto compresa entro 0,1 % e un livello di vibrazione del piatto inferiore a 62 dB: valori ottimi anche se non eccezionali. Il registratore a cassette offre la possibilità di utilizzare anche nastri al biossido di cromo e contiene un « dinamic noise limiter » per la riduzione del rumore di fondo dovuto alle registrazioni. Le sue caratteristiche elettriche sono buone, ma lievemente superate da altri prodotti similari.

Le casse acustiche sono del tipo a sospensione pneumatica e il sistema « motional feed back » assicura una risposta di frequenza molto piatta e una bassissima distorsione (caratteristica rara nelle casse normali di uguale volume) che le rende particolarmente adatte alla musica moderna. Concludendo questa analisi riteniamo utile suggerirle di esaminare una variante alla sua scelta. Ci orienteremmo verso l'acquisto del compatto Philips RH 832 che differisce dal modello RH 953 per l'assenza del registratore a cassette, che sceglieremmo fra una vasta gamma di tipi prodotti da case specializzate nel ramo.

Fra i tipi aventi buone caratteristiche e prezzo non eccessivo si distinguono il Dual C 901; l'Akai GXC-65D; il Sony TC-161 SD; il Technics RS 610 NS.

Consigli

« Sono in possesso di un piccolo complesso stereo così composto: amplificatore Sansui AU 5500, giradischi Philips GA 209 S Electronic, 2 casse acustiche Sansui SP 1700. Desidero avere un suo giudizio su tale composizione, su altre due casse acustiche che ho intenzione di acquistare, sulla sostituzione della puntina Philips GP 412 con una Shure V 15 e su l'acquisto di un sintonizzatore e di una piastra di registrazione adatte al mio complesso » (Riccardo Pugliese - Bitonto).

Il giradischi Philips GA 209-S è un ottimo apparato ad alto grado di « programmabilità » con una meccanica di avanguardia che permette di ottenere una uniformità di moto molto elevata (entro 0,08%), un tasso di vibrazione del piatto molto basso (minore di 65 dB), una facile regolazione della pressione e dell'antiskating. La testina GP 412 super M, di cui è corredato, ha una puntina ellittica e elevate caratteristiche: è molto simile come prestazioni alla Shure V 15 III, ma è da questa superata per un grado di « trakability » (capacità di seguire il solco) un po' più elevato.

Le casse acustiche SP 1700 sono caratterizzate da un grande altoparlante fondamentale e quindi da una risposta alle basse frequenze particolarmente curata grazie anche alla soluzione bass-reflex. La gamma dei toni medi e quella dei bassi sono riprodotte ciascuna, da due altoparlanti. L'amplificatore, infine, è caratterizzato da una risposta ampia (5-40.000 Hz) e soprattutto da una accuratissima resa alle basse frequenze. Infatti la uniformità della caratteristica di ampiezza fino a 5 Hz garantisce anche la linearità della caratteristica di fase.

Possiamo quindi concludere che il suo complesso ha delle prestazioni eccellenti e le varie parti sono armonicamente combinate. Per questo complesso non possiamo che consigliare il migliore registratore a cassette della produzione Akai: il modello GXC-75D: questo apparato si distingue dagli altri della stessa classe da una elevata regolarità di scorrimento del nastro (errore minore dello 0,1%) grazie all'uso di una nuova meccanica a due perni di trascinamento e due volani rotanti.

Le sue testine GX (il cui nucleo consiste in un solo monocristallo di ferrite ricoperto di vetro della stessa durezza) non hanno praticamente logorio e inoltre permettono la concentrazione di campo magnetico in uno strettissimo spazio eliminando così le perdite sulle frequenze alte. La riduzione di fruscio è ottenuta con il noto sistema Dolby: durante la registrazione vengono amplificati maggiormente i segnali a basso livello dove il fruscio di registrazione è più forte. Durante la riproduzione i segnali maggiormente amplificati vengono ridotti esattamente al livello originale in tal modo il fruscio viene compresso al di sotto del livello di udibilità.

Per il sintonizzatore MF ci orienteremmo ancora su un Sansui TU 5500 o un Revox A-76 MKU entrambi prescelti per l'elevato rapporto segnale/disturbo (70 dB) e per la bassa distorsione armonica (0,2 - 0,5%).

Come diffusori per ottenere un sistema « Stereo 4 », adotteremmo una coppia di Sansui ES 30 che verranno disposti posteriormente al punto di ascolto.

Acquisto corretto

« Sono un appassionato di musica classica e desiderando acquistare un buon complesso stereo, data la mia scarsissima competenza in materia, mi sono rivolto ad una ditta specializzata perché mi fornisca un complesso di buona qualità non ponendo problemi economici nel limite del ragionevole.

Questa ditta mi ha fornito le seguenti apparecchiature: amplificatore SA 9100 Pioneer; sintonizzatore TX 7100 Pioneer; 2 alto parlanti Mc Intosh ML 1 C; giradischi Thorens TD 125 MK II con testina Shure V1 5 III. Gradirei un giudizio

segue a pag. 158

NUOVO KOP

ATA-Univas

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima
perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio
perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani
perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

NUOVO KOP forza gialla concentrata

curare le gengive è facile come lavarsi i denti

è solo una questione di dentifricio

neoselgin

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidire le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perchè stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

Formulazione Ciba-Geigy

solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive

qui il tecnico

segue da pag. 156

e sapere se la qualità può essere migliorata e in che modo.

Desidererei anche sapere, se al mio apparato decidessi di aggiungere un registratore, quale tipo lei ritiene più opportuno » (Edilio Raggio - Roma).

Nel giudicare un complesso di alta fedeltà particolare attenzione si rivolge alle « sorgenti autonome » del segnale acustico e ai riproduttori acustici. Vi è infatti un divario più ampio nelle prestazioni, fra gli elementi suindicati che fra gli amplificatori e i sintonizzatori, perciò la probabilità di una scelta impropria è, per quegli elementi, più grande.

Nel suo caso diciamo anzitutto che la scelta degli altoparlanti MC Intosh con i loro grandi woofer è stata eccellente e altrettanto è stata quella dei giradischi Thorens TD 125 MKII e della testina Shure V 15 III.

Per tale impianto consigliamo un registratore a bobine di qualità paragonabile a quella del giradischi, cioè un Teac A 3300 S a quattro piste avente un rapporto segnale-disturbo di 58dB e una uniformità di scorrimento del nastro molto elevato (errore inferiore a 0,06 %).

Primi passi verso la radio

« Sono un ragazzo di 11 anni e mi interesso molto di elettronica. Ho appena costruito una trasmittente (circuito oscillante) formata da un rocchetto di filo di rame isolato con plastica lungo 10 metri, un condensatore da 5000 microfarad, un'antenna rudimentale formata da due fili conduttori, una pila da 9 volt con il suo attacco. Il circuito ricevente è formato da un'antenna fatta col meccano lungo cm. 34 collegata a un'elettrocalamita.

Naturalmente nel circuito oscillante ho pensato di aggiungere un condensatore, ma prima ho pensato di chiedere se l'impianto funziona e a che distanza posso disporre i due circuiti. La prego di rispondermi perché è un problema che mi sta davvero a cuore » (Sandro Barocci - Milano).

Caro Sandro, il tuo impianto trasmittente e ricevente è molto ingegnoso e denota da parte tua tanta buona volontà di capire cose troppo difficili per la tua età. L'impianto che hai costruito contiene infatti alcuni elementi fondamentali dei circuiti radioelettrici, come l'antenna e il circuito oscillante; ma manca di altri elementi che permettono di generare le radio onde e di amplificarle. Tali elementi oggi sono i transistors e per i nostri padri erano le valvole.

Tuttavia non disperare, con il tempo arriverai a imparare il loro uso e quando sarai più grande saprai certamente progettare apparati elettronici più complessi di quelli che sappiamo fare noi. Ora un consiglio: a Natale fatti donare dai tuoi genitori una scatola di montaggio di circuiti elettronici, con cui potrai realizzare amplificatori, radioricevitori e altri apparati, e imparerai così molte cose pratiche. Cerca inoltre di procurarti un libretto intitolato *La Radio?... è una cosa semplicissima* di E. Aisberg, edizione « Radio Industria Milano ». Questo libretto espone in maniera chiara e semplice le leggi fondamentali della radiotecnica e, specialmente, il funzionamento dei ricevitori a valvole.

Qualcuno chiederà perché si dovrebbe imparare il funzionamento delle valvole e non quello dei transistors che ormai le hanno sostituite nella maggior parte delle loro applicazioni. La ragione è che molte funzioni fondamentali dei circuiti sono più comprensibili se si fa riferimento alle realizzazioni a valvola. Più avanti, una volta che tu abbia capito i « misteri » fondamentali della radio, potrai progredire nello studio dei transistors. Ma per questo studio c'è tempo.

Pensa a divertirti con la scatola di montaggio e, se lo trovi, a leggere almeno la prima parte del divertente libretto: se non riesci a capirlo tutto non preoccuparti, potrai riprenderlo quando sarai un po' più grande.

Come passare alla HiFi

« Dopo un impianto di scarsa potenza e mia intenzione acquistare un impianto ad alta fedeltà. Data la vastità dell'ambiente (173 mq), del quale allego la piantina, mi dovrebbe consigliare se scegliere un impianto stereofonico o quadrifonico; mi orienterei sull'Augusta o sulla Thorens, il complesso dovrebbe comprendere giradischi e piastra di registrazione con casse adatte all'ambiente. Gradirei mi consigliasse lei l'apparecchiatura adatta, purché veramente ad alto livello. La ringrazio per la risposta che vorrà darmi » (Luca Berardi - Genova).

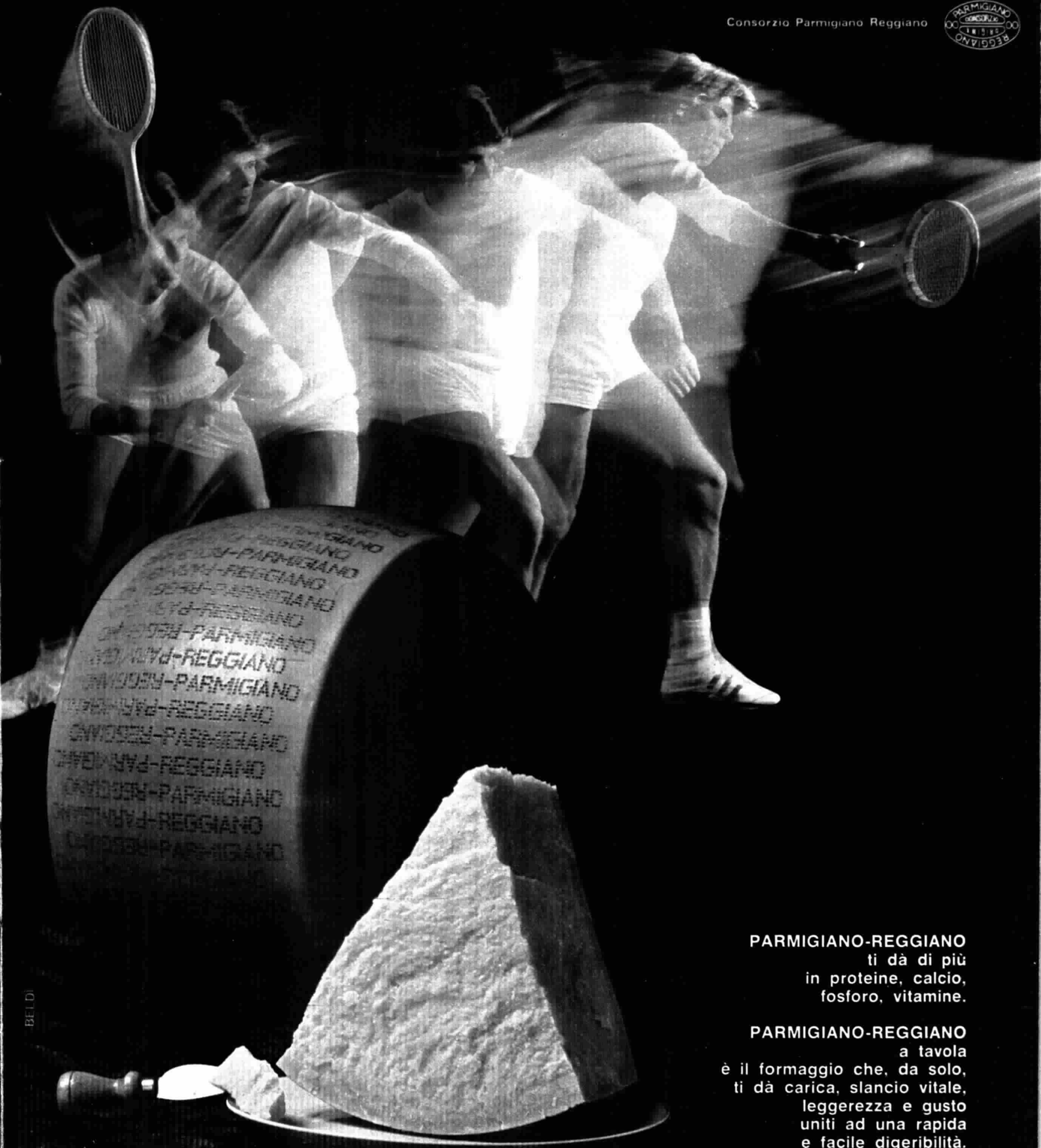
Fra i prodotti Augusta sceglieremmo l'amplificatore stereo ACC 540 che con una potenza continua di 40 W (su 8 ohm) per canale è perfettamente adatto al suo ambiente. Le altre caratteristiche elettriche sono ottime (diafonia dei canali minore di —45 dB; risposta 10 ÷ 40.000 Hz entro +1 dB; distorsione armonica 0,12 % totale alla piena potenza) e così pure soddisfacenti sono le regolazioni di cui è provvisto (tono, loudness, antifruscio).

La stessa ditta produce anche due tipi di cassa acustica, perfettamente adeguata all'amplificatore: AB 502 e AB 1004. Le loro caratteristiche elettriche sono interessanti: sono casse a sospensione pneumatica a tre vie con risposta compresa fra 30 e 20.000 Hz. Noi daremmo la preferenza alle AB 502 che hanno una risposta lievemente migliore alle basse frequenze. Comunque la scelta delle casse, lo ripetiamo, è un fatto soggettivo e pertanto dovrà ascoltare in ambiente adatto anche altre casse: le suggeriamo quindi di provare l'Altec 891-A e la Imperial 7.

Nel campo dei giradischi la Augusta offre una « elaborazione » indicata con la sigla MC2/zero 100 SB che monta appunto la piastra Garrard Zero 100 SB, che raccomandiamo: tale giradischi ha trazione a cinghia e ottime caratteristiche di wow, flutter (0,12 %) e rumble (63 dB) e monta una testina ADC che suggeriamo sia del tipo XLM MK II.

Per il registratore a cassette consigliamo di scegliere fra prodotti di provata qualità e costanza di prestazioni, e cioè il noto AKAI GXC-75 D che si distingue sugli altri prodotti aventi lo stesso prezzo.

Il buon numero di porte e finestre che si aprono nell'ambiente vincola la sistemazione delle casse a ridosso di una delle due pareti minori: la distanza reciproca dovrà essere all'incirca uguale alla distanza, dalla parete prescelta, del punto di ascolto preferito.

Enzo Castelli

Consorzio Parmigiano Reggiano
PARMIGIANO REGGIANO
PARMIGIANO-REGGIANO
ti dà di più
in proteine, calcio,
fosforo, vitamine.
PARMIGIANO-REGGIANO
a tavola
è il formaggio che, da solo,
ti dà carica, slancio vitale,
leggerezza e gusto
uniti ad una rapida
e facile digeribilità.
PARMIGIANO-REGGIANO
e...quale formaggio ti dà di piú ?
BELDI

La classe, l'aristocrazia di un gesto elegante si rivelano attraverso il dono profumato. Il fascino sottile del profumo firmato « Atkinsons » per « lei » si sprigiona da Ainsi il sensibile, Tendresse il romantico, Exploit l'impetuoso, Eleven l'ultrachic, Espiègle il raffinato. Per « lui » la serie delle colonie tenaci, grintose nelle formule Executive e Hurlingham. Profumi e linee di bellezza che la Atkinsons ha vestito con una sopraconfezione « storica » in autentico stile liberty contenente due piccole riproduzioni « datate » delle etichette originali d'epoca

Dolce Natale con « Mon Chéri Ferrero ». Per « lei », per i bimbi, per ogni componente la famiglia, per gli amici, la dolcezza di una confezione vestita a festa di « Mon Chéri » o di altre specialità ghiotte della « Ferrero » risolve sempre, anche all'ultima ora, il regalo dei giorni più lieti e più importanti dell'anno. Un modo dolce e insieme un modo simpatico per dire Buon Natale

Scatta l'ora del regalo con « Pulsar », il nuovo, elettrizzante calcolatore del tempo. In una cassa blindata è racchiuso il gioiello della tecnologia spaziale americana: il più preciso cervello del mondo che indica in cifre luminescenti l'esatta misura del tempo con uno straordinario sistema di illuminazione brevettato in grado di mantenere inalterata la luminosità. Antigraffio, antiurto, con la garanzia di impermeabilità fino a 30 metri di profondità, « Pulsar » risolve il problema del regalo « unisex » di grande prestigio

Irresistibile, desiderata da tutte le donne, la borsa « per sempre » realizzata in superbo coccodrillo dalla Bottega artigiana « B.AN.NI », specializzata nella confezione di borse di alta moda in pelli pregiate di vari tipi, su modelli esclusivi e a prezzi competitivi. A dieci minuti di autostrada da Milano si può scegliere la borsa di gran classe per un regalo sicuro. « B.AN.NI », via della Roveda 6 - Bereguardo (PV) - telefono 0382-93171

27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

Protagonista del Natale, il panettone identifica una tradizione intramontabile che unisce in un affettuoso abbraccio tutta la famiglia. L'amore per la qualità, per le cose buone di una volta si ritrova nel panettone « Besana », fragrante, significativo dono dei giorni di festa. Un regalo preparato a regola d'arte, con ingredienti genuini dosati dalla matura esperienza di « Besana »

Il Natale '74, che coincide con il clima di austerity, mette il segnale di « stop » al regalo originale a tutti i costi e a quello superfluo. Tuttavia lo scambio dei regali resta ancora una delle poche tradizioni superstiti che offrono la piacevole occasione, unica dell'anno, per augurare buone feste attraverso il segno concreto di un dono.
Un regalo non s'improvvisa: si sceglie. Le cose da regalare e da ricevere prima che si concluda il bel gioco di fine anno sono indicate in questa piccola guida delle idee per il dono natalizio. C'è il regalo diplomatico, di rappresentanza, quello amichevole ma non impegnativo per « lei e lui ». Vi figurano inoltre i regali importanti di carattere coniugale, i giocattoli per figli e nipoti, gli oggetti di utilità casalinga per i familiari e, infine, i messaggi augurali dell'ultima ora ad uso dei ritardatari e di quanti si trovano improvvisamente a dover ricambiare un dono ricevuto inaspettatamente.

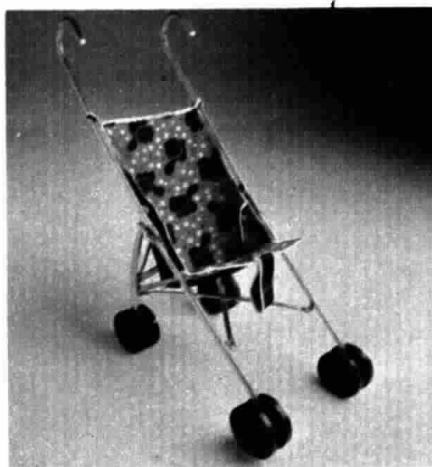
Elsa Rossetti

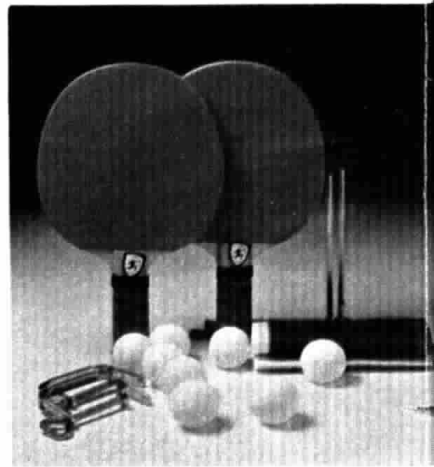
Un messaggio di buon augurio gradito in qualsiasi momento e da tutti lo suggerisce « Barbero ». Un effervescente dono natalizio per un cin-cin sotto l'insegna dell'amicizia con « Barbero-Brut ». Una deliziosa crema-liquore alla mandorla per i palati raffinati è l'« Amaretto Piemontese » e, infine, un promettente regalo: il giovane elixir ricco d'erbe benefiche, depositario di un'antica formula piemontese, il « Diesus », amaro amabile per completare la gamma dei doni classici di « Barbero »

L'indice di gradimento dei regali natalizi sottolinea la moderna bistecchiera « Sicer ». Di linea elegante, aperta a libro, con doppio piano di cottura, consente di cuocere non soltanto la bistecca ma anche un pollo intero o altro taglio di carne. La cerniera « a pantografo » permette infatti di tenere due piastre sovrapposte ad altezza variabile. Facile da regolare mediante termostato a sei punti indicativi, ideale per la manutenzione (la griglia non si incrosta), è il più bel gioiello per la cucina. La « Sicer » mod. 67 costa 30 mila lire e si trova nei migliori negozi di elettrodomestici

I giochi per la loro fant

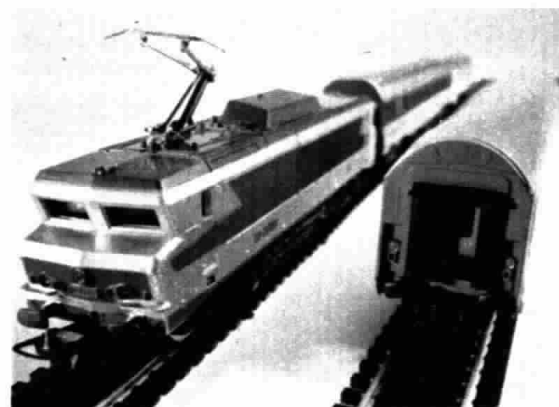
Tante idee per soddisfare i desideri del mondo infantile: giocattoli, giochi sportivi o tradizionali, artigianali o avventurosi per maschietti e bambine, oltre a un ricco bestiario di divertenti animali in peluche. Sono doni che risolvono ogni problema senza incidere sul bilancio familiare. Tutti i giocattoli illustrati in questo servizio sono in vendita ai Magazzini STANDA

Le aspirazioni musicali dei bimbi si risolvono con l'allegra fisarmonica in plastica a 12 tasti (L. 5000) oppure con il Mooth Piano di plastica (lire 3000)

Per portare a spasso una bambola importante ecco un elegante passeggino in metallo e tela a vivaci colori che infatti si chiama V.I.P. (Lire 6000)

Un'altra idea per assecondare le inclinazioni musicali di un futuro concertista, una bellissima e intonata pianola elettrica da tavolo a 15 tasti (lire 19.900)

Sport e gioco praticando il tennis da tavolo, forse la soluzione più felice per fare un po' di moto in casa senza combinare disastri. Questo modello L. 6000

27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

asia

Entusiasmante gioco sportivo con le piste per auto da corsa Dromocar e Policar complete di tutti gli accessori a batteria o con trasformatore da formare vari percorsi (da L. 6000 a L. 21.000)

Viaggi emozionanti in ferrovia (trenini a molla, elettrici o a batteria). Modelli da L. 2750 fino a L. 17.000

Tanti bei lavoretti artigianali si realizzano con gli attrezzi da lavoro completi. In due modelli (L. 2500)

Una grande e funzionale scatola contenente i giochi riuniti raggruppa anche tutta la famiglia (L. 3500)

Fiammanti telefoni intercomunicanti a batteria da inaugurare con un affettuoso scambio di auguri fra genitori e figli sotto l'albero di Natale (L. 6000)

« C'era una volta il West »: per evocare audaci avventure il completo Western formato dal cinturone, fondina e pistola a 12 colpi. Questo modello L. 3500

Per chi ama i dolci e affettuosi pupazzi la cicogna natalizia porterà il morbido bebè alto 45 cm. vestito con l'elegante tutina in soffice peluche (lire 4000)

Nel bestiario dello Standa, fra tanti animali, c'è anche questa simpatica cagnolina di pelo che stringe affettuosamente al petto il suo cucciolo (L. 3800)

Una novità: il regalo per corrispondenza

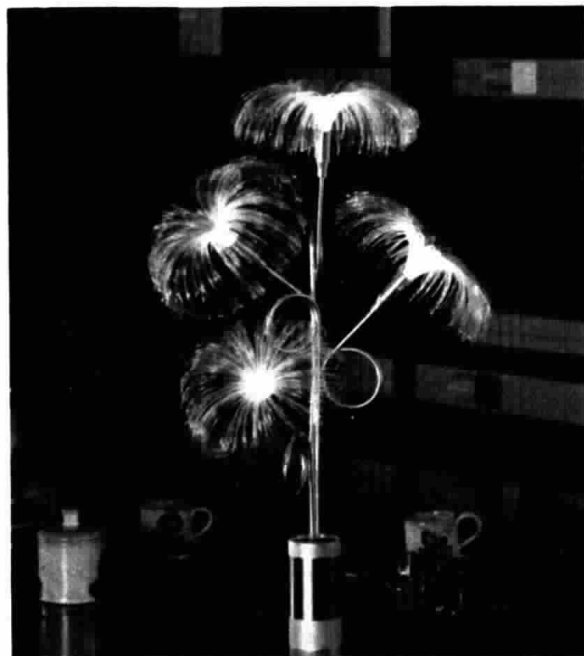
Quando si compila la lista delle persone a cui dobbiamo inviare i regali natalizi non sempre si hanno idee chiare circa la scelta. Tra i molti interrogativi due sono quelli più comuni: quanto si dovrà spendere e quando riusciremo a trovare un momento per procedere agli acquisti. Per facilitare questo compito è sorto un sistema molto diffuso in altri Paesi, utile per schiarire le idee, risparmiare tempo e soprattutto evitare il faticoso arrembaggio alla conquista del dono in mezzo alla confusione, allegra ma caotica, dei giorni precedenti le grandi feste di fine anno. Si tratta dell'acquisto per corrispondenza che ci permette di scegliere a casa nostra con calma e con tutta comodità.

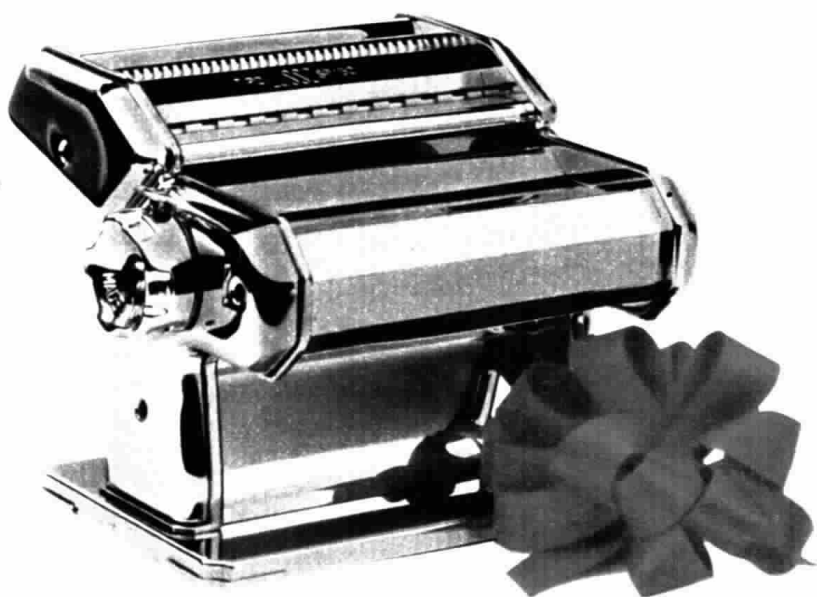
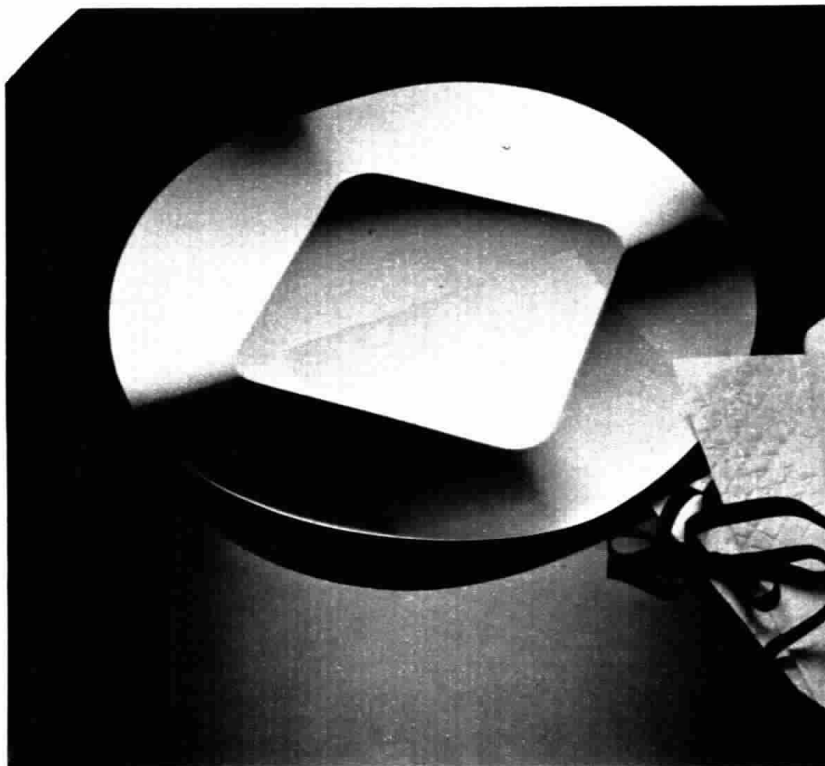
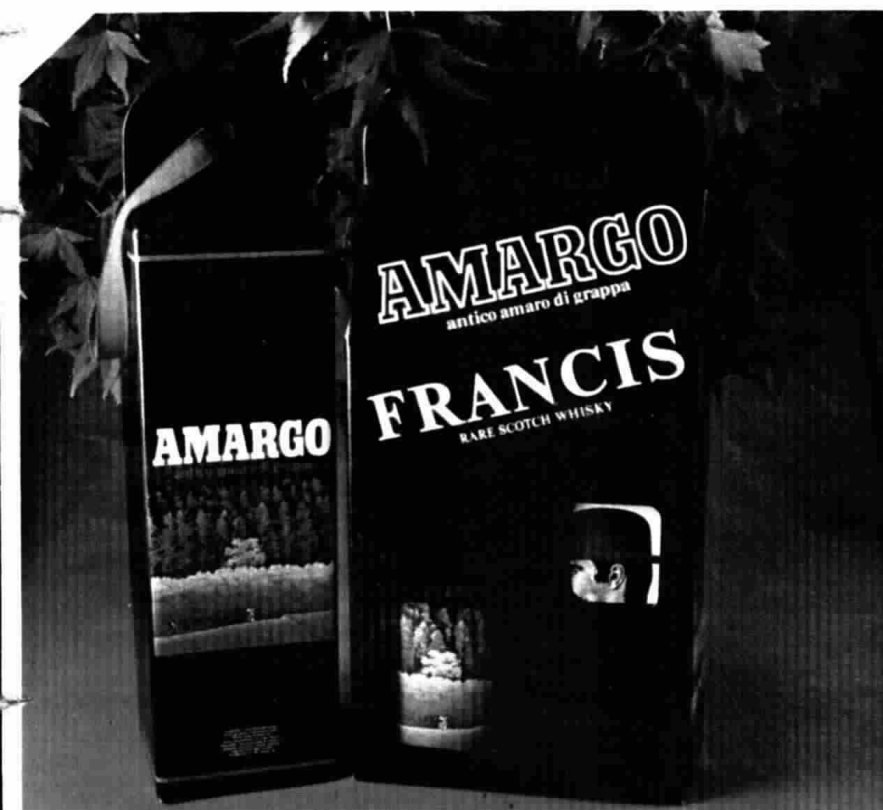
Un filo conduttore di idee e soluzioni brillanti è illustrato in questa pagina: basta inviare due righe per l'ordinazione o semplicemente fare una telefonata alla EURONOVA-HELVETIA (via Libertà, 2/RC - Vigliano Biellese [VC] - tel. 015/510041) e ogni problema verrà risolto nel più semplice dei modi. Se poi gli esempi illustrati in questa pagina non riescono a soddisfare le vostre esigenze potrete richiedere alla EURONOVA-HELVETIA il catalogo che contiene oltre settemila articoli e che vi sarà inviato gratuitamente.

I giovani, gli sportivi gradiranno la radio tipo militare « Sergeant » in divisa grigio-verde antiriflessi. Riceve in AM e a modulazione di frequenza per mezzo di 2 antenne (telescopica esterna, ferrite interna). Funziona con 4 pile da 1,5 volt o con corrente 220. Dimensioni 18x13x8, costa L. 14.500 (codice 68322)

La lampada « Starry Opticus » racchiude scintillanti archi di cristallo formati da esili fibre ottiche che trasmettono alla loro punta una magica luce proveniente dalla sorgente nascosta alla base. Funzionante a pile 1,5 volt, nella misura 12x16 di altezza costa L. 3650 (codice 39013)

I conti in tasca, anche i più complessi, si fanno velocemente con estrema esattezza in frazioni di secondo col calcolatore elettronico tascabile « Commodore »; il piccolo, eccezionale cervello matematico dalla memoria prodigiosa risolve le 4 operazioni, calcola automaticamente le percentuali. Funziona a pile, visualizza i risultati in cifre luminose. Garantito da Euronova per un anno costa L. 9900 (codice 91524). Alimentatore a corrente che elimina le pile L. 4900 (codice 91521)

La lampada « Fiber Mirage » evocante luminosi fuochi d'artificio multicolorati orientabili in varie direzioni è realizzata secondo tecniche moderne in lamina satinata e fibre ottiche. Lampada, soprammobile, scultura, alta 60 cm., è corredata di lampadine a 220 volt. Prezzo L. 23.250 (codice 39195). Tutti questi articoli sono della Euronova-Helvetia

27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

Profumo di cose buone non soltanto a Natale ma tutti i giorni dell'anno con tagliatelle, tagliolini, lasagne fatti in casa con la macchina per pasta Imperia. Un dono utile è un augurio che si rinnova ogni giorno. La macchina Imperia si trova nei migliori negozi di casalinghi

«Teorema a righe», un dono raffinato dove la famosa proposizione matematica è brillantemente concretizzata dal designer Pino Tovaglia in questo splendido vassoio in acciaio cesellato di Alessi (misura 37,5 cm; L. 14.700)

Il regalo dell'amicizia, senza frontiere, una sorta di gemellaggio Italia-Scozia con Amargo, l'amaro di grappa, e Francis, lo scotch whisky in bombetta

Per un regalo diplomatico, di rappresentanza, si sceglie sempre un vino di gran razza: il Barolo Borgogno. Nelle confezioni natalizie: una scatola da 12 bottiglie Barolo '67 L. 28.000. Una scatola da 12 bottiglie Barolo '70 L. 20.000. Per informazioni e ordinazioni rivolgersi ai F.lli SERIO & BATTISTA BORGOGNO - Barolo (Cuneo), tel. 0173-56017

mondonotizie

La Svezia si ritira dall'Eurofestival

Come riferisce il quotidiano francese *Le Monde, la* radio e le due reti televisive svedesi non parteciperanno al concorso Eurovisione della canzone del 1976 perché ritengono che il livello delle canzoni presentate sia diventato particolarmente mediocre e che il concorso assuma sempre più le caratteristiche di un'iniziativa commerciale. La seconda rete televisiva svedese si sarebbe dichiarata disposta a discutere con altri membri della Unione Europea di Radiodiffusione la possibilità di una rifondazione del concorso.

La BBC contro l'analfabetismo

Nel mese di ottole la BBC ha dato il via alla serie di trasmissioni radiotelevisive educative dedicate ai due milioni di cittadini britannici analfabeti o semianalfabeti. Ne parla la stampa inglese ricordando che il progetto di questa campagna educativa triennale risale al giugno del 1974 e prevede per il primo anno la trasmissione di cinquanta programmi televisivi di 10 minuti: ogni programma andrà in onda sul primo canale della BBC la domenica alle 18 (una delle ore di maggiore ascolto di tutta la settimana) e verrà replicato il giovedì alle 12,15 e il sabato alle 10,25. Il secondo anno questa serie verrà ritrasmessa insieme ad un'altra composta da programmi più lunghi e di livello immediatamente superiore, mentre il terzo anno saranno replicate entrambe le serie. Verranno preparati anche dei programmi radiofonici destinati ad insegnanti e volontari desiderosi di aiutare gli adulti che non sanno leggere né scrivere. La BBC pubblicherà inoltre del materiale stampato di supporto ai programmi radiotelevisivi.

Come scrive la stampa inglese, gli esperti che hanno collaborato alla preparazione di questa campagna educativa sono convinti che la televisione è l'unico mezzo che può far fare il primo passo verso l'alfabetizzazione. Il suo vantaggio rispetto agli altri mezzi di istruzione collettiva sta proprio nel fatto che il telespettatore può farne un uso privato: infatti per seguire i programmi di questa campagna educativa non è costretto a rivelare a nessuno la sua mancanza di istruzione.

Secondo il settimanale *Observer* le prime trasmissioni andate in onda in questi giorni hanno riscosso un successo che va al di là delle aspettative della stessa BBC: numerosissime sono state infatti le telefonate del pubblico e le richieste di maggiori informazioni sul programma della serie radiotelevisiva e sulle pubblicazioni preparate dalla BBC.

Il responsabile dei programmi educativi della BBC, Donald Gratten, ha dichiarato che il costo del progetto (più di 750.000 sterline) verrà coperto solo in minima parte con i canoni di abbonamento: il finanziamento infatti avverrà soprattutto con i fondi raccolti da varie istituzioni private che operano nel campo dell'educazione. La Ford Foundation, per esempio, ha già versato una prima quota di 76.000 sterline.

Sondaggi in Inghilterra

La BBC e la associazione delle società televisive commerciali inglesi ITCA hanno scelto per la loro prima forma di collaborazione il campo dei sondaggi sull'ascolto dei loro programmi televisivi. Finora questa collaborazione non era stata possibile a causa della diversità dei metodi d'indagine adottati dai due organismi. Le inchieste della BBC infatti si basano sulla discussione personale con i telespettatori, i quali vengono interrogati sulle trasmissioni che hanno seguito il giorno prima. L'ITCA invece si basa sulle statistiche relative al numero di apparecchi in funzione calcolato per mezzo di contatori elettronici applicati ai televisori, mentre le opinioni dei telespettatori sui programmi vengono valutate in base alle osservazioni che essi annotano su un registro. Le indagini d'ascolto della ITCA sono affidate al « JICTAR » (Comitato professionale per la ricerca nel campo della pubblicità televisiva).

Con questo progetto di collaborazione la BBC e l'ITCA prevedono ora di sperimentare su vasta scala l'uso dei registri senza però il controllo dei televisori accesi. L'esperimento verrà effettuato nello Yorkshire a partire da quest'anno fino al marzo del 1976. Terminato l'esperimento si procederà ad una valutazione comparata dei tre metodi. Secondo i dirigenti della BBC e dell'ITCA, questa collaborazione si è resa necessaria anche per ragioni di economia.

La televisione alla Camera USA

Le possibilità che venga autorizzata la trasmissione diretta delle sedute della Camera dei rappresentanti sia per radio sia per televisione aumentano sempre di più. Lo afferma il settimanale americano *Broadcasting* precisando che il via potrebbe essere dato addirittura il primo gennaio prossimo o al più tardi il 4 luglio: tutto dipende dai risultati del lavoro della commissione speciale della camera istituita appunto per valutare il problema. Attualmente la commissione sta esaminando un progetto per un esperimento di un anno, con trasmissioni in diretta effettuate dalle tre reti principali e dalla televisione pubblica, la PBS, e con la collaborazione di un gruppo di studio della Camera. Secondo le previsioni il progetto dovrebbe essere messo ai voti alla fine di novembre.

CHINONSOUND
le cineprese che parlano

Con le cineprese CHINONSOUND filmare è meraviglioso, sonorizzare è ancora più entusiasmante. Tutto avviene al tocco di un pulsante, come per incanto. E' un regalo di sogno per gente che conta. E' un pensiero importante per gente che pensa. Un ricordo che non si dimentica.

CHINONSOUND 505 XL
Cinepresa Super 8 sonora con eccezionale luminosità che consente riprese a luce ambiente senza illuminazione supplementare. Obbiettivo F1, 2 con zoom elettrico da 8 a 40 mm. Esposizione e registrazione diretta sul film stesso completamente automatiche. Dissolvenze al tocco di un pulsante. Bellissimo bauletto.
PREZZO STRENNA L. 319.000 (Iva incl.).

CHINONSOUND 805 S
Cinepresa Super 8 ancora con obbiettivo ad alta luminosità ed eccezionale estensione focale da 7,5 a 40 mm. Zoomata elettrica con possibilità di variare a piacere la velocità di escursione. Esposizione, registrazione diretta sul film e dissolvenze completamente automatiche. Bellissimo bauletto incluso.
PREZZO STRENNA L. 314.500 (Iva incl.).

QUESTI MERAVIGLIOSI REGALI NATALIZI SONO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI CINEFOTOGRAFICI.

eccezionale offerta natalizia AKAI

Giradischi semiprofessionale AP - 003
Una raffinata combinazione di tecnica e di design con eccellenti caratteristiche: trascinamento a cinghia, motore sincrono a 4 poli, fluttuazione di 0,05%, rapporto segnale/disturbo di 52 dB, braccio bilanciato staticamente con correttore di bias e bilanciamento laterale, discesa frenata idraulica, testina magnetica AT - 11 con risposta di 15-25.000 Hz, avviamento e arresto automatico con ritorno del braccio.
Prezzo strenna natalizia L. 145.000 (iva incl)

Piastra Registratore a cassetta stereo CS - 30
Il registratore con il miglior rapporto prezzo/qualità sul mercato mondiale. Una pietra miliare della tradizione AKAI. Risposta in frequenza di 40-15.000 Hz con nastro al cromo e 40-13.000 con nastro low-noise. Fluttuazione inferiore allo 0,15%. Rapporto segnale disturbo migliore di 46 dB. Ingressi di linea e microfoni. Uscite di linea e cuffia stereo. Indicatore di scorrimento nastro e selettore per nastri low-noise al cromo. Una piastra di registrazione che non teme confronti.
Prezzo strenna natalizia L. 145.000 (iva incl).

Piastra registratore a cassetta stereo GXC - 39 D
Con la nuova straordinaria testina GX (Monocristallo di ferrite) il modello GXC - 39 D offre una resa sonora senza precedenti. Risposta in frequenza di 30 - 17.000 Hz ± 3 dB con nastro Ferricromo e un rapporto segnale/disturbo migliore di 50 dB. Fluttuazione inferiore allo 0,08%. Con il Dolby inserito miglioramento sino a 10 dB sopra i 5.000 Hz. Selettore per i nastri al Cromo e i nuovi al Ferricromo. Ben 61 semiconduttori. Caratteristiche pari a quelle di modelli che costano almeno un terzo in più.
Prezzo strenna natalizia L. 258.000 (iva incl).

Akai, la più qualificata e importante industria mondiale produttrice di registratori ad alta fedeltà vi invita all'ascolto proponendovi 3 eccezionali offerte natalizie. 3 prodotti di classe ad un prezzo che non teme confronti. 3 vere strenne che potrete trovare presso il vostro rivenditore di fiducia. E... siate esigenti, chiedete solo il prodotto con garanzia POLYCOLOR.

Distribuzione e assistenza della **polycolor** s.p.a.

ISOLABELLA
Mandarinetto
LIQUORE

Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?

Mandarinetto Isolabella:
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.
Perché Mandarinetto è più che un liquore:
si può berlo a qualunque ora,
liscio o con ghiaccio, come dessert
o unirlo nei cocktails più prestigiosi.
Mandarinetto Isolabella:
più che un regalo, è una grossa idea
per un regalo di successo.

**Mandarinetto Isolabella
l'inconfondibile
aroma dei mandarini freschi.**

IX/C

La biancheria

Mi ricordo di una stanza, nella nostra vecchia casa di Milano, che mia madre chiamava « la guardaroba ». C'erano dei grandi armadi di noce, un grande tavolo da stiro e, quasi sempre, qualche persona affaccendata a cucire, stirare, piegare la biancheria di casa. A me, bambino, quella stanza piaceva molto per quell'odore caldo che si sprigionava dalla tela al contatto del ferro caldo e per il profumo di lavanda che usciva dagli armadi.

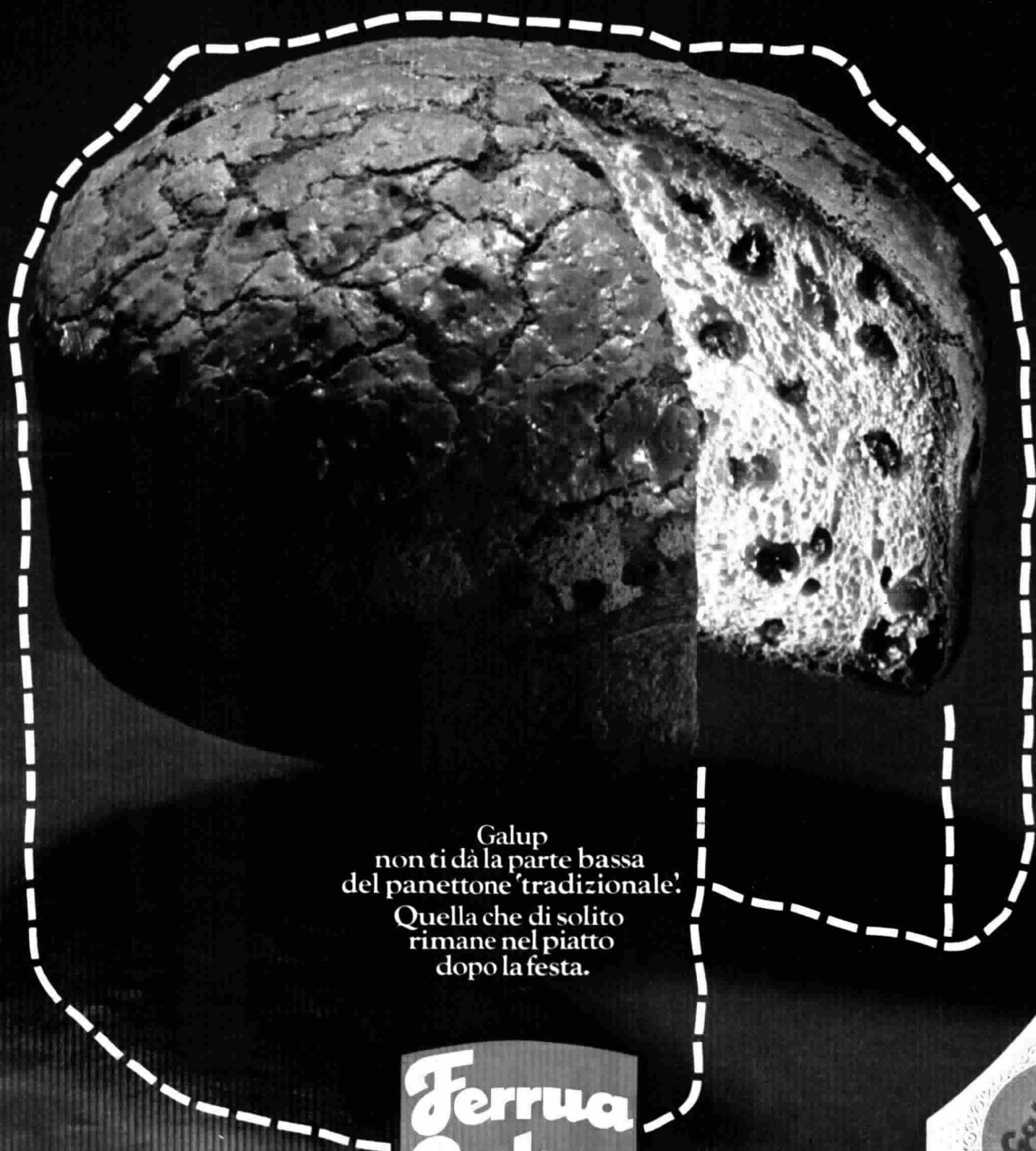
Erano pile ordinate di lenzuola, tovaglie, asciugamani: tutti bianchi, come si usavano allora. Per questo si è chiamata biancheria, evidentemente; e così si continua a chiamarla anche se ora di bianco c'è veramente ben poco. Sono disegni scozzesi, nei vari toni del giallo, tovaglie rosse con fiori vivaci e bordi contrastanti, grandi fiori stilizzati chiarissimi su fondo scuro per le tovaglie: e minuti disegni geometrici su fondi di vario colore per le lenzuola. Sono cose belle, pratiche e allegre. Cose di buon gusto. Cose della Bustese I. R. Achille Molteni

Il lenzuolo singolo in tessuto ingualcibile Silvermoon: l'effetto elegante dei disegni minuti è reso più evidente dal fondo chiaro. Nella fotografia sotto, un lenzuolo matrimoniale sempre in tessuto Silvermoon. Il disegno « polka dots » rosso su bianco è invertito nel colore dei cuscini e del bordo

La festosa tovaglia rossa, a disegni stampati

La sobria tovaglia scozzese per la colazione del mattino; e, in alto, grandi fiori stilizzati nei toni bianco, marrone e turchese per questa tovaglia elegante. Tutta la biancheria presentata in questa pagina è della Bustese I. R.

Galup

La 'parte alta' del panettone. Quella migliore. Ricoperta di crema croccante.

grazie è bellissima!

mia
e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.
Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.

Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

il naturalista

Conigli

« Desidererei sapere alcune cose riguardanti i conigli in quanto ho sentito opinioni contrastanti: alcuni affermano che bisogna dar loro da bere e altri no, qualcuno dice che durante l'estate quando mangiano erba fresca non è necessario che bevano, altri che bisogna dargliene solo d'inverno quando mangiano fieno. Se non erro anche le lepri, che sono conigli che vivono allo stato selvaggio, bevono nei fossati; lei e i suoi consulenti potranno illuminare me e gli altri lettori del Radiocorriere TV? *Inoltre in linea di massima non sono favorevole alla vivisezione, soprattutto quella su cani e gatti, e se questa si deve proprio fare bisognerebbe usare le dovute precauzioni affinché questi animali non abbiano a soffrire. Desidererei avere dettagliate delucidazioni sul modo di allevare i canarini che sono animali da gabbia. Come si devono nutrire? Sono favorevole alla sterilizzazione di alcuni tipi di animali solo di sesso maschile: maiali, conigli, oche, tacchini, galli. Sono del tutto contrario, e la ritengo una cosa barbara, alla sterilizzazione di tutti gli animali di sesso femminile, soprattutto di cani e di gatti, perché diventano addirittura tonti e tale operazione nella maggior parte dei casi potrebbe farli morire »* (Domenico Ricipudi - Cesena).

Lei fa delle giuste osservazioni per ciò che riguarda l'assoluta ed insostituibile necessità di bere che hanno i conigli in tutte le stagioni. La vivisezione deve e può essere sostituita in tutti gli animali attraverso l'impiego dei già diffusi metodi sostitutivi, perché tutti gli animali sono uguali di fronte alla sofferenza. Purtroppo non posso trattare qui per esteso l'intero problema dell'allevamento dei canarini. La sterilizzazione non causa danni all'attività cerebrale e costituisce l'unico mezzo per evitare che altri animali randagi finiscano sui tavoli dei vivisettori.

Il riccio

« Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Nel mese di ottobre, mi è stato regalato un riccio che io ho ospitato da allora in casa per paura che i topi me lo uccidano com'è già successo l'inverno scorso, quando trovai il mio riccio morente in un angolo del giardino con il ventre rosicchiato dai topi. So che i ricci vanno in letargo alla fine dell'autunno, ma il mio Pippo non vuole proprio saperne di andare a dormire; anche se durante il giorno sta rintanato in un cesto imbottito di foglie e stracci sul terrazzo, la notte gira libero in un locale e con la finestra semiaperta. Mangia a più non posso, fa un gran rumore e sporca alquanto.

Cosa posso fare? Posso lasciarlo libero in giardino in questa stagione? (E i topi?...). Se il riccio non cade in letargo non soffre? Se sì cosa debbo fare? La prego di essere tanto gentile e darmi una risposta tramite la sua rubrica, anche perché non so proprio come comportarmi? In attesa di una sua risposta la ringrazio e distintamente saluto » (Marinuccia Borgonovo - Meda).

Gentile signora, anche a lei devo ripetere la solita frase (eppure lei dice di seguire attentamente la mia rubrica): ho già parlato molte volte di questi graziosi e utilissimi insettivori aculeati. Il riccio è un mammifero insettivoro, uno degli ultimi nemici rimasti delle vipere, che esso affronta coraggiosamente e di cui si ciba, essendo gli altri (rapaci notturni e diurni) stati quasi completamente sterminati dai cacciatori. Purtroppo è sovente vittima di incidenti stradali, infatti, essendo notturno, quando attraversa una strada o un'autostrada, viene spesso investito e ucciso. In quanto al suo primo divorato dai topi, la cosa mi dispiace, perché non sono certo questi roditori ad avere ragione di un animale che si difende bene da cani e gatti, avvolgendosi a palla e presentando così una selva di aculei non facilmente vulnerabili. Probabilmente il suo non era in buone condizioni di salute e non è stato in grado di interrarsi in tempo per il letargo invernale. Riguardo al suo attuale, la causa è l'inverno di quest'anno per nulla rigido, e per il fatto che lei lo lascia in un locale, che se anche non riscaldato, non raggiunge la temperatura delle notti all'aperto.

Al primo freddo un po' deciso, scavi nel giardino una buca e vedrà che il riccio sentendo la temperatura rigida finirà per interrarsi. Lei cerchi di assistere all'operazione, in modo di eludere l'assalto di eventuali grossi topi che potrebbero fargli male, specie se esso non è ancora adulto (lei non lo specifica).

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 15

I pronostici di PAOLA TEDESCO

Cesena - Bologna	x	2	
Como - Ascoli	1		
Fiorentina - Roma	1	x	
Lazio - Napoli	x	2	
Milan - Inter	1	x	2
Perugia - Verona	1		
Sampdoria - Cagliari	1		
Torino - Juventus	1	x	2
Avellino - Palermo	x		
Sambenedettese - Brescia	1		
Taranto - Genoa	x	2	
Pro Vasto - Messina	x		
Reggina - Crotone	1		

Profumo d'Oriente

Firenze, dicembre

Sul calendario della moda « boutique » è già arrivata l'ora della primavera-estate 1976. I creatori dell'eleganza spigliata e facile, riuniti a Firenze per la tradizionale rassegna della moda-pronta di alto livello, hanno annunciato il nuovo stile dell'abbigliamento femminile attraverso le loro collezioni presentate a Palazzo Pitti, al Palazzo degli Affari e al Baglioni.

Mai come in questa edizione, che ha interessato soprattutto i compratori esteri, si è avuta un'indicazione così precisa delle tendenze e degli orientamenti in tema di linee e colori, mentre un nitido filo conduttore, articolato senza fasi discontinue tra le 144 collezioni, ha sottolineato i motivi che avranno successo l'anno prossimo.

Volutamente semplice, la moda italiana riscopre la cadenza lineare della tunica da sovrapporre alle sottane tubolari oppure mossa da pieghe piatte. Tuniche neoclassiche ispirate all'antica Ellade e tuniche esotiche con sottolineature folk provenienti dall'Estremo Oriente. Le casacche, le tunichette a chimono appoggiate sulle sottane diritte audacemente spaccate da un lato, evocanti Shanghai Lill, domineranno nel guardaroba della primavera-estate illuminato da colori brillanti: accanto ai toni neutri del sabbia, avorio, sughero, bambù, sovente miscelati al nero e al blu marine, esplodono il rosso lacca e il giallo sole.

Ricca di idee, come sempre, la moda-maglia, realizzata oltre che in filati pregiati (lana, seta, cachemire), si rinnova con i materiali poveri: juta, canapa, corda. Sofisticati cardigan a rete, abiti in tricot di juta, tuniche in jersey, lunghe canottiere, si avvalgono del gioco delle righe tracciate con mano leggera, delle composizioni cromatiche poco vistose legate insieme dalla grafica geometrica disegnata a punta di penna.

I pantaloni riprendono quota, specialmente per il tempo di vacanza, in versioni divertenti dal taglio ampio da marinaio cinese o sbuffanti alle caviglie alla turca. Torneranno a trionfare nelle serate estive in edizione « pigiama »: fluidi, veleggianti in crêpe de Chine, accompagnati dalle giacche chimono che rivelano piccoli top reggiseno. Si rivedranno sotto forma di tuta lussuosa in satin mimetizzata da aeree tuniche molleggianti in trasparente chiffon ricamato.

Elsa Rossetti

❶ Un vago accento esotico affiora nel completo tipo marinaio cinese realizzato in maglia Zegna-Baruffa con riporti in popeline. Sui pantaloni a campana appoggia la casacca dal tipico collo rettangolare. (Mod. Albertina - Trucco: Helena Rubistein) ❷ Linea « palestra » per il modello in maglia ravvivata da inserti a righe. Proporzione allungata nel blouson chiuso dalla fusciacca abbinato ai calzoni arricciati alla caviglia. (Mod. Milena Mosele) ❸ Tema d'attualità del '76 la tunichetta a canottiera spaccata ai lati in leggera maglia a righe sovrapposta alla sottana diritta e alla camicetta in crêpe de Chine a disegni leggeri. Rigature anche nell'altra tunica completata dal cardigan a chimono in maglia di seta. (Mod. Maglificio Fratelli Ranotto - Trucco: Zasmin) ❹ Ispirazione orientale nell'abito-tunica caratterizzato dall'ampio taglio a chimono in maglia di lino bianca profilata di nero. Lineare abito in seta naturale corredato dal lungo cardigan in maglia. (Mod. Stilmaglia) ❺ In pregiata superleggera pelle di

nappa a minuti disegni il soprabito-cardigan a chimono indossato sopra il pull. Impeccabili pantaloni in pelle di guanto completati dalla camicetta in crêpe de Chine e dal prezioso cardigan trattato a tricot con strisce di pelle e maglia di seta. (Mod. Aymo) ❻ In lana double le due interpretazioni della linea « cinese ». Ampie tuniche-chimono abbottonate lateralmente segnate in vita dalla cintura-passanastro e profilate da vistosi bordi. (Mod. Carla Arosio - Trucco: Corolle) ❼ La pelle scamosciata ultraleggera nella composizione delicata dei vari toni acquamarina per il giubbotto a fasce in composé con la camicetta e i pantaloni. Sempre in pelle trattata a foulard il tailleur con sottana diritta abbottonata davanti e giacca di linea morbida. (Mod. Sicons) ❽ Lievi disegni orientali stampati sulla crêpe de Chine per la sottana asimmetrica accompagnata dalla giacca molleggiante a chimono portata sulla canottiera in organzino. (Mod. Garbell) Sotto il sofisticato cardigan profilato di bianco spicca il candore della lineare tunica in maglina di seta arricchita dalla fantasia a ramages arrampicati sulla sottana. (Mod. Argos Dini) ❾ Festosa evocazione del folk magiaro nei modelli in mussola di cotone impressi a disegni elementari di foglie e righe. Le corte casacche appoggiano sulle sottane arricciate in vita. (Mod. Hermitt) ❿ Per le serate della prossima estate abiti flou e tuniche preziose. Ampie maniche a chimono per l'abito in crêpe georgette avorio costellata da spighe di grano maturo. La tunica a chimoncino arricchita da lievi ricami è indossata su un abito in georgette. (Mod. Mosè) ⓫ La sottana audacemente spaccata da un lato sarà l'argomento più notevole della moda del prossimo anno. Il completo in crêpe de Chine punteggiato da micro-disegni è formato dalla sottana diritta e dalla giacca a chimono nella lunghezza trequarti posata sul candido top. Rigorosa pieghettatura diritta nella sottana aperta di lato in crêpe de Chine accostata alla tunica a chimono. (Mod. Rita Russo)

Re Inox Aeternum

A specchio antisporco anche dentro. Le sole.

Vorreste una padella, una pentola, una casseruola con lucentezza a specchio, anche all'interno? Ve la offre Re Inox Aeternum, il padrone dell'eterna giovinezza vi dà questo valore, su cui lo sporco non s'incrosta, non fa presa. Tutte queste stoviglie in acciaio inox 18/10, sono eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!

pentole inox 18/10 ÆTERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

IX|C

dimmi come scrivi

il radiocorriere TV,

Alessandra — Le sue idee, i suoi concetti, il suo modo di esprimersi sono chiari e netti ma la portano a dei giudizi un po' troppo drastici e non le consentono di tenere conto, specie nelle decisioni di una certa importanza, delle giustificazioni psicologiche delle persone con le quali è a contatto. E' ambiziosa ma non strafà per realizzarle. Le piace imporsi ma non sempre usa la tattica più opportuna per il raggiungimento dei suoi scopi restando gradita a tutti. E' espansiva ma si trattiene. Supera i suoi momenti di avvilimento con l'orgoglio e con l'intelligenza che è buona e capace di captare le situazioni con rapidità. Non è molto comunicativa ed ha delle cose una visione ordinata e abbastanza esatta. Sa rispettare senza essere servile.

«Dimmi come scrivi»

Lucilla — Manca di spontaneità e nella sua grafia si individuano gli influssi degli studi fatti che ancora influiscono sul suo comportamento. E' tenace e sensibile ed ha paura delle decisioni avventate non per mancanza di sicurezza ma per bisogno di punti fermi e sicuri. E' gentile di modi ed è piena di fantasie romantiche le quali però non superano i limiti delle sue reali possibilità. Fa di tutto per essere sempre all'altezza delle situazioni, sa tacere ed osservare ed è questa forse la sua dote più significativa. Di rado dice ciò che pensa, a meno che non sia profondamente sicura di chi l'ascolta. E' precisa nelle sue cose e decisa nei suoi proponimenti.

la mia scrittura

Lory — I suoi modi vivaci e la sua intelligenza pronta la spingono alla continua ricerca del nuovo e dell'imprevisto e ciò avrà una notevole influenza nella formazione del suo carattere. Le piacciono le comodità ma non rifiuta gli eventuali disagi se ciò è richiesto da un suo preciso interesse. E' fondamentalmente buona ma può subire influenze negative se nei rapporti mette troppo sentimento. I suoi modi sono disinvolti; è sensibile a tutto ciò che è bello. In campo sentimentale ha molte timidezze. Noto qua e là degli atteggiamenti un po' troppo faciloni ma sono manifestazioni che spariranno con il tempo. Ama le compagnie allegre e dà tanto affetto per riceverne. Attenta alle delusioni.

la mia scrittura

S. R. — Lei è vivace ed esclusivo ma trattiene la sua esuberanza per educazione. Talvolta è prepotente ma lo fa per difendersi o per dimostrarsi forte. Ha una bella intelligenza che, se sarà opportunamente aiutata dagli studi, potrà darle molte soddisfazioni. Difficilmente accetta le idee altrui e persegue le sue ambizioni che sono molto definite. E' indipendente, responsabile e sa valutare opportunamente gli avversari, anche se non lo dimostra. Vuole essere capito, ed ha bisogno di spazio. Non dimentica le offese ed apprezza le sfumature. E' passionale ma di rado esprime i propri sentimenti per orgoglio.

esaminasse la

T. S. — E' sensibile e dolce di modi e si serve della diplomazia per riuscire gradita a tutti. Nelle scelte è ancora indecisa e volubile per eccesso di fantasia. Si adagia volentieri ma vince la pigrizia soltanto se sollecitata da interessi precisi. Frequenti sbalzi di umore quando non si sente al centro dell'attenzione generale ma non è per egocentrismo: è per timidezza. Le piacciono i gesti generosi conditi da piccoli egoismi. Si lascia suggestionare dagli ambienti più ancora che dalle persone cosiddette importanti. Non è molto forte quando si tratta di lottare ma è solo abile nello scaricare agli altri le beghe.

sulla mia calligrafia.

Rossella — Ordinata e conservatrice di cose e di affetti, tenace nel difendere le proprie idee, diligente sia per temperamento sia per evitare i fastidiosi rimproveri che non sopporta e che quindi fa in modo di non meritare. Una intelligenza che tende alla positività malgrado qualche fantasia nociva che sparirà con il tempo. Tende a circondarsi di affetti sicuri e duraturi e non si impone con la forza ma con la gentilezza e la costanza. E' riservata sia per quanto riguarda se stessa che gli altri. Sa ascoltare ed i suoi giudizi sono pieni di buon senso. Ma non si espone troppo, né vuole strafare.

Radiocorriere TV

Guance rosse — Sensibile e dotata di una intelligenza intuitiva, lei è incapace di legare con le persone che non sente istintivamente, assumendo involontariamente, a seconda dei casi, degli atteggiamenti diversi e costruiti. Da ciò la disparità di giudizi sul suo carattere. In realtà è forte coraggiosa, volitiva, con l'ambizione di emergere per i propri meriti. Non permette le confidenze e quando si annoia sa estraniarsi dalla conversazione con incredibile facilità. Non sopporta le persone dal carattere debole ma è disposta ad aiutarle, per senso di giustizia, qualora lo ritenga necessario. Ama il dialogo per chiarire e capire.

solamente la grafia.

Giuly — Precisa, attenta, premurosa, ma il tutto in maniera piuttosto superficiale, capace però di far dimenticare certi lati negativi del carattere con la diplomazia, le maniere garbate e dolci. Ha la capacità innata di intuire quale sia la maniera migliore per affrontare le persone e se ne serve per riuscire gradita a tutti, cosa alla quale tiene moltissimo. Il suo temperamento, secondo le persone che la conoscono, è difficile da definire perché ancora non è abbastanza formato. Risente di una educazione che le è stata imposta con dolcezza ma che rallenta la formazione della sua personalità. E' curiosa di tutto ciò che è nuovo, le piace essere aggiornata in tutto ma, almeno per il momento, non scava in profondità: analogamente si comporta nei sentimenti. I lati oscuri del suo carattere sono lati vuoti che il tempo provvederà a riempire.

Maria Gardini

No, Signor Ferrari. Non voglio cambiare il mio detersivo! Non credo che Dash lavi piú bianco!

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

Anche per il tuo piccolo di 2 anni LEGO® ha fatto le cose in grande.

I LEGO "grandi".

Il LEGO "grande" su misura per il tuo piccolo di 2 anni. Il mattoncino è piú grosso perché possa maneggiarlo meglio. E ha gli angoli smussati per farlo giocare sempre sicuro. Puoi scegliere tra le 6 scatole LEGO DUPLO®, ricche di tanti allegri pezzi colorati, di varie forme e misure.

Il famoso mattoncino LEGO per quando è vicino ai 4 anni. Si incastra perfettamente ai LEGO "grandi", dando ai bambini la gioia di completare le loro prime costruzioni. Ogni nuova scatola che tu regali - ce ne sono 140 - è un nuovo motivo di divertimento: ecco perché di LEGO non ce n'è mai abbastanza.

LEGO

LEGO®: un gioco nuovo, ogni giorno.

IX/C

l'oroscopo

ARIETE

I dubbi saranno fugati e tutto verrà chiarito. Il coraggio, la saggezza e l'equilibrio saranno le armi per raggiungere il successo. Votatevi alla riflessione, all'arte e alle cose dello spirito. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

TORO

Allontanate da voi i pensieri neri, la malinconia e il pessimismo. In progressivo miglioramento le cose che riguardano il lato affettivo. Contatti per incrementare la questione economica e del lavoro. Giorni fausti: 7, 9, 10.

GEMELLI

Il settore del lavoro sarà sotto gli influssi benefici di buone posizioni stellari. Riuscirete facilmente nei vostri intenti. Larghe vedute che spingono ai successi e ai rapidi guadagni. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.

CANCRO

Costruirete con facilità ciò che per gli altri sembrerà impossibile. Cercare la collaborazione dei nati sotto i Pesci. Vita affettiva sotto buoni auspici. Prospettive nuove in casa e in famiglia. Giorni fortunati: 7, 8, 10.

LEONE

Gli accordi affettivi saranno favoriti e rinsaldati dai viaggi. Incertezze e lotte, ma saranno tutti ostacoli che supererete facilmente. I cambiamenti di clima non vi saranno favorevoli. Giorni propizi: 7, 8, 9.

VERGINE

Guardate l'avvenire con occhio sereno e non date corpo alle ombre. E' bene non attendere, ma muoversi per facilitare gli accomodamenti. Dovete usare più diplomazia, quale arma di avanzata. Giorni ottimi: 11, 12, 13.

BILANCIA

Possibilità di ricuperare un affetto perduto o raffreddato. Stima pubblica per geniali idee di facile applicazione. Siate solidali con quanti vi circondano, potrete così stabilire nuovi contatti umani. Giorni buoni: 8, 10, 12.

SCORPIONE

Tutto si avvierà verso il meglio, anche se all'inizio ogni cosa sembrerà legata da fili invisibili. La buona volontà e l'ottimismo non fermeranno gli ostacoli, e dovrete cercare altre vie. Giorni favorevoli: 7, 9, 11.

SAGITTARIO

Sarete valorizzati e capiti, e pienamente soddisfatti nell'amor proprio. La vostra opera sarà apprezzata e aprirà le speranze per un futuro migliore in tutti i settori degli affari. Giorni propizi: 9, 11, 13.

CAPRICORNO

Dovrete dare la parte che spetta a chi vi ha dato veramente prova di amicizia e fedeltà. La pace regnerà sovrana. Allontanate una persona che rischia di creare dei pasticci. Temperate gli slanci eccessivi. Giorni fausti: 11, 12, 13.

ACQUARIO

Settimana poco variata. Amici utili per il settore lavorativo. Sappiate essere saggi nelle decisioni, e in seguito realizzerete ciò che volete. Dovrete fare assegnamento solo sulle vostre capacità. Giorni fortunati: 8, 12, 13.

PESCI

Benessere integrale. Dovrete essere poco accondiscendenti e non far intervenire gli altri nelle vostre faccende familiari. Giorni favorevoli: 7, 9, 12.

Tommaso Palamidessi

IX/C

piante e fiori

Terricciato di foglie

« Se si interrano le foglie secche di piante non grasse e non perenni, quanto tempo occorre attendere prima che si siano trasformate in humus arricchendo così il terreno che le contiene? C'è modo di abbreviare questo periodo? » (Antonio Staffa - Roma).

Penso che lei voglia formare con foglie secche di piante perenni o no un buon terricciato, ebbene per raggiungere questo scopo dovrà fare quanto segue.

Scavi una buca e in questa getti uno strato di foglie secche per una altezza di 10-15 cm, poi uno strato di circa 5 cm di terra su cui distribuirà un sottile strato di perfosfato (concime minerale).

Si sovrappongono poi i vari strati fino a riempire la buca e fatto questo lavoro dovrà attendere la primavera per estrarre dalla buca ottimo terricciato.

Tuttavia tenga presente che un mese prima di utilizzare il terricciato, farà bene a rimuovere tutta la massa (foglie, terra, ecc.) con una vanga in modo da mescolare il tutto e renderlo omogeneo. Faccia attenzione che le foglie non appartengano a piante ammalate, in questo caso è bene bruciarle e non destinarle a questo impiego. Se non vuole fare la buca potrà preparare il terriccio anche in un grosso bidone, seguendo lo stesso procedimento indicato.

Maclura Aurantiacea

« Ho sentito parlare della maclura che mi dicono essere un albero asiatico e che fa strani frutti. Vorrei sapere se si può coltivare anche da noi » (Lorenzo Lorenzi - Roma)

Si tratta della Maclura Aurantiacea, è un arbusto spinoso con foglie simili a quelle del limone, ma non è un agrume. Se allevato ad albero può superare i 15 metri.

Produce grossi frutti dapprima verdi e poi gialli, sferici, dalla superficie rugosa, contenenti una polpa coriacea bianca imbevuta di lattice appiccicaticcio e numerosi semi. Questi frutti non sono commestibili.

Si moltiplica per seme. Se ne vuole piantare una piantina dovrà farlo in autunno o in primavera, in un qualsiasi terreno, meno quelli fortemente calcarei.

In genere la maclura viene coltivata per farne siepi, poiché possiede tenaci spine che si trovano alla ascella delle foglie.

La semina delle mimose

« In un recente viaggio in Grecia e precisamente a Patrasso, ho raccolto grossi semi di mimosa. Ho letto che la semina si effettua in primavera. E' esatto? » (Camilla Ricchini - Genova).

Effettivamente i semi di mimosa si affidano al terreno fra marzo e aprile, tenga tuttavia presente che alcuni vivaisti seminano anche in settembre.

Il terreno dovrà essere sabbioso e fertile e molto ben preparato. Il vaso o la terrina con i semi si pone in ambiente ove la temperatura minima oscilli fra 15 e 18 gradi. Quando le piantine avranno raggiunto uno sviluppo di 5-6 cm di altezza si trapianteranno in vasetti da 6 cm. Si innaffieranno con cura badando che la terra non secchi mai, specie nel periodo estivo.

Nel successivo gennaio, mentre le piante sono in luogo riparato e non freddo andranno rinvasate, oppure a primavera andranno poste a dimora, questa decisione dipende dallo sviluppo delle piante. Se si vogliono innestare con altre mimose, ma questo non è il caso suo, lo si può fare in luglio.

Da tener presente che prima della semina i semi vanno tenuti per 24 o 48 ore in acqua e si scarteranno quelli che non si gonfiano. La germinazione avviene abbastanza rapidamente.

Giorgio Vertunni

Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.

Douce & Noire Cioccolatini da sera
cioccolatini ripieni
fraises
PERNIGOTTI

Douce & Noire Cioccolatini da
PERNIGOTTI
cioccolatini ripieni
au goût de chataigne
PERNIGOTTI

il buono è tutto dentro (e i cioccolatini sono tanti)

Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di cioccolatini Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Immagina la scena: il cellophan si lacera, il coperchio si solleva... e appare il buono che è tutto dentro: la favolosa qualità dei cioccolatini Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni. Ma per chi sceglie Pernigotti, si sa, le scatole non contano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perchè il buono di Pernigotti è tutto dentro.

PERNIGOTTI

Cioccolatini, torroni, gianduiotti.

MAC

Tutta la sera chiusi in casa a giocare a carte. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.

Il nostro corpo è nato per bere. D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello che manca al nostro organismo per vivere bene anche in inverno. Giusto nella quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno una birra. Mai troppo fredda e soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma, com'è quella birra prodotta fresca fresca, magari a pochi passi da casa, che è la migliore del mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.

I Produttori Italiani Birra.

in poltrona

— Il mio consiglio è di tenervi l'olio e vendere l'auto!

Senza parole

— La signora Bianchi dice che gli ha tolto le bende ma che quello non è suo marito!

Basta pensarci un attimo.

Basta pensarci un attimo per capire che non è necessario spendere cifre astronomiche per avere un orologio di alta precisione, e realmente completo in fatto di prestazioni, progettato e costruito da una grande casa svizzera.

Basta pensarci un attimo per rendersi conto che la maggior parte degli altri orologi non può darvi un rapporto costo/qualità paragonabile agli Avia, che ci devono pur essere delle buone ragioni se milioni di persone in tutto il mondo portano un Avia, che solo una grande marca può darvi scelta fra più di trecento orologi di ogni tipo per uomo e donna, molti dei quali con movimenti elettronici o al quarzo fra i più precisi in assoluto.

Basta pensarci, per capire i vantaggi di un Avia.

Ref. 11934.910 Movimento elettronico al quarzo, lettura digitale a cristalli liquidi, scarto massimo due minuti all'anno. L. 110.000 – Ref. 11724.05 Cronografo di alta precisione, cassa impermeabile. L. 85.500 – Ref. 11644.128 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante verde sfumato. L. 52.000 – Ref. 11634.122 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante blu, lunetta e placche nel bracciale nere. L. 60.000 – Ref. 12634.26 Tutto in metallo nero satinato, automatico, impermeabile, calendario, lunetta dorata. L. 62.800 – Ref. 11934.08 Movimento elettronico di alta precisione, impermeabile con calendario, quadrante blu. L. 54.000

11934.910

11724.05

AVIA quartz

11644.128

11934.08

12634.26

11634.122

Swiss Made

AVIA

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4

STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!

Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba? Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi rega uffa, che barba!

Invece **Stock** ad ogni **nuovo** Natale t porta nuove idee-regalo. Quest'anno, 37. Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro e anche nel prezzo.

Cassette vestite a nuovo da Stock con armi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portariviste, portalibri. Cassette con riproduzioni di stampe antiche su legno, pronte da appendere.

Cassette con gelatine ai liquori, coppe e vassoi argentati. Cassette con le marche piú famose di tutto il mondo.

STOCK

e puoi davvero scegliere!

Associati 49/75